GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 24 GIUGNO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 148 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Linea M1 della metro a Milano Appalto da 106 milioni a Icop
PACINO / PAGINA 16

AVVIATO L'IMPIANTO A TRASAGHIS
Sale riciclato del prosciutto Da scarto a risorsa preziosa
DELLE CASE / PAGINA 31

L'ANALISI
LUCE E GAS, FAMIGLIE TARTASSATE IL FISCO FA VOLARE LE BOLLETTE
FRANCESCO JORI / PAGINA 15

PRESENTATA LA MOZIONE DEL CENTRODESTRA A SOSTEGNO DEL GOVERNATORE DOPO LE POLEMICHE SULLA SANITÀ

Il patto in Regione «Fedriga garante»

«Maggior condivisione sul programma. Sarà presidente e arbitro»

È stata depositata ieri sera in Consiglio regionale la mozione di «aggiornamento del programma di governo», con cui le forze del centrodestra si metteranno definitivamente alle spalle, dopo mesi, la crisi formalizzata lo scorso maggio con la disponibilità degli assessori di Lega, Forza Italia e lista del presidente a rimettere le loro deleghe.

Sulla mozione il governatore Massimiliano Fedriga porrà domani la "questione di governo", una vera e propria fiducia. SEU / PAGINA 9

LA SCELTA DEL SUCCESSORE

I primari sul dopo Fasola «No a logiche di potere»

«No a strumentalizzazioni politiche». Così i primari di Asufc e Asugi sul dopo Fasola. / PAGINA 23

DEBUTTO A NIMIS

Notti del vino Trentasei tappe per scoprire l'enoturismo

La cantina I Comelli di Nimis ha ospitato la prima tappa de Le Notti del Vino. FRANCESCUTTI / PAGINA 28

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Vertici militari iraniani ieri nella War Room in una località segreta

LIVELLO DI MASSIMA ALLERTA, TRUMP NELLA SITUATION ROOM

Rappresaglia dell'Iran contro le basi Usa nel Qatar e in Iraq Doha era stata avvisata

È scattata la rappresaglia dell'Iran dopo l'attacco americano sui tre siti nucleari di Fordow, Natanz e Isfahan. Ieri Teheran ha lanciato missili balistici contro la base Usa in Qatar e droni contro le basi americane in Iraq. Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Bahrain hanno chiuso lo spazio aereo. Le autorità iraniane avevano avvisato Doha.
INTRECCIALAGLI / PAGINE 2 E 3

OBIETTIVI SENSIBILI IN FRIULI

Il prefetto intensifica la sorveglianza su Aviano

LISETTO / PAGINA 6

MELONI ALLA CAMERA

«Siti Usa in Italia il Parlamento sarà coinvolto»

Intervenendo alla Camera sul conflitto, Giorgia Meloni ribadisce con forza che l'Italia finora non è stata coinvolta e assicura: se dovesse arrivare una richiesta dall'alleato statunitense, l'utilizzo delle basi italiane per interventi in Iran passerebbe comunque per il vaglio delle Camere. GASPARETTO / PAGINA 4

IL COMMENTO
CARLO BERTINI

I PREOCCUPATI EQUILIBRISMI DELLA PREMIER

Giorgia Meloni giustifica gli attacchi all'Iran senza menzionare Donald Trump, come le rinfaccia Giuseppe Conte, invoca il dialogo tra governo e opposizioni «per il bene della nazione», ma difende la corsa al riarmo invisa ai pacifisti. / PAGINA 4

SULLA STATALE 52 BIS VICINO AL PASSO DI MONTE CROCE CARNICO. VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO PER ORE

Camion s'incastra in galleria, traffico bloccato

L'autoarticolato straniero arrivato dall'Austria incastrato in galleria. Pesanti disagi per la viabilità / PAGINA 29

IL TEMPO E LA MATERIA

Addio a Pomodoro, scultore delle sfere

Arnaldo Pomodoro GRASSO / PAGINA 39

RISTRUTTURAZIONE DEL CINEMA

Il nuovo Centrale guarda al Far East

L'obiettivo reale è chiaro: inaugurare il nuovo cinema Centrale, a Udine, in tempo utile per metterlo a disposizione dell'edizione numero 28 del Far East film festival, in programma nell'aprile 2026. Nel frattempo il Cec completerà le domande per la copertura economica della spesa salita a un totale che si aggira attorno ai cinque milioni di euro. PERTOLDI / PAGINA 20

La guerra in Medio Oriente

L'ira degli ayatollah sulla base Usa in Qatar «Missili intercettati»

Passate 48 ore dall'operazione Martello di mezzanotte, la rappresaglia iraniana
Preso di mira il sito di Al Udeid. Washington e Doha informati, azione misurata

Stefano Intreccialagli / ROMA

Dopo meno di 48 ore dal diluvio di fuoco americano sui siti nucleari iraniani, la vendetta degli ayatollah si è consumata contro la base Usa in Qatar, ma la rappresaglia è stata volutamente misurata e ampiamente preannunciata. L'attacco è stato sferrato con dieci missili su Al Udeid, la più grande struttura militare statunitense in Medio Oriente che conta più di 10.000 soldati ed ospita lo Us Central Command e altre forze alleate. «Sei di loro hanno colpito la base», hanno rivendicato i pasdaran.

IL BILANCIO

«Tutti intercettati e nessun morto o ferito», ha replicato un portavoce qatarino. Mentre il New York Times parla addirittura di raid «coordinati» tra Teheran e Doha, così da evitare vittime e rendere la risposta della Repubblica islamica puramente simbolica. L'allerta massima è scattata anche in Iraq, ma il lancio di un missile diretto verso una struttura americana nel Paese annunciato in un primo momento è stato in seguito smentito da Baghdad e dai militari statunitensi. Mentre colpi di mortaio delle milizie filo-Teheran sono caduti su un compound in Siria.

GLI ANNUNCI

Con ore di anticipo si sono susseguiti annunci sui media americani di «un attacco imminente», mentre Doha aveva già chiuso lo spazio aereo nazionale come misura «precauzionale». E le ambasciate di Stati Uniti, Cina e Regno Unito avevano invitato i loro connazionali in Qatar a «restare a casa» per sicurezza.

Tutto sembra indicare la volontà di Teheran di chiudere lo scontro, almeno con Washington, in un'unica mossa: scegliere come bersaglio la base in Qatar «ha senso, soprattutto se gli americani vengono avvertiti in anticipo», è la lettura dell'analista politico Ian Bremmer.

Malgrado tutto, e a uso interno, la tv di Stato iraniana ha annunciato l'operazione Benedizione della Vittoria, con cui Teheran «ha lanciato una risposta potente all'aggressione americana».

Mentre i pasdaran hanno esultato avvertendo che «il messaggio» per la Casa Bianca è che l'Iran «non lascerà che alcuna aggressione resti senza risposta». Secondo fonti citate dalla Cnn, il tycoon non vuole un maggior coinvolgimento militare in Medio Oriente dopo la ritorsione dell'Iran. Ma l'imprevedibile resta comunque dietro l'angolo. La galassia delle milizie filo-Teheran disseminate in Medio Oriente potrebbero essere meno propense a chiuderla qui. E resta massima l'allerta per la possibilità di attacchi da parte delle «cellule dormienti» della Repubblica Islamica in territorio americano. Rintanato e sorvegliato h24 dalle forze speciali Vali-ye Amr delle Guardie Rivoluzionarie, Ali Khamenei è tornato a parlare sui social, promettendo che «continuerà la punizione» contro Israele, con cui intanto la guerra continua.

I SUCCESSORI

Nel frattempo, il tempo stringe per la ricerca di un successore: stando alla Reuters online, che cita fonti interne a conoscenza dei colloqui, la commissione nominata dallo stesso ayatollah due anni

Il popolo iraniano al fianco dell'esercito saluta militarmente da un murale nel centro di Teheran ANSA

I vertici dell'esercito iraniano studiano il contrattacco sulle mappe

L'INTERVENTO

La rassicurazione di Crosetto «Tutti in salvo i soldati italiani»

Gli effetti collaterali della rappresaglia iraniana contro gli Usa, ampiamente previsti, non hanno provocato danni all'Italia. I missili di Teheran di queste ore, erano diretti anche alla base americana di Al Udeid, alle porte di Doha, ma i dieci militari dell'aeronautica italiana che vi operano sono in un luogo al sicuro. Gli italiani che operavano nei luoghi finiti nel mirino «erano stati spostati precedentemente», spiegano le fonti della Difesa. Il Qatar non è l'unico fronte delle ritorsioni. In Iraq - dove nel Paese operano oltre un migliaio di militari italiani - i razzi sono stati diretti alla base statunitense di Ain al-Asad, che ha attivato il sistema di difesa aerea.

I nostri soldati e carabinieri, che invece operano a Erbil e Baghdad, non sono stati coinvolti. Sul fronte del Kuwait i militari si sono riparati in bunker a titolo precauzionale. «Sono state tempestivamente adottate tutte le procedure di sicurezza previste, incluso, laddove necessario, lo spostamento preventivo in aree sicure», rassicura il ministro Crosetto.

LE PROSPETTIVE

Trump evoca il cambio di regime ma gli alleati e il Cremlino frenano

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Donald Trump convoca il Consiglio per la Sicurezza Nazionale per un primo bilancio dei raid americani su tre impianti nucleari iraniani e la valutazione delle prime azioni ritorsive di Teheran sulle basi Usa in Qatar e Iraq, rinviando così di 24 ore, ossia a martedì, la sua partenza per il vertice Nato ad Amsterdam. Nel frattempo, mentre l'America si blinda per il timore di attacchi in casa o all'estero, il tycoon evoca per la prima volta l'ipotesi di un cambio di regime in Iran. Aprendo nuovi, imprevedibili scenari e smentendo tutte le sue precedenti rassicurazioni, ribadite sino a ieri anche dai suoi più stretti collaboratori. Il suo post su Truth è arrivato peraltro alla vigilia dei bombardamenti di Israele sui quartieri generali dei pasdaran e sul famigerato carcere di Evin, dove sono rinchiusi i dissidenti: una potente dimostrazione che Bibi sta espandendo i suoi target oltre i siti nucleari e militari per colpire direttamente i pilastri del sistema di governo iraniano. «Non è politicamente corretto usare il termine 'cambio di regime, ma se l'attuale regime iraniano non è in grado di rendere l'Iran di nuovo grande, perché non dovrebbe esserci un cambio di regime??? Miga!!!», ha scritto il tycoon su Truth, parafrasando Maga (Make America Great Again) in Miga per adattarlo all'Iran. Un'uscita che ha suscitato allarme e già qualche stop tra gli alleati europei, a partire dal netto «no» di Parigi.

Israele celebra gli Usa con le bandiere dei due Paesi a Gerusalemme

Altolà anche dal Cremlino, dove Vladimir Putin ha accolto l'iraniano Abbas Araghchi, ministro degli Esteri di un Paese strettamente alleato: «Crediamo che solo il popolo di un Paese abbia il diritto di decidere il destino della leadership di quel Paese, ma in nessun caso Paesi terzi o la leadership di Paesi terzi dovrebbero farlo», ha detto il portavoce Dmitri Peskov, dimenticando che Mosca puntava e probabilmente punta ancora a un cambio di regime in Ucraina.

In passato Putin ha accusato gli Usa di aver fomentato le 'rivoluzioni colorate' per ribaltare varie ex repubbliche sovietiche. Intanto Trump ha bacchettato il vice segretario del Consiglio di Sicurezza Nazionale russo Dmitry Medvedev per aver usato con nonchalance la parola 'nucleare', «affermando che lui e altri Paesi avrebbero fornito testate nucleari all'Iran». «La 'parola con la N' non dovrebbe essere presa con tanta superficialità. Immagino sia per questo che Putin è il capo», ha aggiunto, in un momento in cui le relazioni tra Usa e Russia rischiano nuove tensioni legate all'Iran.

La portavoce della Casa Bianca assicura che Trump è ancora interessato alla soluzione diplomatica e inta un'interpretazione del suo post: «Il presidente stava semplicemente sollevando una domanda che credo molte persone in tutto il mondo si stiano ponendo. —

fa per identificare il suo sostituto ha accelerato il suo lavoro. L'obiettivo è evitare l'instabilità e dare continuità al regime nel caso in cui Khamenei venisse ucciso, in un establishment iraniano più diviso che mai. In questo quadro, a differenza di quanto emerso nei giorni scorsi, tra i due candidati principali in pole per la successione ci sarebbe anche il figlio 56enne di Khamenei, Mojtaba; il contendente sarebbe Hassan

Si stringono i tempi per individuare il successore di Khamenei

Khomeini, nipote del padre della Repubblica islamica. Stretto alleato della fazione riformista, Khomeini gode di rispetto anche tra gli alti prelati e le Guardie Rivoluzionarie per via della sua discendenza.

E potrebbe rappresentare una scelta più conciliante a livello internazionale rispetto a Mojtaba Khamenei, fedele alle politiche intransigenti del padre. —

È stata l'offensiva più massiccia lanciata finora. Nel mirino la prigione, per liberare i dissidenti e alimentare la protesta

Bombardati Evin e i pasdaran Israele attacca il cuore del potere

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Israele vuole chiudere i conti con l'Iran già nei prossimi giorni. E dopo il raid americano sui principali siti nucleari del Paese, intensifica gli attacchi al cuore del potere della Repubblica islamica, nel tentativo di far capitolare il regime degli ayatollah. L'aeronautica israeliana ha sganciato più di 100 bombe in due ore su Teheran, ha fatto sapere l'esercito dello Stato ebraico, descrivendolo come l'attacco più massiccio lanciato finora sulla capitale iraniana. Nel mirino sono finiti il quartier generale dei Guardiani della rivoluzione, dove sono rimasti uccisi decine di pasdaran, e quello del Basij,

Più di 100 ordigni sganciati in due ore dall'aeronautica israeliana sulla città

la milizia paramilitare voluta dall'ayatollah Khomeini nel 1979, ma anche il famigerato carcere di Evin, l'incubo di oppositori, giornalisti e accademici. Le immagini mostrano la distruzione del cancello di accesso alla prigione da dove - secondo Iran International, media vicino all'opposizione all'estero - alcuni detenuti avrebbero tentato la fuga prima che fosse nuovamente circondato dalle forze di sicurezza. Le autorità hanno smentito le voci di «disordini e sparatorie» diffuse «dai media del Mossad».

L'OBIETTIVO

Una fonte israeliana ha spiegato che l'attacco alla prigione mirava proprio a liberare i dissidenti per alimentare la protesta e sperare in una spallata interna al regime o, per lo meno, di indurre gli ayatollah ad accettare di trattare sul nucleare e porre fine alla guerra.Il bombardamento su

Un'automobile distrutta dai raid israeliani nella capitale iraniana ANSA

Evin ha irritato Parigi per la presenza nel carcere di due cittadini d'oltralpe, Cécile Kohler e Jacques Paris, detenuti da 3 anni. I due sono rimasti illesi, a quanto riferito da Teheran, ma il presidente Emmanuel Macron ha stigmatizzato il raid israeliano che «non ha nulla a che vedere con gli obiettivi ufficialmente dichiarati, non riduce il programma nucleare iraniano e ha messo in pericolo la vita di civili». Le bombe israeliane hanno poi colpito anche la Shahid Beheshti University - come hanno denunciato studenti e ricercatori - e un edificio con strutture tecniche della tv pubblica Irib, già presa di mira nei primi giorni di guerra, mentre varie zone della capitale hanno subito blackout temporanei. L'Idf ha quindi riferito di aver danneggiato anche il cosiddetto orologio della «Distruzione di Israele», l'installazione in Piazza Palestina a Teheran che scandisce il tempo che manca all'annientamento dello Stato ebraico: il 2040, secondo la previsione della Guida Suprema Ali Khamenei. Non è chiaro il numero delle vittime dell'ultima giornata di attacchi israeliani su Teheran ma, secondo l'ong indipendente iraniana Human Rights Activists News Agency (Hrana), sono quasi 1.000 i morti, per lo più civili, e oltre 3.400 i feriti nei primi 10 giorni dell'operazione Leone Nascente scatenata da Benyamin Netanyahu sull'Iran. Dati da dimezzare, invece, secondo i dati ufficiali del ministero della Sanità del regime che parla di «circa 500» morti. Per l'ong, inoltre, 640 persone sono state arre-

I dati di una Ong indipendente: in dieci giorni di conflitto i morti sono 10 mila

state, mentre le autorità riferiscono di un altro cittadino europeo e altri due iraniani fermati «per spionaggio a favore di Israele» in due diverse città nell'ovest del Paese. E mentre stava preparando la risposta al raid degli Usa su Fordow, Natanz e Isfahan, con il lancio di una decina di missili contro le basi americane nella regione, sin dalle prime ore della giornata l'Iran ha attaccato a più riprese anche Israele. L'Idf ha rilevato un totale di otto missili lanciati in quattro diverse ondate: la maggior parte è stata intercettata, alcuni sono caduti sul territorio, nel sud si sono verificate interruzioni di corrente, ma non si sono segnalati feriti.

Dal 13 giugno tuttavia 24 persone sono morte negli attacchi iraniani contro Israele, più di 1.300 sono rimaste ferite. Oltre 15.000 israeliani hanno dovuto lasciare le loro case. —

PER UN INVENTARIO SULLE SCORTE DI URANIO

«Nostri ispettori nei siti» L'Aiea in pressing sull'Iran

Il programma nucleare iraniano sarebbe stato «messo in ginocchio», i danni inflitti «monumentali». Ma, alle parole trionfali di Donald Trump, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica oppone un registro ben più prudente. I raid condotti dagli Stati Uniti contro i siti di Fordow, Natanz e Isfahan aprono un nuovo capitolo d'incertezza sulla sorte dell'uranio arricchito custodito dalla Repubblica islamica. Pur riconoscendo che i bombardamenti hanno con ogni probabilità inflitto danni «molto significativi» ai tunnel sotterranei nei pressi di Qom, il direttore generale dell'Aiea, Rafael Grossi, ha precisato che la reale portata non è al momento accertabile.

Lanciando poi un appello urgente: Teheran deve consentire l'accesso agli ispettori per verificare lo stato delle scorte sensibili nucleari. In particolare, i 408 chilogrammi di uranio arricchito al 60%, soglia vicina al 90% necessario alla progettazione di ordigni atomici. Pressioni davanti alle quali l'Iran ha scelto la strada della chiusura con un disegno di legge - pronto a essere discusso in Parlamento - per interrompere ogni cooperazione con l'agenzia. —

LA DIPLOMAZIA AL LAVORO

Putin riceve l'emissario di Teheran L'obiettivo è una soluzione negoziata

Alberto Zanconato / MOSCA

Vladimir Putin ha discusso «principalmente» le possibilità di una soluzione negoziata al conflitto tra Iran e Israele ricevendo al Cremlino il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi. Mosca quindi, secondo quanto riferito dalla presidenza russa, continua a puntare ad una possibile mediazione, anche se lascia aperta la porta alla possibilità di altri tipi di aiuto in base alle «necessità» di Teheran. Ma fa capire di non volere arrecare danni al dialogo con gli Usa, ripreso dopo l'arrivo alla Casa Bianca di Donald Trump. Mettendo comunque in chiaro che nessuno deve imporre un cambio di regime a Teheran. Ricevendo il capo della diplomazia di Teheran, Putin ha condannato gli attacchi israeliani e americani all'Iran definendoli «un'aggressione non provocata e ingiustificata». Una posizione già espressa dal ministero degli Esteri di Mosca subito dopo i raid americani nella notte tra sabato e domenica. «Le azioni aggressive di Israele e degli Stati Uniti sono completamente illegittime e violano leggi e norme internazionali», gli ha fatto eco Araghchi, aggiungendo che con la sua risposta militare la Repubblica islamica sta «difendendo la sua sovranità e il Paese, e questa difesa è legittima». Ma Mosca guarda con cautela alle possibili reazioni di Washington. L'attacco degli Usa all'Iran non avrà un impatto sul dialogo tra la Russia e l'Iran, perché «si tratta di processi indipendenti», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Mentre il consigliere presidenziale per la politica estera, Yuri Ushakov, ha tenuto a sottolineare che «i contatti con gli americani sono in corso, anche sull'Iran». Putin e Trump, ha aggiunto Peskov, «hanno un accordo che permette loro di chiamarsi a qualsiasi ora del giorno o della notte» se fosse necessario. La Russia «sta facendo sforzi per sostenere il popolo iraniano», ha assicurato Putin. —

Il presidente Putin riceve il ministro degli Esteri iraniano Araghchi

La guerra in Medio Oriente

Meloni in Aula «Non lascio l'Italia indifesa Sì al 5% del Pil»

La premier: «L'uso delle basi solo con l'ok delle Camere» Schlein e Conte: «Dica che non entreremo in guerra»

Silvia Gasparetto / ROMA

Gli appelli alla via diplomatica e negoziale cadono mentre arrivano, sempre più preoccupanti, le conferme di attacchi iraniani alle basi americane in Medio Oriente. Guido Crosetto, che pure è rimasto tutto il pomeriggio, lascia la Camera quasi di corsa dopo la replica.

Giorgia Meloni entra ed esce dall'Aula sempre più scura in volto, dopo avere ribadito le priorità italiane sui diversi scenari di crisi, come il sostegno a Kiev, il cessate il fuoco a Gaza, il ritorno a un tavolo di negoziato dell'Iran. E dopo avere confermato l'impegno a raggiungere i nuovi target Nato delle spese militari (il 3,5% per la difesa e l'1,5% per la sicurezza) perché, scandisce, «non lasceremo l'Italia esposta, debole e incapace di difendersi».

L'INTERVENTO

Il momento è grave, la premier apre il suo intervento in vista del prossimo Consiglio europeo dicendo di volersi tenere lontana dalle «polemiche» e tendendo una mano alle opposizioni, assicurando di voler tenere aperto e di «ampliare» un canale di dialogo riallacciato con Elly Schlein proprio dopo gli attacchi Usa all'Iran. Attacchi che, dice Meloni ai deputati, hanno «aggravato la crisi che coinvolge» Teheran e Israele.

Mentre ribadisce con forza che l'Italia finora non è stata coinvolta assicura inoltre che, se mai dovesse arrivare una richiesta dall'alleato statunitense, l'utilizzo delle basi italiane per interventi in Iran passerebbe comunque per il vaglio delle Camere. Al momento si tratta di un periodo totalmente ipotetico, sottolinea la premier, perché «l'Italia non è impegnata militarmente» e «non è stato chiesto l'uso delle basi. Posso dire - aggiunge - che penso che non accadrà ma posso garantire che una decisione del genere dovrà fare un passaggio parlamentare, a differenza di quanto è accaduto quando al governo non c'eravamo noi».

Una risposta che non basta alle opposizioni, che chiedono, Schlein e Giuseppe Conte in testa, una parola «chiara» sul fatto che l'Italia «non entrerà in questa guerra». Non basta ai dem nemmeno la presa di posizione sull'azione di Israele a Gaza, che per la premier sta «assumendo forme drammatiche e inaccettabili».

> «L'Italia non è subalterna agli Usa», assicura la presidente del Consiglio

I cittadini sono «preoccupati», i toni da «campagna elettorale» vanno lasciati da parte, insiste Meloni anche nella replica in cui alza la voce solo nel passaggio in cui respinge la tesi di un'Italia «subalterna» agli Stati Uniti e rivendica di essere già «leader di una nazione che conta, non perché io conto - dice- ma perché sono presidente del Consiglio di una nazione che si chiama Italia».

Risponde piccata anche a chi la accusa di non avere citato né Donald Trump né Benjamin Netanyahu («non ho nessun problema a farlo») ma non si lascia andare ad affondi pesanti, come è successo in altre occasioni, nei confronti delle opposizioni. Non attacca frontalmente neanche il Movimento 5 Stelle che presenta una risoluzione che non esclude la ripresa della collaborazione con la Russia sul gas. Azione incassa anche il parere favorevole del governo ad alcuni impegni della sua risoluzione come quello di rilanciare il negoziato con l'Iran che, per la premier, è uno dei punti in cui in Parlamento si registra una sostanziale «convergenza».

LE SPESE MILITARI

Resta tutta la distanza, invece, sulle spese militari, che certo non entusiasmano la Lega (in Aula c'è Salvini ma non sempre i deputati, che quando scatta la standing ovation sull'Italia «che conta» applaudono ma non si alzano). Meloni si lancia in una citazione della Thatcher per argomentare la scelta di aderire al nuovo obiettivo Nato, dopo una trattativa che ha portato ad esempio ad allungare al 2035 i tempi. Gli impegni, risponde a chi le chiede perché non abbia fatto come Pedro Sanchez, «sono uguali per tutti, non c'è alcuna differenza tra Italia e Spagna». —

La dichiarazione di voto di Giuseppe Conte alla Camera ANSA

IL COMMENTO

I PREOCCUPATI EQUILIBRISMI DELLA PREMIER

CARLO BERTINI

Giorgia Meloni giustifica gli attacchi all'Iran senza menzionare Donald Trump, come le rinfaccia Giuseppe Conte, invoca il dialogo tra governo e opposizioni «per il bene della nazione», ma difende la corsa al riarmo invisa ai pacifisti della sinistra e non esclude un futuro uso di basi militari degli alleati nel nostro territorio. Limitandosi a precisare che «la nostra nazione non ha preso parte agli attacchi in Iran», ammette di non poter escludere che ciò accadrà, anche se in tal caso «un passaggio parlamentare ci sarebbe comunque». Insomma, a male estremo, la premier chiederà un via libera del Parlamento per condividere la responsabilità con la sua maggioranza, sperando di avere con lei parte delle opposizioni. Che non le fanno sconti e chiudono qualsiasi spiraglio, tacciandola di complicità con la dottrina dell'uso della forza.

Meloni condanna i massacri a Gaza ma non si piega alla richiesta della sinistra di chiudere le collaborazioni con Israele «per non isolare Tel Aviv». Su un punto, però si sbilancia: quando definisce «azioni inaccettabili che chiediamo di fermare immediatamente» le «legittime reazioni» di Israele al terribile sterminio del 7 ottobre: inaccettabili, dice proprio così, tanto da suscitare il primo applauso bipartisan dell'emiciclo di Montecitorio.

Chiamata a riferire la linea del governo in vista dei vertici Nato ed europei, la premier non prende le distanze da Trump e Netanyahu, si attira gli strali di Schlein e dei 5 stelle, respinge l'accusa di piegarsi ai voleri del tycoon sulle spese militari poiché «nessuna nazione sovrana può essere libera se affida ad altri la propria sicurezza». Ma anche nel governo il clima è cupo.

Se il linguaggio del corpo ha un valore, e nei momenti topici ce l'ha, la figura imponente di Guido Crosetto con lo sguardo fisso nel vuoto e il busto rigido mentre la premier interviene in aula alla Camera, colpisce più di tante parole. L'angoscia di chi si chiede perché mai doveva toccare a questa coalizione cimentarsi con il franare della storia è stampata nel volto dei ministri e in quello di Matteo Salvini, che ascolta a mani giunte come in preghiera, il rosario di disastri che si compiono sotto i nostri occhi impotenti.

Chi però dopo la telefonata Meloni-Schlein sperava in un *appeasement* tra le due trincee dovuto dalla gravità della situazione, ha dovuto ricredersi. Neanche questa occasione è riuscita a comporre le frizioni, anche se la premier fatto il gesto di tendere la mano. Il Pd, i 5 stelle, i Verdi-Sinistra le hanno contestato quasi tutto.

La premier come sempre si muove sul filo di lana, dando un colpo al cerchio e uno alla botte: «Il futuro della striscia di Gaza dipende dal rilascio degli ostaggi» è la tesi del governo di Bibi. Bisogna operare affinché «due popoli convivano in pace», è quella più cara alla sinistra. E provando a tranquillizzare imprese e cittadini sull'aumento del costo dell'energia se venisse chiuso davvero lo stretto di Hormuz, perché «ci siamo assicurati di garantire all'Italia gli approvvigionamenti necessari». Ma il punto centrale è la giustificazione dei raid, «perché se l'Iran diventasse una potenza nucleare avvierebbe una rincorsa a dotarsi di armi atomiche degli altri attori di quell'area».

In sintonia con tutto l'arco parlamentare, la conclusione è che «solo un'azione diplomatica coordinata può garantire una pace». Ma sembrano parole al vento in questa terribile fase. —

Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Guido Crosetto alla Camera ANSA

DAGLI 007 UCRAINI

Sventato un attentato a Zelensky in Polonia

Il servizio di intelligence militare ucraino Sbu ha riferito che un attentato per assassinare il presidente Volodymyr Zelensky è stato sventato all'aeroporto di Rzeszow in Polonia. Lo scalo, vicino al confine ucraino, viene usato come terminal per i viaggi da e per l'Ucraina.

Parlando con i giornalisti, il capo dello Sbu Vasyl Malyuk ha riferito che i suoi hanno sventato un tentativo di assassinare Zelensky all'aeroporto di Rzeszow senza tuttavia precisare quando questo sarebbe accaduto. «L'obiettivo era quello di rimuovere fisicamente il presidente Zelensky all'aeroporto di Rzeszow. Erano stati presi in considerazione diversi metodi. Uno di questi era un drone Fpv, un altro un cecchino», ha affermato il capo dei servizi di sicurezza ucraini, aggiungendo che il tentativo sarebbe stato condotto da un soldato polacco in pensione. —

L'andamento delle Borse

Indice	Valore	Variazione
NASDAQ		+0,86%
DOW JONES		+0,58%
MILANO	Ftse Mib	-1,00%
PARIGI	Cac 40	-0,69%
FRANCOFORTE	Dax	-0,33%
LONDRA	Ftse	-0,19%
PETROLIO	79,66 dollari	-0,13%
GAS	40,65 euro	-0,68%
ORO	94,26 euro	-0,12%

valore ore 20.30

ANSA

IL PATTO ATLANTICO

Scontro Rutte-Sanchez sulle spese per la Nato «Madrid non ha deroga»

Il segretario generale della Nato, Mark Rutte ANSA/AFP

Dover stanziare il 5% del Pil, come chiesto dagli Stati Uniti, scuote le capitali europee. Si tratta del 3,5% alla difesa più l'1,5% alle infrastrutture

Mattia Bagnoli / L'AJA

L'intenzione, come sempre, è quella di proiettare un'immagine di forza e unità. Ma in realtà tra i 32 alleati della Nato serpeggiano divisioni e recriminazioni. La richiesta di Donald Trump di mettere sul piatto il 5% del Pil per la difesa ha generato scosse telluriche tra le capitali e solo il colpo di genio del segretario generale Mark Rutte - l'ormai celebre 3,5 + 1,5 - ha salvato la giornata.

Peccato che il premier spagnolo Pedro Sanchez, pubblicando per esigenze politiche interne la lettera in cui Rutte accorda un trattamento speciale a Madrid, abbia fatto saltare il banco. «La Spagna non ha deroghe, l'intesa è sul 5%», ha ribattuto l'ex premier olandese.

L'ESCAMOTAGE

Chi ha ragione allora? Semplice: tutti. Perché l'arabesco diplomatico escogitato in extremis prevede l'equiparazione degli obiettivi di capacità appena concordati alla ministeriale Difesa di giugno

Il premier spagnolo annuncia un'intesa su una spesa al 2% ma viene smentito

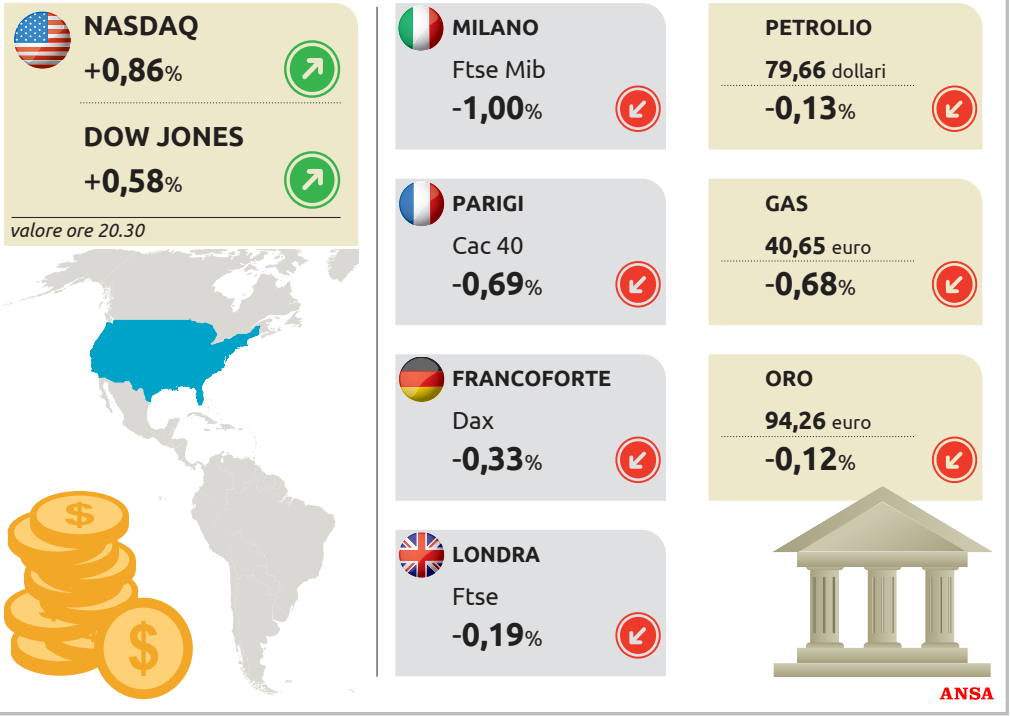
all'impegno sul 3,5%, ovvero la spesa militare classica, che più preoccupa i Paesi ad alto debito e a bassa propensione bellica.

Rutte, nella lettera, accorda a Sanchez «la flessibilità per determinare il proprio percorso sovrano per raggiungere gli obiettivi di capacità: capisco che la Spagna è convinta di poter raggiungere i target con una traiettoria inferiore al 5%». Peccato che le analisi del comparto militare Nato indichino tutt'altro. E cosa accadrà se altri Paesi imboccheranno la variante Sanchez? «Adesso Rutte avrà una bella rogna da risolvere», confida una fonte diplomatica alleata, che non prevede però fuoco e fiamme da parte di Trump. «Sulla carta c'è e ci sarà scritto il 5%, su questo ha ragione Rutte».

LA MOSSA DI BRATISLAVA

Eppure già iniziano i distinguo. Robert Fico si è subito accodato. Come la Spagna, ha scritto sui social, la Slovacchia deve «riservarsi il diritto sovrano di decidere a quale ritmo e in quale struttura è disposta ad aumentare il bilancio del ministero della Difesa» per «raggiungere il piano della Nato entro il 2035», precisando che Bratislava «è in grado di soddisfare i requisiti anche senza un sostanziale aumento della spesa per la difesa al 5% del Pil».

Rutte, chiamato in causa, ha tenuto il punto. «Madrid ha concordato i target di capacità, crede di poter raggiungere gli obiettivi col 2% mentre noi reputiamo servirà il 3,5%: si vedrà nel quadro della revisione del 2029», ha dichiarato, ricordando che ci saranno «rapporti annuali» sulla traiettoria di spesa effettiva di ogni singolo Paese.

In sostanza, davanti ad uno scenario di harakiri politico prevale l'istinto di conservazione e gli altri membri del club lo capiscono. Lo scenario di sicurezza è però cambiato in modo tanto drastico che c'è piena comprensione, in Europa, di quanto sarà necessario fare nei prossimi anni sulla Difesa. —

LE CONSEGUENZE FINANZIARIE

Le Borse stanno alla finestra Nervosismo, ma niente panico

Sui mercati regnava l'incertezza prima della risposta iraniana Lagarde: «Rischi sulla crescita». In calo i listini di petrolio e gas, in Italia su il prezzo della benzina

NEW YORK

L'attacco americano a tre siti nucleari iraniani fa scivolare le Borse, dove il nervosismo è palpabile anche se, almeno per ora, non c'è panico. La speranza e l'auspicio degli investitori è che la guerra resti contenuta e non si allarghi ad altri Paesi dell'area. La presidente della Bce, Christine Lagarde parla di «eccezionale incertezza» e di «rischi sulla crescita orientati al ribasso», anche se l'inflazione è attorno all'obiettivo del 2% e, se dovessero essersi schiarite sul fronte commerciale, i mercati e l'economia potrebbe ripartire anche più forte.

Ma per ora quel che regna è l'incertezza e, mentre l'Iran lancia missili alla base americana in Qatar, è meglio procedere con cautela. Così le Borse europee chiudono tutte in rosso, anche se con cali contenuti, e Wall Street trascorre la seduta in altalena.

In attesa della risposta iraniana, il petrolio e il gas calano. Il greggio a New York arriva a perdere oltre il 2%. Il gas ha chiuso perdendo lo 0,99% a

Un trader alla Borsa di New York ANSA

40,52 euro. La flessione del petrolio, spiegano gli osservatori, è dovuta alla risposta iraniana che appare meno severa delle attese e soprattutto che ha risparmiato, almeno per ora, le infrastrutture petrolifere. L'attenzione degli operatori è sullo stretto di Hormuz, attraverso al quale transita un terzo del petrolio mondiale.

Donald Trump ha esortato a mantenere bassi i prezzi del petrolio: «teneteli bassi. Vi sto osservando. State facendo il gioco del nemico. Non fatelo», ha scritto su X. In Italia però i rialzi registrati venerdì sui listini si riversano sulle medie dei prezzi alla pompa di benzina e gasolio, che balzano ai massimi da inizio aprile. La verde su alcune autostrade supera i 2,3 euro. —

La guerra in Medio Oriente

Rafforzata la sicurezza ad Aviano Base e militari Usa obiettivi sensibili

Potenziati i pattugliamenti attorno all'aeroporto e nei paesi dove risiedono i soldati americani

Enri Lisetto / AVIANO

Misure di sicurezza intensificate, dentro e fuori la Base di Aviano. Lo ha deciso il prefetto di Pordenone. Già rafforzato il controllo del territorio: non si temono, infatti, attacchi militari, bensì non si escludono – e per questo si fa leva sulla prevenzione – azioni dimostrative nei confronti di cittadini americani o delle loro abitazioni. Ieri pomeriggio si è riunito l'Organismo tecnico di coordinamento delle forze di polizia, oggi il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica allargato ai sindaci dei comuni confinanti con la Base.

FORZE DELL'ORDINE

L'organismo tecnico è composto dal prefetto che lo presiede, dal questore e dai comandanti di carabinieri e guardia di finanza. Hanno analizzato la situazione «alla luce delle direttive ministeriali» in materia di sicurezza, protezione e prevenzione. Così è stata disposta «una intensificazione sensibile delle misure in atto». Saranno potenziati i pattugliamenti di carabinieri e polizia attorno all'aeroporto e nelle aree frequentate da americani. Da tempo tali servizi vengono eseguiti da reparti esterni.

IL COMITATO

I sindaci sono stati convocati per le 16.15 di oggi con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Al tavolo con le forze dell'ordine anche i comandanti della polizia ferroviaria e della polizia stradale – sotto stretta sorveglianza ci sono anche le vie di comunicazione e i trasporti – e i sindaci di Pordenone, Aviano, Roveredo, San Quirino, Fontanafredda e Porcia ovvero dei comuni che confinano con la base e dove si concentrano le residenze degli americani.

LA SORVEGLIANZA

L'intensificazione delle misure di sicurezza «è stata decisa a livello centrale». Sono oggetto di «monitoraggio» soprattutto quegli obiettivi sensibili riconducibili alla popolazione americana, in primis le abitazioni, verso le quali si temono atti dimostrativi. Ancora – ma qui la sorveglianza è costante – le strutture logistiche militari che si trovano ad Aviano città, la polveriera e il perimetro dell'aeroporto (ogni tanto violato). Dietro ai cancelli stazionano in via permanente pattuglie militari e agenti della polizia americana. Vengono ritenute improbabili azioni dimostrative nei confronti di infrastrutture italiane in passato monitorate, come ripetitori, acquedotti e ospedali.

Un C-17 ad Aviano: viene utilizzato dall'Air Force per trasporti logistici anche su basi a pista corta

> Vertice del prefetto con le forze dell'ordine Per oggi convocati anche i sindaci

MILITARI USA

Non vi sono particolari limitazioni al movimento del personale militare fuori dalla Base se non l'invito a restare «vigili e in allerta in ogni momento». Sono raccomandate discrezione e sobrietà, soprattutto nell'indossare divise, per non diventare bersagli. Disposizioni, a ogni modo, in atto da tempo.

IN BASE

Quella di ieri per personale civile e militare è stata una giornata più o meno «ordinaria». Il codice di sicurezza è rimasto Bravo plus, tra il secondo e il terzo di quattro livelli.

Da Aviano – che non ha ruolo operativo, bensì logistico, nel conflitto in Iran – sono decollati un paio di C-17, voli programmati, mentre a terra è rimasto un aereo cisterna, giunto nei giorni scorsi da Oltreoceano.

In serata si sono registrati numerosi voli di F-16 per un'esercitazione notturna mentre gli elicotteri Hh-60 hanno svolto un addestramento sul litorale adriatico. Una dozzina di F-16 del 31° di Aviano da giorni è schierata in Medio Oriente. —

arteni.it

a/card
arteni
www.arteni.it | shop.arteni.it

arteni
TAVAGNACCO
BEUNIQUE
FASHION STORE
casaarteni
J·SQUARE
SPAZIOQUERINI
arteni
CODROIPO

ROMA

Finta perquisizione e rapina Tre poliziotti ai domiciliari

Gli agenti si sono introdotti in un appartamento mostrando il distintivo
Girando per la casa hanno svuotato la cassaforte portando via 36 mila euro

ROMA

Hanno suonato alla porta mostrando i distintivi della Polizia di Stato. «Dobbiamo effettuare una perquisizione», le parole utilizzate da tre agenti che hanno poi chiesto ai proprietari di casa di rimanere nel soggiorno. Mentre erano apparentemente impegnati nell'ispezione, hanno svuotato la cassaforte della camera da letto: un bottino di quasi 36 mila euro sottratto in pochi minuti prima di andare via, senza lasciare tracce, o almeno così credevano.

A distanza di meno di tre mesi da quei fatti, avvenuti lo scorso 27 marzo in un appartamento di via Carmelo Maestrini, nel quartiere Mostacciano di Roma, la Squadra Mobile ha dato esecuzione a tre misure cautelari (arresti domiciliari) per i tre poliziotti, tutti in servizio presso il Commissariato Salario Parioli. Con loro risulta coinvolto anche un cittadino albanese. Gli arresti sono arrivati nell'ambito di una indagine della Procura di Roma in cui oltre la rapina si contesta anche il reato di rapina e perquisizione illegittima.

Rapinati durante un controllo della Polizia ANSA

Le verifiche sono scattate dopo la denuncia presentata dalle vittime. Oltre alle dichiarazioni delle persone offese, gli inquirenti hanno acquisito e analizzato numerose immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza presenti nella zona, nonché l'analisi dei tabulati telefonici dei sospettati.

Elementi che hanno permesso di raccogliere gravi indizi a carico dei quattro indagati.

Secondo quanto accertato, i tre poliziotti sarebbero entrati in casa fingendo un intervento ufficiale di polizia, approfittando del loro status. Dopo aver fatto accomodare i due proprietari nella sala hanno individuato la cassaforte da cui hanno portato via 35.900 euro. Gli agenti hanno richiuso la cassa si sono allontanati dall'appartamento portando via anche la chiave. «Grazie al proficuo e tempestivo lavoro svolto dagli investigatori della Polizia di Stato – ha commentato il procuratore Lo Voi – si è giunti in breve tempo alla identificazione di esponenti malsani delle forze dell'ordine».

Dall'inchiesta-lampo non emergerebbero altri episodi. Il capo della Procura ha poi sottolineato come l'affidamento dell'attività investigativa proprio alla Squadra Mobile della Polizia di Stato rappresenti «la piena fiducia della Procura della Repubblica nel lavoro costantemente svolto con lealtà e dedizione dalla Polizia di Stato nella città di Roma».

Il questore di Roma, Roberto Massucci, ha sospeso in via cautelare dal servizio gli agenti coinvolti. Stessa decisione presa per altri due poliziotti arrestati in altro procedimento su una organizzazione dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti. —

A BARI

Salvati due adolescenti bloccati sugli scogli

BARI

Bloccati su uno scoglio a Torre a Mare, in mezzo al mare in tempesta, e poi salvati dalla Guardia costiera di Bari. È accaduto a due ragazzi, di 17 e 19 e anni, nel weekend nero che ha visto morire tre persone in mare a Margherita di Savoia, Fasano e Taranto. A Bari l'intervento tempestivo dei soccorritori è riuscito a evitare il peggio. L'allarme è scattato nella tarda mattinata di sabato, dopo che alcuni adolescenti hanno segnalato che due amici erano rimasti bloccati su uno scoglio nel tentativo di fare un bagno, a poche centinaia di metri dal lido dell'Aeronautica e non molto distante dal locale Ske. Il mare agitato e il vento hanno fatto capire loro che era meglio non buttarsi in acqua. —

SIAMESI, ERANO UNITE PER LA TESTA

Separate le gemelline Una non ce l'ha fatta

MONZA

Un intervento chirurgico raro e complesso, dunque eccezionale, è stato compiuto al San Gerardo di Monza per separare due gemelline siamesi unite per la testa.

Le piccole presentavano infatti una fusione cranio-encefalica, con una connessione estesa tra le ossa del cranio, i tessuti cerebrali e il sistema vascolare. Le bimbe senegalesi, di due anni e mezzo, giunte in Italia nel luglio 2024, alla fine sono state separate con un intervento di 48 ore. Una delle due, la piccola T., non ha superato la fase finale dell'operazione, mentre la gemella D. è ora ricoverata in terapia intensiva neurologica, con progressivi miglioramenti che – ha spiegato l'ospedale – le permetteranno di intraprendere un cammino verso l'autonomia motoria.

Regione

Il documento depositato in Consiglio: sarà discusso domani e votato martedì primo luglio
Nel testo il riferimento al ruolo del governatore e le linee guida per ciascun assessorato

Fedriga garante e arbitro e maggior condivisione Ecco la mozione di fiducia

Christian Seu

L'ultima firma in ordine di tempo, apposta ieri pomeriggio poco prima delle 17, è stata quella del capogruppo di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli. Un autografo affiancato a quelli dei colleghi Antonio Calligaris (Lega), Mauro Di Bert (Lista Fedriga) e Andrea Cabibbo (Forza Italia). È stata depositata ieri sera negli uffici della presidenza del Consiglio regionale la mozione di «aggiornamento del programma di governo», con cui le forze del centrodestra si metteranno definitivamente alle spalle – dopo mesi vissuti sulle montagne russe dei malumori e delle incomprensioni – la crisi formalizzata lo scorso maggio con la disponibilità degli assessori di Lega, Forza Italia e lista del presidente a rimettere le loro deleghe. Sulla mozione – che sarà protocollata stamattina – il governatore Massimiliano Fedriga porrà domani quella che nel gergo del regolamento d'aula si chiama "questione di governo", una vera e propria fiducia sulla quale saranno chiamati a esprimersi i consiglieri regionali. Il voto è atteso per martedì.

SEGRETARI E ASSESSORI

Un passo indietro. Il testo della mozione è stato rifinito la scorsa settimana e ha ottenuto l'*imprimatur* dei segretari regionali dei partiti che compongono la coalizione, ovvero Walter Rizzetto (Fdi), Marco Dreosto (Lega), Sandra Savino (Forza Italia) e Angelo Compagnon (Udc), che venerdì scorso si sono confrontati – anche se solo virtualmente, in *videocall* – con Fedriga, che ha condiviso con loro le tre paginette scarse che compongono il documento. Una riunione durata pochissimo: del resto il testo è scritto in punta di penna, con l'equilibrio che si confà a un documento che deve incarnare quella sorta di ecumenismo politico capace di evitare ogni genere di attrito dopo mesi in cui, al contrario, gli attriti non sono mancati. Anche presunti malumori delle ultime ore sono stati smentiti dagli stessi protagonisti, Rizzetto e Dreosto in testa. Basandosi sul programma di governo, la mozione è stata poi "vistata" dagli assessori regionali, prima della firma dei capigruppo.

DA DOMANI IN CONSIGLIO REGIONALE
LA MOZIONE SARÀ DISCUSSA IN AULA TRA SETTE GIORNI IL VOTO

L'intesa raggiunta lo scorso weekend tra le segreterie regionali dei partiti Riferimenti anche alla riforma sanitaria

IL RUOLO DI FEDRIGA

La premessa della mozione è un riassunto delle puntate precedenti. Si ricorda «il confronto sui principi cardine da condividere per il prosieguo della legislatura» e la verifica di maggioranza, formalizzando l'ampiamento annunciato ruolo del presidente Massimiliano Fedriga, «garante e arbitro della coalizione», impegnato a prendere atto della volontà del Consiglio di dare continuità all'azione di governo «che in questi anni ha garantito crescita economica, occupazionale e di conoscibilità al Friuli Venezia Giulia».

IL PROGRAMMA DI GOVERNO

Il documento detta poi sinteticamente le linee guida che la coalizione si impegna a promuovere da qui alla fine del mandato. Un elenco di indicazioni, assessorato per assessorato, che vanno dalle novità normative per le Attività produttive alla «continuità e prosecuzione del processo di riforma del sistema sanitario», il vero e proprio *casus belli* delle acque agitate degli ultimi mesi. E ancora: lavoro (con un occhio di riguardo alla valorizzazione e al rientro dei corregionali impegnati all'estero), autonomie locali (nuova legge elettorale e superamento degli Edr), agricoltura (con il nuovo ente pagatore regionale «che dovrà essere portato a regime con le ulteriori assunzioni necessarie»), patrimonio (il trasferimento delle sedi regionali di Trieste in Porto vecchio), ambiente (aggregazione delle società di servizi idrici e rifiuti, tra le altre proposte), infrastrutture (con la priorità alla revisione del piano paesaggistico regionale), cultura (impegno per Pordenone capitale della cultura italiana nel 2027), finanza (conferma degli accordi finanziari), autonomia (da rafforzare «anche attraverso la modifica dello statuto»). E infine la chiosa improntata alla maggior condivisione: «Tutte le scelte strategiche elencate troveranno un ancor più ampio spazio di confronto» nella maggioranza e a livello territoriale.

LE OPPOSIZIONI

La minoranza protesta per i tempi stretti: «Avremmo il diritto di leggerla e approfondirla: dopo mesi di discussioni e attriti è vergognoso che la mozione non sia stata formalmente depositata a 36 ore dall'avvio della discussione. È paradossale votare un documento che di fatto conferma le indicazioni di un programma che l'aula ha votato appena due anni e mezzo fa», attacca il capogruppo del Pd, Diego Moretti.—

MAURO BORDIN

Il meccanismo

La mozione depositata ieri sera, sarà protocollata in mattinata. Domani, dalle 10, l'avvio della discussione in Consiglio regionale, presieduto da Mauro Bordin. Sul documento, che sarà presentato dai quattro capigruppo del centrodestra (Calligaris, Di Bert, Giacomelli e Cabibbo), il presidente della Regione porrà la "questione di governo". Seguirà la discussione, con i capigruppo che avranno 15 minuti di tempo per esprimersi sul testo. Le dichiarazioni di voto e il voto finale sono in programma invece martedì 1 luglio.

MASSIMO MORETUZZO

«Poco rispetto»

Di «evidente mancanza di rispetto» parla anche Massimo Moretuzzo, presidente del gruppo consiliare del Patto per l'Autonomia, che evidenzia come «il regolamento prevederebbe il deposito della mozione almeno dieci giorni prima della discussione in aula. Del resto, il documento ha un'importanza che meriterebbe un'analisi attenta da parte di tutti i componenti del Consiglio regionale, a partire dai capigruppo che mercoledì saranno chiamati a intervenire», conclude l'esponente dell'opposizione.

MASSIMILIANO FEDRIGA

L'investitura

La mozione di «aggiornamento del programma di governo», contiene nelle premesse un riferimento al ruolo del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che viene riconosciuto come «garante ed arbitro della coalizione». Nel documento si ricordano in estrema sintesi le tappe che hanno portato alla verifica di maggioranza, seguita dalla crisi che aveva portato gli assessori di Lega, Forza Italia e Lista Fedriga a rimettere le proprie deleghe nelle mani dello stesso governatore.

DIEGO MORETTI

«Tempi stretti»

«Avremmo il diritto di leggerla e approfondirla: dopo mesi di discussioni e attriti è vergognoso che la mozione non sia stata formalmente depositata a 36 ore dall'avvio della discussione. È paradossale votare un documento che di fatto conferma le indicazioni di un programma che l'aula ha votato appena due anni e mezzo fa», attacca il capogruppo del Partito democratico, Diego Moretti. Nelle scorse settimane a più riprese gli esponenti dem hanno criticato la gestione della crisi da parte del centrodestra.

Il porto di Trieste

L'EX FERRIERA

Accelera il piano di riqualificazione

Il Molo VIII sorgerà sulla superficie bonificata dell'ex Ferriera, oggetto di un più vasto e integrato piano per la riqualificazione e lo sviluppo il cui obiettivo principale è convertire l'area di Servola, fortemente inquinata da oltre un secolo di attività siderurgica, in un moderno e sostenibile polo logistico. La trasformazione dell'area dell'ex Ferriera prevede anzitutto la messa in sicurezza permanente (Misp), approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 30 gennaio 2024. Poi, la realizzazione della nuova stazione commerciale di Servola e di una nuova viabilità di collegamento del Molo VIII con la Grande Viabilità Triestina (Gvt). Infine, nuovi edifici pubblici per l'Agenzia delle dogane e la Guardia di Finanza, oltre a un museo dell'Archeologia industriale.

DA APPROVARE

La nuova stazione di Servola

La realizzazione della nuova stazione di Servola, non ancora approvata, prevede un nodo intermodale a dieci binari adatto a convogli lunghi fino a 750 metri, progettato per gestire treni merci secondo standard europei Ertms. Questa è un'opera fondamentale per gestire l'elevata quota di traffico ferroviario prevista. Quanto alla realizzazione di un nuovo collegamento del Molo VIII con la Grande Viabilità Triestina (Gvt) sarà una nuova strada che aiuterà a separare il traffico pesante da quello urbano, portando benefici alla circolazione cittadina con rampe dedicate per separare i flussi pesanti da quelli urbani, riducendo l'impatto del traffico su Servola e sulle aree residenziali. Come si vede dall'immagine che pubblichiamo, il colpo d'occhio dal mare con il nuovo Molo VIII, rispetto al passato, sarà esponenzialmente migliore.

AMBIENTE E TERRITORIO

Infrastrutture verdi e rigenerazione

Nell'ambito del progetto del Molo VIII è prevista la realizzazione della "Green and Social Infrastructure". Con questo termine si indica una serie di infrastrutture sociali e verdi che mirano a migliorare la qualità della vita, riconnettendo parti della città al porto e valorizzando la storia e la natura del territorio. In linea con gli obiettivi del Piano Regolatore Generale Comunale (Prgc), con il Piano Struttura d'area vasta del Comune di Trieste e con gli obiettivi di sviluppo delle diverse aree portuali del Piano Regolatore del Porto, l'ampliamento sarà quindi un'importante occasione di rigenerazione urbana per il capoluogo regionale e di miglioramento del rapporto tra lo scalo, la città e il territorio circostante: sarà possibile integrare le nuove opere portuali per migliorare l'area nel suo complesso, andando oltre la semplice funzionalità logistica.

Molo VIII
Pronto a fine 2028
Ecco come sarà

L'Authority assieme a Logistica Giuliana, Hhla Plt e Icop
Investimento di 315 milioni, di cui 206 dal ministero

Piero Tallandini

Si alza il velo sul progetto più atteso per la logistica del Friuli Venezia Giulia: 315 milioni di investimento (109 dagli investitori privati, 206 ministeriali), per costruire a Trieste il nuovo Molo VIII, una delle principali infrastrutture portuali in fase di realizzazione in Italia. Un'opera strategica per lo sviluppo dello scalo e dell'intero sistema logistico regionale, che sorgerà nell'area bonificata dell'ex Ferriera di Servola. Ieri ha preso ufficialmente il via il dibattito pubblico promosso dall'Authority, con la pubblicazione della relazione di progetto. È il primo dibattito pubblico mai avviato in Fvg: uno strumento di partecipazione, regolato per legge, che coinvolge attivamente cittadini, associazioni ed amministrazioni in incontri pubblici online (punto di riferimento il sito www.dpmoloottavotrieste.it). L'occasione per svelare per la prima volta i contenuti del progetto e mostrare come sarà il Molo VIII.

CRESCITA E SATURAZIONE

Tra il 2015 e il 2024 il porto ha registrato una crescita media annua del 5% nei volumi movimentati. Uno sviluppo che ha riguardato in primis il trasporto Ro-Ro, il movimento via nave di mezzi su gomma, e il traffico container. Crescita favorita dal rafforzamento della rete ferroviaria, con treni merci raddoppiati dal 2015 e il completamento di nuovi raccordi con i corridoi internazionali. Con l'aumento del traffico, però, le infrastrutture operano oggi in regime di saturazione. Banchine, aree retroportuali e ferroviarie non bastano più a gestire i volumi di merci e salgono i tempi d'attesa per le navi.

GLI OBIETTIVI DELL'OPERA

La realizzazione del nuovo terminal ha dunque come obiettivi l'ampliamento della capacità di movimentazione, l'estensione delle aree di stoccaggio e gestione merci, il potenziamento della rete ferroviaria, l'ottimizzazione del deflusso per il traffico stradale pesante. Si potrà così rendere il porto più veloce e competitivo, rispondendo alla domanda di servizi portuali intermodali, garantendo costi più bassi e maggiore qualità del servizio. Un'efficienza operativa che è condizione essenziale per attrarre nuovi investimenti. Secondo i promotori del progetto la nuova infrastruttura permetterà di ottenere un abbassamento dell'impatto ambientale, anche grazie all'automazione dei sistemi di movimentazione.

ERIC MARCONE
DIRETTORE TECNICO DELL'AUTHORITY
IN ALTO UN RENDERING DEL MOLO VIII

Il terminal genererà 2.650 nuovi posti di lavoro tra diretti, indiretti e indotto

IL PROGETTO A MARE E A TERRA

Il Molo VIII sarà, in sintesi, un terminal container di ultima generazione in grado di movimentare circa 450 mila Teu (container standard) all'anno e di arrivare fino a un massimo di 1,6 milioni una volta completato l'intero progetto. Avrà una banchina lunga 422 metri con fondali profondi 17,2 metri. Si potranno così accogliere navi portacontainer di grandi dimensioni. Per raggiungere tale profondità serviranno dragaggi e opere idrauliche. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo accosto per le navi Ro-Ro. Ci saranno poi gru di banchina, di ferrovia e di piazzale completamente elettriche: incorporeranno tecnologie avanzate per massimizzare sicurezza, efficienza e sostenibilità, con recupero di energia elettrica e soluzioni per limitare emissioni acustiche e luminose. A terra il progetto include una nuova piattaforma ferroviaria dentro il terminal con

sei binari da 300 metri. Il sistema è pensato per trasferire una quota significativa di merci dalla strada alla ferrovia, abbattendo le emissioni di anidride carbonica. La capacità ferroviaria a regime sarà di 12 treni al giorno. Inoltre, sarà realizzato un piazzale per lo stoccaggio e la movimentazione di container e semirimorchi, dotato di attrezzature e tecnologie di ultima generazione, comprese gru elettriche a controllo remoto.

I BENEFICI OCCUPAZIONALI E FISCALI

Con l'entrata in esercizio del nuovo terminal si prevede la creazione di 2.650 nuovi posti di lavoro tra occupazione diretta, indiretta e indotta. Secondo le stime dell'Università Bocconi il progetto contribuirà alla generazione di un gettito fiscale aggiuntivo di oltre 2 miliardi di euro nei primi 15 anni. Una maggiore sicurezza lavorativa sarà garantita dalle tecnologie introdotte, che permetteranno una separazione fisica maggiore tra gli operatori e le aree a rischio.

LO SCENARIO

L'aspetto della costa cambierà una volta realizzati il molo, le gru e le aree container. Secondo i progettisti, l'impatto visivo migliorerà rispetto ai tempi della Ferriera, inserendosi in un'area industriale già esistente, senza impatti su zone naturali o agricole. L'opera è concepita per integrarsi armoniosamente nel paesaggio, con tecnologie per ridurre rumore e inquinamento luminoso.

I TEMPI

Eric Marcone, direttore tecnico dell'Authority, ha spiegato ieri che l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo Molo VIII è previsto il prossimo anno e che l'opera dovrebbe essere completata entro la fine del 2028. I promotori sono Logistica Giuliana Srl, Hhla Plt Italy Srl e Icop Spa nell'ambito del partenariato pubblico-privato che coinvolge l'Authority.—

L'ITER

Quattro incontri pubblici in luglio

Da ieri, con l'avvio del dibattito e la pubblicazione online della relazione di progetto, tutta la documentazione riguardante il Molo VIII è disponibile sul sito www.dpmoloottavotrieste.it: sarà il punto di riferimento informativo per l'intero percorso e conterrà tutto il materiale previsto dalla normativa a cominciare, appunto, dalla relazione di progetto. L'iter del dibattito pubblico durerà 120 giorni, così suddivisi: 30 per verifica documentale e lancio del percorso, 60 per la raccolta delle osservazioni dal pubblico, 30 per la redazione della relazione conclusiva del coordinatore. Entro 60 giorni dalla pubblicazione di questa relazione, l'Autorità di sistema portuale, in qualità di ente proponente, presenterà il documento conclusivo in cui spiegherà le decisioni assunte sui temi emersi. Sono previsti quattro incontri pubblici (l'1, l'8, il 15 e il 23 luglio) e tre tavoli tecnico-istituzionali su argomenti specifici. Il primo incontro, l'1 luglio, inizierà alle 17.

ATTESA NEL 2026

Valutazione d'impatto ambientale

Nell'ambito dell'iter autorizzativo per la realizzazione del Molo VIII avrà un'importanza primaria la Valutazione di impatto ambientale (Via), la cui chiusura è attesa nel 2026, l'anno in cui dovrebbero anche cominciare i lavori. Lo studio comprenderà tutti gli elaborati richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e sarà discusso nella Conferenza dei Servizi, alla quale parteciperanno gli enti locali e tutti i soggetti interessati. Già incassato il parere favorevole del Comitato interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo sostenibile (Cipess) della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro la fine dell'anno è atteso il parere da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sul progetto di fattibilità tecnico economico.

I CORRIDOI

Risposta strategica a livello europeo

Trieste è oggi attraversata da due corridoi di primo livello. Il Corridoio Baltico-Adriatico, che collega la costa del Baltico (rinforzata dai porti di Gdańsk e Riga) all'Adriatico passando per Polonia, Repubblica Ceca e Austria. Il Corridoio Mediterraneo, che unisce penisola iberica, Francia meridionale e Nord Italia alla Slovenia e ai Balcani, offrendo una direttrice alternativa al Northern Range (Rotterdam, Anversa, Amburgo) per i traffici container. Questa doppia interconnessione costituisce un vantaggio competitivo significativo. Le navi in transito via Canale di Suez risparmiano in media (sola andata) oltre 2.000 miglia nautiche rispetto ai porti del Northern Range, con un risparmio significativo in termini di costi di carburante e impatto ambientale. In questo contesto, il progetto del Molo VIII si configura anche come una risposta a livello europeo, allineata agli obiettivi di riequilibrio dei flussi logistici e della transizione ecologica.

Il commissario glissa sulle turbolenze legate al caso Torbianelli e assicura: «Siamo pronti a fronteggiare le crisi internazionali»

Gurrieri: «Quest'opera ci regala ottimismo Lo stretto di Hormuz? Un problema per tutti»

LE VOCI

«Se si chiude lo stretto di Hormuz è un problema non solo per il porto di Trieste, ma per tutti. Dobbiamo essere attenti, in continuo movimento mentale, commerciale e operativo per creare gli antidoti necessari e avere una soluzione. Speriamo comunque che la situazione si risolva pacificamente il prima possibile». Non ha nascosto la sua preoccupazione il commissario straordinario e presidente in pectore dell'Authority Antonio Gurrieri nel commentare l'evoluzione della crisi in Medio Oriente nel giorno dell'avvio ufficiale del dibattito pubblico sul progetto del Molo VIII.

Progetto che, secondo lo stesso Gurrieri, equivale a «una pillola di ottimismo per il porto, una risposta importante non solo per gli operatori portuali triestini, ma anche per le industrie e, in generale, per l'economia del Friuli Venezia Giulia, tanto più in questo periodo di crisi internazionali e di totale incertezza geopolitica».

Un lunedì che ha dunque contribuito a riportare serenità nell'ambiente portuale triestino, dopo le turbolenze della scorsa settimana legate alla rimozione del segretario generale Vittorio Torbianelli, con annesse polemiche politiche e gli interrogativi sulla presenza dell'ormai ex segretario in Procura sabato mattina. A proposito del caso Torbianelli, Gurrieri ieri ha preferito glissare: «Io faccio gli interessi del porto e resto in silenzio, non possiamo parlare di queste cose oggi. Forse domani sì, ma non oggi».

Fari puntati, invece, sul futuro Molo VIII: «Ci accingiamo a costruire la più grande opera mai realizzata nel porto di Trieste e lo facciamo anche attraverso il primo dibattito pubblico della storia del Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato Gurrieri –. Non è solo un modo per presentare il progetto: così apriamo un autentico confronto con il territorio, è uno strumento di democrazia partecipativa previsto dalla legge per opere di rilevanza straordinaria come questa che presuppone un investimento da oltre 315 milioni di euro. Uno strumento che favorisce l'emersione di eventuali problematiche in una fase in cui il progetto può ancora essere rivisto».

L'intero percorso è coordinato per legge da un responsabile indipendente, incaricato di assicurare la correttezza e l'efficacia del processo partecipativo: nel caso del Molo VIII, è stato affidato ad Andrea Mariotto, nell'ambito del gruppo di lavoro di Avventura Urbana, società specializzata nella progettazione e gestione di processi partecipativi complessi come i dibattiti pubblici. «Ci saranno – ha spiegato Mariotto – quattro incontri pubblici, di cui tre tematici dedicati ad aspetti come ambiente, traffico e ricadute occupazionali. Poi, tre tavoli tecnici. Il documento conclusivo sarà pronto entro il 21 novembre. Il procedimento è aperto a comuni cittadini, alle associazioni, agli enti locali. Per partecipare agli incontri pubblici online occorre iscriversi sul sito www.dpmoloottavotrieste.it». Eric Marcone, direttore tecnico dell'Autorità di Sistema e responsabile unico del progetto per l'opera, ha fornito i dettagli sulle tempistiche di realizzazione del nuovo Molo VIII che potrebbe essere completato entro la fine del 2028.

Infine, Antonio Barbara, ad di Hhla Plt Italy, ha rimarcato che «Hhla continuerà a investire con convinzione, puntando a rafforzare il polo logistico di Trieste. L'obiettivo è dar vita a un terminal container sostenibile e tecnologicamente avanzato, il più innovativo dell'Adriatico». Presenti alla conferenza stampa sul Molo VIII anche Guyonne Querner, ad di Logistica Giuliana, e Vittorio Petrucco, presidente di Icop.—

PI.TA.

L'INCONTRO
IN ALTO ANTONIO GURRIERI, SOTTO ANDREA MARIOTTO. FOTO SILVANO

Le aspettative sulla nuova infrastruttura: «Sarà la più grande mai realizzata nel nostro scalo»

Barbara, ad di Hhla Plt Italy: «Avremo il terminal per i container più innovativo dell'Adriatico»

Il giallo Resinovich

Caso Lilly
Duello in aula

Incidente probatorio per Sterpin, tra battaglia legale e show mediatico

Laura Tonero

«Dove vi incontravate lei e Liliana? Da quando? Cosa le raccontava del rapporto con il marito? Cosa le ha detto nel corso di quell'ultima telefonata? Che progetti avevate?». In aula, per oltre cinque ore, ieri Claudio Sterpin ha risposto a decine di domande. Ma lui è un maratoneta: a 86 anni è arrivato fino alla fine dell'udienza senza fatica, malgrado il sistema di condizionamento nel Palazzo di giustizia, e anche nella stanza 290, arrancasse.
Giacca e cravatta, al petto lo stemma della squadra azzurra di ultra maratona e la rosetta da commendatore, Sterpin – affiancato dall'avvocato Giuseppe Squitieri – è arrivato in Foro Ulpiano poco prima delle 9. Fuori dal Palazzo di giustizia, come preludio a quella raffica di domande, non si è risparmiato neppure un botta e risposta di pochi secondi con Sebastiano Visintin, arrivato in bicicletta in tenuta sportiva, indagato per l'omicidio della moglie Liliana Resinovich. Poche battute infelici, allusive, mentre uno sciame di giornalisti, fotografi e cameraman li inseguivano per raccogliere ogni sospiro. «Rispetto per Liliana – ha gridato Visintin puntando il dito contro Sterpin –. Non dire che con le mani si possono fare tante cose», facendo riferimento a una vecchia battuta dell'86enne che raccontava di lui e Liliana che facevano l'amore con le mani. «Ha travisato le mie parole – la replica secca di Sterpin – non mi lascio mettere in bocca parole che non ho detto, come lui sta cercando di fare. Per queste sue parole è da sputargli in faccia».
Poi, alle 9.35, finalmente il caso Resinovich è entrato in aula. La testimonianza di Sterpin è stata assunta nella forma dell'incidente probatorio, a porte chiuse. Quesito dopo quesito, davanti al gip Flavia Mangiante ha raccontato del suo rapporto con Liliana. Quell'amicizia speciale iniziata oltre 40 anni fa e, stando alle sue parole, ripresa nel 2021, con tanto di progetto di una vita insieme, che per l'accusa starebbe alla base del movente che avrebbe spinto Visintin a uccidere la moglie. Per gelosia, per una questione economica?
Sia chiaro: dalla testimonianza di ieri non è emerso nulla che non sia già stato trito e ritrito in tre anni di pagine sui giornali e interviste televisive. La bulimia mediatica delle figure coinvolte a vario titolo in questo caso lascia poco di inesplorato. Ma ieri Sterpin ha dovuto ribadire punto su punto quanto già raccontato, rispondendo prima alle domande poste dal pm Ilaria Iozzi – determinata nell'ipotesi accusatoria – e poi a quelle dei legali Federica Obizzi e Antonio Cozza che rappresentano i familiari, e poi quelle incalzanti della difesa di Sebastiano Visintin, ovvero degli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua.
In aula per tutte le cinque ore c'era anche la procuratrice Patrizia Castaldini, che al termine dell'udienza ha confermato che Sterpin «ha risposto a tutte le domande». A chi le chiedeva se l'udienza fosse stata utile ha risposto «penso di sì: non posso entrare nel merito. Il racconto è stato assolutamente lineare e coerente». E a chi le ha chiesto se la Procura ha le idee chiare, ha risposto «speriamo», sorridendo.

SQUITIERI: «IN CASO DI RINVIO A GIUDIZIO CHIEDEREMO DI COSTITUIRCI PARTE CIVILE»

«Non l'ha cercata perché sapeva già che non c'era più»

LA TESTIMONIANZA

«Il marito Sebastiano Visintin ha sempre raccontato che l'ultimo giorno, quando quel 14 dicembre del 2021 è uscito di casa, Liliana lo aveva salutato dalla finestra, agitando i pupazzetti delle topoline. Due giorni dopo, quando il corpo non era ancora stato ritrovato, quando non si sapeva ancora dove era Liliana, ha regalato quelle due topoline tanto care, tanto simboliche, alla figlia di un amico in Carnia. Questo fa capire che lui se n'è fregato di andare a cercarla, perché sapeva già che non sarebbe mai tornata. È chiaro: non si cerca una cosa che si sa che non c'è più».
Ieri Claudio Sterpin, prima di entrare in aula, ha ribadito le sue convinzioni. Nel 2022 aveva scritto la sua verità sulla fine di Liliana Resinovich in una lettera che aveva affidato all'allora vicina di casa dei coniugi Visintin. Una verità che ancora oggi ha nella sua testa, ma che non vuole rivelare. I nomi che ha inserito tra quelle righe non li vuole svelare. «Io ho dei sospetti, nulla di più – spiega – ma sono convito che Visintin, anche se non è stato lui a uccidere Liliana, sappia tutto quello che è successo». E facendo riferimento alle indagini: «In tre anni non è stato fatto niente, l'unica cosa che sono stati in grado di dire era che si era suicidata». «Gli hard disk con le foto che mi ritraggono? Una scemata», sottolinea facendo riferimento alle notizie riproposte nei giorni scorsi sui dispositivi che il marito aveva consegnato a un amico. «Lui e Liliana venivano a degli eventi, ricordo quello di Capodanno 2013: io offrivo loro un bicchiere di vino, lui non beveva alcol, Liliana brindava, e poi lui ci scattava una foto. Nulla di segreto».
Alle 14.45, uscendo dall'aula, dopo aver reso la sua testimonianza, ha premesso di «non poter riferire quello che mi hanno chiesto, hanno pregato di mantenere riserbo». E poi: «Ho ripetuto tutto quello che ho detto fino a oggi. Anzi, quasi tutto, altrimenti ci sarebbero voluti tre giorni. Ho utilizzato il tempo che avevo per ripetere cose che avevo detto più e più volte. Sempre la stessa versione, perché la versione è una».
Il suo avvocato, Giuseppe Squitieri, uscendo dal tribu-

L'avvocato Squitieri fuori dal Tribunale con Sterpin FOTO LASORTE

Visintin: «In udienza ho sentito cose non vere» L'affondo della difesa

Sebastiano ha seguito in silenzio la deposizione dell'amico della moglie I legali Bevilacqua: «Sconcertati dalle modalità di conduzione dell'esame»

«In aula ho ascoltato ricostruzioni, parole, che non corrispondono alla verità: non ho potuto dire nulla, non mi era consentito in quella sede, ma in futuro esigo rispetto per Liliana, che non può difendersi». Sebastiano Visintin, marito di Liliana Resinovich e unico indagato per l'omicidio della moglie, ieri all'uscita dal Palazzo di giustizia era provato. Per oltre cinque ore ha ascoltato in silenzio Claudio Sterpin, mentre riferiva nei dettagli del rapporto che da tempo intratteneva con Liliana. Incontri segreti, progetti, abitudini, un linguaggio in codice, promesse. I due erano seduti a pochi metri, l'uno di fronte all'altro. «Ho voluto essere presente – spiega –: Sterpin ha continuato a dire cose che non collimano con quello che so io. Con Liliana eravamo felici, viaggiavamo, non avevo elementi per pensare che il nostro rapporto non funzionasse. Io sono il primo a volere che venga trovata la verità sulla morte di mia moglie».

I suoi difensori, Paolo e Alice Bevilacqua, ieri non l'hanno lasciato solo un attimo. E al termine dell'udienza hanno dichiarato: «Siamo sconcertati dalle modalità di conduzione di un esame che, nella fase delle indagini preliminari, poteva ruotare a 360 gradi su tutte le esternazioni fatte in questi anni da Sterpin, ma che invece si è limitato a recuperare quello che ha già detto e, semmai avesse dimenticato qualcosa, a ricordarglielo».

Per i difensori «resta il rammarico che la Procura non abbia colto l'occasione per esplorare le zone d'ombra lasciate dalle infinite contraddittorie dichiarazioni di Sterpin. Non si è voluto condurre un esame che portasse a dimostrare quello che anche dopo l'incidente probatorio non possiamo comunque confermare, ovvero che tra i due esistesse questa relazione».

Per Paolo e Alice Bevilacqua infatti «non è emerso nulla di nuovo, e tutte le ombre nelle dichiarazioni che nel tempo ha rilasciato Sterpin non sono state colmate. Detto questo – aggiungono – speriamo di non restare ancora più sconcertati dall'esito degli incidenti probatori tecnici, soprattutto da una nuova perizia medico- legale, sui quali il gip deve ancora decidere, gli unici approfondimenti che potranno accompagnare alla ricerca di una verità che stiamo aspettando da un bel po'».

L'assunzione della testimonianza di una persona nella forma dell'incidente probatorio avviene quando c'è il rischio che non possa essere esaminata in dibattimento, nel caso di Sterpin per l'età e le precarie condizioni di salute. «Ma se si dovesse arrivare a dibattimento – sottolineano i difensori di Visintin – il giudice non sarà quello dell'incidente probatorio. Quindi fare emergere oggi (ieri, ndr) davanti a questo giudice l'attendibilità o la non credibilità di uno teste era assolutamente un'attività superflua».

La storia tra Sterpin e Liliana per l'accusa potrebbe rappresentare il movente dell'omicidio. «Sul movente potremmo discutere all'infinito. Per come, stando all'ipotesi accusatoria, sarebbe stato confezionato l'omicidio – osservano i legali – chi lo ha fatto voleva evitare che il corpo venisse ulteriormente violato. In generale si tratta di persone legate affettivamente alla vittima, che compiono un gesto che non vorrebbero compiere, persone che, secondo le note criminologiche, sono il marito geloso o l'amante deluso. Quindi non ci sarebbe neppure un movente economico, che invece qualcuno punta ad accreditare». —

L.T.

L'ARRIVO IN BICICLETTA
SEBASTIANO VISINTIN IN FORO ULPIANO (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il coniuge: «Con Liliana eravamo felici. Viaggiavamo e non avevo elementi per pensare a un rapporto in crisi»

Gli avvocati: «Non è emerso nulla di nuovo e il teste non ha colmato le ombre»

In alto Visintin accarezza una giornalista, sopra i legali Bevilacqua

LA GIORNATA IN FORO ULPIANO
LE TV, LA PROCURATRICE CASTALDINI SOTTO STERPIN E LILIANA (LASORTE)

Botta e risposta fuori dal Tribunale tra l'amico speciale e il marito della donna

La testimonianza dell'86enne raccolta in cinque ore con una pioggia di domande

Raccolta in incidente probatorio, come richiesto da Iozzi, la testimonianza di Sterpin, adesso c'è attesa per la decisione della gip sulle altre analisi che la pm ha chiesto vengano eseguite sempre in sede di incidente probatorio. Sotto la lente della Procura ci sono ora i cordini, il materiale trovato sotto le suole delle scarpe, i peli e i filamenti di tessuto trovati sul corpo e sugli abiti di Liliana Resinovich. E poi i sacchi neri che erano infilati sulle gambe e sulla parte superiore del cadavere e un braccialetto con disegni greci. Sono alcuni degli oggetti che la pm Ilaria Iozzi, assieme a tutti gli altri reperti raccolti, punta a sottoporre a nuovi accertamenti di tipo genetico, dattiloscopico (delle impronte) e merceologico.

La difesa di Visintin ha presentato a sua volta la richiesta alla gip di affidare in sede di incidente probatorio a un collegio di periti nuovi accertamenti per «decifrare morte, causa, luogo di permanenza della salma e data della morte», attraverso indagini medico legali, radiologiche, biologiche, merceologiche, genetiche e dattiloscopiche.

L'obiettivo della difesa è quindi quello di tentare di dipanare le perplessità restituite dalle due consulenze medico legali nelle mani della Procura, che giungono a conclusioni diverse sotto differenti aspetti. Mangiante dunque a breve dovrà decidere se accogliere le richieste avanzate dalla Procura e dalla difesa e, nel caso, nominare i periti. —

nale ha spiegato come a suo «giudizio non esiste un elemento di novità: è stato ricostruito tutto. Questo è un mezzo di prova che sostituisce le dichiarazioni che c'erano state prima. Sterpin le ha rese con tranquillità nel contraddittorio anche serrato tra le parti, però giusto e corretto». Infatti, tranne qualche tono più incalzante del difensore di Visintin, Paolo Bevilacqua, udito anche in corridoio, l'udienza non ha riservato colpi bassi. «Abbiamo piena fiducia nella Procura – ha sottolineato Squitieri –: è stata fatta una lunghissima serie di domande da parte del pm, in maniera esauriente, in modo tale da ricostruire il tutto anche nel contraddittorio delle parti. Mi è sembrato ci fosse una lucidità che traspariva da Sterpin per tanto tempo sottoposto al fuoco incrociato delle parti ed è stato indicativo».

Adesso per il legale «la palla torna al pubblico ministero e speriamo che l'incidente probatorio di tipo genetico e dattiloscopico possa completare il quadro di altre questioni che ad oggi ancora noi non conosciamo». Sterpin, per il rapporto che aveva con Liliana, «è persona offesa, danneggiata dal reato – sostiene Squitieri – se ci dovesse essere un rinvio a giudizio, chiederemo di poterci costituire parte civile perché vorremmo seguire il processo e spalleggiare il pm, non ci interessa la parte risarcitoria». —

L. T.

Il matrimonio dell'anno a Venezia

In alto lo striscione di Greenpeace, sotto lavori all'Arsenale

Lo yacht "Arience" del magnate Bill Miller, è attraccato a Punta della Dogana

RISERVATEZZA SUL VIAGGIO

Ivanka Trump a Modena prima dell'arrivo in laguna

Tra gli invitati di Bezos e Sanchez è attesa anche Ivanka Trump, figlia del presidente degli Stati Uniti. Complice la difficile situazione internazionale sulla sua presenza vige la massima riservatezza. Prima di approdare a Venezia, tuttavia, Ivanka avrebbe deciso di dedicarsi un viaggio tra l'Emilia e la Toscana e per questo motivo, oggi dovrebbe arrivare in gran segreto a Modena insieme ai tre figli e al marito. Nei prossimi giorni, poi, è atteso l'arrivo in laguna. Con lei, si fanno sempre più insistenti le voci circa la presenza anche dell'altro figlio di Trump, Don Jr, la cui battuta di caccia in laguna aveva portato all'apertura di un fascicolo in Procura.

Allerta sicurezza, gli yacht di Bezos resteranno fuori dalla città

Si terrà all'Arsenale la festa dirottata dalla Misericordia
Arrivato a Punta della Dogana il mega panfilo di Bill Miller

Giacomo Costa / VENEZIA

Niente Koru, niente Abeona, niente ricevimento alla Scuola grande della Misericordia. Il programma del matrimonio dell'anno, che pure vive di ultimi minuti come può permettersi solo una festa milionaria, è stato stravolto una volta di più: il gigantesco veliero da 130 metri di proprietà di mister Amazon non arriverà più in laguna, Jeff Bezos raggiungerà Venezia in altra maniera - probabilmente in volo - lasciando il suo mega yacht ancorato in Croazia, dove si trova già da giorni; lo stesso farà anche la nave da appoggio - il tender più grande del mondo - che lascerà i suoi 75 metri ancorati lì dove rimane Koru.

Anche più significativa è la decisione di spostare i festeggiamenti conclusivi, quelli di sabato, da Cannaregio a Castello, dalla Misericordia all'Arsenale: un dirottamento deciso di comune accordo tra l'agenzia Lanza & Baucina e le autorità cittadine, per garantire la sicurezza degli ospiti, ma anche la tranquillità dei veneziani e dei turisti presenti in città, sempre nell'ottica di minimizzare l'impatto dell'evento sulla città, secondo quanto ha ribadito a più riprese proprio l'organizzazione. E certo, magari anche aver traslocato da uno spazio privato a uno pubblico potrebbe avere avuto il suo peso, nella speranza di deviare anche le polemiche. In ogni caso si è trattato di un cambiamento dell'ultimo minuto: se ieri si intravedevano già gli uomini delle società di vigilanza privata impegnati a prendere le misure degli spazi dell'Arsenale, domenica invece la macchina delle nozze era ancora tutta incardinata sulla struttura di Cannaregio, dove erano stati portati i fiori per l'allestimento e persino una squadra di attori, impegnati a interpretare gli ospiti per una serie di prove sul campo. Tutto da rifare, invece, con cinque giorni di tempo per rimodulare la serata.

Sarebbe in dubbio anche un altro appuntamento, quello previsto per giovedì al Lido: le indiscrezioni si riducono alle voci di corridoio, ma pare che anche sul litorale si vada verso un cambio di programma. Resta invece confermato il momento sull'isola di San Giorgio, venerdì, mentre si inseguono ancora notizie più definite per la data che coinvolgerebbe la Madonna dell'Orto (confermе ufficiose, comunque: da Lanza & Baucina bocche cucite su spostamenti e location). Già così per i contestatori le modifiche in extremis hanno il sapore di una vittoria.

SICUREZZA

Oggi a Ca' Corner, la riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica affronterà il problema dal punto di vista operativo delle forze dell'ordine, a cascata seguiranno le ordinanze per regolare il traffico, per blindare le aree sensibili, per tutelare i movimenti delle figure istituzionali straniere che saranno presenti. E poi, dopo il piano della prefettura e i tavoli tecnici in questura, non ci saranno più variazioni che tengano. Anche i voli privati in arrivo, da un certo momento, dovranno confermare i piani di atterraggio al Marco Polo: ne sono previsti una novantina nell'arco di questa settimana, e se è vero che non è scritto da nessuna parte che questi siano tutti carichi di invitati alle nozze Bezos - Sanchez è impossibile non sottolineare come un simile traffico di jet non di linea sia equiparabile a quanto si registra nei giorni della Mostra del Cinema - per il Redentore di solito bastano i barchini, ed è comunque troppo presto. Gli aerei toccheranno terra a Tessera, scaricheranno i loro passeggeri illustri e poi ripartiranno per restare in sosta altrove, mentre i vip verranno raccolti sottobordo dalle auto private per essere portati in laguna via terra o in barca. Ovviamente nessuna interferenza con il traffico aereo commerciale, che continuerà con i ritmi consueti.

> Striscione in piazza San Marco degli attivisti di Greenpeace
> Oggi il vertice delle forze dell'ordine

YACHT ATTRACCATI

Gli yacht attesi in città per il matrimonio di Bezos arrivano in laguna. Il primo attracco è del magnate Bill Miller, la sua l'imbarcazione Arience (60 metri di lunghezza) è comparsa nel primo pomeriggio di ieri in Punta della Dogana. Classe 1950, Bill Miller è stato uno dei primi investitori a puntare sul titolo Amazon, quando ancora il mercato non era convinto che un rivenditore online di libri sarebbe diventato il colosso che è oggi. Il valore dello yacht è di 70 milioni di dollari.

LA PROTESTA

«Se puoi affittare Venezia per il tuo matrimonio, puoi anche pagare più tasse». Lo hanno scritto a caratteri cubitali, su quattrocento metri quadrati di telone, e sotto lo stampatello nero il volto di Jeff Bezos. La protesta è andata in scena ieri mattina in piazza San Marco. Gli attivisti di Greenpeace hanno steso il loro messaggio a favore di qualche fotografia, subito dopo gli agenti della polizia locale hanno impacchettato e sequestrato tutto, staccando una multa da 50 euro. —

Bolle di sapone in Croazia per i 19 anni del figlio di Lauren Sanchez
Mr Amazon è stato immortalato con un costume blu e nero

Festa e schiuma party in barca Elton John e lady Gaga sul palco

IL FOCUS

Nell'attesa dei lussuosi festeggiamenti veneziani Jeff Bezos e Lauren Sánchez si divertono tra la schiuma di sapone. Domenica pomeriggio, al largo dell'isola croata di Cherso, i promessi sposi si sono presi una pausa dal conto alla rovescia delle nozze tra musica, brindisi e una pioggia di schiuma. A bordo del Koru, il superyacht da oltre 500 milioni di dollari, i festeggiamenti sono già iniziati. Lo stesso yacht che, più due anni fa, ha incorniciato la proposta di matrimonio del fondatore di Amazon suggellata da un anello da trenta carati. Secondo il Daily Mail, che ha avuto in esclusiva un servizio fotografico, il party sarebbe stato organizzato in onore del diciannovesimo compleanno di Evan, figlio della futura sposa. Mentre i più giovani si sono concessi un tuffo in mare e un giro sul paddleboard, Jeff e Lauren hanno preferito rilassarsi sotto il sole estivo dell'Adriatico. Gli scatti rubati ritraggono la coppia sorridente, stretta in un abbraccio tra le bolle di sapone. Mister Amazon è stato immortalato con un costume blu e nero e occhiali da sole scuri, mentre la sua compagna sfoggiava un bikini nero con dettagli rossi.

Jeff Bezos e Lauren Sanchez in uno scatto del servizio del Daily Mail

Nel frattempo, su questa dell'Adriatico, i preparativi per il matrimonio procedono a ritmo serrato. Si vocifera di performance musicali esclusive firmate Lady Gaga ed Elton John. «Lauren desiderava che si esibissero artisti di grande calibro al loro matrimonio. Di certo non si può puntare più in alto di Gaga ed Elton», ha rivelato una fonte vicina alla coppia al Daily Mail, «i due artisti sono grandi amici e sono stati felici di accettare l'invito assieme».

E, come se non bastasse, a regalare un altro momento musicale potrebbe esserci anche Matteo Bocelli, il giovane tenore figlio d'arte, pronto ad incantare gli ospiti con la sua voce. Atteso venerdì a San Giorgio. —

COSTANZA VALDINA

Le idee

SE IL FISCO FA VOLARE LE BOLLETTE

FRANCESCO JORI

Ridotti in bolletta: letteralmente, non solo per modo di dire. Le famiglie italiane pagano per luce e gas un prezzo tra i più salati d'Europa, malgrado il calo del costo della materia prima; e devono questo controsenso all'*aurea sacra fames* del fisco, che ha aumentato la quota di sua pertinenza del 28%, andando così a incidere sull'esborso finale.

Con una ricaduta sommersa, ma non meno devastante: l'inevitabile riflesso sul costo della vita, già pesantemente castigato dall'inflazione che da mesi erode i salari, mettendo alle corde soprattutto le fasce più deboli.

I numeri sono incontestabili: li ha presentati nei giorni scorsi alla Camera l'Arera, l'Autorità che regola il settore. L'Italia è seconda solo alla Germania per le bollette dell'energia elettrica per le utenze domestiche: paghiamo 35,70 centesimi di euro per kilowatt ora, contro i 28,03 della Francia e i 26,6 della Spagna, a fronte di una media europea di 25,92.

È un divario che riguarda tutte le fasce di consumo, ma che grava più di ogni altro sui piccoli utenti, che devono sborsare una quota superiore del 12% rispetto ai pari grado francesi, e addirittura del 37 rispetto agli spagnoli. Lo si deve alla mannaia della pressione fiscale, superiore del 51% a quella francese e del 36 rispetto alla spagnola, con un differenziale del 18% sulla media dell'area euro.

Stessa mazzata per il gas. Lo scorso anno, il prezzo medio per i consumatori domestici è salito a 13,1 centesimi di euro per kilowatt ora, con un aumento del 15% sul 2023: un valore più alto del 5,3% sulla media europea.

Anche qui sono i piccoli consumatori a risultare più penalizzati: per loro i prezzi sono aumentati del 17%. E pure sul gas si fa sentire il gravame della pressione fiscale, passata in un anno da 0 a 3,2 centesimi di euro per kilowatt ora.

Il bonus energia di 200 euro annunciato a fine mese per le fasce più basse non è che un'aspirina per contrastare una broncopolmonite. Poiché i rincari delle bollette gravano anche sulle imprese, è facile aspettarsi l'ennesima salita dei prezzi, in un contesto in cui il potere di acquisto delle famiglie è eroso ormai da tempo dal costo della vita. Rispetto al 2019, l'anno pre Covid, le retribuzioni reali sono salite del 13%, l'inflazione del 18.

Le famiglie italiane pagano per luce e gas un prezzo tra i più salati d'Europa

Mangiare, pagare l'affitto, curarsi, tutto costa di più, colpendo in maniera devastante quote crescenti di persone: è l'Istat a segnalare che un italiano su cinque è a rischio povertà o di esclusione sociale, e che ormai 2,2 milioni di famiglie, 5,7 milioni di individui, sono in condizione di povertà assoluta. È in crisi anche chi pure ha un lavoro, causa i bassi salari: per quelli netti siamo al 23mo posto tra i 38 Paesi Ocse.

L'unico a non rimetterci, anzi a guadagnarci sopra, è un fisco già esoso di suo, considerando che quasi la metà dello stipendio dei lavoratori italiani se ne va in tasse. A questa trasfusione di sangue a proprio vantaggio, lo Stato aggiunge il lucroso sommerso di accise e addizionali varie, a partire da quelle su benzina e gasolio, per finire appunto a luce e gas.

Malgrado questa bulimia fiscale, con incassi oltretutto in costante aumento, la spesa pubblica non solo non diminuisce, ma lievita come un panettone: il rosso di bilancio ha superato i tremila miliardi di euro, siamo gli ultimi della classe in Europa; in cambio, abbiamo servizi pieni di buchi, dalla scuola alla salute ai trasporti.

Ma lo spartito non cambia: a costo di ridurre gli italiani al buio, e alla canna del gas. —

ECONOMIA

L'azienda di Basiliano è parte del raggruppamento temporaneo di imprese del Consorzio Eteria
Si occuperà delle attività specialistiche legate alle fondamenta, con l'apporto di Palingeo

Metropolitana di Milano Icop al lavoro sulla M1 Appalto da 106 milioni

IL PROGETTO

GIORGIA PACINO

Sarà la prima volta di Icop a Milano e il primo test delle nuove sinergie attese dall'acquisizione della bresciana Palingeo. La società di ingegneria del sottosuolo di Basiliano prenderà parte ai lavori sulla linea M1 della metropolitana di Milano, con un impegno che, tra attività previste e possibili estensioni, potrebbe tradursi in lavorazioni dal valore superiore ai 100 milioni di euro.

Icop è infatti parte del raggruppamento temporaneo di imprese guidato dal Consorzio Eteria – costituito da Itinera, Vianini Lavori e dalla stessa Icop – a cui Metropolitana Milanese S.p.A. ha affidato l'appalto per il prolungamento verso ovest della linea, da Bisceglie al Quartiere Olmi. Il progetto prevede la realizzazione di circa 3,3 chilometri di nuova tratta metropolitana in sotterranea, tre nuove stazioni – Parri–Valsesia, Baggio e Olmi – e sei manufatti accessori lungo il tracciato.

Icop, in particolare, si occuperà delle attività specialistiche connesse alle opere di fondazione. Insieme a quelle relative ai diaframmi strutturali, il valore complessivo di queste attività nel progetto è stato stimato in una cifra pari a 106,8 milioni di euro. L'azienda, che ha lavorato sulle più grandi metropolitane in giro per il mondo – da Parigi ad Amburgo, da Copenaghen a Tolosa – dopo Roma, Napoli e Palermo, sbarcherà ora anche a Milano. «Essere parte attiva di un progetto strategico per la città di Milano conferma la nostra capacità di intervenire con efficacia in contesti urbani complessi e in opere ad alto contenuto tecnico», sottolinea Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop. «Sono lavori tecnicamente più semplici di quelli che affrontiamo a Parigi, dove il terreno è complicato e le stazioni sono molto profonde, o a Roma dove c'è una complessità dal punto di vista archeologico e di permitting. Questo di Milano sarà comunque un lavoro impegnativo perché ci sono tanti diaframmi, le dimensioni sono importanti e si tratta di una zona fortemente antropizzata».

Lavori di fondazione realizzati da Icop per la metropolitana di Parigi

Il contratto principale vale circa 360 milioni di euro, ma il valore complessivo delle attività collegate potrebbe superare i 540 milioni. Sono infatti previsti alcuni interventi opzionali. Tra questi, l'ampliamento del deposito a Baggio (circa 43,6 milioni) e un possibile prolungamento verso Monza (con uno stanziamento iniziale di 53,8 milioni). L'inizio dei lavori è previsto per l'autunno 2025.

Per allora sarà già perfezionata l'acquisizione di Palingeo, l'azienda di Carpenedolo, nel bresciano, che entrerà a far parte del gruppo Icop a seguito di un accordo di acquisizione già sottoscritto e annunciato la settimana scorsa. «Il closing è previsto entro i primi di settembre – conferma Petrucco – ma stiamo già ragionando in una logica di integrazione». Il cantiere della M1 sarà il primo che vedrà all'opera i mezzi di Palingeo una volta entrati a far parte della famiglia Icop, dando il via a una «integrazione tra le due realtà» che, sottolinea la nota della società di Basiliano, «rafforzerà la capacità del gruppo di presidiare con solidità e competenza il settore delle opere specialistiche».

«Siamo felici che si verifichi così presto: sarà il primo spazio su un cantiere del gruppo e ci consentirà di sfruttare subito le sinergie su cui crediamo molto e che hanno motivato l'acquisizione. Oltre a un portafoglio ordini sopra i 120 milioni, Palingeo ha una grande capacità operativa diretta», prosegue l'ad. Per Icop – che ha chiuso il 2024 con un valore della produzione di 187,2 milioni, in crescita del 66,9%, e un utile netto triplicato a 18 milioni – la partecipazione al progetto della metro di Milano è la conferma di un trend in crescita. Sia in termini di pipeline di lavori, che per il 2025 supera il miliardo di euro, sia in termini di redditività, a cui le fondazioni speciali l'anno scorso hanno contribuito per il 38% del totale. «La partecipazione al Consorzio Eteria ha per Icop un valore strategico, in quanto ci consente di contribuire alla realizzazione di opere infrastrutturali complesse in sinergia con partner di primo piano. Con l'integrazione di Palingeo nel nostro gruppo –conclude Petrucco – potremo ampliare in modo significativo la nostra capacità operativa nell'ambito delle fondazioni speciali, rafforzando la possibilità di eseguire progetti con il Consorzio». —

Il cantiere milanese sarà il primo banco di prova delle sinergie con l'azienda bresciana

RIGENERAZIONE URBANA

Nell'ex caserma Lesa il quartier generale opera di Lombardini22

Lombardini22, gruppo leader nello scenario italiano dell'architettura e dell'ingegneria – si sta occupando della rigenerazione dell'ex caserma Lesa di Basiliano con un progetto co-finanziato da fondi pubblici. L'area dell'ex caserma, non appena finita la riqualificazione, verrà trasformata nella nuova sede amministrativa di Icop Spa società benefit, tra i leader italiani per quanto riguarda l'ingegneria del sottosuolo.

COMPOSIZIONE NEGOZIATA

Come uscire dalla crisi d'impresa e salvare posti

UDINE

La crisi aziendale non è una sentenza definitiva. E la composizione negoziata può essere una strada concreta per evitare il peggio e salvare, com'è accaduto, migliaia di posti di lavoro (circa 18 mila in Italia finora), agendo con tempestività e con l'aiuto di esperti qualificati: ha tempi rapidi, costi contenuti e vantaggi in termini di continuità aziendale. È il messaggio emerso dalla tavola rotonda "Oltre la crisi. Dialogo aperto sulla composizione negoziata", promossa dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine nella sala Valduga, dove si sono confrontati pubblicamente tutti gli attori coinvolti nella procedura: professionisti, esperti, giudici, creditori (a partire da Agenzia delle Entrate e banche) e imprese. Nel bilancio del convegno, una convinzione condivisa: la composizione negoziata è uno strumento giovane, ma già fondamentale. Richiede formazione, consapevolezza, responsabilità. E chiama in causa il sistema camerale, che ne è promotore e facilitatore. «Per questo – come ha evidenziato Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine e consigliere Cciaa Pn-Ud che ha fatto da padrona di casa – occasioni come questa tavola rotonda «mettono in dialogo tutti i protagonisti e mostrano che uscire dalla crisi, oggi, si può. In questo, anche gli ordini professionali possono fare molto, per esempio aiutando a individuare gli esperti più qualificati per essere d'aiuto alle imprese». —

SETTE MILIONI DI EURO

Cherry Bank finanzia il Polo del gusto

TRIESTE

Il Polo del gusto rafforza la sua struttura finanziaria. L'istituto di credito padovano Cherry Bank ha infatti concesso un finanziamento di 7 milioni di euro al gruppo triestino presieduto da Riccardo Illy che fa da capofila ad aziende alimentari superpremium. L'operazione è stata perfezionata nei giorni scorsi e resa nota ieri. Si tratta di un prestito della durata complessiva di 6 anni attraverso un mutuo garantito da Sace growth. L'intervento è stato «tarato – si legge nella nota della banca – per supportare il gruppo triestino nei suoi ambiziosi progetti di crescita, focalizzandosi sullo sviluppo e sull'introduzione nel mercato di prodotti che eccellono a livello qualitativo e dal punto di vista della sostenibilità ambientale». —

Venerdì l'Opas si chiude e il controvalore resta superiore a quello dell'istituto di Passera. Per ora adesioni al 25,7%

L'offerta di Banca Ifis per Illimity gli ultimi giorni saranno decisivi

LUIGI DELL'OLIO

Si è aperta una settimana fondamentale per il risiko in atto nella finanza italiana. Venerdì terminerà infatti l'Offerta pubblica di acquisto e scambio (Opas) annunciata lo scorso 8 gennaio da Banca Ifis sulla milanese Illimity Bank.

Nei giorni scorsi l'istituto mestrino ha deciso la modifica della sotto-soglia minima irrinunciabile di efficacia dell'offerta. In particolare, Banca Ifis si riserva la facoltà di rinunciare alla soglia principale pari al 66,67% del capitale sociale di Illimity esclusivamente nel caso in cui il numero di azioni di Illimity portate in adesione all'Offerta sia almeno pari al 60% del capitale, anziché al 45% più un'azione, come dichiarato nell'offerta iniziale.

Il cambio di passo è stato deciso dopo la sottoscrizione di un patto di consultazione da parte di alcuni importanti azionisti di Illimity, tra cui il fondatore Corrado Passera e la famiglia Rovati, che hanno in mano poco meno del 28% del capitale. In un report, gli analisti di Equita Sim sottolineano che la presenza del patto guidato da Passera rischia di rappresentare una minoranza di blocco che, pur non esprimendosi esplicitamente, potrebbe ostacolare la fusione tra i due istituti e aumentare l'incertezza per tutti gli azionisti. Di qui la contromossa dell'istituto presieduto da Ernesto Fürstenberg Fassio: adesioni non inferiori al 60% consentirebbero infatti alla banca veneta di esprimere

Intermonte: c'è incertezza sulle strategie stand-alone di Illimity

nell'assemblea straordinaria degli azionisti un numero di voti sufficiente ad approvare la fusione per incorporazione di Illimity.

Al tempo stesso Equita avverte che la mancata adesione all'offerta potrebbe esporre gli azionisti di Illimity a un rischio di downside rilevante, stimato attorno al 25%. Secondo gli analisti di Intermonte, che considerano l'aggregazione strategica e con alto potenziale di creazione di valore, se addirittura le adesioni risultassero sotto il 45% del capitale più un'azione, gli azionisti di Illimity sarebbero esposti a un doppio rischio: reazione negativa del mercato e incertezza sulla strategia stand-alone.

Ernesto Fürstenberg Fassio

Corrado Passera

Alla chiusura di ieri, le adesioni si fermavano al 25,7%, un livello molto distante dal minimo indicato dall'offerente e il fatto che il prezzo offerto da Banca Ifis (0,1 sue azioni più 1,414 euro cash) sia a premio del 9,6% rispetto alle quotazioni del titolo Illimity sta a indicare che il mercato pensi che, nonostante l'incertezza della situazione, l'Opas dia valore al titolo della banca milanese. Per vedere se l'operazione avrà successo, saranno dunque decisivi questi ultimi giorni.

L'andamento in Borsa è uno dei termometri con cui il mercato misura le probabilità di successo delle varie operazioni in corso del cosiddetto risiko bancario. Nonostante il rinvio dell'assemblea per l'acquisto di Banca Generali, il titolo Mediobanca resta ad esempio largamente a premio rispetto alle quotazioni del Monte dei Paschi di Siena, vista l'incertezza sul fatto che gli scalatori senesi riescano a raggiungere la soglia del 51 per cento che, se pur insufficiente per procedere alla fusione, permetterebbe di conquistare la maggioranza. Un andamento analogo si riscontra anche sugli titoli oggetto di scalata: Banco Bpm vale più del valore offerto in azioni da UniCredit e Banca Popolare di Sondrio di quello offerto da Bper Banca. Andamenti che mostrano la possibilità che di una mancata riuscita delle varie operazioni, quanto meno nei termini auspicati dagli offerenti.

Proprio a proposito di UniCredit e Banco Bpm, ieri è ripresa l'Offerta pubblica di scambio, che era stata sospesa per 30 giorni dalla Consob in modo da consentire all'offerente di valutare l'operazione alla luce delle condizioni poste dal governo nazionale. Venerdì è arrivato il via libera condizionato dell'Antitrust Ue all'Ops, a patto che vengano soddisfatti gli impegni assunti da UniCredit con la cessione di 209 filiali nel Nord Italia, la metà delle quali ubicate in provincia di Verona. Nonostante questo il ceo della banca di Piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel, negli ultimi giorni si è mostrato molto prudente, avvertendo che – in caso di mancata chiarezza da parte dell'esecutivo in merito alle richieste fatte con la procedura del Golden Power, peraltro in attesa del giudizio del Tar – è alta la possibilità di uno stop all'operazione. —

IN BREVE

UniCredit
Orcel incontra il premier greco

Serie di incontri istituzionali in Grecia per il ceo di UniCredit, Andrea Orcel che ad Atene ha visto ieri il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis, meno di un mese dopo che l'istituto italiano ha raddoppiato la partecipazione in Alpha Bank - una delle quattro grandi banche elleniche - portando la sua partecipazione a circa il 20%. La mossa è stata accolta con ampio favore dal governo e dalla Banca di Grecia, in contrasto con l'accoglienza riservata a Orcel in Germania nell'operazione Commerzbank. Ieri a Piazza Affari è ripresa l'Ops di UniCredit su Banco Bpm, anch'essa osteggiata dal governo.

LA SVOLTA

Al via l'era Filosa Stellantis parlerà ancora più italiano 3 ingressi al vertice

Il neo ceo vara una squadra tutta interna e meno francese
I nuovi top manager scelti: Mele, Genovese e Cappellano

Il nuovo organigramma di Stellantis

JOHN ELKANN, presidente

Antonio Filosa
CEO

mantiene il suo ruolo di responsabile per il Nord America e American Brands

Doug Ostermann
CFO

assume la responsabilità delle fusioni, delle acquisizioni e delle joint venture

Jean-Philippe Imparato

continua a ricoprire il ruolo di responsabile per l'Europa allargata e European Brands, di cui ora farà parte anche Maserati

Sébastien Jacquet

nominato all'inizio del mese responsabile dell'area Quality, si unisce allo SLT

Emanuele Cappellano

entra a far parte dello SLT nel suo ruolo di responsabile per il Sud America e assume la responsabilità di Stellantis Pro One, la business unit dei veicoli commerciali

Davide Mele

accede al Leadership Team di Stellantis per dirigere l'area Product Planning

Monica Genovese

è nominata responsabile dell'area Purchasing

Philippe de Rovira

è stato incaricato di guidare il Resto del Mondo e mantiene la responsabilità per Stellantis Financial Services

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

L'era Filosa inizia ufficialmente per Stellantis: è all'insegna della continuità e ha un'impronta più italiana e meno francese. Il nuovo amministratore delegato, l'ultimo top manager nominato da Sergio Marchionne, prende formalmente le redini del gruppo, che gli erano state affidate all'unanimità a fine maggio, e indica subito, senza perdere tempo, la squadra con cui governerà l'azienda. Altri tre manager italiani entrano nel leadership team: Davide Mele che dirigerà l'area Product Planning, Monica Genovese, responsabile dell'area Vendite ed Emanuele Cappellano, responsabile per il Sud America e nuovo numero uno di Stellantis Pro One, unità dei veicoli commerciali. A Piazza Affari il titolo Stellantis parte in calo, arriva a perdere il 5,7%, ma poi riduce il calo e chiude la giornata con una flessione del 2,1% a 8,01 euro: si tratterebbe di prese di beneficio dopo il mini rimbalzo di venerdì scorso a seguito dei nuovi rumors sulla cessione di Maserati, ancora una volta smentite da Stellantis.

USCITE E CONFERME

Filosa, 52 anni, origini napoletane, manterrà la guida del Nord America e i brand americani. Richard Palmer continuerà come consulente strategico. Lasciano Stellantis Maxime Picat, che era stato in lizza con Filosa per la carica ed è ora in corsa per sostituire Luca De Meo nella carica di amministratore delegato di Renault, e Beatrice Fouche. «Il team che annuncio oggi - sottolinea Filosa - attinge a tutto ciò che di meglio c'è in Stellantis, leader interni che hanno una profonda conoscenza delle nostre persone, dei nostri marchi, dei nostri prodotti e dei nostri clienti, competenza ai massimi livelli e uno spirito imprenditoriale che sarà fondamentale per il nostro successo futuro. Tutti noi condividiamo un immenso orgoglio per il percorso compiuto e una costante dedizione alla costruzione del nostro futuro, insieme e in stretta collaborazione con i nostri concessionari, fornitori, partner e comunità. Grazie al talento e alla passione di questo team, metteremo a frutto i nostri molteplici punti di forza per fare di Stellantis uno dei protagonisti vincenti nella nuova era, sia per la nostra azienda che per il nostro settore». Il nuovo ad dovrà far fronte alle difficoltà del settore in un contesto caratterizzato da forti cambiamenti tecnologici ma anche dalla tensioni geopolitiche. Nel team operativo lo affiancheranno anche Doug Ostermann, che mantiene la carica di responsabile finanziario e si occuperà di fusioni, acquisizioni e joint venture; Jean-Philippe Imparato, che continua a ricoprire il ruolo di responsabile per l'Europa allargata e dei brand europei di cui ora farà parte anche Maserati; Philippe de Rovira che è stato incaricato di guidare il resto del mondo e mantiene la responsabilità per Stellantis Financial Services. —

Antonio Filosa

IN BREVE

Eni Plenitude
Ares Management acquisisce il 20%

I fondi Alternative Credit di Ares Management hanno firmato un accordo con Eni per acquisire una partecipazione nel capitale sociale di Plenitude. Ares acquisirà da Eni una quota di partecipazione in Plenitude pari al 20% per un controvalore di circa 2 miliardi, sulla base di un equity value della società pari a 10 miliardi, corrispondente a un enterprise value di oltre 12 miliardi. Il completamento dell'operazione è subordinato al rilascio delle autorizzazioni delle autorità competenti.

Fondi Pensione
10 milioni di iscritti Risorse a 243 miliardi

Le risorse accumulate presso le forme complementari sono pari a 243,4 miliardi nel 2024, con un progresso, rispetto all'anno precedente, dell'8,5%, derivante per circa due terzi dal risultato degli investimenti, per un terzo dal saldo contributi-prestazioni. Sono quasi 10 milioni gli iscritti alla previdenza integrativa (4% in più del 2023)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,237	0,08	1,2035	1,2035	-59,34	-
A						
A2A	2,287	1,37	2,225	2,298	5,49	7.080,43
Abitare in	3,07	0,99	3,055	3,075	-26,43	82,38
Accenture Plc	254,85	-	261	261	5,58	-
Acea	20,38	-4,68	20,12	20,52	15,19	4.563,18
Acinque	2,08	-1,89	2,08	2,12	3,01	412,42
Adobe	327,55	-0,02	324,3	326,7	-22,83	-
Advanced Micro Devic	112,6	0,82	110,86	115,64	-5,01	-
Aedes	0,1805	-1,37	0,178	0,183	12,13	5,90
Aeffe	0,4875	-0,71	0,483	0,495	-43,23	52,64
Aena Sme	25,105	-	22,83	25,105	-90,00	-
Aeroporto di Bologna	8,48	-0,47	8,4	8,56	15,04	307,90
Aerovironment Inc	168,5	-	166,8	166,8	27,19	-
Air France-Klm	7,788	-2,58	7,72	7,928	-2,61	-
Aquafil	1,324	-0,15	1,3	1,328	-7,08	97,36
Archer-Daniels-Midland	46,355	-	46,42	46,42	-4,67	-
Arista Networks	79,47	4,92	74,88	75,71	16,55	-
Ariston Holding	4,406	-6,26	4,406	4,602	37,50	593,60
Ascopiave	2,99	1,53	2,92	2,99	7,35	691,99
Asml	669,1	1,70	653,6	671,1	-3,05	-
Ast Spacemobile Inc	40,6	-0,98	39,2	40	85,31	-
At&T	24,25	-0,47	24,28	24,4	12,01	-
Autodesk	257,9	0,14	257,35	260,4	-9,79	-
Autostrade M.	2,675	-0,19	2,675	2,675	3,21	11,73
Avio	22,4	-0,22	21,5	22,8	59,93	606,29
Avolta N	44,8	-	44	44	15,00	-
Axa	41,84	-1,78	41,74	42,43	24,51	-
Azimut H.	25,9	-2,63	25,82	26,63	11,35	3.815,59
B						
B&C Speakers	15,55	-0,96	15,35	15,7	-6,26	173,49
B. Cucinelli	99,6	-0,75	98,64	101,05	-4,79	6.846,62
B. Desio	6,84	-	6,8	6,91	2,63	922,86
B. Generali	46,94	-1,18	46,7	47,44	5,94	5.554,17
B. Ifis	21,42	-1,02	21,34	21,7	2,39	1.165,41
B. Profilo	0,1665	-0,30	0,164	0,168	-9,97	113,61
B.Co Santander	6,863	-0,61	6,859	6,942	57,37	110.809,71
B.F.	4,29	-	4,29	4,32	-1,29	1.124,86
B.P. Sondrio	11,465	-2,22	11,325	11,66	43,75	5.291,41
Banca Mediolanum	13,99	-1,34	13,92	14,14	23,72	10.571,41
Banca Sistema	1,814	-0,33	1,792	1,852	45,49	146,73
Banco BPM	9,632	-2,01	9,554	9,796	26,07	14.891,04
Banco De Sabadell	2,69	-2,29	2,695	2,695	46,40	-
Bank Of America	39,45	-0,15	39,605	39,605	-6,90	-
Basf	41,31	-0,55	41	41,7	-1,68	-
BasicNet	7,82	2,89	7,62	7,88	-2,85	412,95
Bastogi	0,644	-3,59	0,644	0,658	36,69	82,29
Bayer	26,1	-1,51	26,005	26,57	39,86	-
Bbva	12,805	-0,62	12,725	12,83	40,44	41.490,44
Beewize	0,43	-	0,43	0,43	-23,21	4,79
Bentley Systems Inc-Class B	44,4	-	44,6	44,6	0,00	-
Berkshire Hathaway	419,15	-0,58	419,15	424,95	-3,66	-
Bestbe Holding	0,111	-17,78	0,111	0,14	-66,31	0,73
BFF Bank	8,92	-0,39	8,86	8,99	-1,91	1.689,77
Bialetti	0,462	-	0,462	0,463	96,30	71,51
Biesse	6,8	-0,73	6,68	6,86	-7,40	187,15
Bilfinger Se	76	-	77,6	77,6	10,40	-
Bitcoin Group	40,06	-2,10	38,98	40,56	-18,78	-
Blackrock	846,8	-0,66	846,9	853,9	-14,89	-
Block	54,67	-1,55	54,59	54,59	-34,82	-
Bmw	72,18	0,42	71,34	72,12	-8,09	-
Bmw Pref	67,9	-	67,7	67,7	-5,47	-
Bnp Paribas	73,1	-1,35	72,82	74,24	26,86	-
Boeing	174,42	0,63	172,42	174,94	5,00	-
Booking Holdings	4574	-0,78	4627	4627	-4,32	-
Booz Allen Hamilton Holdings	88,08	-	88,22	88,22	-20,77	-
Borgosesia	0,6	-0,99	0,598	0,6	4,65	28,92
Bper Banca	7,478	-2,12	7,386	7,624	24,85	10.773,56
Brembo	7,56	-1,56	7,545	7,65	-15,65	2.564,49
Brioschi	0,057	-1,72	0,057	0,058	1,45	45,61
Bristol-Myers Squibb	40,325	-1,22	40,44	41,235	-29,89	-
Broadcom	215,55	0,23	215,2	218	-5,13	-
Buzzi	44,22	-0,90	43,56	45	25,10	8.579,45
C						
Cairo Comm.	2,92	-	2,87	2,98	20,49	394,58
Caixabank	7,278	-1,06	7,232	7,232	43,34	-
Caleffi	0,766	-	0,744	0,776	4,01	11,72
Caltagirone	6,94	-1,42	6,92	7,04	7,97	839,01
Caltagirone Ed.	1,585	-0,63	1,575	1,6	14,94	198,81
Campari	5,68	-1,05	5,62	5,71	-5,12	7.057,38
Carel Industries	22,6	-2,59	22,2	23,3	25,19	2.605,42
Carl Zeiss Meditec	55,3	-1,07	54,8	54,8	24,01	-
Cellularline	2,9	-0,34	2,86	2,92	26,58	64,03
Cembre	55,4	-2,12	55,4	56,4	37,25	963,49
Cementir Hldg.	14,04	-0,28	13,92	14,2	33,45	2.240,93
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,9	2,9	6,11	40,36
Chevron	129,48	0,39	129,5	132,98	-7,76	-
Cir	0,577	-0,86	0,577	0,597	-3,07	815,55
Cisco Systems	57,98	0,85	57,8	58,29	0,89	-
Class	0,172	1,18	0,171	0,183	107,36	55,85
Cleanspark Inc	7,612	-	7,742	7,742	4,58	-
Cnh Industrial	10,92	-2,50	10,92	11,24	4,64	15.216,69
Cognex Corp	25,74	-	27,03	27,03	0,00	-
Coinbase Global	265,1	-0,13	261,05	272,25	8,49	-
Comer Industries	29,5	-7,81	29,5	32	2,04	916,15
Commerzbank	28,17	-0,67	27,81	28,58	79,83	-
Conocophillips	81,44	-	84,04	84,04	-10,90	-
Constellation Brands	140,8	0,82	142,45	142,45	-34,09	-
Continental	74,4	-	74,6	74,6	13,79	-
Credem	12,1	-0,49	12,02	12,24	12,40	4.149,11
Credit Agricole	15,5	-0,16	15,47	15,54	17,74	
Crowdstrike Hold	417,55	-0,25	407	415,85	27,28	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	4,96	-3,50	4,93	5,14	4,65	121,72
D						
Daimlerchrysler	48,525	-0,22	47,93	48,67	-9,68	-
D'Amico	3,56	-3,31	3,56	3,746	-8,17	458,34
Danieli	31,55	-2,47	31,35	32	34,39	1.323,08
Danieli r nc	24,96	-1,34	24,66	25,2	33,33	1.029,05
Datalogic	4,415	-0,79	4,39	4,45	-12,99	259,62
De' Longhi	27,12	-0,15	26,76	27,16	-9,95	4.114,13
Delivery Hero	21,43	1,28	20,95	21,5	-21,09	-
Dell Technologies	102,58	-0,89	102,6	104,26	-6,89	-
Deutsche Bank	23,885	-0,40	23,71	24,1	45,86	-
Deutsche Boerse	274,5	-	271,5	273,7	23,13	-
Deutsche Lufthansa	6,794	-0,85	6,708	6,82	9,57	-
Deutsche Telekom	31,03	1,90	30,28	30,94	6,76	-
Devon Energy	29,05	-	30,63	30,925	1,18	-
Dexelance	7	0,86	6,88	7,22	-25,53	178,84
Diasorin	94	-0,38	93,56	94,52	-5,46	5.264,82
Digital Bros	13,72	-3,38	13,62	14,06	24,03	201,60
Digital Turbine Inc	5,02	-	4,88	5,23	119,64	-
Digital Value	29,7	-4,19	29,6	30,8	23,39	316,16
Dollar Tree Inc	85,21	0,41	87	87	20,31	-
doValue	2,252	-2,51	2,234	2,32	59,01	436,04
D-Wave Quantum Inc	12,43	-	12,045	13,65	119,69	-
E						
E.On	15,745	1,74	15,5	15,735	36,06	-
E.P.H.	0,115	-2,54	0,115	0,115	-5,96	0,49
Ebay	66,77	-	66,6	66,6	11,11	-
Edison r nc	1,954	-1,11	1,95	1,99	7,13	216,25
Eems	0,184	-3,41	0,18	0,191	2,79	2,40
El.En	10,55	-0,57	10,4	10,66	-8,82	848,67
Eli Lilly & Company	665,5	0,42	662	689,4	-10,62	-
Elica	1,365	-1,09	1,365	1,39	-18,20	87,29
Emak	0,848	-0,59	0,84	0,853	-3,18	141,04
Enagas	14,44	0,70	14,4	14,51	20,85	-
Enav	3,732	-8,57	3,7	3,836	0,02	2.212,60
Endesa	27,94	-	27,88	27,88	31,31	-
Enel	8,086	1,16	7,943	8,094	16,03	81.168,03
Enervit	3,2	-0,62	3,18	3,2	-0,20	57,37
Eni	14,224	-0,57	14,224	14,44	9,45	44.937,32
Eog Resources Inc	108,14	-	110,2	110,22	9,24	-
Equifax Inc	220	-	222	222	0,00	-
Equita Group	4,35	-0,11	4,255	4,4	7,43	229,56
Erg	18,61	-0,11	18,27	18,66	-5,34	2.801,12
Esprinet	3,54	-1,39	3,525	3,595	-16,93	180,76
Essilorluxottica	241,5	0,50	239,2	242,1	3,23	-
Essity	23,51	-	23,8	23,8	-4,38	-
Estee Lauder Companies	67,4	4,33	59,8	68	-8,60	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,45	1,34	26,35	26,5	15,26	1.427,17
EuroGroup Laminations	2,142	-3,77	2,134	2,23	-19,08	211,08
Eurotech	0,806	-0,86	0,77	0,81	4,24	28,49
Evolution Ab	62,56	-	63,72	64,2	33,16	-
Evotec	6,474	-2,32	6,488	6,488	-17,16	-
Exelixis Inc	37,87	7,68	42,13	42,6	6,63	-
Exxon Mobil	99,11	-0,02	99,9	102,12	-3,59	-
F						
Facebook	599,4	0,67	589,3	600,6	6,29	-
Factset Research	379,3	-	365,7	366,1	0,00	-
Faurecia	7,992	-0,20	7,902	8,13	-4,30	-
Fedex	195,86	-	193,2	195,28	-28,47	-
Ferrari	397,7	-0,23	395	399,6	-3,40	77.206,09
Ferretti	2,622	-2,74	2,62	2,7	-4,28	910,27
Fidia	0,3535	-5,23	0,312	0,3772	-91,30	2,94
Fiera Milano	5,73	0,35	5,57	5,78	28,70	413,97
Fila	9,31	-0,53	9,22	9,36	-8,73	403,85
Fincantieri	13,98	-2,71	13,76	14,31	107,92	4.617,12
Fine Foods & Ph.Ntm	7,76	-2,51	7,72	7,98	7,07	175,97
FinecoBank	18,69	-1,81	18,67	19,015	12,95	11.587,93
Fmc Corp	36,73	1,86	37,14	37,14	1,21	-
FNM	0,395	-1,00	0,393	0,414	-7,13	175,84
Fortinet Inc	88,6	1,55	87,61	87,61	-0,87	-
Fresenius	41,78	-0,45	42	42	31,41	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,734	-2,13	0,722	0,744	34,54	45,20
Gamestop Corp	19,796	-2,29	20	20,215	-33,81	-
Garofalo Health Care	5,1	1,39	5,05	5,12	-7,03	456,93
Gasplus	5,24	4,38	5,12	5,38	68,01	226,04
Gaz De France	19,75	1,26	19,2	19,805	28,52	-
Gefran	10,25	0,49	10,1	10,25	10,45	146,18
General Dynamics	245	0,93	243,55	243,55	-2,91	-
General Electric	211,5	-	210	210	21,06	-
Generalfinance	15	-0,66	15	15,05	20,11	190,72
Generali	29,91	-0,43	29,81	30,09	10,15	46.559,66
Geox	0,303	-0,66	0,302	0,309	-38,89	79,73
Giglio Group	0,264	0,38	0,26	0,266	-28,15	6,94
Gilead Sciences	91,79	-3,09	94,68	94,85	5,36	-
Goldman Sachs Group	552	-	555	555,1	0,78	-
Goodyear Tire & Rubber Co	8,78	-	8,996	8,996	-0,58	-
GPI	10,66	-0,37	10,54	10,74	1,95	310,00
Grandi Viaggi	2,09	7,18	2,05	2,24	72,29	91,25
GVS	4,55	-2,05	4,505	4,6	-4,76	879,16
H						
Halliburton	18,642	-3,15	19,116	19,68	-25,75	-
Hapag-Lloyd	136,7	-	134,7	134,7	-3,45	-
Hasbro	59,76	-	59,62	59,62	-4,38	-
Hecla Mining	5,078	0,51	5,046	5,046	8,90	-
Heidelberg Cement	177,25	1,11	170,1	179,55	45,96	-
Hensoldt	93,25	-2,10	88,75	93,25	169,96	-
Hera	4,07	-2,58	3,982	4,078	22,05	6.223,68
Hewlett Packard Enterprise	15,4	-	15,396	15,526	-27,17	-
Howmet Aerospace	151,1	-	151	152,95	33,46	-
Hugo Boss	37,35	-0,90	37,07	37,38	-8,45	-
Hypoport Se	182,4	-0,87	175	175	-0,84	-
I						
Iberdrola	16,635	1,37	16,355	16,62	23,61	-
Ibm	247,9	0,69	244,4	248,5	16,39	-
Igd - Siiq	2,975	-2,14	2,94	3,03	22,58	335,51
Illimity bank	3,32	0,30	3,232	3,344	0,46	281,31
Immsi	0,487	-1,02	0,4855	0,492	-5,46	168,16
Indel B	19,55	0,26	19,55	19,75	-12,20	114,79
Indra Sistemas	32,98	-2,60	32,98	32,98	38,33	-
Industrie De Nora	6,09	-2,40	6,065	6,235	-17,81	319,47
Infineon Technologie	34,59	1,48	34,41	34,8	9,12	-
Ing Groep	17,798	0,03	17,69	17,846	19,72	-
Innodata Inc	41,32	-2,13	41,88	41,88	30,18	-
Intel	18,342	-0,40	18,064	18,748	-3,24	-
Interactive	43,68	-	41,5	46,2	21,89	-
Intercos	12,72	-0,93	12,58	12,82	-7,49	1.237,29
Interpump	33,74	-1,40	33,66	34,18	-19,80	3.724,03
Intesa Sanpaolo	4,7545	-1,19	4,733	4,814	24,53	85.713,81
Intuitive Surgical	441,7	-0,72	437,3	437,3	-13,26	-
Investor Ab Class B	24,47	-	24,515	24,515	-1,06	-
Inwit	10,3	0,88	10,12	10,33	4,16	9.511,69
Iqvia H	134,35	-0,26	134,55	134,55	0,65	-
Irce	1,98	-	1,96	1,98	-0,72	55,69
Iren	2,578	-4,09	2,532	2,592	40,20	3.496,03
Iridium Communications Inc	25,07	-	25,14	25,14	25,29	-
It Way	1,255	-2,33	1,25	1,3	15,99	13,48
Italgas	7,05	0,71	6,855	7,075	37,92	5.682,41
Italian Exhibition Gr.	9,3	-0,21	9,06	9,3	44,51	287,63
Italmobiliare	24,45	-2,00	24,4	24,95	-3,39	1.060,48
Iveco Group	15,175	-2,54	14,975	15,475	66,80	4.220,00
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	237,8	-0,52	237,6	239,05	3,56	-
Jabil Inc	179,95	-	175,95	176,15	37,14	-
Jetblue Airways	3,486	-	3,511	3,511	-21,03	-
Johnson & Johnson	130,32	0,32	129,8	130,64	-5,89	-
Juventus FC	3,142	1,88	3,07	3,162	2,36	781,79
K						
K+S	16,5	-0,06	16,73	16,73	62,26	-
Kenvue Inc	18,296	-2,69	18,65	18,65	-6,56	-
Kering	176,42	-1,42	173	178,28	-23,93	-
Keurig Dr Pepper	28,695	-1,96	28,925	28,925	-5,64	-
Kimberly-Clark	112,16	-	111,48	111,48	-3,16	-
KME Group	0,91	0,89	0,9	0,918	-0,79	243,75
KME Group r nc	1,31	-	1,25	1,31	-2,15	18,19
Kone	55,12	4,59	55,7	55,78	12,13	-
Kratos Defense & Security	38,92	-	38,47	39,28	24,76	-
Kroger	63,8	-	62,3	62,7	-3,51	-
Kuehne + Nagel International A	187	-	189	189	-1,49	-
L						
Landi Renzo	1,14	-1,04	1,136	1,232	-35,29	49,60
Lazio	0,818	0,99	0,8	0,828	-21,49	55,10
Leonardo	45,5	-3,27	44,62	47,1	82,06	27.237,06
Levi Strauss & Co	15,395	-	15,915	15,915	-1,63	-
Linde Plc	392,6	-1,41	386	397,8	-0,84	-
Lockheed Martin	415,75	-	414,4	414,4	-9,32	-
Lottomatica Group	22,8	0,09	22,5	23,3	77,65	5.734,50
Lululemon Athl	193,4	-2,09	190,12	198,88	-15,23	-
LU-VE	28,85	0,52	28,35	29,15	3,85	639,61
Lvmh	449,75	0,11	444	451,2	-28,65	-
M						
Maire	10,85	-0,09	10,71	10,96	31,64	3.568,28
Marathon Digital	12,112	-	12,2	12,2	-39,98	-
Marr	8,99	-0,33	8,83	8,99	-10,30	599,89
Marvell Technology	61,85	-3,42	61,97	64,04	-38,38	-
Mastercard	462,75	-0,46	461,05	465,15	-8,15	-
Mcdonald's	249,4	-0,54	249,7	251,25	-10,97	-
Mediobanca	19,135	-0,55	18,94	19,345	36,47	16.036,16
Mercadolibre Inc	2115,5	-	2087	2089,5	9,76	-
Moltiply Group	48,2	-0,72	46,5	49,2	34,11	1.947,34
Moncler	48,06	-1,90	47,74	48,91	-4,20	13.444,11
Mondadori	2,09	-0,48	2,08	2,105	0,16	551,06
Mondo TV	0,0794	-7,24	0,078	0,084	-25,24	7,47
Monte Paschi Si	6,913	0,17	6,824	6,973	1,96	8.701,18
Mtu Aero Engines	370,2	-0,24	368,4	371	15,84	-
Munich Re	549,4	-2,69	548,6	557,6	12,75	-
N						
Nasdaq Inc	75,26	-	75,26	75,26	15,64	-
Naturgy Energy Group	27,5	2,61	27,26	27,26	24,05	-
Neodecortech	2,86	0,70	2,8	2,88	0,10	40,90
Neste	11,455	-	11,69	12,04	-2,66	-
Netflix	1077,2	1,07	1064	1080,4	24,01	-
Netweek	0,043	-3,15	0,0418	0,044	589,97	1,03
Newmont	52,17	-	50,99	52,17	36,56	-
NewPrinces	16,64	0,24	16,42	16,94	36,40	729,98
Nexi	4,812	-0,70	4,779	4,878	-9,53	5.966,60
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	61,21	-	62,5	62,5	-8,73	-
Nike	52,05	0,91	51,76	52,42	-28,67	-
Nokia Corporation	4,439	-0,22	4,388	4,416	4,41	-
Northrop Grumman	438,8	-	437,6	439	-3,17	-
Nu Holdings	10,602	-	10,37	10,37	3,10	-
Nvidia Corp	124,52	-0,56	123,94	125,28	-4,00	-
O						
Occidental Petroleum	39,21	-0,66	39,75	41,85	-14,99	-
Olidata	2,1095	-1,06	2,1	2,1415	-34,33	41,30
Oracle	176,76	-2,50	176,78	179,64	14,23	-
Orsero	13,96	-1,69	13,96	14,14	11,77	249,62
OVS	3,442	-3,31	3,394	3,48	5,44	912,53
P						
Palantir Technologies	121,38	0,38	119,36	123,12	63,24	-
Palo Alto Networks	174,64	-	174,98	177,36	-1,08	-
Paypal	61,52	1,02	60,6	62,38	-27,50	-
Pepsico	111,36	-1,14	108,32	112,64	-23,20	-
Pfizer	20,7	0,10	20,7	20,985	-18,33	-
Pharmanutra	45,95	-0,22	45,2	46,95	-14,42	449,85
Philip Morris International	159,5	0,55	159,68	159,84	34,67	-
Philips	19,52	0,39	19,415	19,6	-20,12	-
Philogen	26,6	-1,12	26,6	27	39,83	789,11
Piaggio	1,717	-2,17	1,701	1,741	-19,07	624,51
Pininfarina	0,81	-0,49	0,802	0,838	13,53	62,50
Piquadro	2,34	-	2,3	2,34	15,81	117,39
Pirelli & C.	5,732	-5,51	5,732	5,802	10,68	6.058,99
PLC	1,99	-1,97	1,985	2,08	14,92	52,61
Plug Power	0,9398	-1,49	0,9234	0,969	-54,97	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,11	-0,54	32,97	33,22	-7,81	-
Poste Italiane	17,675	-6,26	17,675	18,095	38,28	24.604,30
Ppl	29,66	-	29,315	29,365	-4,89	-
Procter & Gamble	138,62	-	138,42	138,82	-14,76	-
Prysmian	55,56	-1,28	55,16	56,38	-8,61	16.691,97
Puma	21,16	-1,40	21,02	21,27	-49,89	-
Q						
Qualcomm	130,9	-0,47	131,06	131,4	-11,18	-
R						
Rai Way	5,96	0,17	5,92	5,98	9,62	1.624,48
Raiffeisen Bank	24,14	-	24,5	24,5	-0,76	-
Ratti	1,8	-3,74	1,8	1,81	-9,87	51,21
RCS Mediagroup	0,946	0,21	0,931	0,95	9,71	494,96
Recordati	53,9	-0,09	53,4	54,2	6,42	11.281,55
Red Cat Holdings Inc	6,24	-	6,58	6,58	0,00	-
Reddit Inc	121	-2,42	119	122	-21,92	-
Regeneron Pharmaceuticals	442,8	-	440,8	444,6	-34,67	-
Renault	38,37	-0,65	38,21	38,52	-17,20	-
Reply	142,1	-0,28	141	143,3	-7,31	5.343,17
Repsol	12,855	0,23	12,87	12,98	12,93	-
Revo Insurance	15,4	2,80	14,96	15,42	22,37	394,78
Rheinmetall	1739,5	-0,37	1651,5	1773	180,21	-
Risanamento	0,0186	-2,62	0,0186	0,0193	-34,51	34,68
Robinhood Markets	67,3	0,75	65,71	68,95	83,80	-
Roche	276	-	276	276	-2,77	-
Rocket Lab Corporation	27,42	7,53	25,32	28,27	10,55	-
Ross Stores Inc	110,34	-1,41	110,88	110,88	-8,87	-
Royal Gold Inc	160,25	-	159,95	159,95	-3,06	-
Rtx Corp	126,54	-1,17	127	134,42	20,43	-
Rwe	35,87	1,76	35,46	35,98	24,23	-
S						
S&P Global Inc	443,05	-	443,15	443,15	4,01	-
S. Ferragamo	4,934	-0,16	4,88	4,968	-27,11	840,06
Saab Ab	43,33	-1,66	41,435	44,05	37,05	-
Sabaf	14,8	-1,33	14,8	15	-0,39	190,18
Safilo Group	0,8	-2,44	0,8	0,832	-11,52	341,20
Saipem	2,345	-1,72	2,336	2,416	-4,43	4.778,06
Salesforce	227,65	-0,18	228,1	228,2	-30,12	-
Sampo Oyj	9,104	-6,40	9,098	9,098	8,90	-
Sandvik Ab	18,805	-	19	19	0,00	-
Sanlorenzo	28,6	-2,05	28,6	29,35	-10,46	1.039,97
Sanofi	83,26	0,46	82,88	84	-10,40	-
Sap	250,2	-0,60	249,45	252,25	5,95	-
Sarepta Therapeutics Inc	16,635	-6,02	16,475	16,9	-66,68	-
Schlumberger Nv	30,25	-	30,8	31,95	4,92	-
Seagate Technology Holdings	114,76	-	114,02	114,02	31,49	-
Spotify Technology	631	1,92	619,3	619,6	42,91	-
Stellantis	8,01	-2,10	7,714	8,121	-34,76	23.809,08
STMicroelectr.	25	0,48	24,575	25,08	3,87	22.833,63
Super Micro C	37,64	-4,18	36,64	39,35	31,66	-
Swiss Re Ag	148	-	144	144	-7,64	-
SYS-DAT	5,52	-1,43	5,48	5,58	8,31	173,54
T						
Tamburi Inv.	7,45	-4,49	7,39	7,8	-6,81	1.440,52
Targa Resources	146,9	-	150,25	150,25	0,00	-
Teamviewer	9,29	-	9,34	9,34	1,97	-
Technogym	12,06	0,08	11,92	12,19	20,00	2.425,20
Technoprobe	7,315	3,32	7,06	7,37	24,10	4.642,73
Telecom It. r nc	0,444	-1,99	0,44	0,4506	55,61	2.710,76
Telecom Italia	0,3944	-2,42	0,3912	0,4021	63,94	6.173,79
Triboo	-	-	-	-	-	-
Tripadvisor	11,2	-1,37	11,4	11,4	-18,72	-
Tui	6,364	-3,52	6,534	6,534	-21,56	-
Txt e-solutions	33,2	0,61	32,6	34,2	-5,17	430,49
U						
Uber Technologies	72,55	-0,45	72,53	72,79	24,71	-
Unicredit	55,01	-1,40	54,34	55,9	45,74	87.380,87
Unidata	2,81	-0,71	2,8	2,83	-4,40	88,19
Union Pacific	193,68	0,62	194	194	-15,31	-
Unipol	16,725	-0,48	16,59	16,825	39,66	12.027,33
Unitedhealth Group	258,65	-1,88	257,85	263	-46,03	-
Uranium Energy Corp	5,688	0,30	5,57	5,761	23,11	-
V						
V.F.	9,808	-4,18	9,883	9,91	-51,13	-
Valsoia	10,8	-1,37	10,8	10,95	7,14	117,90
Verbio Vereinigte Bioenergie	11,82	-	11,59	11,59	10,88	-
Verizon Communications	36,295	-	36,315	36,315	-5,22	-
Visa - Classe A	294,7	0,29	293,85	295,2	-3,58	-
Volkswagen	87,14	-0,53	86,4	87,5	-1,55	-
Volvo Car	23,02	-0,43	23,98	24,15	-1,90	-
W						
Walmart	83,51	0,45	82,93	83,71	-5,07	-
Warner Bros Discovery	9,078	-	9,163	9,163	-7,11	-
Webuild	3,36	-	3,318	3,4	18,74	3.423,61
Webuild r nc	12,3	0,41	11,95	12,4	22,77	19,81
WIIT	15,06	-1,31	14,92	15,24	-20,74	427,07
Williams Cos	52,65	-	52,75	52,75	0,00	-
Z						
Zalando	26,37	-0,45	26,14	26,14	-19,06	-
Zest	0,167	-1,76	0,162	0,1685	2,25	27,06
Zignago Vetro	8,1	-0,61	8,06	8,2	-12,33	731,85
Zoetis	136,1	-	136,4	136,46	-10,08	-
Zucchi	0,878	-0,23	0,872	0,908	-40,77	3,50
Zurich Insurance Group Ag	605	-	590	590	-3,23	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	916.79	0.91
Cac 40	7537.57	-0.69
Dax (Xetra)	23273.78	-0.33
FTSE 100	8758.04	-0.19
Ibex 35	13839.40	-0.08
Indice Gen	63655.47	-0.11
Nikkei 500	3356.04	-0.21
Swiss Market In.	11854.96	-0.14

EURIBOR 20-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,897	1,923
1 Mese	1,889	1,915
3 Mesi	2,031	2,059
6 Mesi	2,036	2,064
1 Anno	2,093	2,122

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.45	94.4
Argento (per kg.)	955.03	1014.99
Platino p.m.	1264.00	0.0000
Palladio p.m.	1045.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1472	-0,37	10,42
Giappone	169,27	0,95	3,81
G. Bretagna	0,8567	0,35	3,32
Svizzera	0,9387	-0,30	-0,27
Australia	1,7963	1,18	7,10
Brasile	6,3581	0,69	-1,05
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5818	0,16	5,82
Danimarca	7,4595	-0,00	0,02
Filippine	66,095	0,40	9,61
Hong Kong	9,0055	-0,37	11,61
India	99,535	-0,20	11,92
Indonesia	18931,44	0,22	12,55
Islanda	143	0,00	-0,63
Israele	3,9861	-0,41	5,22
Malaysia	4,9272	0,62	6,07
Messico	22,0862	0,74	2,49
N. Zelanda	1,9454	1,17	4,98
Norvegia	11,6635	0,57	-1,11
Polonia	4,2755	0,23	0,01
Rep. Ceca	24,862	0,13	-1,28
Rep.Pop.Cina	8,2442	-0,24	8,72
Romania	5,0451	0,29	1,42
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4829	0,22	4,70
Sud Corea	1592,49	1,19	3,94
Sudafrica	20,7729	0,28	5,88
Svezia	11,1635	0,35	-2,58
Thailandia	37,812	0,14	5,99
Turchia	45,578	-0,25	24,06
Ungheria	404,23	0,41	-1,73

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	2862	99,90	0,00
31.07.25	911	99,80	1,72
14.08.25	1279	99,73	1,57
12.09.25	2497	99,58	1,61
30.09.25	1452	99,48	1,68
14.10.25	1343	99,41	1,59
14.11.25	1693	99,24	1,64
28.11.25	1491	99,14	1,77
12.12.25	4817	99,09	1,66
14.01.26	1565	98,92	1,64
13.02.26	389	98,76	1,67
13.03.26	1495	98,59	1,70
14.04.26	695	98,44	1,70
14.05.26	2476	98,27	1,74
12.06.26	26811	98,09	1,76

MONETE AUREE

QUOTE AL 23/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	536,9	569,77
Sterlina	677,02	718,47
4 Ducati	1.273,39	1.351,36
20 $ Liberty	2.783,28	2.953,69
Krugerrand	2.876,7	3.052,82
50 Pesos	3.468,35	3.680,7

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,897	99,895	0,00
31.07.25	99,799	99,794	1,72
14.08.25	99,733	99,724	1,57
12.09.25	99,575	99,572	1,61
30.09.25	99,48	99,473	1,68
14.10.25	99,411	99,41	1,59
14.11.25	99,238	99,231	1,64
28.11.25	99,144	99,143	1,77
12.12.25	99,093	99,091	1,66
14.01.26	98,921	98,919	1,64
13.02.26	98,764	98,807	1,67
13.03.26	98,591	98,588	1,70
14.04.26	98,442	98,419	1,70
14.05.26	98,266	98,262	1,74
12.06.26	98,093	98,09	1,76
BTP			
01.07.2025	99,996	99,994	0,00
15.08.2025	99,851	99,889	1,99
29.09.2025	100,395	100,415	1,60
15.11.2025	100,208	100,21	1,61
01.12.2025	100,022	100,021	1,69
15.01.2026	100,803	100,808	1,59
28.01.2026	100,671	100,677	1,62
01.02.2026	99,153	99,143	1,83
01.03.2026	101,665	101,685	1,48
01.04.2026	98,511	98,507	1,96
15.04.2026	101,405	101,386	1,57
01.06.2026	99,7	99,693	1,73
15.07.2026	100,17	100,15	1,68
01.08.2026	97,94	97,94	1,90
28.08.2026	101,23	101,22	1,66
15.09.2026	102,16	102,17	1,58
01.11.2026	107,06	107,05	1,06
01.12.2026	99,05	99,05	1,77
15.01.2027	98,34	98,34	1,83
15.02.2027	101,44	101,42	1,68
25.02.2027	100,77	100,75	1,76
01.04.2027	98,45	98,37	1,87
01.06.2027	100,4	100,39	1,71
15.07.2027	102,69	102,71	1,69
01.08.2027	100,06	100,01	1,76
15.09.2027	97,7	97,63	1,90
15.10.2027	101,3	101,24	1,79
01.11.2027	110,02	109,98	1,34
01.12.2027	101,25	101,19	1,79
01.02.2028	99,75	99,71	1,85
15.03.2028	94,99	95	2,13
01.04.2028	103,24	103,18	1,76
15.06.2028	101,08	101,07	1,94
15.07.2028	95	95	2,12
01.08.2028	104,54	104,54	1,82
01.09.2028	107,57	107,54	1,71
01.12.2028	101,82	101,78	1,90
01.09.2029	105,83	105,84	1,88
15.02.2029	93,47	93,43	2,27
15.06.2029	101,43	101,35	2,08
01.07.2029	103,28	103,19	2,08
01.08.2029	102,25	102,19	2,06
01.10.2029	101,83	101,79	2,18
01.11.2029	111,54	111,46	1,83
15.12.2029	105,45	105,34	2,09
01.03.2030	104,29	104,21	2,10
01.04.2030	94,63	94,55	2,39
15.06.2030	104,76	104,66	2,20
01.07.2030	101,17	101,07	2,34
01.08.2030	91,88	91,8	2,55
01.10.2030	99,73	99,62	2,43
15.11.2030	106,13	106,08	2,28
01.12.2030	94,55	94,49	2,53
15.02.2031	103,5	103,36	2,40
01.04.2031	89,94	89,85	2,70
01.05.2031	117,36	117,33	2,09
15.07.2031	103,09	102,96	2,48
01.08.2031	87,49	87,42	2,78
15.11.2031	101,19	101,08	2,56
01.12.2031	88,63	88,52	2,79
01.03.2032	92,26	92,22	2,73
01.06.2032	87,43	87,29	2,85
15.07.2032	101,16	101,08	2,68
01.12.2032	96,34	96,19	2,73
01.02.2033	117,74	117,69	2,47
01.05.2033	108,77	108,67	2,62
01.09.2033	94,96	94,86	2,85
01.11.2033	108,29	108,1	2,70
01.03.2034	107,07	106,96	2,77
01.07.2034	104,25	104,1	2,85
01.08.2034	113,42	113,3	2,72
01.02.2035	103,77	103,65	2,93
01.03.2035	100,07	99,91	2,94
01.08.2035	101,72	101,57	3,01
01.10.2035	101,07	100,85	3,05
01.03.2036	81,92	81,75	3,31
01.09.2036	88,45	88,24	3,23
01.02.2037	104,42	104,27	3,06
01.03.2037	75,06	74,95	3,46
01.03.2038	95,6	95,42	3,29
01.09.2038	92,26	92,1	3,33
01.08.2039	113,6	113,35	3,19
01.10.2039	103,69	103,46	3,33
01.03.2040	92,11	91,95	3,42
01.09.2040	113,25	112,88	3,28
01.10.2040	99,46	99,27	3,44
01.03.2041	75,77	75,56	3,64
01.09.2043	105,7	105,48	3,49
01.09.2044	110,23	109,91	3,45
01.09.2046	88,86	88,67	3,63
01.03.2047	80,93	80,74	3,67
01.03.2048	90,78	90,45	3,65
01.09.2049	96,2	95,9	3,63
01.09.2050	74,13	73,9	3,77

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.15 e tramonta alle 21.05
La Luna Sorge alle 3.35 e tramonta alle 20.46
Il Santo Natività di San Giovanni Battista
Il Proverbio Vôs di mus no va in cîl.

Opere pubbliche e manifestazioni

Il sopralluogo effettuato ieri al cantiere del cinema Centrale che dovrebbe essere completato entro il prossimo aprile / FOTO PETRUSSI

Nuovo cinema Centrale Ristrutturazione finita entro il prossimo aprile

Ci saranno due sale da 110 posti ciascuna e uno spazio destinato agli eventi
In assestamento la Regione stanzierà un altro milione per la copertura dei costi

Mattia Pertoldi

L'obiettivo reale, perchè quello auspicato di fine anno è del tutto utopistico, è di inaugurare il nuovo cinema Centrale in tempo utile per metterlo a disposizione dell'edizione numero 28 del Far East film festival in programma nell'aprile 2026. Nel frattempo il Cec completerà le domande per la copertura economica della spesa salita a un totale che si aggira attorno ai 5 milioni. Due strade diverse, ma che si incrociano tra loro, come dimostrato dal sopralluogo effettuato ieri al cantiere dell'ex Cinema.

LA SITUAZIONE

Avviati ufficialmente ad agosto dello scorso anno con la demolizione, e continuati a febbraio di quest'anno con la fase di costruzione, i lavori per la ristrutturazione dello storico cinema udinese proseguono come da programma. Non l'originale, però, che prevedeva più o meno un anno di tempo, bensì quello in versione aggiornata nel momento in cui si è deciso di intervenire anche a livello di consolidamento strutturale e anti-sismico. Al sopralluogo di ieri hanno preso parte i vertici del Cec, cioè Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, e l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil. Assente, ancora una volta, il Comune a testimonianza di come su quest'opera palazzo D'Aronco sia stato del tutto bypassato con un legame diretto tra proprietari, nonchè futuri gestori, e piazza Unità. Al termine dei lavori il Centrale sarà dotato di due sale da più o meno 110 posti l'una e di un nuovo spazio ricavato in quello che una volta era un semplice corridoio e che nelle intenzioni del Cec potrà ospitare incontri e performance artistiche, eventi e manifestazioni «all'interno di una visione fortemente connessa con la città e privo di chiusure tra cinema ed esterno» ha spiegato Baracetti. «Immaginiamo questo come il luogo centrale, di nome e di fatto, della cultura cittadina – ha invece detto Anzil –. Uno spazio che sarà ancora un cinema: l'ultima ridotta romantica delle sale udinesi. Ma diventerà anche un cenacolo di artisti, punto di ritrovo culturale, piazza e agorà moderna. Una struttura destinata a ospitare attività diverse e dialoganti tra loro». Secondo il vicepresidente della Regione, i lavori «procedono in modo spedito» e questo «è un merito che va riconosciuto, senza esitazioni, agli artefici di un vero e proprio sogno e della sua trasformazione in azione concreta: il Cec che fu tra i protagonisti della stagione di rinascita degli anni Novanta e, ne sono certo, sarà anche tra i protagonisti della ripresa culturale che sogniamo per questo decennio e per quello a venire».

IL CONTO ECONOMICO

Rispetto alle valutazioni dello scorso agosto che prevedevano una spesa complessiva da 3 milioni, stando almeno a quanto allora dichiarato dal Cec, il conto economico finale è aumentato arrivando a sfiorare – tra acquisto e ristrutturazione – quota 5 milioni. Fino a questo momento la Regione ha stanziato 2 milioni 200 mila euro, cui si sommano fondi propri del Cec e collegati al Pnrr. In più è prevista la partecipazione a un bando nazionale del ministero della Cultura – dal valore di 70 milioni – che attualmente attende la bollinatura da parte della Ragioneria generale dello Stato, e da cui il Cec conta di recuperare almeno un altro milione, oltre alla possibilità di accedere alla tax credit per il cinema. In

PARTITO DEMOCRATICO

I dem Peratoner e Ballotta «No alla gara della Nazionale»

Una parte del Pd comunale si schiera contro la possibilità che Italia-Israele, in programma il prossimo ottobre allo stadio Friuli, si disputi a Udine. Esattamente come un anno fa.

Perchè una parte dei dem e non il partito? Perchè, almeno al momento, a parlare non è uno degli assessori della giunta De Toni, né il capogruppo a palazzo D'Aronco e neppure il segretario udinese, bensì due consiglieri: Anna Paola Peratoner e Giancarlo Ballotta.

E se dunque è difficile, oggi, sostenere che quella delle due elette in Comune sia la posizione ufficiale del Pd udinese, resta il fatto che almeno una parte di quel partito della gara della Nazionale proprio non voglia sentirne parlare. «Esprimiamo la nostra profonda contrarietà – sostengono Peratoner e Ballotta – all'ipotesi di ospitare a Udine l'incontro tra la Nazionale italiana e quella israeliana. In un contesto internazionale così drammatico, è doveroso che anche lo sport, che spesso ha rappresentato un ponte tra i popoli, sappia farsi carico della responsabilità di promuovere pace e giustizia».

Secondo i due esponenti dem, «non è possibile separare totalmente sport e politi-

GATTA (GRUPPO MISTO)

«Una deriva ideologica»

«La scelta di Udine per disputare Italia- Israele, è ancora una volta l'occasione per celebrare i valori intrinseci dello sport: fair play, rispetto reciproco, inclusione e fratellanza tra i popoli. È una profonda delusione assistere a questa ennesima deriva ideologica il cui capofila è proprio l'assessore allo Sport, Chiara Dazzan, che preferisce dichiarare che sono ipocrite e retoriche le logiche di chi crede nella forza dello sport».

L'affondo è firmato da Antonella Eloisa Gatta del gruppo Misto. «Se l'assessore allo Sport non comprende l'essenza profonda dello sport non capisco come possa ricoprire il suo ruolo – conclude –. Non si può applaudire e ringraziare la Uefa per aver scelto Udine come città che ospiterà la finale di Supercoppa e poi prendere le distanze dalle altre scelte, perché politicamente scontentano il proprio elettorato. In che modo si porranno gli esponenti di questa maggioranza lunedì quando i presidenti Gravina e saranno a Udine per la presentazione dell'agenda ufficiale della Supercoppa?».

Rispetto al progetto iniziale, si è deciso il consolidamento dell'immobile anche da un punto di vista dell'anti-sismicità

Il Cec parteciperà anche a un bando del ministero della Cultura e richiederà l'accesso alla tax credit del comparto

questo senso, vale la pena di ricordare come dal 2022 i crediti d'imposta vengano inseriti nel cassetto fiscale delle imprese di produzione al 40%, in fase preventiva e per il restante 60% all'approvazione della richiesta definitiva. In più, c'è la Regione. «Come promesso – ha confermato Anzil – sosterremo il Cec in questo progetto innovativo e in cui crediamo fortemente». Cosa significa? Semplicemente che in assestamento di Bilancio la Regione stanzierà ulteriori fondi a favore del Cec. Si parla di un milione. «Sì, potrebbe essere una cifra congrua» è la chiosa del vicepresidente.

L'ODEON E I BASALDELLA

Non c'è soltanto il Centrale, in ogni caso, nella visione della cultura di Udine per Anzil, ma anche un altro (ex) cinema e cioè l'Odeon. La nascita dell'associazione che punta a utilizzare gli spazi di via Gorghi per i maestri del Novecento friulano, a partire dai tre fratelli Basaldella non può che fare piacere, infatti, al vicegovernatore, anch'egli fautore di questa scelta. «Sono contento che l'idea originaria di Enzo Barazza – ha concluso l'assessore alla Cultura – trovi terreno fertile anche in città. Resto convinto che possa essere una soluzione ottimale per valorizzare un unicum nel panorama internazionale come, appunto, tre fratelli artisti». —

Il vicegovernatore difende la bontà della decisione della Federcalcio
«Non si può rovinare il lavoro di migliaia di professionisti e volontari»

Italia-Israele al Friuli Anzil contro il Comune «È solo sport, la politica ne deve restare fuori»

LA POLEMICA

L'affondo è chiaro e diretto. Certo, più felpato nei toni rispetto al passato, anche recente, in cui i casi di scontro sull'asse Regione-Comune non sono mancati, ma comunque evidente. La posizione del sindaco Alberto Felice De Toni e di alcune fette di maggioranza – a partire dall'assessore Chiara Dazzan, espressione dell'alleanza elettorale stretta con il gruppo di Ivano Marchiol prima del ballottaggio di due anni fa –, infatti, non è piaciuta a Mario Anzil. Italia-Israele, secondo il vicepresidente della Regione, non deve avere alcun connotato politico e nemmeno polemiche correlate. È una partita di calcio e, come tale, deve essere vista.

«Riportare gli Azzurri allo stadio Friuli – ha detto Anzil nella doppia veste di vicegovernatore e assessore allo Sport – è una testimonianza dell'ottimo stato di salute del mondo sportivo del nostro territorio e della capacità della regione, ormai universalmente riconosciuta, di ospitare i più importanti eventi nazionali e internazionali. Esiste poi una regola e un principio di base, da tenere sempre a mente: la politica non può entrare nello sport. La partita della Nazionale che si disputerà a Udine è soltanto una competizione sportiva, non ha alcuna valenza politica, locale tantomeno a livelli più alti, perchè lo sport deve rimanere un luogo sano dove, al netto delle idee e dalle visioni personali, ci si confronta esclusivamente da un punto di vista agonistico. Qualcuno tende a dimenticare questo principio. Ed è molo grave».

Di Lorenzo e Raspadori durante il match dello scorso anno

In occasione della gara dello scorso anno andò in scena uno scontro molto acceso tra Comune e Regione, in particolare sul tema del patrocinio all'incontro da parte di palazzo D'Aronco. Anzil, in cuor suo, spera che non si ripeta. «Mi auguro si sia compreso – ha concluso l'assessore – come lo sport sia sano agonismo e che la politica ha il dovere di compiere alcuni passi indietro, quando è necessario, senza rovinare il lavoro di decine di migliaia di volontari e professionisti di questa regione. Un lavoro e una capacità che ci hanno consentito di essere considerati affidabili e adatti a ospitare anche le competizioni più importanti» a partire dalla Supercoppa europea di metà agosto.

Da Fratelli d'Italia alla Lega, quindi, sul tema – appoggiando la scelta della Federcalcio – è intervento anche il consigliere regionale Elia Miani. «La decisione di ospitare Italia-Israele a Udine – ha detto l'esponente del Carroccio – significa che il capoluogo rappresenta una garanzia e che il precedente di un anno fa è stato gestito positivamente. È evidente come la città e la regione siano ritenuti un luogo ideale per ospitare eventi sportivi di livello internazionale. Ricordo che a ottobre fu organizzato un piano sicurezza di prim'ordine che funzionò benissimo – ha continuato Miani –. La città saprà attrezzarsi per l'evento e garantirà la sicurezza e l'incolumità di cittadini e tifosi».

È chiaro, ha concluso Miani «che preferiremmo vedere partite di calcio in un clima più festoso e di maggiore serenità, ma non possiamo nemmeno lamentarci del fatto che Udine venga ancora designata per una sfida che si presenta delicata sotto la gestione dell'ordine pubblico: al contrario, deve essere motivo di soddisfazione e di grande responsabilità». —

M.P.

Tifosi israeliani allo stadio Friuli durante il match dello scorso ottobre

ca in un momento in cui il conflitto in Medio Oriente continua a mietere vittime tra la popolazione civile, con gravi violazioni del diritto internazionale e umanitario da parte del Governo israeliano» e dunque «non possiamo rimanere indifferenti di fronte a un massacro che ancora oggi colpisce in particolare i bambini, le donne e le fasce più fragili della popolazione palestinese».

Peratoner e Ballotta vanno anche oltre. «Ospitare la Nazionale israeliana oggi – sostengono – significherebbe, per la nostra città, lanciare un segnale ambiguo, in totale contrasto con i valori di accoglienza e convivenza civile che da sempre contraddistinguono Udine. Proprio pochi giorni fa abbiamo inaugurato un nuovo brand cittadino, il cui messaggio è "Feel like home": un invito all'ospitalità e alla pace, che risulterebbe profondamente contraddetto da questa partita. Ricordiamo anche che il Consiglio comunale ha recentemente approvato una mozione che impegna l'amministrazione al riconoscimento dello Stato di Palestina: una presa di posizione chiara e netta, che oggi rischia di essere smentita nei fatti».

I due eletti dem sostengono di non chiedere «nè censura né isolamento, ma soltanto coerenza e responsabilità: esattamente come già avvenuto per la Federazione calcistica russa a seguito dell'invasione dell'Ucraina, riteniamo che la comunità sportiva internazionale debba riflettere sull'opportunità di consentire la partecipazione di rappresentative nazionali i cui Governi sono accusati di gravi violazioni dei diritti» umani.

«Tel Aviv non rispetta i diritti umani e viola gravemente il diritto internazionale»

«Siamo consapevoli della complessità della situazione – concludono – e non confondiamo i popoli con i Governi. Non è il popolo israeliano a essere sotto accusa, ma l'esecutivo che ne rappresenta oggi le scelte militari. In un mondo segnato da 56 conflitti attivi che, solo nel 2024, hanno causato oltre 230 mila vittime e costretto decine di milioni di persone alla fuga, crediamo sia urgente e necessario dare segnali concreti di dissociazione da ogni forma di violenza. Anche per questo chiediamo alle autorità sportive di non usare doppi standard nelle valutazioni di partecipazione a competizioni di carattere internazionale. Auspichiamo che la Nazionale israeliana possa un giorno essere accolta anche a Udine nel pieno rispetto dei valori sportivi, ma soltanto quando vi saranno le condizioni per farlo in coerenza con i principi di pace, giustizia e diritti umani». —

Ecco perchè la tua scelta conta

Oggi firmi, domani aiuti: l'impatto del 5x1000

Ogni anno, in occasione della dichiarazione dei redditi, i cittadini italiani hanno la possibilità di destinare una parte della propria IRPEF al sostegno di enti no profit, istituti di ricerca e iniziative sociali. Questo gesto non comporta un costo aggiuntivo per il contribuente, perché si tratta di fondi già dovuti allo Stato, che vengono semplicemente indirizzati a una causa scelta. Eppure, nonostante la semplicità della procedura, ancora troppi cittadini lasciano in bianco la propria firma, rinunciando così a un'opportunità concreta di contribuire al bene comune. Firmare per il 5x1000 significa scegliere attivamente di partecipare alla costruzione di una società più solidale, senza alcun aggravio economico personale.

DOVE VANNO I FONDI: PROGETTI CONCRETI CHE CAMBIANO VITE

I fondi raccolti attraverso il 5x1000 permettono a migliaia di realtà di trasformare idee e sogni in progetti tangibili. La ricerca scientifica beneficia di importanti contributi per lo sviluppo di cure innovative, mentre le associazioni di volontariato possono potenziare i servizi dedicati ai più fragili. Anche enti culturali, ambientali ed educativi riescono a realizzare programmi che arricchiscono le comunità locali. Gli enti beneficiari sono obbligati a rendicontare l'uso delle somme ricevute, garantendo trasparenza e tracciabilità delle attività finanziate. Dietro ogni cifra, quindi, si nasconde un'azione concreta che migliora la qualità della vita di molte persone.

L'IMPATTO INVISIBILE: PICCOLI GESTI, GRANDI CAMBIAMENTI

Se l'effetto immediato della firma sul modulo fiscale può sembrare impercettibile, il risultato finale è sorprendente. L'unione di milioni di piccoli gesti genera un cambiamento profondo, capace di sostenere ricerche salvavita, proteggere l'ambiente, combattere la povertà educativa e promuovere l'inclusione sociale.

L'impatto del 5x1000 è invisibile nell'immediato, ma visibile nel tempo, nei risultati concreti che migliorano la società. È proprio questa forza silenziosa, alimentata dalla partecipazione collettiva, che dimostra come anche un'azione apparentemente minima possa contribuire a costruire un futuro migliore per tutti.

COME SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE: ISTRUZIONI PER UN GESTO IMPORTANTE

Per destinare il proprio 5x1000 in modo consapevole è fondamentale informarsi sulle organizzazioni che operano con serietà e trasparenza. Leggere i bilanci, conoscere i progetti realizzati e verificare l'effettivo impegno sul territorio permette di fare una scelta responsabile. Nella dichiarazione dei redditi, basta indicare il codice fiscale dell'ente scelto e apporre la firma nello spazio dedicato. È importante sapere che, in assenza di indicazioni, i fondi restano generici e non vengono attribuiti secondo la volontà del contribuente. Prendersi qualche minuto per scegliere il destinatario del 5x1000 significa investire in progetti che riflettono i propri valori e visioni.

> FIRMARE IL 5X1000 AIUTA A SOSTENERE PROGETTI CONCRETI E MIGLIORA SILENZIOSAMENTE LA SOCIETÀ FUTURA CON UN MININO SFORZO

4 cose da sapere sul 5x1000

1. Non costa nulla
Destinare il 5x1000 non comporta alcuna spesa aggiuntiva: è una quota dell'IRPEF già dovuta allo Stato. Firmando, decidi semplicemente a chi indirizzare una parte delle tasse che comunque pagheresti.

2. Non è alternativo all'8x1000 o al 2x1000
È possibile firmare per il 5x1000, l'8x1000 e il 2x1000 contemporaneamente, senza alcun conflitto. Ognuna di queste destinazioni riguarda una quota diversa delle tasse e può essere assegnata a enti differenti. Basta compilare gli appositi spazi nella dichiarazione dei redditi.

3. Si può scegliere l'ente
Per destinare il proprio 5x1000, basta indicare il codice fiscale dell'organizzazione scelta e firmare nell'apposito riquadro. In questo modo si ha la certezza che il proprio contributo arrivi all'ente che si vuole sostenere.

4. Anche chi non presenta il 730 può donare
Anche chi riceve solo il CUD, senza presentare il 730 o il Modello Redditi, può scegliere di destinare il 5x1000. È sufficiente compilare l'apposita scheda e consegnarla in busta chiusa alla posta, a un CAF o al datore di lavoro.

La lettera

Dall'Asufc all'Asugi intervento per ricordare le procedure di scelta del suo successore alla guida della rete regionale

I primari di Oncologia sul dopo Fasola «No a strumentalizzazioni politiche»

Ospitiamo la lettera che i cinque primari di altrettante strutture di Oncologia degli ospedali afferenti all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina hanno inviato al nostro giornale, a seguito dell'articolo con cui, nei giorni scorsi, il dottor Gianpiero Fasola, direttore del Dipartimento per il governo clinico dell'Arcs comunicava la decisione di concludere il rapporto con il servizio sanitario regionale per ragioni personali. Con il loro intervento, i professionisti hanno inteso in particolare precisare le modalità di assegnazione dell'incarico di coordinatore della Rete oncologica regionale e replicare così al commento di un consigliere regionale.

****

Abbiamo letto con pari emozione ed apprensione l'articolo relativo alla notizia del pensionamento del dottor Fasola apparso sul "Messaggero Veneto" in data 21 giugno.

L'emozione è nel leggere l'uscita dal Servizio sanitario nazionale di un amico, un collega e un maestro che con l'esempio ha insegnato a tutti noi quanto sia vera l'affermazione che «senza organizzazione non può esistere una buona sanità». Da un'intuizione del dottor Fasola, già presidente del Collegio italiano dei primari di oncologia medica ospedalieri, si è sviluppato il corso di management Omft (Oncology management fast track) che in collaborazione con la Sda Bocconi ha formato oltre cento oncologi italiani alla competenza organizzativa e gestionale.

Molti di questi colleghi, completato il percorso di formazione, oggi guidano strutture complesse di Oncologia in tutto il paese (cinque di questi nella nostra regione).

Con lo straordinario impegno del dottor Fasola si è concretizzato il Piano oncologico regionale 2025-2027, del quale tutti noi siamo orgogliosi, che in un semestre ha riportato la rete oncologica del Friuli Venezia Giulia ad una visione di forti valori condivisi, a scelte coerenti basate sulle evidenze della disciplina e a conseguenti azioni utili al sistema.

GIANPIERO FASOLA
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PER IL GOVERNO CLINICO DELL'ARCS

Il direttore del Dipartimento per il governo clinico di Arcs ha comunicato di ritirarsi dal servizio per ragioni personali

L'apprensione, invece, è nel leggere il tentativo di strumentalizzare politicamente un pensionamento. La scelta del successore alla guida del Coordinamento della Rete oncologica regionale non deve basarsi su logiche di potere o di interesse geografico, né su posizioni personali. Nelle indicazioni della Deliberazione della giunta regionale 2049/2019 e nel rispetto delle norme concorsuali, essa si deve invece fondare sull'individuare un professionista con un alto profilo manageriale, un'indiscussa leadership, una solida competenza organizzativa e una visione chiara dei temi sfidanti che dovremo affrontare nel prossimo futuro, tutti elementi necessari alla guida armonica della complessità del sistema oncologia.

Sarà quindi una scelta difficile quella del successore del dottor Fasola, ma solo una persona di tale caratura sarà in grado di coagulare gli esperti, facilitandone il confronto attorno ai tavoli, e orientare i lavori tecnici allineandoli agli obiettivi di sistema. Come professionisti della salute e soprattutto come cittadini siamo fiduciosi che le istituzioni sovraordinate faranno una scelta saggia e fondata su questi principi. —

GIUSEPPE APRILE, GIOVANNI GERARDO CARDELLINO, PAOLA ERMACORA, ALESSANDRO FOLLADOR, ALESSANDRA GUGLIELMI

IN BREVE

In piazza Primo Maggio
Lite tra ex fidanzati Lui le ruba il telefono

Intervento dei carabinieri in piazza Primo Maggio, nella notte tra domenica 22 e lunedì 23 giugno, a seguito di una lite tra due ex fidanzati. Una giovane, infatti, poco prima aveva chiesto l'intervento di una pattuglia dicendo che le era stato sottratto il telefonino. I militari hanno rintracciato l'uomo, originario del Ghana, per le vie del centro e poi, nei suoi confronti, è scattata una denuncia. Il cellulare è stato recuperato e restituito alla donna.

Il ricordo
In memoria di Lunazzi una partita a Plasencis

Tullio Lunazzi se ne andò a 72 anni lo scorso agosto, lasciando un grande vuoto nel mondo del calcio friulano. Per ricordarlo, molti dei suoi amici, compagni di squadra e allievi si ritroveranno al campo sportivo di Plasencis venerdì dalle 19. Ci sarà un incontro di calcio celebrativo fra le squadre dei Veterani Udine e del Circolo Manente.

NELLA ZONA DI PIAZZALE OSOPPO

Interviene per sedare una lite Mendicante finisce accoltellato

Uno scorcio della galleria Alpi, tra via San Daniele e viale Volontari

Un ragazzino che litiga con la mamma e un conoscente di quest'ultima nella galleria Alpi, sotto agli alti condomini tra viale Volontari della Libertà e via San Daniele. Un piccolo coltello a serramanico che spunta tra le mani del minorenne. E una quarta persona – un giovane di origini africane che stava chiedendo l'elemosina all'ingresso del vicino supermercato – che interviene per calmare gli animi e si ritrova ferito alla gamba. Era stato raggiunto da una coltellata. È accaduto tutto in pochi minuti, ieri intorno alle 13, all'esterno del Despar, a pochi passi da piazzale Osoppo. In quella stessa galleria, come molti hanno ricordato proprio ieri, in cui il 15 aprile 2023 era stato assassinato nel sonno, a coltellate, il senza tetto Luca Tisi che allora aveva 58 anni.

Ieri la sala operativa della questura ha fatto convergere più pattuglie nella zona di piazzale Osoppo, quando ancora non era ben chiaro che cosa fosse successo. Nelle prime telefonate al 112 si parlava di una lite. Poi altre chiamate per richiedere anche l'intervento di un'ambulanza per un uomo accoltellato. In quei momenti nella galleria e in corrispondenza del Despar c'era un discreto viavai. Tante le persone intente a fare la spesa. E nel vicino bar, il Caffè Galleria, c'erano alcuni clienti seduti ai tavolini.

«Fino a poco prima – racconta chi, in quei momenti, era al supermercato – il ragazzino era tranquillamente seduto vicino al porta biciclette, poi è successo tutto». —

VIA FELETTO

Furto a segno durante il pranzo della domenica

Pranzare tranquillamente a casa, una domenica d'estate, per poi allontanarsi dal tavolo all'improvviso, messi in allarme da un vicino, e scoprire che la casa era appena stata ripulita da un ladro.

È la brutta esperienza che domenica scorsa è stata vissuta da una famiglia che abita dalle parti di via Feletto. Il fatto, avvenuto in centro, in pieno giorno e con più persone all'interno dell'abitazione, ha destato una certa preoccupazione nella zona. Le forze dell'ordine hanno avviato un'indagine, ma per il momento il bandito – che sembra aver agito da solo – è riuscito a far perdere le proprie tracce dopo aver messo insieme un bottino di circa un migliaio di euro. Sul posto una pattuglia della Squadra volante. Gli agenti hanno raccolto le testimonianze delle vittime del furto e anche quella del vicino di casa. Ora sono in corso ulteriori verifiche per cercare di risalire all'identità del ladro.

Sport ed eventi

PROGETTO PILOTA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Sostenibilità, ambiente e inclusione L'Asu ha il primo bilancio integrato

Si punta a creare una rete di collaborazione con gli enti pubblici, altre realtà sportive e gli investitori

Chiara Dalmasso

Sostenibilità, ambiente e inclusione, nella vita e nello sport: l'Associazione sportiva udinese (Asu) è la prima in regione, ma anche tra le prime in Italia, a lanciare il Bilancio sociale integrato di sostenibilità, uno strumento per comunicare con trasparenza intenzioni, risultati e impatti dell'attività.

IL PROGETTO

Presentato ieri al Palaprexta, con la partecipazione di diverse personalità – Filippo Pesce e Nicola Di Benedetto, vicepresidente e direttore di Asu, Andrea Garlatti, docente di economia aziendale dell'Università degli Studi di Udine, Andrea Marco, presidente del Coni Fvg, Giandavide D'Andreis, vicepresidente di Net, Fiorenza Campion, responsabile comunicazione di Cafc, e gli assessori regionale e comunale allo Sport, Mario Anzil e Chiara Dazzan – il progetto pilota, elaborato, peraltro, nell'anno in cui l'associazione festeggia il 150° compleanno, ha l'obiettivo di mettere in relazione risorse e risultati ottenuti, dal punto di vista finanziario e dell'impatto sociale e ambientale.

I PRINCIPI GUIDA

«La predisposizione del bilancio – ha spiegato Garlatti – seguirà le indicazioni di metodo fornite dall'International Integrated Reporting Framework e si baserà sull'estensione del concetto di capitale, che non è solo finanziario, ma anche manifatturiero (lo stato delle palestre e della attrezzature), intellettuale (i marchi e i brevetti), umano (relativo al personale), naturale (l'impatto delle attività sull'ambiente), sociale e relazionale (gli effetti sulla società)».

LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA, GARLATTI, ANZIL, PESCE E DAZZAN / FOTO PETRUSSI

Verranno acquistati da Net contenitori ecologici per la raccolta differenziata e Cafc fornirà borracce in alluminio

FARE RETE

Compito del bilancio, nato da una collaborazione assidua tra tutti gli enti presenti ieri, sarà anche «rafforzare il rapporto con istituzioni, cittadini e investitori e avviare corsi di formazione per una gestione sostenibile e responsabile di società ed eventi» ha sottolineato Anzil. Di simile avviso, l'assessora Dazzan, che ha ricordato diverse azioni concrete messe in campo dal Comune per sostenere Asu, alcune già avviate (come la riqualificazione dell'illuminazione all'ingresso e il rifacimento del vialetto), altre da realizzare, per esempio le campagne di sensibilizzazione verso la mobilità sostenibile, per spingere atleti e famiglie a scegliere car sharing e mezzi pubblici. Coinvolto nel progetto, anche il Coni: «Iniziative come questa favoriscono una gestione più moderna ed efficiente delle società, portando benefici all'intero movimento» ha osservato Marcon.

PASSI CONCRETI

Le collaborazioni con Net e Cafc si inseriscono nell'ottica di muovere passi concreti verso una maggiore sostenibilità: Asu, allora, acquisterà contenitori ecologici per la raccolta differenziata, il cui utilizzo sarà accompagnato da attività formative e interattive rivolte ai giovani atleti. «Siamo orgogliosi di partecipare a questo cammino – ha detto il vicepresidente di Net D'Andreis – verso uno sport sempre più green, inclusivo e attento al territorio, che può essere un alleato strategico nella transizione ecologica». Allo stesso modo, Cafc distribuirà ai giovani atleti borracce in alluminio, con l'obiettivo di ridurre la plastica monouso all'interno delle strutture sportive. Inoltre, come ha spiegato Fiorenza Campion, l'iniziativa non si ferma qui: «Durante l'estate, Cafc promuoverà anche attività formative e interattive rivolte ai giovani atleti, attraverso Edugame, un gioco virtuale che insegna in modo coinvolgente da dove proviene l'acqua e come prendersene cura». —

IN BREVE

Allo store di Enel
Efficienza energetica Ne parla l'esperto

Secondo appuntamento oggi a Udine per l'Enel Energy Bar, il nuovo format di eventi in-store di Enel (via Savorgnana 15) pensato per offrire ai cittadini un momento di dialogo e approfondimento su tematiche legate al mondo dell'energia. Il tema affrontato nel workshop, previsto tra le 12 e le 13, sarà l'efficienza energetica. Un esperto offrirà diverse informazioni e consigli per aiutare le famiglie a monitorare i propri consumi energetici Ci sarà anche la possibilità di scoprire nuovi strumenti in negozio, come Enel Lumiè, il simulatore che aiuta a migliorare l'efficienza energetica della propria abitazione.

All'università
Studenti a confronto sul tema dei confini

Confine come elemento fisico e politico, ma anche come costruzione culturale e simbolica. È il tema scelto per l'edizione 2025 dell'Intensive programme del Master internazionale "Euroculture: European politics, culture, and society in a global context", in programma fino al 28 giugno in varie sedi dell'università di Udine. Saranno oltre 70 gli studenti da tutto il mondo e più di 30 i docenti e tutor che parteciperanno alle attività: oltre alla presentazione e valutazione dei paper individuali, sono previsti workshop tematici, un career day con ex allievi del Master, panel interdisciplinari con docenti ed esperti internazionali, una visita di studio a Gorizia e Nova Gorica.

LA CHIUSURA DEL FESTIVAL CIRCENSE TERMINAL

In 4 mila con il naso all'insù per la mongolfiera al Moretti

«Mamma, guarda»: è la voce meravigliata di una bambina che rivolge gli occhi al cielo sopra parco Moretti. A bordo di una mongolfiera bianca e rossa, sospesi tra terra e luna, gli artisti francesi del Cirque Inextremiste chiudono la nona edizione del festival Terminal, che per dieci giorni ha animato la città.

Quasi quattromila spettatori – stimati dagli organizzatori – con il naso all'insù, domenica sera, hanno assistito a Exit, lo spettacolo finale della rassegna. Un'esibizione da fiato sospeso, tra acrobazie a bordo del pallone aerostatico, musica, con al centro un gruppo di "adorabili pazzi" impegnati nel tentativo di liberarsi dalla camicia di forza. Giochi di luci e di contrappesi, fumo e colori, per un'ora di meraviglia e applausi, che ha catturato l'attenzione anche di diverse autorità cittadine presenti. Tra loro, il vicesindaco Alessandro Venanzi e l'assessore alla Cultura Federico Pirone, che ha sottolineato come Terminal, «sostenuto con forza dall'amministrazione», abbia riqualificato il parco Moretti, trasformato nel palcoscenico per artisti da mezzo mondo.

Quasi sessanta gli appuntamenti, di cui sei anteprime nazionali e 10 regionali, tra spettacoli, laboratori ed eventi musicali che hanno composto il cartellone di questa edizione, organizzata da Circo all'inCirca e dalla cooperativa Puntozero con il sostegno della Regione, del Comune, del ministero della Cultura, di Fondazione Friuli e Promoturismo.

Il pallone aerostatico in volo e con gli artisti intenti nelle acrobazie

Il parco Moretti pieno di pubblico per lo spettacolo / FOTO BARTOLOMEO ROSSI

Oltre agli spettacoli, ai laboratori, agli incontri e ai momenti di condivisione, in programma c'era pure una biblioteca itinerante che ha accompagnato il pubblico alla scoperta della storia del circo contemporaneo, ed è tornato il consueto appuntamento con Audiobus, i concerti e i dj set.

La soddisfazione degli organizzatori si rispecchia anche nei numeri: per quanto sia complesso definirli con precisione – gli eventi sono principalmente all'aperto e gratuiti – è stato registrato il sold out per tutti gli spettacoli sotto il tendone nei fine settimana. Molto partecipati anche quelli infrasettimanali e ottimi riscontri pure per i laboratori. —

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Giugno 2025 » Numero 5

Palmanova (@Massimo Crivellari)

Cividale del Friuli (Fabrice Gallina)

IL PATRIMONIO CULTURALE E I SITI UNESCO FVG ATTIRANO I TURISTI

Foto PromoTurismo Fvg

Aquileia (Fabrice Gallina)

Parco Dolomiti Friulane (Luciano Gaudenzio)

Polcenigo, Sorgenti del Livenza (Elio e Stefano Ciol)

L'INCHIESTA, I DATI, I CASI DI TURISMO INNOVATIVO E IL SUCCESSO DEL PROGETTO OPUS LOCI, DA PAG. 2 A PAG. 5

«L'EUROPA COESA HA POTENZIALE»

Pag. 7

LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Pag. 8

BANDI SICUREZZA: LE PRIME SCADENZE

Pag. 15

L'INDAGINE REALIZZATA DA ISNART

LA CARTA VINCENTE DEL PATRIMONIO CULTURALE

CHI VISITA LA NOSTRA REGIONE PROMUOVE IL PROPRIO SOGGIORNO GRAZIE AL MIX DI OFFERTE CHE HANNO PREVALENZA IN AMBITO ARTISTICO ED ENOGASTRONOMICO

È il patrimonio culturale, con i siti Unesco in testa, a rappresentare una delle carte più vincenti del turismo in Friuli Venezia Giulia. E, insieme a esso, è l'offerta enogastronomica a raggiungere l'eccellenza. A confermarlo è l'indagine realizzata da Isnart (l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche del sistema camerale) e presentata nel webinar "I comportamenti turistici dei vacanzieri in Fvg", promosso dalle Camere di Commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia nell'ambito del progetto "Sostegno al Turismo" finanziato dal Fondo di Perequazione di Unioncamere 2023-2024. Dai risultati raccolti emerge un dato inequivocabile: chi viene in visita in Fvg promuove la sua vacanza. Il giudizio medio complessivo sfiora i 9 punti su 10 e in tutti gli ambiti analizzati supera abbondantemente la soglia dell'8, con punte di eccellenza per la qualità dell'enogastronomia e della ristorazione (9), l'accoglienza nelle strutture e la cortesia del personale (8,9), l'organizzazione del territorio (8,9) e l'offerta culturale (8,8). L'indagine è stata realizzata su un campione di 700 turisti intervistati tra aprile e maggio scorsi (350 nelle province di Pordenone e Udine, 350 in quelle di Gorizia e Trieste), con un focus mirato sul turismo culturale.
«Volevamo misurare con maggiore precisione quanto il patrimonio storico e artistico, e in particolare i siti Unesco, rappresentino una leva di attrattività utile anche alle imprese del comparto», ha precisato la vicedirettrice di Tef, **Barbara Nicoletti**, che ha coordinato l'incontro, passando la parola a **Paolo Bulleri** di Isnart, intervenuto sui trend nazionali e il crescente interesse per la sostenibilità, analizzati nell'ambito dell'Osservatorio sull'economia del turismo delle Cciaa Isnart-Unioncamere, e a **Iacopo Mestroni**, direttore generale di PromoTurismoFVG. «Sempre più turisti – ha detto Mestroni –vogliono scoprire il Fvg: il mix che offre la regione, unito all'intensa attività di promozione che abbiamo avviato con campagne nazionali e internazionali, ci permette di guardare anche alla prossima stagione estiva con fiducia. Dopo un 2024 chiuso con un quasi +3% rispetto al 2023 e una stagione invernale con ottimi numeri, i segnali per i primi quattro mesi del 2025 rilevano un +10% di presenze con una maggiore concentrazione nelle città, dove Gorizia registra un +20% di turisti».
A entrare nel dettaglio dei risultati del sondaggio è stata la responsabile del Centro studi Cciaa Pn-Ud **Elisa Qualizza**. «Dalle risposte dei turisti arriva un'importante conferma sull'offerta culturale regionale – ha evidenziato Qualizza –: oltre il 43% dichiara di aver scelto il Fvg per la ricchezza del patrimonio artistico e il 35,1% per la possibilità di visitare un sito Unesco». Se per gli stranieri la leva culturale è particolarmente forte – in molti definiscono la regione "esclusiva", attratti anche dall'eccellenza enogastronomica –, tra gli italiani si registra una maggiore incidenza di visite a parenti o seconde case.
L'identikit dei turisti mostra una prevalenza di visitatori tra i 30 e i 60 anni: tra gli italiani, la generazione X (45-60 anni) e la generazione Y (30-44 anni) si attestano rispettivamente al 32,3% e al 33,4.
La propensione a condividere online l'esperienza di viaggio è molto alta: il 51,3% dei turisti ha già scritto o intende scrivere recensioni, soprattutto su Instagram, Facebook, Google e TikTok.

Cultura, motore del turismo

Visite guidate

+11,8% rispetto al 2024 – oltre **250 proposte**

+53,2% circa **3.700 partecipanti**

aumentate le vendite online

Località

+519,5% Gorizia

+ Palmanova, Aquileia, Trieste

FVGCard

6.500 FVGcard vendute da gennaio

In crescita rispetto al 2024

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ASSESSORE AL TURISMO SERGIO EMIDIO BINI

«SARÀ UN'ALTRA ESTATE DA PROTAGONISTI»

Sergio Emidio Bini

«La nuova stagione estiva vedrà il Friuli Venezia Giulia protagonista. I trend di crescita avviato nel post pandemia non accenna a fermarsi. Sarà sempre più attrattivo e ricercato, possiamo guardare alla prossima stagione estiva con ottimismo». L'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, **Sergio Emidio Bini**, prefigura così i prossimi mesi turistici della regione, che negli ultimi anni «ha meritatamente conquistato una notorietà nazionale e internazionale e che ora sarà ulteriormente rafforzata da un fitto calendario di eventi», sottolinea.

Infatti, fino al 13 luglio Trieste ospiterà il Cirque du Soleil con l'imponente show "Alegria – In a new light"; il 13 agosto a Udine ci sarà la finale di Supercoppa Europea tra due grandi del calcio mondiale come Paris Saint-Germain e Tottenham; a Gorizia entrerà nel vivo il palinsesto della Capitale europea della Cultura; Pordenone ospiterà in tutta l'estate 300 eventi diffusi in tutta la città, in attesa di essere Capitale italiana della Cultura 2027. E poi ci sono i grandi concerti a Lignano, dove soltanto a giugno sono attesi Marco Mengoni e Ultimo, e a Villa Manin, dove arriveranno star del calibro di Sting e Alanis Morissette, fino al clou dell'estate: l'unica data in Italia di Robbie Williams, idolo del brit pop, che si esibirà allo stadio Rocco di Trieste.

Ma la forza turistica del Friuli Venezia Giulia, prosegue Bini, «si misura anche nella vasta offerta naturalistica, storica ed enogastronomica rivolta a quei visitatori che apprezzano il turismo lento ed esperienziale. Come recita il fortunato spot che ha campeggiato in tutte le principali televisioni nazionali: 'Qui c'è tutto un mondo'», conclude Bini, ricordando che già nei primi quattro mesi dell'anno ha fatto registrare numeri da record: +14,2% di presenze turistiche a Trieste, con il ritorno della crocieristica; +20% a Gorizia, con il traino della Capitale europea della Cultura; aumenti a doppia cifra dei passaggi nelle ciclovie e nei cammini regionali; il ritorno in massa (+14,9%) degli italiani al mare.

Antonella Lanfrit

L'ASSESSORE REGIONALE MARIO ANZIL

«I FESTIVAL LETTERARI E MUSICALI FANNO DA TRAINO AGLI ARRIVI»

Mario Anzil

La cultura prodotta in Friuli Venezia Giulia ha tra i suoi fruitori molti, molti turisti. Tanto da farla essere uno dei motori di un crescente numero di arrivi e permanenze. Lo conferma il vicepresidente della Regione e assessore regionale alla Cultura, **Mario Anzil**.

«Sono attrattivi gli importanti festival letterari, cinematografici e musicali che punteggiano il cartellone degli eventi regionali», spiega Anzil, citando su tutti Pordenonelegge, il Far East Film Festival, il Festival del cinema muto e l'ampio ventaglio degli importanti appuntamenti musicali. «Sono meta di molti visitatori anche le grandi mostre – prosegue – e stiamo osservando un flusso di turisti stranieri che arrivano in regione per i cartelloni di musica lirica e per i musical». Proposte per le quali spicca Trieste ma anche Udine si distingue. Quasi una vera e propria calamita sono i siti Unesco, ben cinque in Friuli Venezia Giulia. «Tutti hanno il loro fascino, anche se la maggiore concentrazione di turisti si ha su Aquileia e Cividale, che negli ultimi mesi hanno avuto un incremento di visitatori significativo», specifica l'assessore.

Una varietà di attrazioni cui quest'anno si aggiunge Go25!, ovvero Gorizia capitale europea della Cultura insieme a Nova Gorica. «Stiamo registrando un importante flusso di turisti dall'estero. Arrivano su Gorizia e, altro aspetto interessante, si fermano per diversi giorni», aggiorna l'assessore, prevedendo che questo fenomeno è probabilmente destinato a ripetersi nel 2027, quando Pordenone sarà capitale italiana della Cultura. «È un evento senza precedenti poter avere in regione nell'arco di un solo biennio due città scelte quali capitali della Cultura – sottolinea Anzil -, proiettando in Italia e in Europa l'immagine del Friuli Venezia Giulia». Una regione dove si alimenta «una cultura di frontiera, che – puntualizza l'assessore delineando la politica di mandato -, per sua essenza è polifonica e pluralista. Capace di essere anche uno strumento strategico di welfare per il clima di benessere che crea e di rigenerazione di territori».

(a.l.)

INCREMENTI DI PRESENZE A DOPPIA CIFRA

SITI UNESCO CALAMITA PER I TURISTI

LE CINQUE AREE PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DELLA REGIONE REGISTRANO UN AUMENTO DEL FLUSSO DI VISITATORI. LA NOSTRA INCHIESTA ANALIZZA COME IL RICONOSCIMENTO HA CONSENTITO IL SALTO DI QUALITÀ

Quali sono i vantaggi in termini turistici e le iniziative realizzate che si legano al riconoscimento Unesco? Lo abbiamo chiesto ai protagonisti dei cinque siti del Fvg. Secondo il sindaco **Giuseppe Tellini** «a Palmanova, dal 2017, c'è stato indubbiamente un aumento del flusso dei turisti e dei posti letto: oggi sono oltre 300. La nostra missione è far conoscere le piccole realtà nascoste della cittadina. Si possono già visitare le gallerie sotterranee e, a metà luglio, inaugureremo un percorso che consentirà di osservare Palmanova e le sue architetture dall'alto. Abbiamo anche allestito una sala multimediale, per scoprire le fasi di costruzione della città con modelli a scala. A corredo i concerti in piazza e le rievocazioni storiche a tema, come quella rinascimentale e quella napoleonica che ha ormai un rilievo internazionale». **Daniela Bernardi**, sindaco di Cividale, sul tema racconta: «Siamo al 14° anno dal riconoscimento Unesco di Cividale con i suoi siti longobardi. Dal giorno del titolo abbiamo fatto un salto di qualità sul fronte delle presenze turistiche. Italia Langobardorum ogni anno cura un programma promozionale di eventi e visite guidate. Domani restituiremo il tempietto longobardo come lo volevamo 8 anni fa. Abbiamo effettuato scavi archeologici, interventi agli affreschi e alle statue, abbiamo ripulito gli archi in gesso e il marmo. Infine, ritornano gli stalli lignei, con gli intrecci ripuliti e un ritorno alle cromie originarie. Il riconoscimento ha permesso di intervenire per mantenere, conservare e valorizzare il nostro patrimonio». Il sindaco **Emanuele Zorino** dà conto invece di Aquileia: «un "meta-luogo" dove i popoli ritrovano sé stessi perché è stato crocevia di culture e popoli, fusi in una sintesi irripetibile. Oggi, sito UNESCO dal 1998, Aquileia non è soltanto un'area archeologica: è un luogo che racconta chi siamo. Il riconoscimento UNESCO non è un sigillo statico, ma una responsabilità attiva. I numeri lo confermano: nel 2023 gli arrivi sono aumentati del +10%, consolidando un trend avviato già nel 2022. Il 2025 con Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura, promette risultati straordinari. Il segreto? Aquileia non propone solo monumenti, ma esperienze autentiche. La priorità per il 2025 è l'ampliamento della buffer zone UNESCO, che porterà alla tutela di 1.800 ettari di paesaggio archeologico. In parallelo, investiamo in accoglienza alberghiera, mobilità dolce, infrastrutture». Su Palù, sito Unesco che comprende i comuni di Polcenigo e Caneva, fa il punto **Roberto Micheli**, archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del FVG. «La comunità di montagna ha ricevuto un grosso finanziamento per il centro visite del sito Unesco, a giorni dovrebbero partire i lavori. Ci vorrà un anno per la valorizzazione archeologica dove confluiranno gli scavi e i loro studi». Il sito grazie al riconoscimento ha avuto la possibilità di ambire e ricevere fondi importanti per la sua sistemazione, la messa in sicurezza, le campagne di scavo, la valorizzazione. Un testimone della preistoria che dal 2011 fa parte di una rete di 111 di insediamenti palafitticoli sparsi in 6 nazioni europee. «Si tratta di un sito eccezionale per lo stato conservazione dei resti organici (legno, piante) grazie alla sua umidità. In questo modo conosciamo la vita di quel sito di 6000 anni fa. Far parte dell'Unesco vuol dire far parte di una una rete di eccellenza che ti permette di chiedere finanziamenti a stato e regione, anche per la ricerca e la valorizzazione dell'area». Infine, per le Dolomiti ha commentare il tema è il sindaco di Forni di Sopra, **Iginio Coradazzi**. «Forni di Sopra ha la fortuna di rientrare nel perimetro delle Dolomiti Patrimonio dell'Unesco. Il suo contesto morfologico, la bellezza della valle e delle cime che la circondano la rendono inconfondibile all'interno delle Dolomiti. Far parte di questo territorio ricco di bellezza, riconosciuto a livello mondiale, avvantaggia il nostro paese dal punto di vista della promozione turistica. È proprio grazie alle innumerevoli possibilità di escursioni e dalle numerose attività ludiche e sportive ad esse collegate che Forni di Sopra è luogo estremamente appetibile per i turisti. Ulteriore nota positiva è il far parte del Parco Dolomiti Friulane che promuove questi luoghi con estrema capillarità e conoscenza del territorio».

Emanuela Masseria

Da sinistra, la fortezza veneziana di Palmanova, il sito longobardo di Cividale, l'area archeologica e la basilica patriarcale di Aquileia, l'area dolomitica delle province di Pordenone e Udine e il sito palafitticolo di Palù di Livenza

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Chiara Pippo

Vicedirettore:
Massimo Boni

Caporedattore:
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:
Unidea / Udine

Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine

Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

INAUGURAZIONE L'11 LUGLIO ALLE 16

VIRTUAL LIFT, VIAGGIO IMMERSIVO PER VEDERE PALMANOVA DALL'ALTO

IL PROGETTO È STATO PRESENTATO IN ANTEPRIMA A BRUXELLES DOVE SI È PARLATO ANCHE DEL PASSO DI MONTE CROCE CARNICO

Il Fvg si è presentato a Bruxelles, nella sede della Casa dell'economia austriaca, grazie al network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria, nato nel 2007 e formato da 10 Camere, per l'Italia quelle di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Alto Adige, per l'Austria Stiria e Carinzia, nonché l'intera Slovenia e l'intera Croazia. Obiettivo della rete è supportare le imprese dell'area attraverso collaborazioni transfrontaliere e transnazionali. Per la Cciaa Pn-Ud era presente il consigliere **Alessandro Tollon**, che ha portato al tavolo due importanti progetti. Il primo è stato la condivisione dei progressi per rendere pienamente funzionante il passo di Monte Croce carnico, ricordando l'impegno della Camera

e soprattutto della Regione, assieme alle controparti austriache, per lavorare all'unisono in tutto il percorso «e arrivare anche a soluzioni – ha evidenziato Tollon – che garantiscano la percorribilità in sicurezza nel lungo periodo, come richiesto ormai da decenni, vista l'importanza di questa direttrice dal punto di vista turistico ma anche economico in senso più ampio». Altro progetto legato al turismo innovativo di cui Tollon ha dato anticipazione a Bruxelles è stato quello del virtual lift, l'ascensore virtuale che permetterà finalmente di vedere la stella di Palmanova dal cielo in un viaggio immersivo sorprendentemente "reale". Sarà installato grazie alla collaborazione con il Comune di Palmanova e la Regione nella città stellata e sarà inaugurato l'11 luglio prossimo alle 16. «Un progetto che abbiamo voluto portare avanti con un significativo gioco di squadra e garantirà quel plus a Palmanova che davvero merita e, ne siamo certi, sarà un'aggiunta interessante e appassionante alla già sostanziosa offerta turistica di questo nostro polo tutelato Unesco, uno dei ben cinque siti che il nostro territorio ospita».
Il tavolo di lavoro a Bruxelles è stato anticipato dall'intervento del direttore dell'unità per le Macro-Regioni e la Cooperazione transnazionale Interregionale ed esterna, **Moray Gilland**. **Jürgen Mandl**, presidente della capofila Camera per l'Economia della Carinzia e i rappresentanti delle altre Camere del Network hanno rilevato alle istituzioni comunitarie e ai media «la necessità di assicurare un migliore equilibrio fra le normative che regolano le attività economiche e il concreto esercizio dell'impresa, riducendo gli ostacoli alla realizzazione del Mercato Unico». Nel corso della conferenza stampa, oltre a Tollon per Pn-Ud è intervenuto il vicepresidente della Cciaa Venezia Giulia, **Massimiliano Ciarrocchi**.

DOLOMITI FRIULANE

QUASI 400 EVENTI, NUMERI RECORD PER "MAGNIFICA MONTAGNA"

TREDICI I COMUNI INTERESSATI. L'OBIETTIVO È PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO UN'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA

Nella sede pordenonese della Camera di Commercio di Pordenone-Udine è stato presentato il bilancio del terzo anno di "Magnifica Montagna", progetto triennale che ha coinvolto Tef (società in house camerale), la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane e il Comune di Meduno. L'iniziativa, attiva dal 2023, ha interessato tredici comuni montani tra Andreis, Aviano, Barcis e gli altri centri dell'area, con l'obiettivo di promuovere sviluppo sostenibile attraverso un'offerta turistica integrata che valorizzasse cultura, natura e tradizioni locali.
Obiettivo principale del progetto, come ha sottolineato **Cristiana Basso**, vicedirettore di Tef e vicesegretario generale della Cciaa, è integrare e far crescere il tessuto sociale, culturale, economico e turistico delle comunità locali, puntando su un piano di promozione integrata che mette al centro sostenibilità, innovazione e interoperabilità. Una strategia che intende rafforzare il posizionamento del brand Dolomiti Friulane all'interno di un contesto regionale che guarda con decisione al riconoscimento come Destinazione Sostenibile. Nel 2025 il progetto si rinnova con sette Top Experience, in programma tra giugno e ottobre, organizzate da Magnifica Comunità di Montagna, Comune di Meduno e Tef. Le esperienze, della durata di più giorni, sono pensate per attrarre visitatori attraverso percorsi immersivi capaci di valorizzare l'offerta turistica, culturale e ambientale dei territori coinvolti.
Silvano Pascolo, rappresentante della Camera di Commercio, ha tracciato un bilancio positivo poiché «quasi 400 eventi realizzati in un territorio circoscritto dimostrano l'efficacia di questa collaborazione istituzionale». Pascolo ha evidenziato come il progetto, nato da esperienze precedenti limitate ad alcuni comuni, sia diventato un modello virtuoso di cooperazione territoriale, con Meduno come snodo strategico nonostante la sua estraneità formale alla Magnifica Comunità. «I numeri parlano chiaro:

incremento delle presenze, miglioramento della qualità ricettiva e allungamento dei soggiorni. La Regione ha manifestato interesse, segno che la strada intrapresa è quella giusta».
Il sindaco di Meduno **Marina Crovatto** ha posto l'accento sui risultati concreti: «Oltre al rafforzamento del turismo, registriamo primi segnali di ripresa demografica dopo anni di calo». Crovatto ha però sottolineato la necessità di andare oltre: «Dobbiamo rendere la montagna non solo meta di visite ma luogo di vita e lavoro, attraverso politiche abitative e servizi innovativi». **Dino Salatin**, presidente della Magnifica Comunità, ha ribadito l'importanza del lavoro di squadra: «Coordinare tredici amministrazioni per quasi 400 appuntamenti non è banale. La chiave è stata valorizzare le specificità locali creando un'offerta unitaria». Il programma 2025 propone sette esperienze principali tra giugno e ottobre, dalla discesa in canoa con il campione olimpico **Daniele Molmenti** a Barcis (28 giugno) all'evento con l'alpinista **Simone Moro** a Erto e Casso (20-21 settembre), affiancate da tredici micro-eventi diffusi sul territorio. Con la conclusione del triennio, gli enti coinvolti guardano ora al rinnovo dell'accordo, considerato fondamentale per capitalizzare i risultati raggiunti e affrontare le nuove sfide dello sviluppo montano.

ANCHE IN INGLESE, TEDESCO E SLOVENO

IL PODCAST "OPUS LOCI"

In inglese, in tedesco e in sloveno. Oltre che in italiano, si può ascoltare anche in queste lingue il podcast "Opus Loci", voluto dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine per portare i visitatori alla scoperta di percorsi unici all'interno dei siti Unesco del Fvg. Tutte le versioni sono pubblicate su Spotify, per permetterne una più ampia diffusione, a partire dai primissimi Paesi di riferimento, cioè quelli che con il Fvg confinano. L'inglese permette poi la fruizione più generale al pubblico internazionale «che confidiamo possa trovare in questi racconti spunti preziosi per visitare in modo originale il nostro territorio, partendo dai nostri "magnifici cinque": Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza», commenta il presidente Cciaa Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo**.
Il podcast è stato realizzato con la collaborazione dell'Agenzia Aipem di Udine. Le versioni in ogni lingua sono disponibili come playlist autonome, consultabili sia approdando sul canale Spotify dell'ente camerale Pordenone-Udine sia cercando Opus Loci tra i podcast dell'app di ascolto. Opus Loci, lo si ricorda, nasce alcuni anni fa come originale progetto che mette in sinergia le bellezze storico-culturali dei Siti unesco del Fvg con alcune aziende che rappresentano eccellenze produttive e di servizi legati al turismo. Dal sito www.opusloci.it sono scaricabili percorsi sostenibili tra vestigia storiche e realtà produttive, da percorrere a piedi o in bici. Questi percorsi sono dunque diventati anche un racconto da ascoltare, quasi un'audioguida con cui farsi accompagnare.

IL RIPASCIMENTO DEL LITORALE

LIGNANO PINETA, MODELLO DI ECONOMIA CIRCOLARE

Un'azione concreta, sostenibile e lungimirante: la società Lignano Pineta ha recentemente concluso il primo processo di recupero e riutilizzo in spiaggia della sabbia separata dalle alghe raccolte durante la stagione balneare 2024.
Un modello di economia circolare riuscito che ha riportato sull'arenile ben 1.999,97 tonnellate di sabbia, altrimenti destinate a restare stoccate e inutilizzate in impianto, creando difficoltà logistiche al gestore della piattaforma.
«Le alghe vengono raccolte durante la stagione quotidianamente lungo la spiaggia in concessione alla società Lignano Pineta grazie al lavoro dei collaboratori che operano con mezzi meccanici (trattori, rimorchi, pale meccaniche, etc.) e attrezzi manuali come rastrelli – sottolinea il presidente della società Lignano Pineta, Giorgio Ardito -. Le alghe poi vengono trasferite in un'area adiacente l'arenile per poi essere portate all'impianto del Pantanel a Lignano gestito dalla società Adeco srl, dove si procede alla vagliatura: un processo che consente di separare la sabbia residua dalle alghe vere e proprie. La sabbia recuperata viene stoccata in cumuli all'aperto in area autorizzata, dove resta fino alla fine dell'inverno. A partire dai mesi di marzo e aprile, dopo una lunga e articolata procedura autorizzativa, la sabbia viene trasportata con camion speciali con cassone ribaltabile nuovamente sull'arenile di Lignano Pineta e stesa con pale meccaniche, anch'esse autorizzate all'uso». Un intervento che si colloca in piena coerenza con la filosofia aziendale della società Lignano Pineta, da sempre attenta alla sostenibilità ambientale e alla qualità dei servizi come parte integrante della propria mission.
«Un esempio virtuoso di gestione del litorale - conclude il Presidente Ardito - che dimostra come l'impegno nella tutela del territorio possa tradursi in azioni concrete, capaci di generare valore ambientale e di restituire una risorsa preziosa come la sabbia al territorio».

Quasi 2.000 tonnellate di sabbia recuperate grazie alla vagliatura delle alghe

MOSAICO/COCAMBO AD AQUILEIA

«GASTRONOMIA E STORIA VANNO UNITE»

Lo staff di Mosaico e Cocambo

Da una pasticceria aperta nel 1992, fino alla prima fabbrica di cioccolato a filiera corta in Fvg nel 2018: è la storia della pasticceria Mosaico e cioccolateria Cocambo, con sede ad Aquileia, che oltre a sfornare dolci di ogni tipo e per tutte le esigenze alimentari lavora direttamente le fave di cacao. «Abbiamo la fortuna di trovarci in un territorio meraviglioso, con cinque siti Unesco e molto da scoprire per i friulani stessi – osserva il titolare, **Piero Zerbin** – e quindi unire la parte storica a quella gastronomica è un buon modo per completare il circuito. Anche in un luogo che può già beneficiare di una buona notorietà, come è appunto Aquileia, creare un connubio tra sito, cultura, gastronomia e altre attività commerciali è la carta vincente». Zerbin porta un esempio significativo nella sua semplicità: «Proviamo a pensare a quante volte, davanti ad un sito storico o culturale, qualcuno ci porge dei volantini informativi o pubblicitari: quei fogli sono i candidati ideali a passare direttamente dalla mano al cestino, perché ci vengono dati in un momento in cui non siamo nelle condizioni ideali per leggerli. Io invece metto i volantini di Opus Loci, che promuovono tutti e cinque i circuiti del territorio, all'interno delle confezioni delle nostre specialità: in questo modo arrivano in mano al cliente in un momento in cui è rilassato, si sta godendo la sua fetta di dolce, associa questo piacere alla visita del territorio ed è stimolato a tornare e a scoprire le altre realtà che aderiscono». Altro aspetto che Zerbin sottolinea è il fatto che «Opus Loci è un modo per conoscerci tra noi imprenditori: soprattutto quando ci si muove fuori dal territorio si vince in squadra. La Camera di Commercio ha fatto da apripista e fatto vedere che si può, ora tocca a noi proseguire».

Chiara Andreola

BOUTIQUE BOCCOLINI A CIVIDALE

«DA UN SECOLO AMBASCIATORI DELLA CITTÀ»

Manlio Boccolini

«Abbiamo festeggiato l'anno scorso i cent'anni di attività: per cui, per quanto un negozio di abbigliamento non sia il primo a cui si pensa quando si parla di turismo culturale, siamo in una posizione privilegiata per raccontare la storia della città». È in queste parole che **Manlio Boccolini**, titolare della boutique che porta il nome di famiglia a Cividale e presidente dell'associazione Opus Loci, condensa l'essenza del suo unire il commercio di abbigliamento d'alta gamma e la promozione del patrimonio Unesco friulano. «Siamo partiti aderendo al progetto Opus Loci lanciato dalla Cciaa alcuni anni fa – prosegue –, e ora evoluto in associazione con una propria autonomia operativa: siamo cinque attività commerciali per ciascuno dei cinque siti, ma uno degli obiettivi futuri è appunto quello di allargare il numero, visti i buoni riscontri ricevuti finora. Certo la parte del leone la fa l'enogastronomia, perché è a quel genere di imprese che i turisti si rivolgono in primo luogo; però anche gli altri possono fare da punto di riferimento per la storia e le informazioni del luogo, fare da ambasciatori del proprio territorio sia in loco che agli eventi in trasferta come le fiere, creando un circuito virtuoso di cui si può comunque beneficiare indipendentemente dal proprio settore merceologico».

Un approccio, insomma, che non solo porta a valorizzare la città nel suo insieme, ma può anche portare il turista – da vicino o da lontano che arrivi – ad entrare in un negozio in cui altrimenti non sarebbe entrato. Guardando nuovamente al futuro, Boccolini afferma che «sarebbe interessante non limitarsi a Cividale, ma estendere anche alle Valli del Natisone: si tratta di un sito di interesse allargato, in un approccio che potrebbe essere utilizzato anche negli altri circuiti».

(c.a.)

HOTEL AI DOGI A PALMANOVA

«FACCIAMO RETE TRA IMPRESE DIVERSE»

Fabiana Bon

«Promuovere il mio albergo significa promuovere il territorio in cui si trova, perché l'hotel non è costruito sul nulla»: è da questo approccio che parte **Fabiana Bon** dell'Hotel Ai Dogi, situato nella pittoresca cornice di Piazza Grande a Palmanova. «Già quando Palmanova ancora non aveva ottenuto il riconoscimento Unesco, ma si iniziava a parlarne – prosegue –, mi sono chiesta che cosa fare per concretizzare l'opportunità che ci si apriva davanti: in particolare insieme a Cividale e Aquileia per ragioni di prossimità geografica, e quindi ho iniziato a esplorare la possibilità di fare rete con altre aziende del territorio. Un impegno che ho naturalmente intensificato quando il riconoscimento è arrivato». Di qui la scelta di aderire a Opus Loci, fungendo anche da coordinatrice del progetto per le imprese del palmarino. «Il mio motto è collaborazione – proseguer Bon - : la cosa che più mi piace di Opus Loci è questo fare rete tra imprese diverse per la promozione sia delle singole attività che dei cinque circuiti, dare ai clienti dell'albergo consigli su altri luoghi e altre aziende da visitare sul territorio, far loro vedere che ne faccio parte. E poi, insieme si arriva dove da soli non si potrebbe arrivare: abbiamo partecipato ad esempio in maniera congiunta alla Fiera del Turismo a Monaco, dove lo stand della singola azienda non avrebbe avuto alcun senso di esistere». Per il futuro, l'albergatrice afferma di auspicare «che sempre più aziende capiscano l'opportunità e il privilegio di essere in questi territori, e aderiscano ad Opus Loci. Vorrei vedere sempre più collaborazione tra i diversi circuiti, perché avere ben cinque siti Unesco in una Regione offre un'alternativa più che valida ai percorsi turistici più noti, sia per i turisti italiani che per quelli dall'estero».

(c.a.)

APICOLTURA ZANINI A TOLMEZZO

«CON IL MIELE SPONSORIZZIAMO IL TERRITORIO»

Gaia Zanini

Un'azienda rappresentativa non solo del sito Unesco delle Dolomiti Friulane, ma anche della Carnia: è l'apicoltura Zanini, che ora ormai alla terza generazione di apicoltori, fondata negli anni Sessanta dal nonno **Angelo**. La sede aziendale è a Tolmezzo ma, a seconda della stagione, le arnie si spostano dalle colline friulane alle montagne; e conta anche una parte a biologico, confezionando mieli, specialità a base di miele, propoli e pappa reale – tra le "curiosità estive" c'è anche uno shampoo con miele, aloe vera, mentolo e pino mugo, ad effetto rinfrescante.

L'azienda è oggi in mano ai nipoti di **Angelo, Fabrizio** e **Gaia**, che hanno raccolto il testimone dal padre Maurizio e dalla madre Beatrice, che continuano comunque a dare il loro contributo in azienda. «Vendiamo direttamente nei mercatini circa il 90% del nostro prodotto – racconta quest'ultima – e quindi per noi aderire ad Opus Loci fin dagli inizi e ad altre iniziative della Camera di Commercio è stato un valido strumento di promozione. Non solo dell'azienda, ma delle Dolomiti e della Carnia nel loro complesso, dato che portiamo i nostri alveari in tutto il territorio a seconda della stagione e delle diverse fioriture: acacia, ailanto, tiglio, millefiori, millefiori di montagna, rododendro. Dico sempre, quando facciamo i mercatini, che noi non sponsorizziamo solo il nostro miele, ma anche tutto questo. Poi si è instaurata una bella collaborazione anche con le altre aziende aderenti, ad esempio nel fatto di tenere reciprocamente i prodotti nei propri punti vendita». Un'ultima parola Beatrice ce l'ha per il passaggio generazionale: «Ora hanno preso in mano l'attività i nostri figli, e ne sono orgogliosa. Certo continuiamo ad esserci per loro anche se ormai ci stiamo ritirando, ma è bello vedere che hanno preso questa strada».

(c.a.)

IL RICAMIFICIO DI FORNI DI SOPRA

«OCCASIONE PER VALORIZZARE L'ARTIGIANATO»

Lo staff del "Il Ricamificio"

Asciugamani, beauty case, coperte, grembiuli, e più in generale prodotti per la casa e idee regalo, il tutto personalizzato e ricamato a mano: è il mondo delle Officine Alpine Il Ricamificio, laboratorio artigianale nato nel 2003 a Forni di Sopra, e che è cresciuto fino a contare ad oggi una ventina di negozi affiliati tra Italia ed estero. Anche Il Ricamificio aderisce ad Opus Loci che, spiega la titolare **Molli Coradazzi**, «è interessante perché ci ha permesso di conoscere realtà lontane da noi, o quantomeno parte di uno degli altri quattro siti; ma anche aziende a noi vicine, con le quali però non c'era mai stata occasione di confrontarsi». In tutte le uscite collettive, prosegue, «ci sono stati moltissimi stimoli, dei veri e propri brainstorming tra di noi, si è creato un bel gruppo di lavoro. In questo senso ho trovato Opus Loci un progetto validissimo».

Il Ricamificio ha aderito ad Opus Loci sin dall'inizio, con diverse presente alle iniziative del progetto sia in Italia che in Austria. «Ho visto interesse da parte dei visitatori alle fiere e agli altri eventi – aggiunge Coradazzi – e non solo per le aziende del comparto gastronomico, che sono tradizionalmente quelle che suscitano maggiore attenzione da parte dei turisti. Direi che tutto l'artigianato ha avuto ottime occasioni per essere valorizzato e farsi conoscere, presentando i propri prodotti e il proprio territorio e sottolineando la connessione tra i due».

Guardando al futuro, «credo che, se riusciamo anche solo a continuare con questo approccio di ritrovarci e scambiarci le idee, è già una gran cosa. Avere la capacità di fare gruppo e di avviare un vero dialogo oggi non è scontato, per cui sono convinta che non sia da sottovalutare questo elemento che Opus Loci ci ha dato e continua a darci".

(c.a.)

OPIFICIO FRED A POLCENIGO

«DIFFONDIAMO CULTURA E GUSTO»

Opificio Fred crea distillati e liquori artigianali

Un'azienda nata dalla passione di **Federico Cremasco** per le piante e la natura, che l'hanno portato a sperimentare tecniche d'estrazione per oli essenziali; e che è cresciuta passando da piccolo laboratorio a nuova distilleria con annesso giardino botanico. È Opificio Fred, oggi Opificio delle Tinture dopo il recente rebranding, che produce spirits, distillati e liquori artigianali con botaniche autentiche del Fvg a Polcenigo, neL sito Unesco dei Palù di Livenza.

L'Opificio è entrato in Opus Loci con entusiasmo: «Far parte di Opus Loci è per Opificio Fred l'occasione di raccontare il nostro modo di creare distillati e liquori artigianali nel cuore del Friuli Venezia Giulia – raccontano dall'Opificio -. Siamo nati tra montagne, corsi d'acqua limpidi e borghi di pietra; qui coltiviamo le botaniche, raccogliamo le erbe e qui nascono le idee».

«Entrare in una rete che valorizza i luoghi in cui operiamo ci aiuta a fare ciò che amiamo da sempre – proseguono -: trasformare il territorio in esperienza sensoriale. Anche le nostre etichette – come quella dei Vermut della linea Sagrestan, illustrate dall'artista Marta Lorenzon – raccontano il Friuli. Con le visite guidate in distilleria portiamo a Polcenigo clienti e distributori da tutto il mondo: tutti se ne innamorano!»

Data la propensione alla sperimentazione, l'azienda è in continua evoluzione; tenendo comunque come caposaldo il fatto che «Opificio Fred cresce restando fedele a tre valori chiave: natura, sperimentazione, bellezza condivisa. Opus Loci ci offre un palcoscenico su cui amplificare questi valori: da un laboratorio in un piccolo borgo parte un messaggio che arriva lontano. La qualità friulana può viaggiare nel mondo senza perdere le radici, diffondendo cultura e gusto un sorso dopo l'altro». Info www.opificiofred.com

.

(c.a.)

UNA STORIA AMBIENTATA NEL 2027

IA E SUCCESSIONE GENERAZIONALE: QUANDO IL ROMANZO PUÒ DIVENTARE REALTÀ

» MARCO BALLICO

Le questioni geopolitiche in un romanzo. A raccontarcelo è Federico Rampini che ha scritto il libro con il figlio Jacopo.

"Il gioco del potere" è un thriller ambientato nel 2027, ma molto ancorato alla realtà. Che cosa c'è di "vero" in questa storia?
«Tanto, forse troppo. A cominciare dalla scelta dell'anno. Il 2027 non è un anno qualsiasi. In diverse dichiarazioni del Pentagono il 2027 è stato indicato come l'anno in cui lo squilibrio militare sarà talmente favorevole alla Cina (almeno in Estremo Oriente), che un intervento americano per difendere Taiwan dall'invasione sarebbe sconfitto. Nello scenario geopolitico del romanzo c'è anche l'impatto devastante di un embargo sui microchip taiwanesi, che metterebbe l'Occidente in ginocchio, molto peggio di quanto accadde nella pandemia. C'è anche uno sguardo severo sull'America da parte di due italo-americani di generazioni diverse, mio figlio ed io».

Com'è stato scrivere questo libro con suo figlio? Come è nata l'idea e come vi siete organizzati?
«Jacopo ha avuto l'idea, era convinto che i miei numerosi saggi si prestassero a fare un salto verso la fiction. Lui ci ha messo la costruzione dei personaggi e la trama: un intrigo di potere, una lotta di successione all'interno di un'azienda familiare, in Italia, che è anche contesa da America e Cina, per i microchip molto avanzati che produce. Lui si è occupato dei personaggi e della trama delle loro relazioni, io dello scenario geopolitico e tecnologico sullo sfondo».

Il giornalista Federico Rampini, direttore scientifico di Open Dialogues, evento organizzato dalla Cciaa Pn-Ud, e il figlio Jacopo.

Aveva già lavorato con lui, che è un attore, per altri progetti?
«Avevamo realizzato e interpretato due spettacoli teatrali. Il primo s'intitolava "Trump Blues", lo presentammo al Festival di Spoleto nel 2017, era un musical sulla prima presidenza Trump. Poi il nostro recital "A cosa serve l'America", che abbiamo rappresentato al Teatro Carcano di Milano, al festival Taobuk di Taormina e in altre sedi».

Da una lunga serie di saggi al romanzo. Come si è trovato in questa nuova esperienza?
«Ho dovuto cimentarmi con una sfida che di solito evito: fare previsioni. Immaginare il mondo nel 2027 vuole dire sbilanciarsi sugli sviluppi della geopolitica. Ho dovuto fare delle ipotesi su quel che accadrà. È stato divertente e anche faticoso, una gestazione di tre anni».

In questo libro ha un ruolo importante l'Intelligenza artificiale. Come viene raccontata?
«Come la rivoluzione tecnologica più importante del nostro tempo, uno strumento che già oggi è diventato ubiquo, essenziale, anche quando non ne siamo consapevoli. Ho evocato i sogni di alcuni imprenditori visionari della Silicon Valley (non solo Elon Musk, che pure appare nel romanzo): la fusione tra robotica, biogenetica, trapianti di organi artificiali, insieme con l'Intelligenza artificiale per custodire il nostro pensiero e i nostri ricordi, punta verso l'immortalità. Nel libro uno dei protagonisti aspira a questo».

"Il gioco del potere" è quello di sempre? Quello in cui la lealtà si vende al miglior offerente?
«In questo caso il gioco del potere a base di intrighi, manovre e colpi bassi, è immerso in una realtà concreta: un'azienda tecnologica avanzata e al tempo stesso tipicamente italiana, capitalismo familiare. Anche in questo aspetto il romanzo è verosimile, è realistico, evoca quel problema della successione generazionale dai padri ai figli, che interessa tanta parte del nostro sistema imprenditoriale. Spesso, proprio come nel romanzo, il momento della successione è quello in cui aziende strategiche rischiano di finire sotto controllo straniero».

IN SALA VALDUGA

APPUNTAMENTO VENERDÌ 4 LUGLIO

Uno sguardo lucido e aperto sui grandi e rapidi cambiamenti della scena internazionale e sulle conseguenze per l'economia locale e mondiale. Se ne parlerà venerdì 4 luglio nella Sala Valduga della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, durante l'incontro "Evoluzione geoeconomica tra instabilità e opportunità". Un titolo evocativo, che prende le mosse anche dal romanzo scritto a quattro mani da **Federico** e **Jacopo Rampini**, opera letteraria che sottende una riflessione ad ampio spettro sulle sfide, i cambiamenti e gli eventi che ogni giorno sconvolgono il nostro tempo.
I lavori saranno aperti alle 15.30 dagli interventi introduttivi del presidente della Camera di Commercio Pn-Ud, **Giovanni Da Pozzo**, e di **Bruno Malattia**, presidente della Fondazione Friuli, istituzione che collabora all'organizzazione dell'evento. A seguire, gli interventi dell'editorialista del Corriere della Sera Federico Rampini e **Luigi Buttiglione**, economista e fondatore di LB Macro. Modererà **Luca Piana**, vicedirettore del Gruppo Nem con delega all'economia.
A coronamento del pomeriggio sarà presentato proprio "Il gioco del potere", thriller ambientato nel 2027, in cui fiction e realtà si intrecciano sullo sfondo di grandi tensioni internazionali, che l'editorialista ha scritto assieme al figlio Jacopo, attore, scrittore e autore teatrale e cinematografico.

IL PUNTO GEOECONOMICO DI MARCO MARTELLA

IL MONDO CHE VERRÀ: DALLA FINE DELL'ORDINE AMERICANO A UN NUOVO EQUILIBRIO GLOBALE

SI STA CONFIGURANDO UN SISTEMA TRIPOLARE: USA, UE E CINA. L'EUROPA SI TROVA NELLA POSIZIONE INEDITA DI DOVER ASSUMERE LA LEADERSHIP DEL MONDO LIBERALE

Il 2025 potrebbe essere ricordato come l'anno di una delle più profonde trasformazioni geopolitiche dalla Seconda Guerra Mondiale. Non si tratta di un semplice cambio di amministrazione, ma di una rottura sistemica che ridefinisce i fondamenti dell'ordine mondiale.

Dal Dominio delle Regole al Regno dell'Arbitrio
Per ottant'anni, il commercio internazionale si è basato sul principio della "nazione più favorita", garantendo trattamento non discriminatorio tra partner commerciali. L'abbandono unilaterale di questo principio da parte degli Stati Uniti segna una cesura storica verso forme di governo arbitrario che richiamano conflitti costituzionali del XVII secolo.

Il Paradosso della Prevedibilità
Emerge un paradosso che avrebbe sorpreso gli strateghi della Guerra Fredda: per molte imprese europee, la Cina autoritaria appare oggi più prevedibile degli Stati Uniti democratici. Nonostante il regime monopartitico, Pechino offre visione strategica a lungo termine e stabilità normativa, mentre Washington cambia tariffe quotidianamente ignorando accordi internazionali.

L'Erosione del Sistema Finanziario Globale
Particolarmente inquietante è la minaccia all'architettura finanziaria mondiale. I titoli del Tesoro americano hanno funzionato per decenni come "l'attività sicura" universale. Le voci su possibili ristrutturazioni unilaterali del debito americano aprono scenari di instabilità sistemica, poiché nessun'altra attività può sostituire completamente il debito americano nel suo ruolo di riferimento globale.

La Rivoluzione delle Alleanze
Gli Stati Uniti stanno abbandonando il ruolo di garante dell'ordine liberale per assumere quello di potenza disruptiva. Le tensioni commerciali persino con il Canada dimostrano come nemmeno i rapporti più consolidati siano al riparo. Questo vuoto potrebbe essere colmato dall'Europa, ancora ancorata ai principi dello stato di diritto e del multilateralismo.

La Distruzione del Capitale Umano
L'attacco al sistema universitario americano rappresenta l'aspetto più autolesionistico. Gli Stati Uniti hanno dominato l'innovazione globale attraendo i migliori talenti mondiali. La chiusura xenofoba verso studenti e ricercatori stranieri equivale a sabotaggio del principale vantaggio competitivo americano, con un esodo di talenti verso Europa, Canada e Australia.

Verso un Mondo Multipolare
Si configura un sistema tripolare con Stati Uniti, Unione Europea e Cina caratterizzate da modelli di governance radicalmente diversi. L'Europa si trova nella posizione inedita di dover assumere la leadership del mondo liberale, mentre la Cina beneficia della sua prevedibilità. Gli Stati Uniti rischiano l'isolamento tra unilateralismo aggressivo e crescente irrilevanza.

Scenari per il Futuro
Il mondo che verrà sarà più frammentato, caratterizzato da blocchi regionali piuttosto che da un ordine globale unificato. L'era dell'egemonia americana benevola potrebbe essere tramontata, lasciando spazio a un equilibrio più instabile ma forse più democratico tra diverse sfere di influenza.

La sfida principale sarà mantenere vivi i principi di cooperazione internazionale in un contesto di crescente frammentazione geopolitica. Le transizioni egemoniche sono sempre state pericolose, ma oggi avvengono in un mondo interconnesso e nucleare dove gli errori possono avere conseguenze globali immediate.

Marco Martella
Economista e già direttore della Banca d'Italia a Trieste

L'analista politico francese Gilles Gressani con il presidente Da Pozzo a Open Dialogues

I PUNTI DI CONVERGENZA SONO MOLTEPLICI

«L'EUROPA COESA HA POTENZIALE»

GILLES GRESSANI, DIRETTORE DELLA RIVISTA "LE GRAND CONTINENT" PARLA DELLA NUOVA POLITICA BILATERALE FRANCIA-ITALIA "BASE DI PARTENZA" PER IL RILANCIO

«Il futuro si chiama Europa e un'Europa coesa fa paura a Putin e Trump che ci vorrebbero vassalli. Lo sostiene **Gilles Gressani**, analista politico francese, direttore, tra le altre cose, della rivista "Le Grand Continent". Nell'intervista fa il punto sulle prospettive del vecchio continente, a partire dal disgelo in atto tra la Meloni e Macron, e sugli scenari di guerra

Dopo l'Ucraina e Gaza, irrompe anche la guerra Israele-Iran. Per l'Europa si tratta di problemi che si sommano a problemi. Come affronterà quest'ennesima emergenza?

"Dicono che l'Europa non sia fatta per funzionare in periodi in cui la guerra diventa uno strumento come un altro. Ma soltanto questa domanda comporterebbe un'intera intervista. Credo brevemente che o si mette in atto strategie che definisco creative oppure dovremo accettare quella che Draghi definiva una lenta agonia. Dobbiamo capire cioè se il ventunesimo secolo sarà quello del totale ridimensionamento europeo".

Anche perché sia Putin che Trump hanno in comune l'obiettivo di fare in modo che l'Europa non diventi quella potenza economica che la trasformerebbe in un competitor di tutto rispetto.

"Sì, il disegno è chiaro come pure le convergenze di quei due Paesi anche per ragioni diverse. Un'Europa coesa fa paura. Il suo potenziale sotto vari aspetti è enorme anche se non è ancora utilizzato".

Di questo potenziale di cui lei parla è più consapevole Macron o la Meloni?

"La premessa è che Francia e Italia hanno una storia di asimmetrie che si accentuano adesso attorno ai due leader. Analizzando freddamente la questione si può affermare che i punti di convergenza sono molteplici, a cominciare dal fatto che la scommessa di un'intesa con Trump è svanita. Il presidente americano punta a un nostro vassallaggio e questo mi pare sia stato compreso. Insomma, bisogna partire dai punti di convergenza. Tra Francia e Italia più che di disgelo bisogna parlare di reset".

Reset come base di partenza per una nuova politica bilaterale Francia-Italia?

"Sì, ma distinguendo i rapporti tra i due leader piuttosto che tra i due Paesi che cercano una convergenza sul piano delle politiche europee soprattutto in risposta all'invadenza di Trump. E di questo si parlerà anche nel vertice italo-francese già programmato in Francia all'inizio del 2026 e che fa seguito al Trattato del Quirinale entrato in vigore nel 2023".

Ho capito male o ritiene che alcune distanze tra Macron e la Meloni siano incolmabili?

"Il vero punto è quello di trovare il modo che queste distanze rappresentino l'inizio del dialogo e non un momento di rottura. Vede, tra la Francia e la Germania esistono altrettante divisioni ineludibili, ma il rapporto bilaterale va avanti comunque. Cosa che invece non succede tra Italia e Francia. Ecco perché parlo di reset sistematico ".

Mi sta dicendo che tra Francia e Germania la realpolitik funziona meglio?

"Esattamente e mi spiego. Sul piano istituzionale ed economico Francia e Italia trovano punti di convergenza sull'agenda politica europea, mentre politicamente i due leader sono distanti. E il vertice è servito a riallacciare quest'ultimo aspetto".

Ritiene che proprio in virtù di questo riallineamento in chiave europea la nostra premier si affrancherà dal presidente Trump?

"La premessa è che nel centro destra italiano ci sono diverse anime trumpiane. Ma è chiaro che Trump con le sue politiche dei dazi e della guerra ha messo in grande difficoltà la Meloni. L'approccio di Trump (ma non dimentichiamo anche il discorso del suo vice Vance sull'Europa) è stato dirompente e ci ha trattati appunto come vassalli. Ma vedo che l'Italia e il suo premier restano ancorati all'Europa e questo è un dato sicuramente positivo".

Torniamo alle guerre in corso. Tralasciando quella appena scoppiata, come vede l'atteggiamento europeo nei confronti di quelle a Gaza e in Ucraina?

"Rispetto al Medioriente Francia e Italia, ma anche la Germania, sono totalmente poco incisive, se ne stanno per così dire alla finestra a osservare impotenti quello che accade. Diverso è invece il discorso sull'Ucraina dove difficilmente si può bypassare l'Europa nonostante i tentativi dei due impostori, Trump e Putin, di tenerci fuori dai giochi. Ma io sono ottimista".

Ottimista riguardo quali aspetti?

"Se osserviamo un sondaggio di un paio di mesi fa risalta un dato incontrovertibile e cioè che la maggior parte degli europei, come testimonia un sondaggio su larga scala, si dice certa che Trump ha reso l'Europa e il mondo meno sicuro. Non solo, ma la grande maggioranza (il 51 per cento) considera Donald Trump un nemico mentre solo il 9 per cento lo considera un alleato e il 40 è ancora incerto. Non va dimenticato che anche in Italia si stanno rendendo conto che Trump con i dazi ha di fatto messo le mani in tasca agli italiani".

E non è preoccupato dal vento di estrema destra che soffia in Europa e che di fatto appoggia le politiche di Trump?

"Non particolarmente anche perché finora le politiche di Trump hanno creato nel mondo un effetto boomerang e mi riferisco alle conseguenze politiche o elettorali che ha provocato in Groenlandia, in Romania, In Australia e in Canada".

Quindi?

Quindi il nostro futuro è l'Europa e non dovrà essere, appunto, la sua lenta agonia di cui parlava Draghi".

Domenico Pecile

SETTIMO PER GARANZIE IN ESSERE IN ITALIA

FIDIMPRESA FRIULVENETO, 61 MILIONI DI PATRIMONIO NETTO

L'ultimo bilancio di Confidi Friuli e i primi dati aggregati di Fidimpresa FriulVeneto, attivo da inizio marzo. Nella Sala Valduga della Cciaa Pn-Ud, il nuovo Confidi nordestino, l'ottavo a livello nazionale per patrimonio e soci, il settimo per garanzie in essere, ha presentato ai portatori di interesse i documenti approvati dalle assemblee, alla presenza anche dell'assessore alle Attività produttive **Sergio Emidio Bini**.

Come illustrato dal dg **Mauro Rocchesso**, al 31 dicembre 2024 Fidimpresa FriulVeneto conta 61 milioni di patrimonio netto, una sessantina di dipendenti, 26.333 soci, 257 milioni di garanzie in essere, oltre 204 milioni di affidamenti deliberati, 1,9 milioni di risultato di esercizio. Confidi Friuli ha contributo a questi numeri, come ha spiegato il vicedirettore **Stefano Bravo**, con 26,8 milioni di patrimonio, 7.669 soci, 110 milioni di garanzie in essere, oltre 117 milioni di affidamenti deliberati, 700mila euro di utile.

L'occasione è servita anche per ribadire la lungimiranza della fusione tra Confidi Friuli e Fidi Imprese & Turismo Veneto. «È la condivisione di un percorso scelto con convinzione e non per obbligo», ha spiegato il vicepresidente di Fidimpresa FriulVeneto **Cristian Vida**.

«Con Giovanni Da Pozzo e la compagine di Confidi Friuli la sintonia è stata immediata quando abbiamo iniziato a porre le basi per una fusione che ha come obiettivo principale il futuro delle imprese di due regioni di intensa attività economica», aggiunge il presidente di Fidimpresa FriulVeneto **Massimo Zanon**, già presidente di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

«La più ampia copertura del territorio ci ha rafforzato già in questi primi mesi – ha proseguito Vida –, in un contesto in cui non è mancato il supporto dell'assessorato regionale alle Attività produttive, che va ringraziato anche per aver sostenuto, nella fase preparatoria della fusione, una volontà coraggiosa e di ampia prospettiva».

Ringraziamenti estesi al vicepresidente nazionale e presidente di Confcommercio Udine **Giovanni Da Pozzo**, che ha sottolineato le opportunità ampie in regione sul fronte del credito, a Confapi Fvg a Confindustria Udine, che con i presidenti **Massimo Paniccia** e **Luigino Pozzo** hanno a loro volta rimarcato l'opportunità di un supporto a un territorio fatto di piccole e medie imprese.

CONFIDI FRIULI 31.12.2024			
7.669 Soci	110 mln Garanzie in essere (inclusi gli impegni)	40 mln Patrimonio + Fondi rischi	TIER 1 RATIO 34,44%

FIDIMPRESA FRIULVENETO AGGREGATO 31.12.2024			
26.333 Soci	257 mln Garanzie in essere (inclusi gli impegni)	90 mln Patrimonio + Fondi rischi + Utile	TIER 1 RATIO 39,09%

FIDIMPRESA FRIULVENETO

RISULTATI SOLIDI E STRATEGIE FUTURE

CONFIDIMPRESE FVG, 45 ANNI DI CRESCITA

Confidimprese FVG ha celebrato con successo il suo 45° anno di attività, confermandosi come il confidi di riferimento per le imprese del Friuli Venezia Giulia.

«Nonostante un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da incertezze e contrazione del credito in particolare per le aziende con meno di 20 addetti – ha dichiarato in apertura dei lavori il presidente **Roberto Vicentini** - Confidimprese FVG ha dimostrato solidità e crescita, con risultati positivi sul fronte della redditività, della patrimonializzazione, della crescita dell'operatività, confermando il fondamentale supporto all'economia della nostra regione».

«Confidimprese FVG rappresenta un esempio virtuoso di crescita e solidità - ha messo in luce attraverso un videomessaggio l'assessore regionale alle attività produttive e al turismo, **Sergio Emidio Bini** -. Il vostro ruolo è centrale per la tenuta economica del territorio, dove il 96% delle imprese sono piccole e medie. Il sistema del credito regionale è tra i più avanzati in Italia, con strumenti come Frie, Fvg Plus e un miliardo di euro di credito agevolato. Positiva poi la decisione di destinare l'utile al sostegno ulteriore del comparto, puntando alla riduzione delle commissioni e offrendo condizioni tra le più vantaggiose sul mercato» .

«Gli scenari per le imprese in questo contesto incerto – ha spiegato nella sua relazione **Marco Martella**, economista e già direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia – vedono più esposte quelle che operano all'estero, le quali rischiano rallentamenti su investimenti e consumi. Per reagire, devono rafforzare la propria resilienza, diversificare i mercati di sbocco, migliorare la produttività e inserirsi in filiere ad alto valore. Non sono sole: possono contare sul sostegno del sistema pubblico, bancario e dei Confidi».

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di 421.541 euro e un patrimonio netto di 28,3 milioni di euro. In 45 anni di attività, Confidimprese FVG ha garantito oltre 5 miliardi di euro a 14.000 imprese del Friuli Venezia Giulia.

Visti gli ottimi risultati raggiunti nel 2024, Confidimprese FVG ridurrà nel 2025 i costi commissionali per le imprese socie.

Soci: 14.014

Nuovi affidamenti garantiti nel corso del 2024: 206 milioni di euro (+17%)

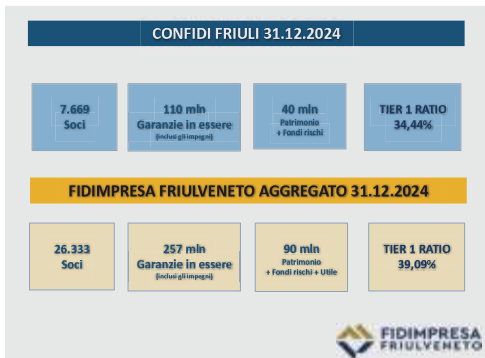
Stock affidamenti garantiti al 31.12.2024: 291 milioni di euro (+10%)

Stock garanzie in essere al 31.12.2024: 174 milioni di euro (+8%)

Patrimonio Netto: 28,3 milioni di euro (+3,7 milioni di incremento nell'ultimo triennio)

Attivo patrimoniale: 56,7 milioni di euro

Total Capital Ratio / CET1: 28% ben al di sopra dei requisiti di vigilanza

Crediti deteriorati: <6%, tra i più bassi a livello nazionale

INCONTRO PROMOSSO IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE ECCO QUAL È IL VALORE AGGIUNTO

NUMEROSI I VANTAGGI: ACCESSO A INCENTIVI FISCALI E PUNTEGGI NEI BANDI PUBBLICI. CORSO DI FORMAZIONE IL 30 GIUGNO E IL 14 LUGLIO

» ROSALBA TELLO

Accompagnare le imprese del territorio nel percorso di adozione di una cultura orientata all'equità e all'inclusione nei contesti lavorativi. È l'obiettivo dell'incontro sulla certificazione della parità di genere che si è tenuto in Camera di Commercio di Pordenone-Udine, promosso in collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria femminile, presieduto da **Renata Lirussi**. Introdotta dal PNRR, la certificazione costituisce non solo un riconoscimento formale dell'impegno aziendale verso l'uguaglianza, ma rappresenta anche un elemento premiante per le imprese. Alcuni vantaggi: accesso a incentivi fiscali, punteggi nei bandi pubblici, miglioramento della reputazione e dell'attrattività aziendale sul mercato del lavoro.

A LIVELLO NAZIONALE SONO OLTRE 34.000 LE IMPRESE CERTIFICATE, DI CUI CIRCA 659 IN FRIULI VENEZIA GIULIA; DI QUESTE, 318 HANNO OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE TRA GENNAIO 2024 E GENNAIO 2025

L'apertura dell'evento è stata affidata alla presidente del Comitato Renata Lirussi. Sono poi intervenute aziende già in possesso della certificazione, come Venica&Venica e Idealservice, rappresentate rispettivamente da **Ornella Venica** e dalla responsabile marketing **Camilla Sardos Albertini**. Le relatrici hanno condiviso la propria esperienza e illustrato i vantaggi derivanti dall'adozione di pratiche certificate. A spiegare nel dettaglio struttura e contenuti del percorso formativo è stato **Jacopo Pezzetta**, della società Eupragma Srl, partner tecnico dell'iniziativa.
Secondo i dati pubblicati da Accredia, a livello nazionale sono oltre 34.000 le imprese certificate, di cui circa 659 in Friuli Venezia Giulia; di queste, 318 hanno ottenuto la certificazione tra gennaio 2024 e gennaio 2025. In Friuli Venezia Giulia si contano 21.791 imprese femminili, corrispondenti al 22,5% del totale delle 97.001 imprese registrate, una percentuale leggermente superiore alla media italiana (22,2%). Il Veneto e il Trentino Alto Adige presentano percentuali inferiori, rispettivamente del 20,6% e del 18,4%. Per quanto riguarda i ruoli esecutivi nelle società di capitali, secondo l'analisi del Centro studi della Ciaa di Pordenone-Udine, al 31 dicembre 2024 le donne detenevano 32.676 cariche, di cui il 52,3% come socie o socie di capitale, il 37,8% come amministratrici e il 9,9% in altre posizioni esecutive. Rispetto al 2023, si registra un incremento dello 0,5%.
Durante l'incontro **Barbara Nicoletti**, vicedirettrice di Tef, società consortile della Cciaa, intervenendo a nome del presidente dell'ente camerale ha evidenziato come la proposta del Comitato sia stata immediatamente sostenuta dalla Camera di Commercio per il suo valore strategico. Renata Lirussi ha poi approfondito le motivazioni del Comitato, composto da una ventina di imprenditrici rappresentative di tutti i settori economici delle province di Pordenone e Udine. «La certificazione di genere si configura come uno strumento trasformativo per l'ambiente di lavoro, in grado di produrre benefici su più livelli», ha sottolineato, ribadendo il ruolo fondamentale del Comitato nel promuovere la cultura imprenditoriale femminile, «intesa come motore di autonomia, realizzazione personale, empowerment e sviluppo di una società equa, inclusiva e competitiva».
Nel corso dell'evento è stato presentato il percorso formativo, che prenderà il via il 30 giugno per bissare il 14 luglio, alle ore 14 nella sede camerale udinese. Il primo incontro sarà focalizzato sui benefici e gli obiettivi legati alla certificazione, per concludersi con un'autodiagnosi guidata per aiutare le imprese partecipanti a pianificare i successivi passaggi. Con il secondo appuntamento, come ha spiegato Jacopo Pezzetta, si entrerà nella fase operativa

LA CERTIFICAZIONE DI GENERE SI CONFIGURA COME UNO STRUMENTO TRASFORMATIVO PER L'AMBIENTE DI LAVORO, IN GRADO DI PRODURRE BENEFICI SU PIÙ LIVELLI

attraverso la costruzione di un piano strategico, la redazione di un manuale di gestione, la condivisione delle strategie e la definizione della road map specifica per ciascuna impresa. All'incontro ha preso parte anche l'avvocato giuslavorista **Claudia Ogriseg**, che ha offerto un ulteriore approfondimento tecnico e normativo sul tema.

LE TESTIMONIANZE

LE PIONIERE DELL'INCLUSIONE E DELLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

VENICA&VENICA E IDEALSERVICE RACCONTANO LA LORO ESPERIENZA CHE PUNTA ALLA SENSIBILITÀ E L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE DEL LAVORO

Sempre più aziende italiane scelgono di intraprendere il percorso della certificazione di genere, uno strumento volto a promuovere inclusione, pari opportunità e sostenibilità sociale. Due realtà friulane molto diverse, l'azienda vinicola Venica&Venica e la storica cooperativa Idealservice, raccontano la loro esperienza, frutto di una visione lungimirante che punta al benessere di dipendenti e collaboratori. Già nel 2011 **Ornella Venica**, spinta anche dall'entusiasmo del marito, era partita con un progetto pilota di sostenibilità sociale, step che è andato a braccetto con la sensibilità e l'attenzione per l'ambiente di lavoro, all'inclusione e alle pari opportunità.
«Ci sentiamo custodi, non proprietari, del futuro. Il nostro bilancio di sostenibilità non è obbligatorio per aziende piccole come la nostra – siamo solo 30 dipendenti –, eppure lo abbiamo voluto. Siamo la quarta azienda in Italia ad averlo realizzato». Circa la certificazione («non si parla solo di genere, bensì di valorizzazione dei ruoli: è un valore aggiunto», specifica), l'iter per ottenerla è stato complesso: «Nessuno in Friuli Venezia Giulia sapeva come fare. Abbiamo impiegato tre mesi solo per capire a chi rivolgerci. Non esistevano enti accreditati, ho scoperto che bisognava iscriversi a una lista. Quando si crea uno strumento senza accompagnarlo con una comunicazione adeguata, si rischia che venga tralasciato. È stato un percorso difficile, ma oggi la Camera di Commercio sta promuovendo un vademecum».

GLI ELEMENTI VALUTATI PER LA CERTIFICAZIONE SONO TUTTI IMPORTANTI: PREVENZIONE DELLE MALATTIE, MONITORAGGIO E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, PRESENZA FEMMINILE NELLA GOVERNANCE, PER CITARNE ALCUNI

Fatica comunque ripagata: «Siamo la prima o la seconda azienda in Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto la certificazione. Il tornaconto economico non è eclatante, ma il valore simbolico e culturale è enorme, è una dichiarazione di impegno verso un futuro più equo».
Anche Idealservice, cooperativa nata oltre 70 anni fa, oggi 4130 dipendenti (sono state inserite anche 5 persone provenienti dal centro accoglienza Cavarzerani di Udine), ha intrapreso il percorso certificandosi nel 2022, tra le prime in Italia, come racconta la responsabile marketing **Camilla Sardos Albertini**: «Con la certificazione di genere abbiamo solo messo nero su bianco ciò che facevamo da sempre, semplicemente raccontando le nostre azioni. Si è lavorato molto sulle risorse umane e sugli stipendi equi. Abbiamo anche introdotto la figura del disability manager, perché le politiche inclusive fanno parte del nostro DNA. Non è stato un percorso facile, né obbligato, ma sicuramente coerente con i nostri valori».
Gli elementi valutati per la certificazione sono tutti importanti: prevenzione delle malattie, monitoraggio e sostegno alla genitorialità, presenza femminile nella governance, per citarne alcuni. Sulla questione dei costi, Albertini chiarisce che, oltre a quello dell'ente certificatore, «il vero sforzo sta soprattutto nel tempo interno necessario per preparare la documentazione necessaria».

(r.t.)

LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@FRIULPARCHET_WOODFLOOR

PARQUET PER AMBIENTI MODERNI E CLASSICI

L'AZIENDA È GIUNTA ALLA QUARTA GENERAZIONE. IL MATERIALE PRINCIPALE È IL LEGNO DI ROVERE EUROPEO, A CUI SI AGGIUNGONO LA SPERIMENTAZIONE DI TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA

Paola Di Bert

La storia di Friulparchet, ci racconta la socia **Paola Di Bert**, ha inizio da quella che è oggi Slovenia, ma fino al 1947 era parte della provincia di Gorizia: a Canale d'Isonzo, il capostipite della famiglia Bolzan fonda nel 1927 la prima impresa, una segheria per la lavorazione del legno. Con le difficoltà della guerra, arrivano la chiusura e quindi la ripartenza, però dall'altra parte di quello che è diventato un confine netto, in Friuli.

LA DIVERSIFICAZIONE È LA VERA FORZA DELL'AZIENDA, OGGI MARCHIO CONOSCIUTO E APPREZZATO IN TUTTO IL MONDO, ESPORTANDO PER OLTRE IL 50%

Negli anni '50 diventano una delle prime imprese d'Italia a intraprendere la produzione industriale di pavimenti in legno. Con il trasferimento a San Giorgio di Nogaro negli anni '70, nasce ufficialmente il marchio Friulparchet. Negli anni si consolida una tradizione che continua a guardare al futuro: oggi è coinvolta la quarta generazione familiare.
Friulparchet progetta e realizza parquet per ambienti moderni o classici. La solidissima base è il legno di rovere europeo, essenza prevalente, a cui si aggiungono sperimentazione e sviluppo di tecnologie all'avanguardia, con cui creare prodotti di qualità, riconoscibili per l'impronta stilistica, la ricerca e la sostenibilità, mantenendo viva l'attenzione artigianale per i dettagli.
Friulparchet fa un lavoro sartoriale, che con la massima personalizzazione soddisfa le richieste dei singoli clienti, tanto che l'impresa è marchio conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, esportando per oltre il 50%. «La diversificazione è la nostra forza», conferma Paola, ricordandoci che i pavimenti Friulparchet si trovano negli Stati Uniti, in Canada e Centro America, in Cina, Far East e Australia, oltre che nell'Est Europa, in Turchia e Nord Africa. Proprio da questa incessante attività internazionale sono sorti alcuni dei progetti più entusiasmanti, come – Paola ne sceglie alcuni tra molti – un grattacielo intero, sulle rive del Bosforo, ed uno oltre Oceano, con pavimenti griffati Friulparchet personalizzati per ciascuna unità abitativa. Un orgoglio per i soci e i 10 dipendenti di quest'azienda storica, con già nel suo Dna la propensione a considerare i confini delle porte attraverso cui crescere e diventare grandi.

WALKING-STICKS.EU

I BASTONI DA PASSEGGIO MARCHIO DI LUSSO

WALKING STICKS DI FIUME VENETO È OGGI SPECIALIZZATA ANCHE NELLA CREAZIONE DI DIVERSI ACCESSORI COME CALZASCARPE E OMBRELLI CHE SI TROVANO NELLE BOUTIQUE

Giorgio Rizzetto

I bastoni da passeggio si usano ancora, eccome! Sono accessorio di moda e stile e trovano spazio nelle boutique di lusso in tutto il mondo, come ci spiega **Giorgio Rizzetto**, titolare di Walking Sticks di Fiume Veneto (https://walking-sticks.eu/it/), azienda che ha rilevato nel 2005, ma dal 1982 rappresenta un'eccellenza dell'artigianato italiano.
Oltre ai bastoni, vera singolarità, l'azienda è oggi specializzata nella creazione di diversi accessori di lusso: calzascarpe, ombrelli e una vasta gamma di oggettistica raffinata, destinata all'uso quotidiano ma soprattutto al collezionismo dei cultori. Rizzetto ha capito che questa poteva essere la vera forza, unita al «coraggio di osare»: partire, cioè, dalla solidità del classico per sperimentare soluzioni innovative, direzionate verso un mercato alto di appassionati.
Walking Sticks ha perciò avviato collaborazioni con scultori e artisti per la produzione delle teste dei bastoni, delle vere e proprie opere d'arte, e lo stesso ha fatto poi con gli ombrelli, conquistando, tramite boutiques, department e concept store, oltre 60 Paesi. Arrivando anche a realizzare sogni (e richieste) molto originali, come i bastoni creati ad hoc per la casa reale del Qatar e di Dubai. «Siamo un'attività che valorizza il suo lato artigianale», ci racconta Giorgio, che ha saputo conquistarsi la fiducia della clientela in tutto il mondo, raccontando avventure e aneddoti memorabili dai suoi incontri di lavoro, da cui nascono collaborazioni internazionali solide e nuovi importanti contatti. Alla Walking Sticks, dove lavorano in quattro persone, si utilizzano materiali esclusivamente italiani di altissima qualità: ottoni smaltati, argento 925, placcature in oro 24 carati, cristalli Swarovski, legni pregiati, pelli selezionate. Oltre l'85% dei prodotti va all'estero, raggiungendo Europa, Nord America, Asia e Australia. «Il mercato statunitense sta tenendo bene», ci rivela Giorgio, che tra i tanti progetti in campo è riuscito anche a realizzare una linea più pop, pur sempre in ambito culturale: bastoni, calzascarpe e ombrelli personalizzati per il Getty Museum di Los Angeles.

I BASTONI SONO CREATI AD HOC ANCHE PER LA CASA REALE DEL QATAR E DI DUBAI E PER IL GETTY MUSEUM DI LOS ANGELES

@ORTOTEATROCOMPAGNIA

TEATRO COME STRUMENTO EDUCATIVO E SOCIALE

LA COOPERATIVA CON SEDE A CORDENONS PRODUCE SPETTACOLI UTILIZZANDO SIA ATTORI IN CARNE E OSSA SIA BURATTINI E PUPAZZI

Roberta Tossutto

«Tutti quelli che lavorano da noi si sono scelti». È un entusiasmo autentico e corroborante quello con cui **Roberta Tossutto**, direttrice generale di Ortoteatro (@ortoteatrocompagnia), ci racconta l'essenza di una cooperativa dove il teatro e le sue tantissime ramificazioni sono coltivati con la stessa cura riservata alle primizie in un orto.
Nata nel 1977 come compagnia e dagli anni '90 associazione culturale, Ortoteatro diventa cooperativa nel 2007, con sede a Cordenons e 13 soci. Si occupa di diffondere il teatro, soprattutto tra le nuove generazioni, convinta sia un potente strumento educativo, formativo e sociale. Ortoteatro produce spettacoli utilizzando sia attori in carne e ossa sia burattini e pupazzi, tanto da inventarsi anche un evento come MAgicaBUra, unico festival italiano di eventi teatrali con burattini di legno tradizionali, che si tiene in aprile. Ortoteatro organizza anche eventi per bambini, famiglie e pubblico adulto, ha in gestione le stagioni teatrali a Cordenons, Prata e Pasiano di Pordenone, e promuove rassegne in tutto il Fvg.
La cooperativa si impegna anche nella formazione, organizzando corsi e laboratori in scuole e biblioteche, e promuovendo mostre, come per esempio ManInArte, progetto che avvicina le imprese culturali e creative alle imprese tradizionali, il cui esito sono installazioni artistiche realizzate con i materiali di scarto delle ditte e create con il coinvolgimento di ragazzi di cooperative sociali.

HA CREATO UN EVENTO MAGICABURA, UNICO FESTIVAL ITALIANO DI EVENTI TEATRALI CON BURATTINI DI LEGNO TRADIZIONALI, CHE SI TIENE IN APRILE

«Per noi è fondamentale il rapporto con le amministrazioni del territorio e soprattutto con le scuole», conclude Roberta, ricordandoci che quest'anno Ortoteatro è impegnata anche su Go25, con progetti formativi sul tema dei confini.
Il team di Ortoteatro è composto oltre che da Roberta, dal direttore artistico Fabio Scaramucci nonché da Paolo Pezzutti, Clio Campagnola, Lucia Roman, Mauro Fornasier, Claudia Contin Arlecchino, Grace Akuoku, Laura Vaccher, Elisa Carli, Paolo Saldari, Luca Fantini, Roberto Scala e Giorgio Rizzi. Tutte le info e gli aggiornamenti su www.ortoteatro.it.

ATTIVA NELLA RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI CIVILI, INDUSTRIALI, OSPEDALIERI E SCOLASTICI

VALERIO SABINOT SRL FESTEGGIA I 60 ANNI

IMPORTANTE TRAGUARDO PER L'ASSOCIATA DI CONFAPI FVG CON SEDE A BASILIANO E CHE OPERA NEL CAMPO DELL'EDILIZIA

L'associata di Confapi Fvg, Valerio Sabinot Srl, attiva nel campo dell'edilizia, ha raggiunto il significativo traguardo dei 60 anni di attività, celebrato con un grande evento nella propria sede di Basiliano. Oltre ai collaboratori e alle loro famiglie, tantissime persone hanno condiviso con l'Impresa la gioia di questo importante anniversario: le istituzioni del territorio (tra cui il Sindaco di Basiliano **Marco Olivo** e il Consigliere regionale **Mauro Di Bert**), i fornitori, gli ex dipendenti e anche alcuni competitor. Confapi FVG è intervenuta con i saluti del Direttore **Lucia Cristina Piu**, che ha consegnato una medaglia commemorativa, lodando la tenacia dell'Imprenditore Sabinot e ricordando che anche l'Associazione ha da poco compiuto 60 anni.
L'azienda fonda le sue radici nell'esperienza e nella professionalità di **Valerio Sabinot**, che nel 1965 dà vita ad una ditta individuale specializzata nelle finiture di superfici murarie interne ed esterne. Nel corso degli anni – prima con l'integrazione e poi con il completo passaggio generazionale – si è attivata l'evoluzione da ditta a connotazione artigianale ad azienda a gestione strutturata. Ciò tuttavia non ha snaturato l'impostazione originaria che continua ad avere come obiettivo principale la soddisfazione del cliente.
Oggi l'Impresa è una società guidata da **Michela** e **Nicola Sabinot**, con una menzione speciale anche alla madre **Pierina**, che da dietro le quinte ha sempre sostenuto con entusiasmo e pazienza prima il marito Valerio ed ora anche i figli. L'azienda si occupa della ristrutturazione di edifici civili, industriali, ospedalieri, scolastici, della bonifica di materiali contenenti amianto, della realizzazione di impermeabilizzazioni e più in generale di tutte le opere necessarie alla trasformazione, al completamento e all'adeguamento dei fabbricati. Ciò è reso possibile da uno staff di collaboratori di alta professionalità, con diverse specializzazioni che rendono l'operato della Valerio Sabinot completo in ogni aspetto: gli addetti sono suddivisi tra muratori specializzati, cartongessisti, piastrellisti, imbianchini, impermeabilizzatori, parchettisti e bonificatori.

La sede si trova nella zona artigianale di Basiliano, una recente struttura costituita da 100 mq di uffici e 1.000 mq adibiti a deposito. L'azienda ha in dotazione 7.000 mq di ponteggi metallici, 12 autocarri di cui due ribaltabili ed uno con gru idraulica, 1 piattaforma elevatrice, 1 ascensore di cantiere, e varia attrezzatura minuta.
Dal 2004 la Valerio Sabinot si è certificata secondo i criteri di qualità ISO 9001, e dal 2018 vanta anche la certificazione ambientale ISO 14001. Da poco è stato poi eseguito, con esito positivo, l'audit della ISO 45001 per la sicurezza e la salute sul lavoro, con certificato di prossima emissione. Inoltre, l'Impresa è in possesso di attestazione SOA per le categorie OG1 classifica V, OG2 classifica V (per il restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela, ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali), OS6 e OS7 classifica III bis, OG12 classifica I.

OLTRE 100 ANNI DI STORIA

COOP CASARSA, FRANCESCUTTI CONFERMATA ALLA PRESIDENZA

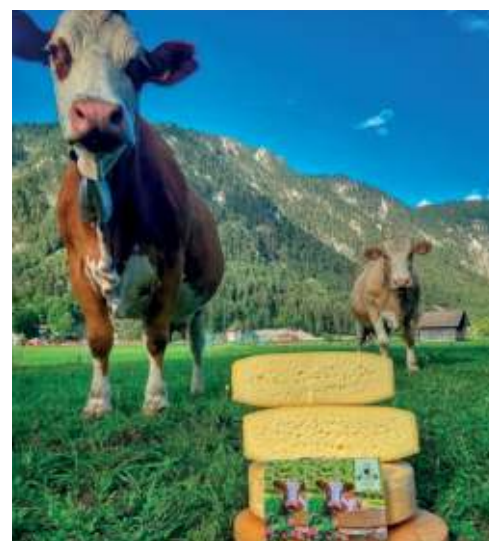
Il consiglio di amministrazione di Coop Casarsa, rinnovato nel corso delle assemblee soci dello scorso fine maggio, nel corso della sua primaa riunione dopo le elezioni ha confermato l'avvocato Sabrina Francescutti presidente della cooperativa.

Il Cda della Coop Casarsa

«Ringrazio il consiglio per la fiducia rinnovata – ha commentato la presidente **Francescutti** - e per la collaborazione in questo primo mandato triennale in cui abbiamo portato avanti importanti progetti, da quello di efficientamento energetico dei supermercati fino alla recente adesione a Sait – Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine per la fornitura di prodotti e servizi».
Ora lo sguardo ai prossimi impegni. «A inizio luglio - ha sottolineato la presidente Francescutti - concluderemo il passaggio di tutti i punti vendita al nuovo sistema di Sait e la consegna a tutti i soci della nuova tessera. A quel punto sarà pienamente operativa l'app In cooperazione, che permetterà a tutti i clienti di accedere a promozioni legate al cashback accumulato effettuando la spesa nei nostri supermercati. Sguardo al futuro ma sempre fedeli alle nostre radici: come ho avuto modo di ricordare ai soci nella recente assemblea, con orgoglio e senso del dovere presiedo questa cooperativa che sta per compiere 106 anni di storia e che è la più grande cooperativa di consumo tra quelle rimaste con sede operativa in Friuli Venezia Giulia».
Contestualmente nella prima riunione del consiglio di amministrazione è stato votato come vicepresidente **Daniele Gerolin**, che raccoglie il testimone da **Patrizia Mander**.
Con il rinnovo del consiglio di amministrazione sono stati rieletti **Sabrina Francescutti, Patrizia Mander, Viviana Miotti, Alessia Spaliviero, Cesare Giovanni Zancolò, Lisa Del Col, Edoardo Fabbro, Daniele Gerolin, Daniela Querin, Antonio Pisani**. Nuovo eletto **Iacopo Chiaruttini** che prende il posto di **Gastone Tracanelli**. Per il Collegio sindacale confermati presidente **Alberto Sandrin** e membri **Patrizio Taiariol** e **Antonio Cancellieri** (membri supplenti **Sara Franzon** e **Marta Rico**). Direttore della cooperativa casarsese è **Stefano Cesarin**.
Coop Casarsa ha 13 punti vendita tra le province di Pordenone, Udine e Treviso. I soci sono 18.514, i clienti oltre 1 milione 223 mila e il fatturato 2024 di quasi 26 milioni di euro. Sono 112 i dipendenti, quasi tutti a tempo indeterminato e con una larga componente femminile.

INCREMENTO DEL 4% DI FATTURATO

COOPERATIVA AGRICOLTORI VALCANALE, L'ECCELLENZA DEL LATTE DA MONTAGNA

Nel cuore delle Alpi Giulie, a Ugovizza, frazione montana del comune di Malborghetto-Valbruna, nasce nel 1967 la Cooperativa Agricoltori Valcanale. Gradualmente, nel tempo, ha assorbito le latterie turnarie dei paesi vicini e, oggi, è diventata punto di riferimento per la raccolta, trasformazione e commercializzazione del latte di montagna. Una realtà che, grazie all'impegno dei soci e al solido sostegno di Confcooperative Alpe Adria, si è trasformata in un simbolo di eccellenza, artigianalità e valorizzazione del territorio friulano.
L'impresa lattiero-casearia continua a crescere in modo importante, segno di un'economia cooperativa solida e radicata nel territorio: il fatturato è passato da 1.511.749 euro a 1.572.586 euro, con un incremento del 4,7%, a testimonianza di un modello produttivo che coniuga efficacemente tradizione, qualità e sostenibilità.

Ogni anno la cooperativa lavora 800 mila litri di latte provenienti dalle 23 aziende socie della Val Canale, Val Resia e Canal del Ferro, con un'attenzione particolare alle bovine di razza Pez-zata Rossa Italiana, allevate con cura e secondo principi di etica e benessere animale.
Tra i prodotti spiccano il Montasio Dop "di montagna", il Latteria Valcanale, il Latteria di Mi-niera, la ricotta affumicata, lo yogurt, la mozzarella, e altri prodotti freschi tra cui il gelato ar-tigianale prodotto esclusivamente dalle mungiture di Ugovizza, ma anche miele, verdure bio-logiche, patate, confetture e cosmetici confezionati con erbe biologiche locali.
Il latte viene lavorato nel caseificio della cooperativa e i trasformati venduti direttamente nel negozio adiacente alla sede, dove tipicità e genuinità si incontrano ogni giorno. È anche possibile ordinare i prodotti comodamente tramite il loro catalogo online utilizzando WhatsApp (328 3220393).
Dunque, la Cooperativa Agricoltori Valcanale, con il costante supporto di Confcooperative Al-pe Adria, è un esempio concreto di come tradizione e innovazione possano convivere per va-lorizzare il territorio e l'economia delle Terre Alte del Friuli Venezia Giulia.

CAFFETOTECA

IL MIX TRA UNA CAFFETTERIA E UNA ENOTECA

Martina Nego

Pane, amore e fantasia. Tutti ricordano il vecchio film degli anni '50. Se il pane diventa un ottimo caffè o un drink originale e amore e fantasia ci sono tutti, ecco la presentazione della Caffetoteca di Viale Palmanova a Udine. Qui **Martina Nego**, 32 anni udinese, assieme alla sua collaboratrice si distingue per l'assoluta attenzione al cliente e per la creatività dei suoi cocktail, in grado di soddisfare tutti i gusti. Martina ha rilevato l'attività, già esistente, il 2 novembre del 2024, mantenendo il nome dato al locale dalla vecchia gestione «perchè – come dice lei – è l'incontro tra una caffetteria e un'enoteca». Martina, dopo un periodo vissuto in Toscana dove, oltre a fare l'educatrice, si occupava anche di cucina e gestione di un agriturismo, è tornata in Friuli con la volontà di aprire un locale tutto suo: «In Toscana – racconta – hanno visto in me delle qualità gestionali, ma prima di rilevare la Caffetoteca ho fatto ancora un po' di esperienza da dipendente». Piedi piantati a terra e la consapevolezza che gestire un locale non è facile, Martina in pochi mesi ha trasformato il locale in un luogo d'incontro, con l'obiettivo di creare qualcosa di particolare, «proponiamo colazioni di qualità con prodotti italiani, pochi ma buoni, dalle crostate ai biscotti, fino al cappuccino con la crema di latte fredda». Poi, quando scatta l'ora dell'aperitivo, Martina scatena la fantasia: «Preparo aperitivi freschi, leggeri e di qualità. È ancora tutto in via di sviluppo – spiega – ma stiamo salendo di livello e ci stiamo specializzando anche nei finger food e abbiamo iniziato a preparare anche piatti freddi per offrire un servizio in più». Dallo Spanish spritz al Tropical spritz, fino allo Spumero a base di un famoso liquore, fino al Campariño, con una ricetta assolutamente segreta, gli aperitivi particolari non mancano, «anche per andare incontro alle esigenze di chi si mette alla guida e non può consumare tanto alcool. In questo modo – prosegue – intercettiamo tutte le fasce d'età e di gusto, dal caffè del mattino, ai vini, quasi tutti del territorio, fino all'aperitivo. Gioca a favore anche la posizione, ovvero essere vicini a un supermercato. Questo ci porta sempre più gente. Ho scelto questo locale proprio per la sua posizione, ma anche per un aspetto emotivo, dato che si trova al civico 111, un numero a cui sono legata», aggiunge annunciando che ci saranno ulteriori novità, ma senza ancora svelarle: «Ho un riscontro positivo a tutte le nuove proposte, cerco sempre di accontentare il cliente, mi metto in discussione ogni giorno ed è una carta vincente».

Lisa Zancaner

DONAZIONE ALLA SEZIONE DI BUTTRIO DELL'AFDS

"DONARE PER AIUTARE E... PREVENIRE"

SUCCESSO PER L'EVENTO BENEFICO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE "BUTTRIO 100 ATTIVITÀ PER TE" IN COLLABORAZIONE CON "LA VIA DEL TIGLIO"

Villa di Toppo Florio a Buttrio ha recentemente ospitato un evento benefico, "Donare per aiutare e... prevenire", incentrato sul valore della donazione del sangue e sull'importanza della prevenzione nell'ambito della salute pubblica. La serata, presentata dalla direttrice di Telefriuli, **Alessandra Salvatori**, e moderata dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, **Paolo Mosanghini**, è stata organizzata dall'associazione "Buttrio 100 Attività per te" in collaborazione con "La via del tiglio" e con la partecipazione della sezione dell'Afds di Buttrio.
Dopo i saluti di apertura da parte del primo cittadino **Eliano Bassi** e le introduzioni al tema della serata dei presidenti dei sodalizi organizzatori della serata, **Riccardo Durì** e **Filippo Meroi**, nonché dell'Afds di Buttrio, **Roberto Toti**, si sono susseguiti gli interventi di **Rita Di Benedetto**, consigliera del gruppo Medio Torre; **Carlo Tascini**, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria udinese; del consigliere regionale **Roberto Novelli**; del direttore del Centro regionale trapianti **Roberto Peressutti** e, in videocollegamento, dell'europarlamentare **Alessandro Ciriani**.
Alla sezione di Buttrio dell'Afds è arrivata poi la donazione del ricavato della vendita di un manufatto, ideato dall'azienda Zorzenone, che riproduce una stilizzazione proprio del paese di Buttrio, realizzata con una lavorazione a laser. Il gruppo riunito nella "Via del tiglio" è nato nel 2020 e ha legato di anno in anno le festività natalizie a una raccolta fondi solidale diffusa tra i negozi di vicinato. Sono stati oltre 11 mila euro i fondi che sono stati raccolti e destinati, in tre anni, a una diversa realtà locale dedita alla solidarietà.

ALL'ASSOCIAZIONE DEI DONATORI DEL SANGUE È STATO DONATO IL RICAVATO DELLA VENDITA DI UN MANUFATTO, IDEATO DALL'AZIENDA ZORZENONE, CHE RIPRODUCE UNA STILIZZAZIONE PROPRIO DEL PAESE DI BUTTRIO

PIÙ DI UN CENTINAIO LE VARIETÀ

TRINITY PUB, L'EUROPA HA IL SAPORE DELLA BIRRA ARTIGIANALE

NEL LOCALE DI VICOLO PULESI A UDINE SI TROVANO LE GUSTOSE BEVANDE DA TUTTO IL CONTINENTE

Acqua, luppolo, malto e lievito. Quattro ingredienti semplici, ma in grado di regalare una molteplicità di gusti e varietà. La birra richiama per molti l'estate, ma in questo locale 365 giorni all'anno è possibile assaggiare le diverse specialità provenienti da tutta Europa. Il Trinity Pub di vicolo Pulesi, nel cuore di Udine, aperto otto anni fa è lo spazio in cui **Nik Venica** ha deciso di proporre una selezione ricercatissima di birre, specializzandosi in quelle artigianali. «I primi anni il locale ricalcava uno stile più tradizionale, irlandese: dunque, con le birre del gruppo Guinness – spiega il titolare -, ma con un occhio sempre attento alle produzioni artigianali; poi, da aprile 2021, ho deciso di orientarmi verso un'offerta di qualità, frutto di tanta ricerca e uno stile improntato sull'estero, con un'accurata proposta di birre italiane». La differenza tra una birra artigianale e una industriale? «Un altro mondo – aggiunge –: la differenza sta nelle materie prime e nei processi produttivi, è un prodotto vivo, vero e sincero». Dal Nord Europa alla Scozia, dalle ambrate alle scure e alle acide, ci sono le Ipa più o meno forti, le stout e anche le analcoliche: una scelta non semplice quella di smarcarsi dai colossi di produzione per intraprendere una strada alternativa. «La birra artigianale è preziosa, è un mercato di nicchia che ha un costo diverso, seppur giustificato da una qualità imparagonabile – spiega ancora Venica -. Un tempo veniva considerata "snob", ma la cultura sta cambiando, non solo nei confronti di questa bevanda ma anche del bere in generale, per cui il pubblico è un po' più attento, si cercano birre più leggere e meno strutturate, ma saporite, anche se occorre fare ancora molta strada per educare i palati della clientela». Più di un centinaio le varietà presenti al Trinity Pub a disposizione dei clienti, che possono scegliere tra le birre in mescita – cinque a rotazione e tre fisse – o quelle in bottiglia, spaziando tra le più originali. «Ci sono state tante tendenze, alcune delle quali si sono affermate – precisa il gestore del pub – come ad esempio l'Ipa, diventata ormai un prodotto costante. Un tempo pensavamo fossero gli inglesi i più bravi a fare le birre – prosegue – ora non c'è un posto che primeggia: stanno esplodendo i Paesi dell'Est e anche la Svezia, ma se dovessi consigliare una città con molta scelta non avrei dubbi, è Roma». Appassionato da vent'anni a questo mondo, Nik Venica ha seguito diversi corsi, compresi quelli di spillatura, per offrire professionalità e competenza nel suo piccolo pub in cui accoglie con gentilezza i clienti, spesso affezionati. «L'unico consiglio che do loro è di concentrarsi e pensare a cosa stanno bevendo – conclude -: solo così possono scoprire il mondo che vive dentro un bicchiere».

DAL NORD EUROPA ALLA SCOZIA, DALLE AMBRATE ALLE SCURE E ALLE ACIDE, CI SONO LE IPA PIÙ O MENO FORTI, LE STOUT E ANCHE LE ANALCOLICHE

Giulia Zanello

TRA I RESTAURI LA PALA DELLA MISERICORDIA DEL DUOMO

VALENTINA E LA CURA GIUSTA PER OGNI OPERA D'ARTE

Valentina Scuccato, titolare dell'omonimo atelier di Pordenone

Il restauro di opere d'arte è un lavoro che unisce magia e fascino a scienza, tecnica e competenza: parola di **Valentina Scuccato**, titolare dell'omonimo atelier di Pordenone, specializzato in restauro e conservazione di beni artistici.
Pordenonese doc, Valentina fa questo mestiere da sempre, ancor prima di fondare l'azienda: «dopo il liceo artistico e dopo gli studi di restauro a Firenze, nel 1989 ho iniziato a lavorare per aziende del settore sul territorio, ma avevo anche un piccolo laboratorio nella soffitta di casa dei miei genitori. Nel 1995 ho deciso di mettermi in proprio e così è nato lo studio che lavora soprattutto per gare pubbliche, per la sovrintendenza, per parrocchie, chiese e in maniera minore per i privati». Col tempo, l'azienda si è specializzata nel restauro di dipinti su tela e tavola (opere policrome su supporto ligneo e tessile) e di superfici decorate dell'architettura (affreschi e dipinti murali in genere): Valentina gestisce tutto da sola con l'aiuto di collaboratori che subentrano per i lavori più grandi o per specifiche competenze, come per esempio l'intaglio.
«Il lavoro è molto cambiato nel corso degli anni: all'inizio era meno scientifico, mentre oggi coinvolge scienza, chimica e tecnica per tutta la parte diagnostica sui materiali e sulla tecnica pittorica attraverso analisi microscopiche, ultravioletti, ecc. Siamo come dei medici che devono trovare la cura giusta per ogni paziente: è un percorso affascinante perché coinvolge sia la storia dell'arte sia la storia che l'opera ha vissuto per arrivare a noi. Oltre a quella scientifica, oggi c'è anche una grossa parte documentativa: tutto quello che facciamo è riportato con relazioni e riprese fotografiche relative alle varie fasi degli interventi, necessarie per creare una storia conservativa del bene restaurato che resti accessibile a chi verrà dopo».
Anche la prevenzione ha cambiato il settore del restauro, ovvero tutte quelle azioni per prevenire i danni o le situazioni che potrebbero creare pericoli alla conservazione (condizioni climatiche, illuminazione, spostamenti). In questo caso, il restauratore lavora in collaborazione con gli enti che gestiscono i beni per prevedere dei piani di manutenzione delle opere, eseguendo interventi di restauro minimi e meno invasivi possibile (minimo intervento conservativo).
Tra gli interventi più significativi eseguiti da Valentina Scuccato, c'è la Pala della Misericordia del Duomo di Pordenone di Giovanni Antonio de Sacchis (detto Il Pordenone): 7 mesi e mezzo di lavoro, dalla diagnostica alla ricerca e fino al restauro vero e proprio, che hanno coinvolto due persone per far volare oltreoceano l'opera ed essere esposta alla National Gallery di Washington.

Francesca Gatti

IL VOLUME È FRUTTO DI RICERCHE E TESTIMONIANZE

"A MANO A MANO", LA STORIA E LE SFIDE DI LEGACOOP FVG

Un'eredità collettiva, fatta di volti, visioni e battaglie sociali, che attraversa più di un secolo di storia friulana e nazionale. È quella raccontata nel volume "A mano a mano. Storia di Legacoop Fvg", scritto dal ricercatore **Dario Salvatore** e pubblicato da Forum nella collana "Storia, economia e società in Friuli" curata da **Andrea Cafarelli**. Il libro ricostruisce l'evoluzione della Lega delle cooperative regionali, nata ufficialmente nel 1967 come espressione unitaria delle Federcoop di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone.
Frutto di una meticolosa ricerca d'archivio e di testimonianze orali, il volume mette in luce risultati, contraddizioni e prospettive di un modello economico partecipato e democratico.
«Mettere a nudo aspetti anche controversi della propria storia non è mai semplice – spiega la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** –, ma è un'occasione preziosa per contribuire alla costruzione della memoria collettiva. Un investimento sul futuro e uno strumento per restituire senso e dignità a una narrazione spesso sacrificata a letture ideologiche o mainstream». In questo contesto, il libro diventa anche una «dichiarazione d'identità – continua – e un richiamo all'orgoglio di appartenere a un modello economico democratico, partecipato e intergenerazionale. Un lavoro mai autoreferenziale – conclude Vogrig – che rappresenta anche una riflessione sulla memoria e sull'attualità del modello cooperativo come risposta credibile, democratica e intergenerazionale alle sfide del nostro tempo».

La presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig

Dalla nascita delle prime latterie sociali ottocentesche all'associazionismo socialista della Carnia, fino all'azzeramento imposto dal fascismo, A mano a mano attraversa decenni di storia friulana. Centrale il ricordo di figure come **Vittorio Cella**, dirigente socialista delle Cooperative Carniche, e **Loris Fortuna**, ultimo presidente della Federcoop friulana prima della nascita di Legacoop Fvg, che nel 1967 lanciò un programma visionario di apertura, innovazione e inclusione.
Negli anni Settanta e Ottanta il libro documenta la crisi dell'edilizia cooperativa e l'ascesa del terziario, con la nascita delle cooperative sociali e l'ampliamento a cultura e turismo. Attenzione anche al ruolo delle minoranze, alla regionalizzazione e al rapporto tra cooperazione e politica.
Un percorso che guarda al passato per affrontare le sfide del presente, dalla sostenibilità all'invecchiamento, ricordando il ruolo della cooperazione nei momenti più duri, dal Vajont al sisma del '76. Un'eredità collettiva da trasmettere, con l'ambizione di un rinnovamento consapevole e radicato nella memoria.

La presentazione del libro è avvenuta nell'auditorium del polo scientifico dell'Università di Udine

MENÙ MOLTO AMPIO BASATO SU PESCE FRESCO

DALL'ASPORTO ALLA VERA E PROPRIA RISTORAZIONE

LA NUOVA SFIDA DI VINCENZO CIOFFI E ANTONIO PALUMBO CON GASTRONOMIA ALLA CATINA & BISTROT DI MARE

» MARCO BALLICO

Dal 2022 Gastronomia Alla Catina & Bistrot di Mare è la nuova sfida di **Vincenzo Cioffi** e **Antonio Palumbo**, imprenditori originari della costiera amalfitana che da oltre trent'anni gestiscono Alla Catina in piazza Cavour in centro a Pordenone, un locale che offre carne, pesce e pizza gourmet.
In Gastronomia siamo invece un po' più esterni, in viale Venezia, a fianco di Friulpesca. Nasce proprio da quel punto vendita l'occasione per scrivere un altro capitolo alla storia di ristorazione di Cioffi e Palumbo. «Abbiamo rilevato il locale tre anni fa da Michel Falcomer di Friulpesca – ricostruisce Vincenzo – e inizialmente abbiamo puntato sull'asporto di pesce fresco. Da circa un anno ci siamo allargati, anche con una terrazza esterna, e abbiamo deciso di aggiungere il servizio di ristorante».
Il menù è molto ampio. Partenza con i crudi, tra scampi, gamberi, tartare di tonno rosso e branzino. Tra gli antipasti, citiamo il piatto Gastronomia 2.0 (sarde in saor, alici marinate, insalata di mare, insalata di piovra, gamberi in salsa rosa, baccalà mantecati), la

IL LOCALE SI RIFORNISCE DA FRIULPESCA E SI AFFIDA ALLE ABILITÀ DELLO CHEF ENRICO OSTENTI. I PIATTI VENGONO CUCINATI SECONDO LA TRADIZIONE, IN MODO DA NON DISPERDERE IL SAPORE DEL MARE

trilogia di capesante terra e mare, il guazzetto di cozze al pomodoro, i gamberi tonnati con capperi cunzati e olive taggiasche. Tra i primi, gli spaghetti alle vongole e allo scoglio, le linguine all'astice, le tagliatelle con acciughe del Cantabrico, burro salato e salvia selezionata. Tra i secondi, la grigliata di pescato e crostacei, il trancio di ombrina alla Mediterranea, il filetto di branzino o orata ai ferri, il polpo in due cotture con crema di ceci, rosmarino, zafferano e asparagi, la frittura mista. Contorni, panini gourmet e vini del Collio, con escursioni nelle bollicine anche di altre regioni e qualche Champagne, completano l'offerta.
Gastronomia Alla Catina & Bistrot di Mare (0434/935157 per le prenotazioni) si rifornisce da Friulpesca e si affida alle abilità dello chef Enrico Ostenti. «Abbiamo un centinaio di coperti all'interno, un'altra sessantina sono quelli della terrazza – fa sapere Cioffi –. Per famiglie e lavoratori, pranzo e cena, tutti i giorni esclusi la domenica sera e il lunedì, c'è a disposizione una vasta selezione di pesce fresco, cucinato secondo la tradizione, in modo da non disperdere il sapore del mare».

A DIGNANO

"DA RICO", IL CULTO DELLE POLPETTE DI RISO ESOTICHE

Michele Bortolussi

Sono passati più di cinquant'anni da quando la famiglia Bortolussi ha preso in gestione il bar "Al Ponte" (ora "da Rico") di Dignano. Cinquantadue, per l'esattezza. «Al rientro dall'estero, nel 1973, i miei genitori **Odorico Bortolussi** e **Vanda Stefanutti**, originari del Veneto Orientale – racconta il figlio Michele – volevano dedicarsi alla mescita o alla ristorazione. Tramite alcuni amici hanno saputo di questo bar e l'hanno preso in affitto». Dal 1995, mancato il papà, **Michele** e suo fratello **Raffaello** hanno deciso di proseguire l'attività che dura tutt'ora. «Abbiamo sempre voluto rimanere fedeli alla proposta di bar "di paese" – aggiunge Michele – che, però, quasi casualmente, ha vissuto due momenti di svolta, anche se la gestione di un luogo di mescita, resta comunque complessa».
Michele si riferisce all'invenzione delle polpette di riso "esotiche" da parte di mamma Vanda (in memoria dei suoi trascorsi lavorativi in India) che, ancora oggi, sono un vanto del locale e oggetto di "culto" al punto tale che Vanda è stata nominata, a furor di popolo: "Regina delle polpette". Ogni giorno ne vengono vendute a decine, di vari tipi, con carne e verdure e anche per asporto.
La clientela poi, è molto aumentata con lo sbarco dell'Udinese in serie A che ha provocato e provoca un discreto flusso di tifosi pordenonesi verso lo stadio di Udine, con immancabile sosta, una volta superato il ponte sul Tagliamento, "Da Rico".
Ovviamente, la gastronomia del bar offre anche altre sfiziosità, tra patate arrosto, panini, tramezzini, piatti di affettati misti e molto di più. In compagnia di buoni vini friulani (Collio compreso) e Veneti (il legame con la terra d'origine della famiglia è stato mantenuto). I posti a sedere, all'interno, sono una trentina e alcuni tavoli si trovano nella piazzetta esterna.
"Da Rico" (piazza Plebiscito 14) chiude il giovedì. Nei giorni feriali rispetta l'orario: 7.00 - 21.00; la domenica: 7.30 - 21.00. Per info: 0432 951001.

Adriano Del Fabro

IL 12 E 13 LUGLIO

FOGLIE D'ERBE E L'HAPPY BEERDAY

Abbiamo più volte segnalato su queste pagine festeggiamenti per gli anniversari dell'apertura dei birrifici artigianali. A luglio sarà però la volta di quello che, almeno in Friuli, può essere considerato il pioniere di iniziative di larga scala su questo fronte: parliamo del Foglie d'Erba di Forni di Sopra, che esattamente dieci anni fa ha iniziato a celebrare il suo "Happy Beerday". Si tratta di una due giorni di birra (anche di birrifici ospiti), gastronomia, musica ed altri eventi; che negli anni è arrivata a coinvolgere diverse attività del settore turistico fornese e ha attirato migliaia di persone anche da lontano (Foglie d'Erba è infatti un nome noto tra gli appassionati anche all'estero), ponendosi come evento catalizzatore per la frequentazione del territorio – anche nei confronti di nomi di spicco del panorama birrario nazionale.
L'edizione 2025 si terrà il 12 e 13 luglio, a partire dalle 11. «La formula rimarrà di base quella degli scorsi anni – anticipa il birraio, **Gino Perissutti** –: oltre e nostre birre e a quelle di una selezione di birrifici ospiti avremo la cucina curata dai nostri collaboratori sul territorio, in particolare dalla macelleria Clerici, e intrattenimento musicale. La novità di quest'anno sarà il fatto che alcune birre saranno servite direttamente dai serbatoi, e quindi ci sarà questa speciale opportunità degustativa: stiamo infatti investendo in questo senso, rinnovando lo spaccio per poter aprire a queste possibilità». La collaborazione con altre realtà regionali ha riguardato anche la creazione dell'immagine dell'evento, realizzata dal tatuatore **Stefano Sanna** di Pasian di Prato.
L'appuntamento è quindi per sabato 12 e domenica 13 luglio alla sede del birrificio, in via Nazionale 14 a Forni di Sopra. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito birrificiofogliederba.it, le pagine social del birrificio, o telefonare al 347 3555197.

Chiara Andreola

MAGGIORE EFFICIENZA OPERATIVA E MENO SPRECHI

ACQUA E RIFIUTI SEMPRE PIÙ SMART

LE SOCIETÀ CHE GESTISCONO I SERVIZI UTILIZZANO APP E INTELLIGENZA ARTIFICIALE CON BENEFICI SU CITTADINI E IMPRESE

Il report "AI Generativa e Agentica nella Gestione di Acqua e Rifiuti nel Nord-Est", presentato alla seconda edizione del Forum Ambiente Nordest, ospitato alla Lef di San Vito al Tagliamento

Le tecnologie di IA Generativa e Agentica stanno aprendo nuove frontiere per la gestione sostenibile di acqua e rifiuti nel Nord-Est Italia, promettendo maggiore efficienza e servizi innovativi per cittadini e imprese. È quanto emerge dal report "AI Generativa e Agentica nella Gestione di Acqua e Rifiuti nel Nord-Est", presentato alla seconda edizione del Forum Ambiente Nordest, ospitato alla Lef di San Vito al Tagliamento. Il documento evidenzia come l'IA Generativa, capace di creare contenuti e sintetizzare informazioni e l'IA Agentica, con agenti autonomi che prendono decisioni in tempo reale, stiano trasformando il settore. Se la prima è la "mente creativa e analitica", la seconda ne è il "braccio operativo" autonomo.

Il successo di queste tecnologie è catalizzato dal ruolo di Lef, fabbrica-modello digitale e lean che funge da dimostratore e centro formativo, e da Confindustria Alto Adriatico, che facilita partnership, diffonde best practices e attira finanziamenti, creando un ecosistema collaborativo. Numerose le applicazioni concrete già attive: Veritas (Ve) ha implementato Ver@, assistente virtuale telefonico basato su IA che gestisce 1.600 chiamate al giorno, riducendo i tempi di attesa a soli 45 secondi; Cafc (Ud) e Lta (Pn-Tv) stanno digitalizzando le reti idriche con investimenti rilevanti (18 milioni co-finanziati dal PNRR per Cafc), puntando a ridurre del 20% le perdite idriche entro il 2025 e a realizzare una condotta interregionale per la resilienza idrica; Ambiente Servizi (San Vito al Tagliamento), con il supporto di Lef, ha avviato un progetto pluriennale di digitalizzazione, tracciando i conferimenti e superando l'82% di raccolta differenziata, tra i tassi più alti in Italia; AcegasApsAmga (Ts e Pd) e Aliplast (Gruppo Hera) stanno avanzando nella tracciabilità dei rifiuti e nella creazione di impianti di riciclo innovativi per valorizzare i materiali.

Anche enti come AUSIR e ARERA promuovono digitalizzazione, condivisione dati e standardizzazione, incentivando l'adozione dell'IA, che non sostituisce le persone ma ne potenzia le capacità, liberandole da compiti ripetitivi e migliorando l'esperienza utente. I benefici: maggiore efficienza operativa, meno sprechi e servizi più smart.

Il Nord-Est si conferma modello nazionale nel coniugare innovazione digitale e transizione ecologica, grazie anche all'investimento in persone e competenze. Come afferma Marco Olivotto, Dg di Lef, «l'economia circolare non è solo tecnologia, ma persone. Nessuna trasformazione ha successo senza il loro coinvolgimento attivo. La tecnologia crea valore solo se plasmata attorno alle esigenze umane, rendendo le persone protagoniste consapevoli del cambiamento». Per l'Assessore regionale Fabio Scoccimarro, «è essenziale un modello integrato per la gestione dei servizi ambientali, superando frammentazioni, razionalizzando le risorse e migliorando l'offerta. La fusione tra Hydrogea e Kfc, sostenuta dalla Regione con 4 milioni di euro, è un primo passo. Sono stati attivati tavoli tecnici con i gestori e una consulenza esterna identificherà modelli aggregativi realistici e sostenibili, all'interno di una strategia di transizione ecologica concreta, misurabile ed efficace».

CONSORZIO PONTE ROSSO

PROGETTI CONDIVISI PER ENERGIA E AMBIENTE

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso (370 imprese associate) ha avviato una collaborazione con AcegasApsAmga, Livenza Tagliamento Acque, Ambiente Servizi e Confindustria Alto Adriatico per sviluppare progetti condivisi nei settori dell'energia, ciclo idrico, gestione ambientale ed economia circolare. L'iniziativa, firmata in Caa e ritenuta strategica, rientra nel Piano Industriale 2025–2027, è in linea con il Green Deal europeo e la Tassonomia Ue, e mira a rafforzare l'attrattività del sistema produttivo locale, promuovendo un modello industriale sostenibile. Il Consorzio, che gestisce le aree industriali di Ponte Rosso, Spilimbergo Nord ed Ex Eridania, si consolida così come cabina di regia territoriale per lo sviluppo infrastrutturale. L'intesa prevede un Tavolo di Coordinamento per definire priorità, supporto operativo e nuove progettualità per il triennio 2026–2028.

L'iniziativa, firmata in Confindustria Alto Adriatico, rientra nel Piano Industriale 2025–2027

Michelangelo Agrusti, Presidente di Caa, ha sottolineato l'importanza di costruire sinergie concrete tra realtà che già collaborano, dando vita al "Protocollo Ponte Rosso". Un accordo che integra servizi essenziali in un'area strategica, con l'obiettivo di favorire un'evoluzione non solo organizzativa, ma anche culturale e industriale. «È solo l'inizio – ha detto – di un percorso che potrà sfociare anche in integrazioni societarie, con ricadute concrete per i cittadini».

Il documento firmato evidenzia l'obiettivo di costruire un ecosistema imprenditoriale avanzato, fondato su collaborazione pubblico-privato, innovazione e sostenibilità. L'accordo potrà essere esteso ad altri soggetti, previo consenso dei firmatari.

Sergio Barel (Consorzio Ponte Rosso) ha definito l'intesa «fondamentale per rafforzare servizi, attrarre investimenti e promuovere innovazione». **Gasparetto** (AcegasApsAmga) ha evidenziato «il valore delle partnership per affrontare le sfide dello sviluppo». **Mascherin** (Ambiente Servizi) ha parlato di «rete di imprese pubbliche nei settori strategici», mentre **Vignaduzzo** (Lta) ha espresso «soddisfazione per un'intesa che guarda al bene collettivo».

TRE MILIONI STANZIATI COMPLESSIVAMENTE DALLA REGIONE

BANDI PER LA SICUREZZA: PRIME SCADENZE

C'È TEMPO FINO AL 30 GIUGNO PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI DI VIDEOSORVEGLIANZA. SI VA DA MILLE EURO A UN MASSIMO DI 15 MILA PER PROGETTO

Un bando da 2 milioni e uno da 1 milione di euro per incrementare la sicurezza delle piccole imprese e pubblici esercizi: li ha stanziati la Regione Fvg e sta gestendo il percorso la Camera di Commercio Pordenone-Udine per fornire alle imprese i contributi, da un lato per coprire le spese, anche già sostenute, relative all'impiego di addetti ai servizi di controllo (i cosiddetti "steward"), dall'altro per l'acquisto di dispositivi di videosorveglianza a tutela dell'unità produttiva.

Il primo bando, prevede la possibilità di coprire interamente la spesa sostenuta dal pubblico esercizio, in forma singola o associata, che si trovi nei Comuni di Pordenone e Udine. Il contributo concedibile minimo è di 2 mila euro e massimo di 30 mila a progetto. I termini del bando si chiudono il 31 dicembre prossimo. Saranno considerate solo le domande inviate via Posta elettronica certificata (Pec) e inviate, per le imprese con sede nel comune di Pordenone, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it, per quelle nel comune di Udine a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it. Il plafond è suddiviso in 500 mila euro per Pordenone e in 1,5 milioni per Udine.

Il secondo bando, quello per i dispositivi di videosorveglianza, è invece di prossima scadenza: chiuderà il 30 giugno. In questo caso, le imprese beneficiarie possono avere sede nei territori provinciali di Udine e Pordenone. In particolare, sono ammesse a contributo le spese sostenute, fatturate e pagate a partire dal 1° novembre 2024 e prima della presentazione della domanda, per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di telecamere, sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso, sistemi di video allarme antirapina in grado di interagire direttamente con le sale e le centrali operative e sistemi di allarme anti-intrusione. Anche in questo caso l'intensità percentuale massima di contributo ammonta al 100% della spesa: il contributo minimo è di mille euro e massimo di 15 mila per progetto.

La modalità di presentazione delle domande è sempre la Pec agli indirizzi indicati.

IL CONVEGNO

INFORTUNI DA SCIVOLAMENTO: FENOMENO SOTTOVALUTATO

Dal furgone al salotto di casa, ovvero quando l'infortunio si nasconde nella normalità: questo il senso del convegno «Approccio strutturato per la riduzione degli infortuni da scivolamento e inciampo», organizzato dall'Area Sicurezza di Confindustria Alto Adriatico. Il fenomeno, spesso sottovalutato, rappresenta ben il 40% degli infortuni professionali di media o lieve entità. Carlo Bisio, psicologo del lavoro ed ergonomo, ha evidenziato come questi incidenti vengano spesso trascurati nonostante la loro complessità: «Le cause sono multifattoriali - ha spiegato - e vanno dai fattori ambientali a quelli organizzativi e culturali». **Paolo Mitri**, di Bofrost Italia, ha rivelato come in azienda il 17% degli infortuni derivi proprio da scivolamenti, spesso in situazioni apparentemente banali. Un dato che trova riscontro nell'analisi più ampia presentata da Ermanno Bon, RSPP e HSE Manager, il quale ha sottolineato come il problema travalichi l'ambito lavorativo: «In Italia ci sono 3 milioni di incidenti domestici all'anno, con un costo sociale stimato in 4 miliardi di euro, ciò dimostra una preoccupante mancanza di cultura della sicurezza». Dal punto di vista medico, **Giuseppe Tancredi**, specialista in Ortopedia e Traumatologia all'Ospedale di Latisana, ha messo in guardia sulle gravi conseguenze di questi incidenti, specialmente per gli anziani.

Paolo Mitri (Bofrost Italia)

"IN VIAGGIO NEL LAVORO"

EXCELSIORIENTA RACCONTATA NEL PODCAST

Orientarsi non è mai stato così semplice e interattivo. È questo il cuore della puntata del podcast In viaggio nel lavoro dedicata a Excelsiorienta, il portale gratuito ideato da Unioncamere per supportare studenti, famiglie e insegnanti in un momento chiave: la scelta del percorso formativo e professionale.

L'intero podcast, prodotto dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con Aipem, approfondisce in una nuova modalità temi cruciali per l'orientamento scolastico e lavorativo. Tra i tanti argomenti trattati, **Elisa Qualizza**, responsabile del Centro Studi camerale, spiega nel dettaglio le funzionalità di Excelsiorienta e perché rappresenta uno strumento concreto per affrontare con consapevolezza il proprio futuro. Excelsiorienta è una piattaforma online pensata per accompagnare i giovani tra i banchi di scuola e il mondo del lavoro. Accessibile a tutti su www.excelsiorienta.unioncamere.it, è suddivisa in diverse sezioni: dalle schede professionali dettagliate con competenze richieste e dati sul mercato del lavoro, ai quiz di autovalutazione per aiutare gli studenti a scoprire inclinazioni e talenti. Ma non solo: offre risorse dedicate anche a docenti e genitori, per guidare i ragazzi in un orientamento condiviso.

Una delle novità più interessanti è l'OrientaGame, un gioco interattivo in cui lo studente risponde a domande su valori, attitudini e competenze, ottenendo alla fine un "identikit" personalizzato, utile per individuare il percorso più adatto. Il portale permette poi di cercare singole professioni, approfondirne le caratteristiche, i livelli retributivi, i trend occupazionali e le difficoltà di reperimento, con possibilità di filtrare per area geografica.

Excelsiorienta è una vera e propria bussola digitale per chi, oggi, vuole costruire il proprio futuro partendo da dati reali, strumenti pratici e un pizzico di gioco.

Mese	Iniziativa
GIUGNO	**(UD) SOSTENIBILITÀ ESG.BEGLOBAL (online)** 06 giugno - 02 ottobre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: WINE & SPIRITS (online) 17-19 giugno | Food&Wine
	(PN) SUPPORTO ALLE IMPRESE - LEAD GENERATION INTERNAZIONALE 2025 (online) 24-27 giugno | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
LUGLIO	**(PN) WEBINAR DA AUTOMATICI AD AUTONOMI: L'AVVENTO DEGLI AGENTI INTELLIGENTI (online)** 01 luglio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DIGITALI - AI MARKETING (INTELLIGENZA ARTIFICIALE) (online) 01 luglio - 30 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) SERVIZI DIGITALI - ECOMMERCE ADVISOR (online) 01 luglio - 30 novembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INFOEXPORT, SERVIZIO DI ASSISTENZA ONLINE SULLE TEMATICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (online) 01 luglio - 31 dicembre | Food&Wine , Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: EDILIZIA (online) 02-03 luglio | Energia Sostenibilità
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: FOOD (FRESH&FROZEN) (online) 15-17 luglio | Food&Wine
OTTOBRE	**(UD) INCONTRI DI BUSINESS MATCHING IN FLORIDA O TEXAS (in presenza)** 27-30 ottobre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
NOVEMBRE	**(UD) EVENTO DI BUSINESS MATCHING AD HONG KONG (in presenza)** 11-12 novembre | Food&Wine

EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-front-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **TEF e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede a Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

OBIETTIVO: SNELLIRE LE PROCEDURE E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA

LEF E LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE NEI PROCESSI SANITARI

La sfida dell'innovazione nei processi sanitari trova un nuovo capitolo nella collaborazione tra Lef, l'azienda digitale nata da un'iniziativa di Confindustria Alto Adriatico e altri partner territoriali - tra cui la Cciaa di Pordenone-Udine - e il Montecatone Rehabilitation Institute, eccellenza italiana nella riabilitazione per pazienti con mielolesioni e gravi cerebrolesioni acquisite. Obiettivo, portare la metodologia Lean in un contesto ad alta complessità, snellendo procedure, riducendo tempi di attesa e ottimizzando l'uso delle risorse, sempre con un focus sul benessere del paziente.
Il progetto, partito dalla piattaforma ambulatoriale dell'istituto emiliano-romagnolo, punta a creare un modello organizzativo più fluido e reattivo, capace di adattarsi alle fluttuazioni della domanda assistenziale. Ma non si tratta solo di tecnica: al centro c'è una cultura condivisa del miglioramento continuo, che coinvolge medici, terapisti e personale amministrativo in un lavoro di squadra finalizzato a eliminare inefficienze e valorizzare le competenze.
Il percorso prevede una formazione "sul campo": dopo una prima fase teorica, un team selezionato di professionisti di Montecatone, affiancato dagli esperti Lef, applicherà strumenti come il Value Stream Mapping per riprogettare i flussi di lavoro, identificare colli di bottiglia e introdurre soluzioni su misura. Un approccio pragmatico, dove ogni step sarà monitorato e calibrato in base ai dati, per garantire risultati tangibili: meno sprechi, più efficacia, servizi più rapidi.
«Questo progetto dimostra la capacità di Lef di essere partner strategico anche per istituzioni di alto profilo che operano nell'healthcare», commenta **Michelangelo Agrusti**, Presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef. «Vedremo concretamente come la metodologia lean sarà in grado di supportare l'eccellenza nel comparto sociosanitario, sempre a beneficio dei pazienti».
Marco Olivotto, Direttore generale di Lef, aggiunge: «La metodologia lean, sviluppata attraverso esperienze diversificate, si applica ora a una realtà assistenziale di primario rilievo nazionale in un segmento nel quale ci stiamo muovendo attivamente da alcuni mesi».
Una sperimentazione che potrebbe diventare un modello replicabile per altre strutture, confermando come l'integrazione tra competenze digitali, gestione snella e sapere medico possa aprire strade inedite per la sanità del futuro.

SERVE DIVENTARE IMPRENDITORI DIGITALI

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO, PIANO DECENNALE PER IL RILANCIO

Michelangelo Agrusti, Presidente di Confindustria Alto Adriatico, ha presentato al Consiglio Generale di Gorizia le premesse del piano decennale per rilanciare l'industria del territorio. Il Friuli Venezia Giulia soffre di una frammentazione produttiva: oltre il 95% delle imprese ha meno di 15 dipendenti, e il 65% non supera i 5. «La piccola dimensione non è più sostenibile – ha detto Agrusti – serve crescere per competere, attrarre investimenti e garantire salari più alti».
Il piano si basa su tre pilastri: crescita dimensionale, innovazione e attrazione di nuovi capitali. Le grandi aziende locali dovranno trainare le PMI, favorendo fusioni e riorganizzazioni per migliorare efficienza e valore aggiunto. «Non basta partecipare a convegni sull'intelligenza artificiale – ha aggiunto Agrusti – serve una trasformazione culturale, diventare imprenditori digitali».
L'innovazione è cruciale: la regione vanta centri di ricerca e università d'eccellenza, ma serve un ponte con il tessuto produttivo. CAA punta a rendere le tecnologie accessibili anche alle piccole imprese e a formare capitale umano qualificato. Altro obiettivo è attrarre imprese high-tech e nuovi imprenditori, anche di prima generazione, con finanziamenti dedicati e un sistema bancario più aperto al rischio. «Il ricambio generazionale da solo non basta – ha spiegato Agrusti – servono idee fresche e energie nuove».
Infine, il Presidente ha lanciato un allarme sull'Ilva: «Senza acciaio, molte aziende locali, dalla cantieristica all'elettrodomestico, rischiano di fermarsi. Dobbiamo agire insieme per salvarla». Durante il Consiglio è stato ricordato Giuseppe Bono, figura chiave per la nascita di CAA, con la proposta di intitolargli la nuova sede di Trieste.

RACCOLTA DI ARTICOLI

ETICA ED ECONOMIA E FAIR PLAY: I DUE LIBRI DI DAMELE

Doppia fatica per **Daniele Damele** che sforna due libri, editi da Kepown, con finalità identiche dedicate a due settori primari di vita: l'economia e lo sport. Si tratta di due antologie, due raccolte di articoli che Damele, giornalista e scrittore, che giunge così ad aver pubblicato 12 libri, ha scritto negli anni per il mensile della Camera di commercio Pordenone-Udine UP!Economia e per alcuni siti internet di società sportive, in particolare per quello del Deportivo junior di Tavagnacco, sempre in provincia di Udine. I titoli dei due libri sono "Etica ed economia" e "Fair play".
« Etica ed economia – scrive il presidente camerale di Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** nella sua prefazione al libro di Damele - sono due concetti che dovrebbero sempre andare a braccetto ed è così che è nato anche il titolo di una rubrica fissa, a cura di Damele, che abbiamo voluto ospitare da anni all'interno del mensile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, UP!Economia e, prima dell'accorpamento, Udine Economia». Sempre Da Pozzo rileva che «Damele propone questioni e rappresenta il suo punto di vista qualificato sui temi e sulle domande più pressanti dell'attualità, dandoci una chiave per interpretare, affrontare, risolvere. Leggere con questo libri tutti insieme i suoi testi ci aiuta a guardare al nostro percorso con maggior consapevolezza e a capire come tenere la barra dritta per il futuro».

Il giornalista e scrittore Daniele Damele

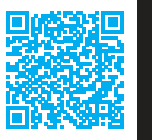
Il secondo libro "Fair play" presenta, invece, la prefazione del maestro del calcio mister friulano. **Luigi Delneri**, il quale scrive che «per me il fair play significa rispetto. Rispetto di ciò che accade, degli altri, di situazioni e avvenimenti, di tutto ciò che ci circonda. Per Delneri "con questo suo libro Damele ci ricorda con maestria quanto sia necessario il fair play, ovvero il rispetto, sin da bambini e specie da giovani, per diventare Uomini retti e Sportivi di livello». I due libri sono pubblicati on line sulla piattaforma Kepown. Per leggere i libri on line basta essere registrati (è possibile farlo gratuitamente) su www.kepown.com.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
martedì e giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

BANDO VOUCHER DIGITALI E TRANSIZIONE ENERGETICA
Termine presentazione domande: 02 settembre 2025
BANDO ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO
Termine presentazione domande: 31 dicembre 2025
BANDO SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA
Termine presentazione domande: 30 giugno 2025
CERTIFICARE LA PARITÀ DI GENERE
Percorso di formazone per imprese: 30 giugno 2025
MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Termine presentazione MUD: 28 giugno 2025
DIRITTO ANNUALE
Scadenza: 30 giugno 2025
REGISTRO IMPRESE STORICHE
Presentazione domande dfino al 31 luglio 2025
SEI UN'IMPRESA TURISTICA? FAI VEDERE CHI SEI!
Tourism digital hub, l'ecosistema digitale per il settore

Rettifica ATECO fino al 30 novembre 2025
Le imprese attive o sospese possono correggere i codici ATECO 2025 assegnati d'ufficio in caso di corrispondenza 1:N, tramite il portale https://rettificaateco.registroimprese.it/. La richiesta è gratuita e va inviata dal titolare o dal legale rappresentante.
ATECO 2025: https://www.istat.it/classificazione/ateco-2025/

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 luglio (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale
PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale
PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali
LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili
OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale
EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

L'operazione della Guardia di finanza

CONTRIBUTI PER L'EFFICIENTAMENTO

Truffa allo Stato, sei indagati Danno erariale per 10 milioni

Complessa indagine delle fiamme gialle: tre società coinvolte in tutta Italia. Giro di certificati bianchi

Sei indagati, tre società, dieci milioni di euro. Sono i numeri di un'inchiesta, quella condotta dalla Guardia di finanza di Pordenone e coordinata dalla Procura di Pordenone prima e da quella di Roma poi, che mette al centro il complesso sistema dei contributi per l'efficientamento energetico.

Una vicenda che affonda le sue radici nel 2013 e che si dirama tra la Destra Tagliamento, dove ha sede una società di servizi energetici ritenuta coinvolta in una presunta truffa ai danni dello Stato, e il resto d'Italia, dove hanno sede una società di rivendita di materiali termoidraulici ed edili e una di distribuzione di pannelli solari.

Gli avvisi di conclusione indagini sono stati recapitati in questi giorni ma i finanzieri hanno interessato anche la Corte dei conti per il Friuli Venezia Giulia che ha quantificato in 10.417.000 euro il danno erariale conseguente all'annullamento, da parte dei soggetti obbligati, dei "certificati bianchi".

Un passo indietro, per meglio comprendere le accuse che sono strettamente legate alle normative di settore sull'efficientamento energetico: quando un operatore autorizzato ed accreditato presso l'Autorità per i servizi energetici propone di realizzare un progetto di efficienza energetica che comporti una riduzione dei consumi di gas o elettricità, può richiederne la validazione al Gestore dei servizi energetici (Gse), e, così, ottenere, dal Gestore dei mercati energetici (Gme), uno o più "certificati bianchi", a condizione, però, che il committente dei lavori, in cambio di uno sconto in fattura, rinunci alle detrazioni fiscali previste dalle norme nazionali. I certificati ottenuti possono essere scambiati sul mercato gestito dal Gme o venduti ai grandi distributori di energia.

La Guardia di finanza di Pordenone ha acceso i riflettori sui contributi per l'efficientamento energetico

Parallelamente alla Procura di Roma si sta muovendo la Corte dei conti

Il colonnello Davide Cardia

È in questo contesto che i finanzieri del comando provinciale di Pordenone, guidati dal colonnello Davide Cardia, hanno riscontrato il presumibile ottenimento indebito, con conseguente negoziazione, di oltre 50 mila titoli di efficienza energetica (Tee). Secondo quanto ricostruito nel corso dell'indagine – avviata dalla Procura di Pordenone cui è subentrata quella di Roma per ragioni di competenza territoriale – l'amministratore di una società di servizi energetici (Sse) della Destra Tagliamento, secondo gli inquirenti «priva di strutture logistiche e dipendenti», avrebbe ottenuto dal 2013 i certificati bianchi facendosi validare dal Gse 292 progetti attestanti l'installazione di prodotti con risparmio energetico presso altrettanti clienti (privati, imprese e condomini), indicati grazie alle altre due imprese. Lavori che secondo l'accusa non avevano fruito della relativa detrazione fiscale e per i quali era quindi possibile richiedere il titolo. Le 292 richieste hanno consentito, secondo la ricostruzione degli investigatori, di ottenere 50.322 Tee che, evidenzia la Guardia di finanza, al valore di scambio nei vari periodi nei quali sono stati negoziati hanno consentito di realizzare un profitto di 10.066.000 euro.

L'accusa, secondo la Procura di Roma, è di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche nei confronti di sei amministratori di società (residenti o domiciliati nelle province di Pordenone, Milano, Udine, Padova, Pescara e Verona) mentre alle tre società coinvolte è contestata la "responsabilità amministrativa degli enti". Le difese sono al lavoro per elaborare eventuali memorie in questa fase che, è bene ricordarlo, è estremamente complessa e ancora in divenire: la responsabilità delle persone sottoposte a indagine in relazione alla vicenda sarà definitivamente accertata solo ove intervenga decreto irrevocabile. —

L'ALTRO FILONE

Il precedente sul fotovoltaico Contributo chiesto 2 volte

Non è la prima volta chela Guardia di finanza di Pordenone accende i riflettori sul sistema dei contributi legati al Gse. La scorsa settimana era emerso il caso di alcune aziende agricole che avevano richiesto doppi contributi pubblici per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Le fiamme gialle del gruppo di Pordenone avevano controllato la posizione di alcune aziende agricole del Friuli occidentale per rilevare la presenza di eventuali irregolarità nelle procedure di erogazione dei fondi, a valere sul Pnrr, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, un tipo di investimento strategico soprattutto per ridurre il costo dell'energia. Secondo quanto ricostruito dai militari della Finanza, in cinque casi le imprese, pur consapevoli del divieto di cumulo del beneficio, avevano presentato domanda sia al Gestore dei servizi energetici sia alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'accesso ai contributi che agevolassero la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. A confermare che le richieste ai due enti avevano come oggetto lo stesso impianto, sono stati gli indicatori della posizione, il modello e la potenza erogata. Elementi che hanno portato a identificare stessa tipologia di fotovoltaico. Riscontrata quindi la violazione del divieto di cumulo, le fiamme gialle pordenonesi hanno segnalato le irregolarità alla Regione, che ha revocato i decreti di concessione, disponendo di non procedere al versamento della cospicua somma di 588 mila euro, rimasta, così, a disposizione per l'attuazione delle politiche a favore del territorio. —

Venerdì 4 e sabato 5 il Comune propone eventi per tutti i gusti nelle piazze e vie del centro

Musica, spettacoli e danza La Notte Bianca accende la città

IL PROGRAMMA

ELISABETTA SACCHI

Si rinnova l'appuntamento tanto atteso dell'estate, che quest'anno si arricchisce di varie sorprese, tra tradizione e innovazione. Numerosi eventi animeranno il centro storico del capoluogo friulano, all'insegna del divertimento, della condivisione, della vitalità urbana, dove musica, cultura, danza e creatività faranno da protagoniste. La Notte Bianca 2025, tra venerdì 4 e sabato 5 luglio, trasformerà Udine in un palcoscenico a cielo aperto con spettacoli e un ricco programma.

Il sipario si alza con la cena più glamour e originale "Di Punto in Bianco", evento gratuito aperto a tutti, che, il 4, tingerà di bianco una location segreta del centro cittadino. Nella suggestiva cornice del Castello di Udine, il giorno successivo, a partire dalle 7 del mattino, la musica farà da padrona in tutta la sua bellezza con il "Concerto del Risveglio", con 2 mila posti disponibili, peraltro andati già tutti esauriti. Sul palco il musicista Remo Anzovino, Nastro d'argento 2019 per la Musica dell'arte, uno dei protagonisti della scena neoclassica contemporanea, regalerà al pubblico con il suo pianoforte eleganti melodie.

Da sinistra, Simonetti, Venanzi, Seminara e Totolo

«Il concerto del risveglio è una straordinaria intuizione che mi rende molto orgoglioso e che ho avuto il privilegio di tenere a battesimo dieci anni fa, capace di richiamare, ogni anno, successo e partecipazione», ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi.

Dopo il concerto, alla libreria Friuli, è prevista la colazione organizzata da Coop Alleanza 3.0, nel pomeriggio laboratori di espressione corporea in piazza XX Settembre e dalla 19, le vie del centro diventeranno teatro di performance diffuse e itineranti. In piazza San Giacomo dalle 20.30, musicisti danzatori e pubblico daranno vita una jam collettiva, mentre "Un giardino in blu", dell'associazione Kaleidoscienza, per bimbi e adulti animerà Corte Morpurgo. La danza sarà protagonista sotto la Loggia del Lionello con ArtBalletto e a scandire la notte saranno i dj di Millenium'90-00 sul piazzale del Castello.

«In piazza Duomo sarà possibile fare un tuffo nella cultura ghanese tra costumi, tradizioni, musica, sfilate di moda con il "Ghana Festival Udine" per far conoscere la nostra cultura», ha detto, il presidente della Ghana Nationals Association – Udine Branch, Tineboah Bernard Ilofi. «Eventi come la Notte Bianca rappresentano la nostra visione di città generando benefici concreti sia per il benessere collettivo che per il tessuto economico e commerciale ed è questa la direzione che vogliamo continuare a seguire: una città vivace, aperta e capace di sorprendere», ha aggiunto Venanzi, durante la presentazione dell'evento che si è tenuta ieri a Corte Morpurgo.

All'incontro sono intervenuti anche il vicepresidente di Confesercenti Udine, Roberto Simonetti, la presidente di Confartigianato Udine, Eva Seminara, e il presidente del mandamento Confcommercio Udine, Rodolfo Totolo. —

L'esame di Stato

ALBERTO FASANO

GIADA DALL'ARCHE

ANNA CHIARABBA

MAURI GIANDOMENICO

Viaggio nelle scuole per raccogliere le impressioni degli studenti impegnati nel colloquio
Tra inizi spiazzanti e spunti da sfruttare, la soddisfazione di un percorso che si chiude

Ultimo atto della maturità «Prova orale senza paura se la si affronta preparati»

LE STORIE

ANNACHIARA BARATTO

Esperienze, emozioni e collegamenti sorprendenti segnano l'inizio della prova orale, fase conclusiva dell'Esame di Stato che da sempre mette in gioco non solo le conoscenze, ma anche la personalità e la capacità di collegare mondi apparentemente distanti. Ieri in molti degli istituti udinesi si sono già svolti i primi colloqui. Abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni studenti che si sono distinti per originalità, impegno e capacità di rilettura critica del proprio percorso.

Al liceo scientifico Copernico, **Alberto Fasano** racconta un inizio spaesante: «L'immagine che mi è capitata era quella di Einstein con il fungo atomico. Ho iniziato a ruota libera, cercando di cogliere quanti più spunti possibili. In alcune materie è andata meglio, in altre ho faticato un po', ma alla fine sono soddisfatto». **Giada dall'Arche**, invece, ha saputo sfruttare uno spunto latino su Orazio per riflettere sul tempo e intrecciarlo con la propria esperienza nel volontariato e nel conseguimento del diploma americano: «Sono contenta, anche se non so ancora cosa farò nel futuro».

Anna Chiarabba ha affrontato il colloquio a partire da un'immagine del muro di Berlino, collegandola al concetto di "doppio", con riferimenti alla guerra fredda, alla cittadinanza digitale e al progetto PCTO in cybersicurezza.

Bianca Sessolo

Nikoula Ghareba

Particolare la testimonianza di **Mauri Giandomenico**, privatista che ha affrontato l'esame con la classe 5B del liceo scientifico Marinelli: «Mi è capitata un'immagine sulla Prima guerra mondiale. Ho parlato dei poeti di guerra, ma sono poi riuscito a collegare anche tutte le materie scientifiche. Ho anche avuto modo di raccontare la mia esperienza all'Intrepido, il giornale scolastico del Copernico». Mauri ha collegato le sue riflessioni ai diritti fondamentali sulla libertà d'espressione, citando la Costituzione e la Dichiarazione dei diritti umani.

Al Deganutti, **Luca Mesaglio** ha avuto modo di spaziare dalla legge di bilancio 2021 ai diritti ambientali, parlando anche in inglese e tedesco, e toccando argomenti di politica interna ed estera. **Nour Beloued**, molto serena e soddisfatta della sua prova orale, ha raccontato: «Mi avevano spaventata per niente, l'importante è essere preparati. I docenti sono stati disponibili, anche quando ho avuto qualche incertezza con le lingue». Il suo esame ha incluso domande sull'attualità internazionale, sui referendum e sull'esperienza PCTO in ambito commerciale.

Angelica Marcolin, dell'indirizzo accoglienza turistica dell'istituto Stringher, ha saputo valorizzare il territorio a partire da un'immagine su GO25. «Ho parlato del turismo sostenibile, del marketing, della mia esperienza Erasmus a Bilbao e dello stage a Valencia. Ero molto emozionata, ma preparata: per me la scuola è sempre stata importante». Al Marinoni **Vlad Gabriel Poptelecan** riflette con lucidità sul proprio esame: «All'inizio ero teso, ma ho scoperto che i commissari esterni erano i più disposti ad aiutare. Ho trovato lo spunto d'esame più difficile rispetto ad altri, e non credo che questa prova da sola dimostri la qualità di un intero percorso».

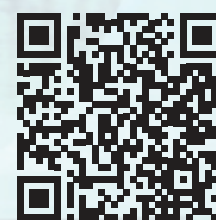
In attesa del proprio esame, **Nikoula Ghareba** mostra consapevolezza: «Affrontare sette materie è impegnativo, tutto dipende dallo spunto scelto dalla commissione. Anche il comportamento dei commissari incide. Mi affido alle competenze acquisite, sia scolastiche che personali».

Infine, **Bianca Sessolo** del liceo classico Stellini, ancora in preparazione, esprime una sensazione condivisa da molti maturandi: «È un periodo intenso. Studiare per l'orale non è un semplice ripasso, ma un lavoro di connessioni e approfondimenti. Non vedo l'ora di chiudere questo capitolo e aprirne uno nuovo». —

LUCA MESAGLIO

NOUR BELOUED

ANGELICA MARCOLIN

VLAD GABRIEL POPTELECAN

Le nostre iniziative

ALLE 11 ALL'OSTERIA LUC DI PITIE

Segnalazioni, idee, critiche e commenti Il caffè con i lettori arriva a Sant'Osvaldo

Porte aperte ai lettori: torna, come ogni settimana, l'appuntamento con il caffè offerto dal Messaggero Veneto.

Questa mattina, a partire dalle 11 e per un'ora circa, saremo presenti, seduti ai tavolini della storica osteria Luc di Pitie di via Villorba 1, per ascoltarvi e scoprire come si vive nel quartiere di San Paolo – Sant'Osvaldo.

Quello previsto oggi è il quarto appuntamento della rubrica che il giornale ogni settimana dedica a raccogliere, in presenza, commenti, suggerimenti, lamentele, idee, e tutto ciò che può contribuire alla crescita e al miglioramento della vita nei quartieri.

L'osteria Luc di Pitie

Un'area, San Paolo – Sant'Osvaldo, spesso al centro delle cronache per i motivi più svariati: oggi, chi ci vive avrà la possibilità di esprimersi, offrendo ai nostri giornalisti segnalazioni e testimonianze, delle quali poi si terrà traccia, domani, sulle pagine del quotidiano.

Tra i temi più urgenti, come sollevato durante l'ultimo consiglio di quartiere di pochi giorni fa, quello della riqualificazione dell'area dell'ex ospedale psichiatrico, per cui si è costituito da poco un comitato dedicato alla causa, composto da persone che hanno operato all'interno della struttura.

Ma non è tutto: all'ordine del giorno, e al centro degli interessi tanto dei residenti quanto dei cittadini tutti, c'è anche il rilancio economico della zona, attraverso le piccole realtà commerciali del posto che già esistono e le nuove che, auspicabilmente, sorgeranno in futuro. —

VERSO L'EUREKA DAY

Le imprese nel mondo culturale Il dialogo passa per villa Manin

Il fatturato annuo della filiera ammonta a 2,25 miliardi: è il 5,5% del Pil regionale La programmazione regionale sul tema è partita nel 2022 per sviluppare sinergie

Riccardo De Toma

Contribuire al cambiamento del rapporto tra la cultura e il mondo dell'impresa, in una realtà nella quale i confini tra profit e no profit sono destinati a confondersi sempre più. È un altro modo, forse, per dire che di cultura si può anche mangiare, ma soprattutto per lanciare una sfida: passare da una logica basata soprattutto su sponsorizzazioni e mecenatismo a una più moderna e innovativa, che punti all'offerta di servizi culturali alle imprese, alle istituzioni, ai cittadini. È a questa logica che risponde l'Eureka Day 2025, l'evento che si terrà il 3 ottobre a villa Manin come momento di dialogo tra le imprese culturali e creative e i settori imprenditoriali tradizionali.

Il folto pubblico presente ieri pomeriggio all'evento, ospitato nella Torre di Santa Maria / FOTO PETRUSSI

Se n'è parlato ieri sera a Confindustria, nella Torre di Santa Maria, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, il vicepresidente della giunta Mario Anzil; di Giacomo Andolfato, presidente Gruppo Giovani Confindustria Udine; di Riccardo Tovaglieri, presidente di Patrimonio Cultura, realtà leader in Italia nell'ambito del fundraising per la cultura; degli imprenditori William Del Negro, Federico Mansutti, Giulia Totis, voce di tre tra le più innovative imprese culturali attive in Friuli (Willeasy, Silularte e 4Dodo).

Un'occasione non solo per parlare dell'Eureka day, ma anche per fare il punto sul ruolo della filiera della Cultura e sul suo ruolo anche economico e occupazionale, alla luce di un fatturato annuo di 2,25 miliardi, pari al 5,5% del Pil regionale, 5.200 imprese e 33 mila addetti. «A questo sistema – ha detto Anzil – si affianca una serie di investimenti strategici da parte della Regione, con la convinzione che le risorse impiegate possono contribuire a rendere concreta una nuova visione della cultura e che i progetti realizzati possano generare un effetto moltiplicatore nel territorio. Crediamo che la cultura possa essere un mezzo straordinario per rendere più bella e vivibile la nostra regione, un territorio che pone le condizioni ideali per avviare nuovi progetti culturali».

Quanto all'Eureka Day, come ha spiegato Elena Mengotti della direzione regionale Cultura, l'evento si inserisce nella programmazione avviata dal 2022 dalla Regione per sostenere la filiera della creatività e sviluppare nuove sinergie fra questa e il tessuto economico regionale. Due le edizioni già organizzate nell'ambito del percorso, nel 2022 e 2024. Quella dello scorso anno a Pordenone ha visto la partecipazione di 103 imprese. L'Eureka day di villa Manin, anch'esso un bis della precedente edizione (2023), guarda allo stesso obiettivo e vedrà coinvolti, a fianco della Regione, Promoturismo, Agenzia lavoro&sviluppoimpresa, le due Camere di Commercio, Confartigianato, le Università di Udine e di Trieste, Confindustria Fvg, Friulia. Dopo una plenaria, la giornata avrà il suo focus nei tavoli tematici e soprattutto negli incontri B2B tra imprese "creative" e tradizionali. —

LA 14ª EDIZIONE

Notte di San Giovanni si rinnova la tradizione del mazzetto di fiori

In tanti, anche quest'anno, per il 14° consecutivo, si sono messi in fila, in largo dei Pecile, per ottenere il loro "mazzetto di San Giovanni". Realizzato da un gruppo di volontarie con piante selvatiche e aromatiche della tradizione, viene personalizzato in base alle credenze e alle preferenze delle persone. Il mazzetto, gratuito (chi lo riceve può donare un contributo simbolico, devoluto all'associazione Fabiola) viene distribuito al tramonto del 23 giugno, la vigilia della notte di San Giovanni, profondamente legata a rituali propiziatori connessi con il raccolto. Una tradizione che si rinnova anche grazie all'impegno di chi la tramanda: per questa edizione, il compito è toccato a Claudio Moretti, che ha presentato anche la sfilata di cappelli che si è svolta nel pomeriggio. —

La fila di persone in attesa di ricevere il mazzetto di piante ed erbe aromatiche e, a destra, due volontarie intente a prepararli / FOTO PETRUSSI

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata.

Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

BUJA Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241

CERVIGNANO DEL FRIULI Lovisoni
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163

CHIOPRIS-VISCONE Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202

CODROIPO Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

COLLOREDO DI MONTE ALBANO Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

LIGNANO SABBIADORO Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

PALAZZOLO DELLO STELLA Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007

PONTEBBA Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

POVOLETTO San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903

POZZUOLO DEL FRIULI Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575

PREMARIACCO Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

SAN LEONARDO D'Alessandro
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008

SAPPADA Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

TAVAGNACCO Comunale Tavagnacco
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

TOLMEZZO Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128

TRASAGHIS Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

VISCO Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

La rassegna curata dal coordinamento delle città

Ripartono le Notti del vino Enoturismo Fvg in 36 tappe

A Nimis la prima tappa della proposta nata lo scorso anno. In crescita il turismo

Il pubblico di appassionati presente al primo appuntamento delle Notti del vino, all'interno della cantina I Comelli di Nimis

Davide Francescutti / NIMIS

La cantina I Comelli di Nimis ha ospitato ieri sera – con Ramandolo e altri vitigni locali sotto un beneaugurante arcobaleno – la prima tappa dell'edizione 2025 de Le Notti del Vino. Un format ideato lo scorso anno dal coordinamento delle Città del vino del Friuli Venezia Giulia e che durante quest'estate si allargherà a tutta la Penisola dopo il plauso ottenuto dall'associazione nazionale che riunisce i Comuni italiani dall'alta vocazione vitivinicola. In questo quadro proprio la nostra regione farà la parte del leone con 36 date da qui fino a settembre (con anche trasferte in Slovenia e Croazia), in ognuna delle quali le proposte delle cantine e di ristoratori del territorio s'incontreranno con musica, teatro, presentazioni letterarie o visite guidate a beni culturali e naturalistici. Una serie di degustazioni di qualità da vivere sotto il cielo della bella stagione (da qui lo slogan l'evento enoico dell'estate del Friuli Venezia Giulia), puntando ad attrarre enoturisti anche da fuori i confini regionali.

«Quello dello scorso anno – dichiara Tiziano Venturini, vicesindaco di Buttrio coordinatore regionale e vicepresidente nazionale delle Città del vino – è stato un esordio davvero positivo: in 28 tappe oltre 7 mila persone partecipanti e oltre 300 cantine aderenti, alle quali si sono uniti un centinaio di ristoratori». Numeri che si punta a migliorare, consci di come l'enoturismo possa aiutare nell'aumentare le presenze soprattutto nei piccoli centri maggiormente votati al turismo slow. In tal senso emblematico il caso di Palazzolo dello Stella il cui sindaco Franco D'Altilia ha citato un aumento delle presenze turistiche (+7%) nel suo Comune lo scorso anno anche grazie agli eventi legati alle Città del vino.

«L'estensione dell'evento a livello nazionale – sottolinea anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin – e il ruolo che ha giocato il Friuli Venezia Giulia al riguardo, è un motivo di grande orgoglio. Quest'estate chi verrà qui in vacanza o chi resterà in regione potrà trovare sul territorio tante occasioni per stare insieme e divertirsi, assaporando i vini e i prodotti locali».

E quindi – dopo la serata inaugurale accolti dal neosindaco Fabrizio Mattiuzza e la Pro loco, con il consigliere regionale Edy Morandini, l'ambasciatore delle Città del Vino Giuseppe Longo e ben 17 cantine presenti, tre ristoranti, nove artigiani del gusto e il gruppo musicale Livin'Motion – ecco i prossimi appuntamenti: Corno di Rosazzo 28 giugno; Dolegna del Collio 2 luglio; Cormòns e Sequals 4 luglio; Cervignano del Friuli e Codroipo 5 Luglio; Muggia/Milje e Koper/Capodistria (Slovenia) 11 luglio; Casarsa Della Delizia 16 luglio; Manzano 17 luglio; Monrupino/Repentabor 24 luglio; Sesto al Reghena 24 luglio; Povoletto e Premariacco 25 luglio; Palazzolo dello Stella 26 luglio; Ronchi dei Legionari 26 luglio; Torreano 29 luglio; San Giorgio della Richinvelda 1 agosto; Pocenia 2 agosto; Prepotto e Dolegna del Collio 3 agosto; Latisana (Aprilia Marittima) 5 agosto; Gradisca D'Isonzo 6 agosto; Latisana e San Giovanni al Natisone 7 agosto; San Vito al Tagliamento e Camino al Tagliamento 8 agosto; Duino Aurisina/Devin Nabrežina 8 agosto; Buje/Buie D'Istria (Croazia) 9 agosto; Aquileia 9-10 agosto; Bertiolo 10 agosto; Sgonico/Zgonik 20 agosto; Buttrio 21 agosto; San Dorligo della Valle/Dolina 23 agosto; San Quirino 30 agosto e il gran finale a Chiopris Viscone il 12 settembre.

Il tutto con il sostegno della Regione, Io sono Friuli Venezia Giulia e Banca 360 Fvg e la collaborazione dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia – Comitato del Friuli Venezia Giulia (da ricordare come, caso unico in Italia, in regione ben sette Pro loco fanno parte con i rispettivi Comuni delle Città del vino), Unidoc Fvg ed Ert. —

L'ARCOBALENO
UN SEGNALE BENEAUGURANTE DOPO IL MALTEMPO DI IERI

Nel 2024 registrate oltre 7 mila persone partecipanti e oltre 300 cantine aderenti

IL FUTURO

Le varietà sperimentali dei vitigni resistenti

Si guarderà anche al futuro del comparto enologico durante le Notti del vino: la manifestazione a San Giorgio della Richinvelda l'1 agosto sarà ospitata nel Research center dei Vivai cooperativi Rauscedo, leader mondiale della produzione di barbatelle. Si potranno assaggiare infatti le varietà sperimentali di vino, a partire da quelle nate da vitigni resistenti, prodotte direttamente nel centro di ricerca.

VENTURINI
il coordinatore

«È bel un modo per rivitalizzare i consumi interni»

In un mondo del vino che guarda con timore ai paventati dazi per il proprio export, manifestazioni come quelle delle Città del vino possono aiutare sul fronte dei consumi interni. «Pensiamo – spiega il coordinatore regionale Tiziano Venturini – che le Notti del vino possano essere anche una risposta per un settore produttivo che, vista la situazione dell'export segnata da tensioni commerciali internazionali, sta cercando un modo per "rivitalizzare" i consumi interni di vino di qualità in Italia. I nostri appuntamenti in chiave prettamente enoturistica danno proprio una mano in questo senso alle cantine, che possono promuoversi e farsi conoscere negli stessi territori da cui nascono i loro grandi vini. Copriamo l'area di tutte le Doc regionali e siamo orgogliosi di avere anche l'adesione degli amici di Buie d'Istria in Croazia e di Capodistria in Slovenia».

LA PROSSIMA
a Corno di Rosazzo

Musica e aperitivo il 28 giugno a Gramogliano

Neanche il tempo di chiudere l'evento inaugurale di Nimis che è già alle porte la seconda tappa delle Notti del vino: appuntamento sabato 28 giugno dalle 19 a Corno di Rosazzo, in località Gramogliano. Tra le colline, con la storica chiesetta trecentesca di San Leonardo sullo sfondo, la serata sarà allietata dalla musica e aperitivo in collaborazione con i ristoranti Solder e Al Postiglione, insieme ai vini dei produttori locali Fedele, La Sclusa, Perusini e Visintini. Poi cena sulla strada tra i vigneti su prenotazione e dalle 21 open bar e street food aperti a tutti. A luglio poi toccherà nell'ordine a Dolegna del Collio (2 luglio Al Cjant dal Rusignûl di Mernico), Cormòns (4), Sequals (4, a Solimbergo nel Centro Cumignan con "vini proibiti e vitigni ribelli" oltre al focus sul Pinot grigio), Cervignano nel Borgo storico di Strassoldo e Codroipo (5).

RADICA
il presidente

«Format di valore che con piacere abbiamo accolto»

Nate in Friuli Venezia Giulia nell'estate 2024, le Notti del vino hanno ora conquistato il cuore dell'Italia: l'Associazione nazionale Città del vino ha deciso di fare proprio il format regionale ed estenderlo in tutta la Penisola. «Ci attendiamo – dichiara il presidente nazionale delle Città del vino Angelo Radica – che una cospicua parte delle proposte delle Notti del vino, in questo di avvio in tutta Italia, arriveranno proprio dal Friuli Venezia Giulia (potrebbe essere quasi un quinto del totale, visto che sono attesi oltre 150 eventi di cui 36 in regione, ndr). Si tratta di un format di valore che con piacere abbiamo accolto per tutta le nostre aderenti che vorranno aderirvi. Nelle varie proposte, oltre alle degustazioni e ai momenti di intrattenimento, inviteremo le Città del vino a prevedere pure attimi di riflessione su sostenibilità, salute e salvaguardia del territorio».

OLTRE CONFINE
a Capodistria

Da Portorose si degusta a bordo di una nave

L'11 luglio le Notti del vino per la prima volta prenderanno il largo: infatti dalla collaborazione transfrontaliera tra le Città del vino di Muggia e Capodistria alle 17 da Portorose partirà una nave in cui si svolgeranno degustazioni a bordo lungo il tragitto fino a Muggia. Si potrà degustare in prevalenza Malvasia, con produttori italiani e sloveni insieme ai sommelier Roberto Filipaz e Roby Jakomin. In più abbinamenti con i prodotti gastronomici del territorio. Poi rientro previsto di nuovo a Portorose. L'evento è coordinato dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis nell'ambito della rassegna letteraria Eno Book Festival. L'arte incontrerà il vino pure in altri appuntamenti della kermesse, come a Sesto al Reghena il 24 luglio in Piazzetta Burovich con l'abbinamento vino e architettura e a Premariacco il 25 luglio tra le sculture di Braida Copetti. Programma completo su www.cittadelvinofvg.it

PALUZZA - MONTE CROCE CARNICO

Camion incastrato nella galleria del passo Statale 52 bis in tilt

L'autoarticolato si è bloccato nella discesa dall'Austria
Vigili del fuoco impegnati ore per sbloccare la situazione

In alto, la parte anteriore dell'autoarticolato bloccato in galleria; sotto, la parte posteriore del veicolo

PALUZZA

Un colpo di clacson, poi il silenzio. Alle 15 di ieri pomeriggio, un camion con targa bulgara in discesa dall'Austria ha sbagliato valutazione ed è rimasto incastrato all'interno di una galleria lungo la strada regionale 52 bis, in comune di Paluzza, a pochi chilometri dal passo di Monte Croce Carnico.

L'immagine apparsa agli altri automobilisti che viaggiavano sulla stessa arteria è stata eloquente del problema creatosi: il Tir aveva bloccato completamente la carreggiata, con la sagoma del rimorchio che toccava la roccia su entrambi i lati del tunnel.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dal comando di Tolmezzo, che hanno lavorato per ore, insieme ai tecnici dell'Anas, per liberare il veicolo e verificare eventuali danni alla struttura. Un intervento proseguito fino a dopo le 20. L'arteria, vitale per il traffico tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia, è rimasta chiusa per tutto il pomeriggio e fino a tarda sera, causando pesanti disagi alla circolazione. Lunghe code si sono formate in entrambe le direzioni, con deviazioni che hanno coinvolto anche la viabilità secondaria di montagna.

L'episodio riaccende le polemiche mai sopite sulla vulnerabilità di questo valico alpino. Dopo la frana del dicembre 2023, che aveva reso la strada impraticabile per mesi, il tratto è stato riaperto solo a inizio 2025, ma in condizioni ancora precarie. L'incidente di ieri, pur fortunatamente senza feriti, ha messo nuovamente in evidenza i limiti delle gallerie e l'urgenza di un intervento risolutivo.

Negli ultimi mesi, sono tornati a farsi strada i progetti di un traforo lungo circa quattro chilometri che collegherebbe direttamente i due versanti, permettendo un transito più fluido e sicuro. Il piano è sostenuto da varie realtà istituzionali e imprenditoriali, con il possibile appoggio di fondi europei, ma i tempi di realizzazione stimati vanno dai cinque agli otto anni. Parallelamente, sono allo studio soluzioni intermedie, come l'ampliamento della galleria esistente o la creazione di un tunnel alternativo.

Nel frattempo, l'Anas sta proseguendo con opere di consolidamento dei versanti e installazione di barriere paramassi. —

T.D.

FORNI AVOLTRI

Scopre bomba inesplosa Bonifica in località Fulin

FORNI AVOLTRI

Era uscito di casa e stava passeggiando nelle vicinanze, quando gli è caduto l'occhio su una forma strana incastrata nel terreno. Un uomo residente in località Fulin ha così scoperto ieri mattina una bomba Sipe inesplosa, di fabbricazione italiana e probabilmente risale alla Grande guerra. L'ordigno, come hanno poi verificato gli artificieri dell'aliquota in forza al comando provinciale dei carabinieri, si trovava in discreto stato di conservazione. I militari hanno quindi isolato l'area e provveduto nel giro di qualche ora a far brillare il residuato bellico. Successivamente, hanno bonificato l'area, verificando che non ci fossero altri oggetti pericolosi della stessa fattura nelle vicinanze.

In caso di rinvenimento, l'ordigno non deve essere toccato, spostato o urtato. È necessario allontanarsi immediatamente, evitando l'uso di dispositivi elettronici nelle vicinanze. L'autorità competente va subito allertata. Non si devono scattare foto né avvicinarsi ulteriormente. —

AVEVA UNA TIPOGRAFIA A TOLMEZZO

È morto l'imprenditore Moro Era innamorato della Carnia

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un malore improvviso non gli ha dato scampo: se ne è andato ieri a 64 anni Andrea Moro, conosciutissimo imprenditore tolmezzino da sempre impegnato con la "Tipografia Moro" (fondata nel 1903 e che aveva rilevato dallo zio, dando lavoro a 8 persone) a dar voce alla sua Carnia, tra libri, riviste e molto altro, cimentandosi anche su stampa digitale e cartellonistica, sempre al passo con le innovazioni tecnologiche e forte della professionalità del suo staff.

Tantissimi i libri usciti dalla sua tipografia, tra gli ultimi anche "Viaggio nelle memorie della Val D'Incarojo" di Gianni Oberto, perché Andrea Moro ci teneva a far conoscere la storia e la bellezza delle vallate della sua Carnia e del Friuli, e non solo. Parecchie pure le riviste e, tra gli altri, i bollettini comunali.

Andrea Moro aveva 64 anni

La notizia della scomparsa di Moro sta destando grande commozione in Carnia, dove tutti conoscevano l'editore e tipografo. Lascia la compagna Elena, il fratello Girolamo, il nipote Alessio e la cognata Eugenia. L'imprenditore aveva appena fatto colazione ieri mattina, era salito in auto in via Lequio ed è lì che si è accasciato. Vana purtroppo la corsa in ambulanza all'ospedale, dove è spirato nonostante tutti i tentativi di salvargli la vita. «Mi dispiace tanto – commenta monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo –. Era molto fiero di essere carnico e la sua famiglia ha rappresentato un faro per Tolmezzo. Le ultime pubblicazioni più belle sulla Carnia sono state le sue. Abbiamo tanto collaborato quando facevamo i bollettini parrocchiali». «Con lui – afferma il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, esprimendo il cordoglio della comunità – un altro grande imprenditore se ne va. Ci confrontavamo spesso». —

TOLMEZZO

Bando Euroleader Domande da presentare entro la fine di luglio

TOLMEZZO

È possibile presentare domanda fino alle 13 del 31 luglio sul Bando di Euroleader "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo" al quale sono assegnate risorse pari a 500 mila euro di spesa pubblica.

Ne possono beneficiare micro e piccole imprese, enti pubblici, enti del Terzo settore e associazioni senza scopo di lucro. La percentuale di finanziamento può variare dal 70% fino al 100% in base alla tipologia di beneficiario e di attività nonché alla localizzazione dell'investimento.

Il bando punta a rivitalizzare i piccoli centri della Carnia attraverso il supporto o l'attivazione di servizi per la popolazione ed il turismo che siano al tempo stesso luoghi fisici di costruzione di relazioni e attrazione per i visitatori, fornendo occasioni di socialità e di promozione delle tradizioni e produzioni locali.

Il bando prevede la creazione o potenziamento di spazi multifunzionali che unitamente al servizio ordinariamente offerto offrano anche ulteriori servizi aggiuntivi per cittadini residenti e turisti. Il bando di Euroleader Intervento Gal 3 "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo" rientra nella Strategia di Sviluppo Locale di Euroleader nell'ambito della Regione Fvg. La domanda di tutti gli interessati va presentata tramite il portale web dell'Organismo pagatore regionale (Opr) e, oltre a predisporre tutti i documenti e gli allegati richiesti dal bando, i richiedenti devono costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale (operazione effettuabile presso i Centri di Assistenza Agricola abilitati) e accreditarsi, in prima persona o tramite delega, presso appunto il portale web dell'Organismo Pagatore Regionale.

Il bando e tutti gli allegati sono consultabili nel sito web di Euroleader nella sezione dedicata ai Bandi e lo staff di Euroleader è disponibile per eventuali richieste di informazioni. —

T.A.

TARVISIO

Interventi sulla viabilità Le proposte al ministero

TARVISIO

In arrivo importanti interventi sulla viabilità di Tarvisio: tra le opere proposte al ministero dei Trasporti figurano lavori di manutenzione straordinaria sulla SS13 e SS54, con un valore stimato di quasi 5 milioni di euro. Gli interventi riguarderanno in particolare muri di contenimento e opere strutturali lungo le due arterie principali della zona. Tra le richieste anche lo spostamento della sede Anas da via Cadorna, per riqualificare l'area di Tarvisio Basso, con beneficio per residenti e attività di via Dante. Le proposte sono state portate al ministro Matteo Salvini dal vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, dopo un confronto con gli assessori Mauro Müller e Mauro Zamolo e con la presidente del Bim Drava, Sabina Mazzolini. —

A.S.

TRADIZIONE ALPINA A GEMONA

Cinquantesimo del terremoto Alpini già in marcia per il 2026

La sezione celebrerà anche il centenario di fondazione e il raduno Triveneto
L'assessore Bini conferma il sostegno della Regione: serve un impegno corale

Giacomina Pellizzari / GEMONA

Il cinquantesimo del terremoto con il raduno Triveneto delle Penne nere e degli alpini in congedo che nel 1976 parteciparono agli 11 cantieri di lavoro, tra cui il numero 4 allestito a Gemona, è solo l'epilogo di una stagione impegnativa che vede impegnata la sezione Ana di Gemona.

Il programma prenderà il via i prossimi 20 e 21 settembre con il sesto raduno del battaglione Gemona, a Venzone, proseguirà l'11 e il 12 ottobre con il centenario dalla fondazione della sezione Ana di Gemona e si concluderà con il raduno Triveneto che, il prossimo anno, a mezzo secolo dal sisma, si arricchirà di ricordi e testimonianza. «La Regione è pronta ad accompagnare il percorso di avvicinamento a questi appuntamenti» ha assicurato, ieri, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, dopo aver incontrato il presidente della sezione Ana di Gemona, già sindaco di Trasaghis e consigliere regionale, Ivo Del Negro.

La sfilata degli alpini davanti al municipio di Gemona lo scorso aprile

Nel corso del confronto organizzato nella sede della Regione, a Udine, è stato messo a punto un piano operativo per valorizzare gli eventi che da qui al 6 maggio 2026 richiameranno gli alpini non solo dal Triveneto. «Il Raduno delle penne nere rappresenta ogni volta un'occasione straordinaria per promuovere l'immagine e i valori del nostro territorio, rinsaldando al contempo il forte legame tra le comunità e la tradizione alpina. L'attesa che accompagna sempre questi eventi e il significativo ritorno d'immagine che ne deriva per il territorio meritano un impegno corale e una collaborazione piena da parte delle istituzioni», ha aggiunto Bini, nel ribadire il sostegno della Regione all'iniziativa. Del Negro ringrazia l'assessore e la Regione per la sensibilità che stanno dimostrando nei confronti degli alpini, a cui i friulani non smetteranno mai di essere riconoscenti per il supporto che hanno garantito ai terremotati. «Celebreremo il centenario della sezione di Gemona nella parte alta di Gemona con il raduno in piazza del Ferro, mentre il raduno Triveneto è previsto nella parte bassa. A quest'ultimo evento attendiamo migliaia di alpini, in numero superiore ai 25 mila che hanno appena sfilato a Conegliano» spiega Del Negro, nel ricordare che al raduno triveneto arriveranno anche molti dei 15 mila volontari che hanno partecipato ai cantieri lavoro. «È vero che diversi, come diciamo noi in gergo alpino, sono andati avanti, ma i loro figli e nipoti ci tengono a partecipare alla sfilata a Gemona» continua il presidente Ana di Gemona, nel confermare di avere contatti ormai consolidati soprattutto con le sezioni di Bergamo, Breno, Brescia e Salò impegnate nel 1976 proprio a Gemona. Non a caso, nei giorni scorsi, un consigliere nazionale dell'Ana ha già effettuato un sopralluogo per iniziare a definire il percorso e l'organizzazione logistica. «Già in occasione dei 40 anni dall'Orcolat – è stato ricordato ieri – si erano radunate a Gemona tutte le sezioni di Alpini che avevano collaborato alla ricostruzione. Un colpo d'occhio da 64 vessilli, provenienti dall'intero Paese, a dimostrazione del profondo legame storico che unisce la nostra Regione e le penne nere». —

FORGARIA

Il servizio sociale è ora disponibile su appuntamento

Il servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Collinare comunica che il ricevimento del pubblico nelle singole municipalità verrà garantito, d'ora in avanti, solo su appuntamento; sarà comunque disponibile uno sportello ad accesso libero nelle sedi distrettuali di San Daniele, Buja e Fagagna. «Per quanto riguarda il Comune di Forgaria – informa il vicesindaco Luigino Ingrassi – i cittadini possono recarsi presso la sede del Distretto a San Daniele (nel palazzo Rosa) il giovedì dalle 9.30 alle 11, fermo restando che le assistenti sociali, previo appuntamento, potranno incontrare in Comune chi ne avesse la necessità. Sono state confermate nei propri ruoli le assistenti sociali che da anni operano sul nostro territorio: si tratta di Cecilia Botto per l'area Minori (0432/949523, cecilia.botto@asufc.sanita.fvg.it), Katia Gastaldo per quella riservata ad Adulti e Inclusione, Anziani, Non autosufficienza (0432/949553 katia.gastaldo@asufc.sanita. fvg.it) e Nathalie Abou Abdallah per l'Area Disabilità (0432/968918 nathalie.abouabdallah@asufc.sanita.fvg.it). Il Comune – conclude – rimane a disposizione per qualsiasi esigenza».

L. A.

LE INIZIATIVE

Estate a San Daniele Spettacoli ed eventi

SAN DANIELE

La Pro San Daniele, presieduta da Stefania Pegoraro, ha messo a punto un'intensa programmazione per il periodo estivo, che include, in particolare, il ritorno dell'apprezzata proposta del teatro nei borghi.

Si comincerà il 9 luglio, quando nell'auditorium delle scuole medie si potrà assistere allo spettacolo "La famee Addams. Magjie dal frico", per "murî di ridi" (sul palco la compagnia teatrale di Ragogna); il giorno 17, invece, in Borgo Sopracastello andrà in scena "38 dîs per cambià vita", per la regia Claudio Moretti. Una novità sarà poi rappresentata (il 12 luglio) da un evento "Squid Game", al Campo Base, dove i ragazzi potranno confrontarsi e divertirsi in varie discipline. Per il 26 luglio va segnalata la quarta edizione di Black & White, per vivere la magia di San Daniele in una cena urbana in una location che verrà svelata il giorno stesso (info e prenotazioni al 0432 940765, 353 4239961, info@infosandaniele.com); atmosfera garantita pure il 10 agosto, grazie ad una passeggiata in notturna alla scoperta degli edifici storici cittadini, animata da personaggi misteriosi. Il penultimo weekend del mese, infine, tornerà "San Daniele in festa". —

L.A.

Stefania Pegoraro

SAN DANIELE

Festeggiati quarant'anni di amicizia con Altkirch

Si è rinnovato il patto di amicizia tra San Daniele e la località francese di Altkirch: nei giorni scorsi, in occasione del 40° anniversario del gemellaggio fra i due Comuni, sotto la loggia della Biblioteca Guarneriana è stata formalmente sancita la prosecuzione del proficuo rapporto di affetto e collaborazione.

PRESENTI I COMUNI DI DIGNANO, PAVIA DI UDINE, TRIVIGNANO, TALMASSONS E UDINE

Amministratori a Roma per partecipare al Giubileo

Maristella Cescutti / DIGNANO

Al Giubileo dei governanti e degli amministratori d'Italia che si è celebrato sabato e domenica scorsa a Roma hanno partecipato i sindaci di Trivignano Udinese Roberto Tuniz, di Pavia di Udine Beppino Govetto di Talmassons Fabrizio Pitton, l'assessore del comune di Udine Andrea Zini e il sindaco di Dignano Gianbattista Turridano.

Sabato centinaia di amministratori si sono radunati in piazza San Pietro e hanno attraversato la Porta Santa entrando poi nella basilica. Il pomeriggio si è distinto per la partecipazione dei primi cittadini in Campidoglio ad un incontro sul tema "Debito Ecologico" alla presenza di parlamentari, autorità pubbliche e religiose. La convention era presieduta dal senatore Pierferdinando Casini con la presenza anche del cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato della Santa Sede.

La domenica i sindaci italiani si sono radunati in piazza san Pietro per l'ascolto della recita dell'Angelus da parte del Santo Padre Leone XIV. Le due intense giornate sono terminate con la messa alle 17 presieduta dal Papa sul sagrato della basilica di San Giovanni in Laterano per poi proseguire in processione fino alla basilica di Santa Maria degli Angeli dove gli amministratori friulani hanno reso omaggio alla tomba di Papa Francesco. Papa Leone XIV ha ricordato agli amministratori presenti alla giornata giubilare a loro dedicata «il compito a voi affidato è quello di promuovere e tutelare, al di là di qualsiasi interesse particolare il bene della comunità, specialmente a difesa dei più deboli e emarginati». I due giorni sono stati un'occasione unica di incontro tra i colleghi e sindaci provenienti da tutta Italia.

Da sinistra, Tuniz, Govetto, Pitton , Zini e Turridano

Il sindaco di Dignano era accompagnato dal vicesindaco Omar Orlando e dall'assessore Fiorella Commessatti. «È stata una esperienza profonda, commenta il sindaco di Dignano Gianbattista Turridano, di grande significato che rinnova lo spirito di servizio verso la collettività». Nei primi giorni di gennaio ad ogni sindaco d'Italia è arrivato l'invito da parte del ministero degli Affari Esteri a partecipare al Giubileo dei Governanti che era appunto il 21 e 22 giugno. Gli amministratori friulani sopra descritti si sono ritrovati in piazza San Pietro e assieme hanno poi vissuto una esperienza speciale. —

L'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone FOTO D'ARCHIVIO

DIGNANO

Subamputazione di un dito al lavoro L'infortunio in un campo di Vidulis

DIGNANO

Ieri mattina, nella frazione di Vidulis in comune di Dignano, si è verificato un infortunio sul lavoro in un'area agricola. La persona coinvolta è un uomo, classe 1987, di nazionalità straniera e residente a Pasiano di Pordenone. Impiegato come autista per l'azienda Idealservice, al momento dell'incidente stava scaricando del concime dal cassone del camion.

Durante le operazioni, per cause ancora in fase di accertamento, l'autista si è procurato una grave lesione a un dito della mano sinistra, riportando la subamputazione della falange. Sul posto sono arrivati i soccorsi: l'uomo è stato assistito sul posto dal personale sanitario e successivamente trasportato all'ospedale di San Daniele per le prime cure.

In considerazione della natura della lesione, è stato poi trasferito al reparto di chirurgia della mano dell'ospedale di Pordenone per ulteriori interventi specialistici. Sulla scena sono intervenuti anche i carabinieri della stazione sandanielese, per eseguire i primi rilievi. Le attività proseguiranno con gli accertamenti per chiarire la dinamica e verificare il rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro. —

L'inaugurazione a Trasaghis

Sopra, l'assessore regionale Sergio Emidio Bini taglia il nastro del nuovo impianto; in alto a destra le prime tramogge di trattamento per la rimozione residui, sotto lo stoccaggio del sale in arrivo dai prosciuttifici

Da scarto a risorsa Si ricicla il sale del prosciutto Avviato l'impianto

Operativo già dal 9 giugno, il sito è stato presentato
L'investimento complessivo ammonta a 4,6 milioni di euro

Maura Delle Case / TRASAGHIS

Con un investimento complessivo di 4,6 milioni di euro, dodici mesi di lavori e una capacità di trattamento pari a 8.000 tonnellate annue di scarti salini, è stato inaugurato ieri a Trasaghis il nuovo impianto per il recupero e la valorizzazione del sale esausto derivante dalla produzione del Prosciutto di San Daniele Dop. L'impianto, distante appena 35 chilometri dal centro collinare, garantisce il 100% del fabbisogno di trattamento dei 31 produttori consorziati e consente una riduzione dell'88% delle distanze percorse per lo smaltimento (fino a ieri conferito in Veneto, Piemonte e Toscana), abbattendo del 90% le emissioni di CO_2.

Promosso dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele tramite la controllata Promo San Daniele Srl, l'impianto nasce dall'esigenza di trasformare ciò che per anni è stato un costo in una risorsa concreta.

«Il sottoprodotto sale, che fino a ieri era un costo, oggi diventa un valore – ha dichiarato il presidente del Consorzio, Nicola Martelli ieri, nel corso della partecipata cerimonia di inaugurazione –. Abbiamo realizzato qualcosa che non solo riduce l'impatto ambientale, ma migliora l'efficienza dell'intero comparto».

Come? «Aguzzando l'ingegno» ha rilanciato il direttore generale del Consorzio, Mario Cichetti: «Dal 2016 è diventato sempre più difficile smaltire gli scarti, con costi crescenti. Solo l'anno scorso lo smaltimento ci è costato un milione di euro. Così è nata l'idea di costruire questo impianto, che tratta gli unici due rifiuti del nostro prodotto: il sale alimentare, che non si può riutilizzare, e la salamoia. Coordiniamo il loro recupero da 15 anni, siamo diventati esperti e abbiamo fatto tesoro di quello che avevamo in casa». «Non abbiamo consumato nuovo territorio: il capannone è stato rilevato da una procedura fallimentare, e siamo rimasti in Friuli, vicino a casa nostra» ha precisato Cichetti.

La struttura, realizzata dopo una lunga fase di progettazione e autorizzazione, è attiva dal 9 giugno, articolata su due linee operative: una dedicata al sale, attiva circa 200 giorni l'anno, e una alla salamoia, funzionante 350 giorni l'anno, 24 ore su 24. Il sale esausto viene vagliato, lavato, essiccato e insaccato; la salamoia subisce un trattamento fisico-chimico e biologico che permette di separarla in acqua pulita ed elementi solidi riutilizzabili. Al termine del processo, entrambi i materiali diventano prodotti reimpiegabili in diversi settori: come agenti antighiaccio per le strade, nella concia delle pelli o in ambiti industriali.

Oltre all'investimento diretto del Consorzio (un milione di euro), il progetto è stato sostenuto da un finanziamento della Regione a fondo perduto di 1,1 milioni e da fondi FRIE per 2,6 milioni.

Il nuovo impianto è un ottimo esempio di sinergia tra pubblico e privato, come ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, presente ieri all'inaugurazione insieme al collega alle Risorse agricole, Stefano Zannier: «Il nuovo impianto rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra pubblico e privato e un modello virtuoso e lungimirante di economia circolare. Per questo – ha detto Bini – la Regione lo ha sostenuto con convinzione, utilizzando congiuntamente strumenti finanziari come i contratti di insediamento, i fondi di rotazione e i Confidi».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Trasaghis, Stefania Pisu, intervenuta insieme al primo cittadino di San Daniele, Pietro Valent: «Siamo orgogliosi che nel nostro territorio nasca una nuova attività, ancor di più perché rappresenta un modello di economia circolare e sostenibilità». —

I NUMERI

Costi

L'investimento complessivo ammonta a 4,6 milioni di euro ed è stato finanziato in parte con risorse proprie del consorzio, in parte con fondi regionali.

Quantità

Il sito tratterà 8.000 tonnellate di scarti tra sale solido e salamoia. La linea dedicata al primo sarà attiva circa 200 giorni all'anno, quella per il trattamento della seconda 350 giorni l'anno, 24 ore su 24.

Risparmio

Gli automezzi che partono da San Daniele percorrono oggi solo 35 km tra andata e ritorno, con una riduzione dell'88% delle distanze e una conseguente diminuzione del 90% delle emissioni di anidride carbonica.

IL CONFRONTO A CIVIDALE

Abitanti giù del 6% in dieci anni «Rete tra economia e istituzioni»

Incontro voluto dalle tre liste di opposizione con imprenditori e operatori culturali
L'obiettivo è capire le strategie da attuare e portare le riflessioni in Consiglio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una perdita di abitanti prossima al 6% nell'arco di una decina d'anni: Cividale è passata dagli 11.360 residenti del 2014 ai 10.969 del 2023, registrando un saldo negativo molto più marcato di quello regionale riconducibile allo stesso periodo (–2,7%), nonostante il contributo dato dall'arrivo di 841 cittadini stranieri.

Il quadro è stato tracciato nel corso di un incontro promosso dalle tre liste dell'opposizione consiliare, Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, per fare il punto sulla situazione economica della città ducale e del suo circondario: «Si sono verificate – ha evidenziato l'urbanista Maurizio Ionico – trasformazioni rilevanti, come il progressivo impoverimento delle classi d'età 0-29 anni (ora al 23,5%) e 19-39 e la contrazione della componente femminile fra 0 e 29 anni.

È stato evidenziato il progressivo impoverimento delle classi d'età 0-29

Sono valori che sottolineano l'impossibilità di riavviare un ciclo di rigenerazione delle risorse umane». Presenti alla riunione imprenditori, in rappresentanza dei vari settori della produzione (industria, commercio, servizi, agricoltura), e operatori della cultura, che hanno messo in evidenza gli elementi di forza e le criticità da affrontare, evidenziando la necessità di un'azione di rete fra gli attori istituzionali e la sfera economica. Il tessuto economico locale ha in realtà dimostrato resilienza: dispone di un patrimonio produttivo di oltre 1.100 imprese, con oltre 4.050 occupati. Se da un lato, però, i comparti industriale, dell'ospitalità e dei servizi hanno permesso di mantenere le capacità di produzione di valore e di posti di lavoro, dall'altro commercio e artigianato hanno manifestato forti segnali di crisi, indebolendo l'economia di prossimità. Durante i lavori ci si è dunque confrontati su possibili strategie di sostegno a quest'ultima e di promozione della multifunzionalità agricola ed è stata rimarcata la necessità di varare un programma deciso di rigenerazione urbana, alla luce della presenza di "vuoti" e dell'obsolescenza del patrimonio edilizio esistente. L'assessore alle attività produttive e vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e il docente di economia Paolo Ermano, dell'Università di Udine, hanno sollecitato scelte coraggiose, che impegnino tutte le componenti della società cittadina e prevedano alleanze con altri territori del Friuli, la città di Udine e la Regione. «Porteremo in consiglio comunale – annuncia Fabio Manzini, capogruppo di Prospettiva Civica – gli spunti di riflessione emersi. In questi anni l'amministrazione non ha dedicato sufficiente attenzione alla pianificazione dello sviluppo economico del territorio. Il turismo non può bastare per dare a Cividale prospettive significative e per consentire di trattenere i giovani e attrarre nuovi residenti; anche il Distretto del Commercio ha manifestato, per ora, debolezza». —

È stato evidenziato il progressivo impoverimento delle classi d'età 0-29

LUSEVERA

Ricordate le vittime della strage di Udine «Non dimenticare»

A 27 anni di distanza dalla strage udinese dell'antivigilia di Natale, attentato in cui persero la vita i poliziotti Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino, il Comune di Lusevera ha commemorato le vittime con una toccante cerimonia, alla quale hanno partecipato numerose autorità: «Un centinaio i presenti, tra cui i genitori di Paolo Cragnolino, nostro concittadino, e i parenti degli altri due poliziotti uccisi», documenta il sindaco Mauro Pinosa. «Le nostre comunità – ha esordito nel suo discorso – non hanno dimenticato. Ogni anno, il 23 dicembre, raggiungo Udine per ricordare il mio amico Paolo e i suoi colleghi. Cragnolino era un ragazzo di Lusevera, che prima di prendere servizio nel capoluogo friulano aveva lavorato a Duino Aurisina in Polizia di frontiera, lasciando un bel ricordo umano e professionale tra i colleghi. Era buono, semplice, sempre cordiale; uno di montagna, uno di noi». A portare il saluto della Regione è stato il consigliere Elia Miani; sono poi intervenuti il questore di Udine, Domenico Farinacci, e il presidente dell'Associazione Polizia di Stato, Giovanni Rosselli.

L.A.

POVOLETTO

Circolo di San Clemente Storia lunga 40 anni Festa per il traguardo

POVOLETTO

Poco dopo aver tagliato il traguardo dei 40 anni di attività il circolo culturale San Clemente di Povoletto – nato per volontà dell'allora parroco don Valerio Zamparo, determinato a dar vita a un'associazione che sapesse creare, attraverso la cultura, momenti di aggregazione – rischia di scomparire. Il mancato ricambio generazionale ha infatti messo in ginocchio il sodalizio, che giovedì si riunirà in assemblea nella speranza di evitare la chiusura. Certamente l'addio a questa prestigiosa realtà sarebbe un peccato: il circolo si è distinto per l'organizzazione di incontri con scrittori locali e nazionali e con personaggi del mondo della scienza, di concerti musicali e corali – anche con artisti internazionali –, di mostre e visite guidate, in Italia e all'estero. Molto importante, inoltre, il lavoro di ricerca storica in ambito locale, con relative pubblicazioni; sono stati prodotti pure testi di altro genere, l'ultimo dei quali dedicato alle icone votive presenti sul territorio comunale. Sostenuto economicamente dai propri associati, oltre un centinaio, da alcuni contributi pubblici e da qualche sponsor, il S. Clemente ha da tempo intrapreso una collaborazione con varie associazioni ed enti, a cominciare dal Comune di Povoletto, e con realtà quali il Collegio del mondo unito di Duino, Erasmus+, European Greenbelt, Wild Routes, associazioni culturali in Austria, Germania e in altre regioni italiane; dalla sinergia con Friuli Storia, con l'Università di Udine e il festival èStoria di Gorizia sono inoltre nati gli apprezzati "Appuntamenti con la Storia". —

L. A.

CIVIDALE

Meeting sugli animali con attivisti e specialisti

CIVIDALE

Sabato 28 giugno Cividale ospiterà un meeting dedicato ai quattro zampe, evento frutto della collaborazione tra l'assessorato comunale al benessere animale (delega ricoperta da Davide Cantarutti) e le associazioni animaliste Leidaa ed Enpa, che saranno presenti con i loro attivisti. Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, a partire dalle 17.30, interverranno la scrittrice e giornalista Irene Giurovich, attivista anticaccia (presenterà il suo ultimo libro, "Il guinzaglio", dedicato agli animali disabili), lo specialista agritecnico Roberto Bettuzzi, che affronterà l'argomento dell'alimentazione più idonea in base alle caratteristiche dei pet e sarà a disposizione per le domande del pubblico, l'assessore Cantarutti, la presidente Enpa, Elena Riggi, e la vicepresidente di Leidaa, Antonella Comelli. Fra gli sponsor dell'iniziativa pure l'associazione FareVerde, che curerà il momento conviviale conclusivo. «Tema centrale dell'incontro – anticipa Giurovich – sarà l'antropologia animalista, con un focus sul legame inscindibile fra i diritti umani e i quelli di tutti i viventi e sull'atteggiamento da adottare in chiave antispecista, in modo che gli animali non vengano più considerati esseri da sfruttare e maltrattare, dominare e soggiogare. Attraverso il punto di vista animale si possono comprendere lezioni importanti in merito alla nascita di fenomeni quali l'odio, la gerarchia, la violenza, la guerra, la schiavitù, il patriarcato». —

L.A.

Gianluca Pagazzi con il cappello d'alpino alla Staffetta dei castellieri e, a destra, la partenza della corsa

Nona edizione della Staffetta dei castellieri
Raccolti 8 mila euro da destinare all'assistenza

Sport e solidarietà in 600 a Pozzuolo di corsa per la ricerca

L'EVENTO

MARISTELLA CESCUTTI

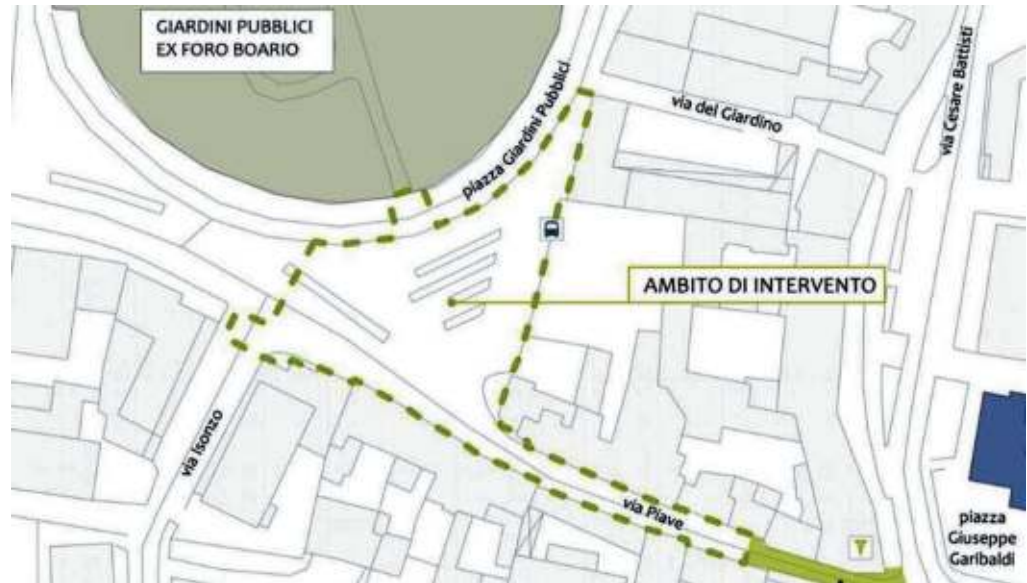
Giunta all'ottava edizione la "S..La staffetta dei castellieri 2025 3x1" si è svolta con un grande successo di partecipanti. La manifestazione podistica non competitiva, a scopo benefico è stata organizzata dall'Asd Niù team in collaborazione con l'amministrazione di Pozzuolo, il supporto della Regione e la sinergia di numerose associazioni. Ben 177 le staffette iscritte online, più 72 le persone che hanno deciso di iscriversi sul posto, raggiungendo quota 600 partecipanti (tra cui il sindaco Gabriele Bressan e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo), che hanno percorso il tracciato di 3.000 metri, attraversando i borghi di Pozzuolo, e i castellieri lungo le rive del Cormôr, al tramonto fino alla notte, dando origine a un suggestivo paesaggio illuminato dalle torce.

Un grande evento sia dal punto di vista sportivo, ma soprattutto sociale di tanta solidarietà, in cui stati raccolti 8.000 euro, che verranno donati ad Asla Pn, associazione di promozione sociale per sostenere la ricerca scientifica e l'assistenza a domicilio dei malati di Sla, e a Stefano Marangone di Rivignano malato da 23 anni, che comunica con il mondo con gli occhi grazie a un comunicatore oculare, la cui unica richiesta è poter essere curato a casa con i suoi affetti.

L'Asd Niù team conta 70 associati, ed è molto attiva anche nell'organizzazione degli eventi, coniugando l'aspetto sportivo, promozionale del territorio, ma anche sociale. Ultimamente ha organizzato la Sunset run a Grado, ricevendo apprezzamenti per la manifestazione con 1.000 partecipanti, che ha sostenuto il progetto di Lucyland un parco inclusivo per bambini, che verrà realizzato a Bertiolo. Il prossimo appuntamento sarà domenica 27 luglio a Zugliano con la marcia non competitiva A spas pal Cormôr: si correrà, si camminerà per raccogliere fondi per Parent project aps un'associazione che sostiene la distrofia muscolare di Duchenne. Lo spirito del Niù team è, come dice il suo presidente Ivan Gomboso, «promuovere lo sport, il territorio, ma non girarsi dall'altra parte, sostenendo chi è in difficoltà». —

CANTIERI APERTI A CODROIPO

Si riqualifica piazza Giardini Nuova viabilità e isola pedonale

Partiranno a breve i lavori di secondo e terzo lotto per migliorare via Piave
Previsti incontri con residenti e commercianti. Aumenteranno i posti auto

L'area in cui si interverrà per riqualificare via Piave e piazza Giardini; sotto, la nuova viabilità

Viviana Zamarian / CODROIPO

Viabilità più sicura in centro a Codroipo, una nuova zona pedonale e un aumento dei parcheggi. L'amministrazione Nardini prosegue nella riqualificazione del centro di Codroipo e punta a valorizzare l'area di piazza Giardini.
Dopo circa un anno dall'inizio dei lavori in via Piave e la sperimentazione della nuova viabilità anche dell'area ex sosta delle corriere, sono in partenza i lavori del secondo e terzo lotto che prevedono la continuazione della sistemazione del manto stradale con elementi di pietra piasentina e porfido, il riordino della viabilità – per rendere più sicura l'intera area, eliminando la rischiosa uscita fra via Piave e piazza Giardini – e la creazione di un'isola pedonale che favorisca le attività economiche e l'aggregazione. «L'area, una volta riqualificata – afferma l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado –, sarà meglio collegata fra il centro storico e i giardini pubblici, dove si è intervenuti e si interverrà per aumentarne il decoro. Inoltre si punta a un miglioramento generale della vetrina di ingresso al centro di Codroipo per chi arriva da San Vito o Pordenone».

Il progetto prevede anche la riorganizzazione dei parcheggi all'esterno di quella che dovrà essere la futura piazza. Il numero degli stalli auto sarà aumentato. Per testare la nuova progettualità l'amministrazione ha avviato a fine agosto dello scorso anno una sperimentazione provvisoria chiudendo la svolta tra via Piave e via Isonzo e via Piave in direzione via Pordenone «che ha reso evidenti – aggiunge Cordovado – alcune problematiche relative al senso unico di via Isonzo, poi affrontate e risolte ascoltando i residenti e trovando una soluzione con la polizia locale». Progetto che, a febbraio, è stato presentato ai commercianti della zona dall'amministrazione con il responsabile dell'area lavori pubblici Edi Zanello e il progettista incaricato Francesco Casola dello studio Global Project di Pordenone. Ora che i lavori sono stati affidati alla ditta Ises srl di Nimis, si procederà a un ulteriore incontro con attività commerciali e residenti per illustrarne l'organizzazione e le tempistiche – previsti circa otto mesi –, al fine di ridurre al minimo i disagi.

I lavori del secondo e terzo lotto, che partiranno nel mese di luglio, sono finanziati per 300 mila euro con risorse proprie del Comune di Codroipo, a cui si aggiungono 265 mila euro derivanti dal contributo regionale del Distretto del commercio. Resta ancora da finanziare l'ultimo lotto, il quarto, che prevede il completamento della pavimentazione della futura piazza interna (l'ex area sosta corriere, oggi adibita a parcheggio). «Siamo convinti della riqualificazione dell'area di via Piave e piazza Giardini, che era diventata un po' un "non luogo" e con incroci pericolosi – commenta il sindaco Guido Nardini –. Alla fine dei lavori potrà essere un nuovo spazio fruibile dai codroipesi. Questi lavori si affiancano a quelli che partiranno agli inizi di luglio in piazza Garibaldi con la riqualificazione della nuova piazza del campanile. Teniamo fede alla promessa di riqualificare il centro di Codroipo, seguendo come modello il concorso di idee del 2014, e restituendo ai cittadini e agli eventi spazi prima sottoutilizzati o degradati. Vogliamo creare isole sicure per i pedoni, senza chiudere il centro al traffico in modo ermetico e sperimentare le zone 30 km/h». —

MORTEGLIANO

Il comandante della polizia locale Pertoldi con il sindaco Zuliani

Pertoldi a capo della polizia locale «Più controlli»

Maristella Cescutti / MORTEGLIANO

Il commissario capo Ennio Pertoldi è il nuovo comandante della polizia locale di Mortegliano che ha preso servizio con il mese di giugno. Pertoldi, 49 anni di Lestizza, proviene dalla Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane orientali dove ricopriva la carica di comandante del servizio polizia di 11 Comuni.

Il servizio del capoluogo, compreso il nuovo comandante, è costituito da 3 unità per circa 5.000 abitanti e un'area di competenza di 30 chilometri quadrati comprese le due frazioni di Chiasiellis e Lavariano. «La polizia locale è al servizio della comunità come sistema sociale – afferma Pertoldi accolto in municipio dal sindaco Roberto Zuliani –. Sarà nostra cura farlo nel migliore dei modi. Noi dobbiamo porre l'attenzione sugli aspetti che l'amministrazione comunale ritiene di impostare e che sono in fase di definizione». «Attualmente con l'organico garantiamo la nostra presenza dalle 7.30 del mattino alle 19» prosegue il comandante, auspicando l'arrivo di una quarta unità appena sarà possibile per gli spazi assunzionali. «Mortegliano è una realtà molto vivace – afferma –, gli incidenti stradali secondo gli accordi con l'Anci sono di compito nostro per cui la formazione e l'attività dovrà essere implementata anche in tal senso, questo è l'obiettivo per cui auspichiamo l'aumento di organico. La collaborazione con la locale stazione carabinieri inoltre, sarà essenziale per garantire un maggiore controllo e presidio del territorio».

Il nuovo dirigente tiene a precisare come l'organico attuale sia «completamente assorbito dalle pratiche amministrative che comunque sono un servizio alla popolazione e anche alle attività. Ci sono ancora molti incartamenti da evadere riguardanti la grandinata del 2023, il problema del suo effetto sulle coperture di amianto e la conseguente sicurezza ambientale e sanitaria che assorbono ancora tanto tempo» afferma Pertoldi. Tutte le zone marginali in cui ci sono immobili di non utilizzo attuale, non abitati, da sistemare sono segnalati per il loro degrado e la possibile pericolosità e sicurezza, «per questo siamo chiamati a intervenire. Tale situazione porta via tempo al controllo stradale che normalmente ci viene richiesto» conclude il comandante. —

POZZUOLO

Difesa dell'Europa Convegno al Balducci

POZZUOLO

La Casa per l'Europa di Gemona ha organizzato per stasera, alle 20.30, al centro Balducci di Zugliano il convegno "Lampi di guerra e difesa comune europea". Dopo i saluti del presidente dell'associazione Ivo Del Negro e del presidente del centro Balducci don Paolo Iannaccone, interverranno Renato Damiani, professore esperto di integrazione europea, Andrea Zannini, professore di storia moderna all'Università di Udine e il giornalista Gianpaolo Carbonetto. Appare prioritario interrogarsi su alcuni punti chiave dell'attualità e sulle conseguenze che potrebbero concentrarsi: l'aggressione russa all'Ucraina, il ruolo incentro della Nato nello scacchiere europeo, le prospettive di allargamento, il rischio del disimpegno a seguito della nuova politica estera Usa. —

IN BREVE

Lestizza
Stasera a Galleriano si ammirano le stelle

Stasera, alle 20.30, è in programma "...E quindi uscimmo a riveder le stelle". Ritrovo in piazza a Galleriano di Lestizza per camminare fino all'Osservatorio astronomico di Talmassons per vedere il cielo del solstizio d'estate nella Notte di San Giovanni. La Pro loco offrirà ai partecipanti un simbolo della serata e una fetta d'anguria. L'evento rientra nella rassegna "Giugno a Galleriano", organizzata dalla Pro loco.

Pasian di Prato
Cinema all'aperto al parco Rodari

Appuntamento, questa sera, con la rassegna cinema all'aperto organizzata dal Comune di Pasian di Prato al parco Rodari a Colloredo di Prato. L'evento rientra nella rassegna Tradizioni & musica, giunta alla trentesima edizione che prevede fino al 29 giugno concerti bandistici, cinema all'aperto e spettacoli per tutte le età. L'ingresso libero In caso di pioggia, i concerti si spostano all'auditorium di Pasian di Prato.

CODROIPO

Il romanzo di Maniacco rivive in uno spettacolo

CODROIPO

«Quei bambini che mi guardavano sorridendo allegri… erano bellissimi perché emanavano dagli abiti rattoppati con cura e dagli scarpets una specie di assorta dignità che sfavillava dagli occhi». È il 1956 quando un giovane maestro al suo primo incarico viene mandato a Moggessa, un paesino sperduto della Carnia allora privo di strade e di elettricità.

La vita di quella piccola comunità di montagna scorre scandita dai ritmi naturali delle stagioni. Il romanzo "Mestri di mont" di Tito Maniacco rivive nel format del live-Book, ideato e messo in scena dalla giornalista Martina Delpiccolo e dall'attore e regista Fabiano Fantini. L'appuntamento è stasera, alle 21, nel parco della biblioteca di Codroipo, in caso di pioggia Teatro Benois De Cecco. L'ingresso è libero. —

Alcuni particolari all'interno del Museo militare di Palmanova, appena passato dallo Stato all'amministrazione comunale

Le ipotesi dopo il passaggio al Comune dell'esposizione militare
I progetti spiegati dall'assessore Savi e dal consigliere Fvg Martines

Card Unesco, un'idea con biglietto unico ai musei di Palmanova

LE PROPOSTE

FRANCESCA ARTICO

Una Card Unesco Palmanova per l'ingresso a biglietto unico agevolato ai tre musei inseriti nel percorso turistico, che comprenda anche la sala multimediale e l'ascensore virtuale. È questo, nell'immediato, il primo obiettivo dell'amministrazione comunale, che fa seguito al trasferimento del Museo militare dallo Stato al Comune di Palmanova, pensando anche a implementare gli orari di visita, ma c'è bisogno della collaborazione di PromoturismoFvg.

Lo rimarca l'assessore al Turismo e alla cultura Silvia Savi sottolineando che la conclusione positiva del lunghissimo iter di trasferimento del Museo militare dallo Stato al Comune «è motivo di gioia e al contempo di rinnovato senso di responsabilità. È un risultato che auspicavamo – afferma – e che ora ci mette di fronte alla concreta prospettiva di gestire un'ampia rete museale e di contenitori culturali da qui ai prossimi 5-6 anni. Oltre al Museo civico – afferma –, avremo il Museo della Resistenza del Friuli Venezia Giulia nella ex caserma Piave (grazie a un progetto sovraccomunale finanziato da fondi regionali che coinvolge anche Gonars e Visco), e il Museo militare con le sue diverse articolazioni. Tutti progetti in divenire, che si aggiungo a quelli già realizzati come le gallerie, la sala multimediale e l'ascensore virtuale che sarà inaugurato il prossimo 11 luglio. Dal 2022 ad oggi le presenze sono cresciute di oltre il 13% e come amministrazione comunale siamo chiamati a pensare ad un modello gestionale sostenibile che ci consenta di aumentare gli orari di apertura anche oltre i fine settimana. È un processo che richiede confronto con altri enti, penso a PromoturismoFvg in primis, ma anche con le categorie economiche e che va programmato per passi».

Il consigliere regionale dem Francesco Martines spiega che nei prossimi cinque anni Palmanova si troverà ad avere un'ampia rete museale, presumibilmente il trasferimento e la sdemanializzazione del Parco dei Bastioni (1,5 milioni di metri quadrati, "che il Comune gestisce con il grande aiuto della Regione"), e il Recovery art nella caserma Montezemolo con lavoro già avviato da tempo (tra i 5 in Italia, finanziato con 30 milioni dal Pnrr attraverso il ministero). «Per un Comune di 5 mila abitanti – evidenzia – è impensabile gestire da solo tutto questo e servirà dunque la regia di un soggetto terzo per vincere una grande sfida che darà ancora più centralità alla città stellata, sotto il profilo culturale e turistico. La nostra richiesta era quella di avere un museo militare da valorizzare anche a fini turistici e oggi siamo arrivati a questo primo traguardo».

Martines ricorda la recente firma da parte del Consiglio dei ministri per il trasferimento di Porta Cividale con annesso Museo militare allestito nel Dongione, della caserma Isonzo in piazza Grande e di un'ampia area dei Bastioni Unesco compresa tra Porta Cividale e Baluardo Donato, dallo Stato alla Regione Fvg e poi contestualmente al Comune. «Tutti questi contenitori – continua – avranno bisogno di un soggetto terzo che se ne faccia carico, per questo sarà necessario un accordo tra Comune, Regione e Stato per valorizzare Palmanova e farla diventare ancor più un valore sul piano culturale e turistico». —

L'INCONTRO IN COMUNE A RUDA

L'intervento del sindaco Lenarduzzi all'incontro in Comune

Tutelare il paesaggio contro speculazioni degrado e scelte errate

RUDA

L'amministrazione comunale ha presentato ai cittadini il percorso intrapreso per la conformazione del Piano regolatore generale comunale al Piano paesaggistico regionale. È stato un momento importante di condivisione di obiettivi, metodi e fasi del lavoro, per l'avvio di un confronto con chi vive e opera sul territorio comunale. «La conformazione al Piano paesaggistico regionale è un atto dovuto per legge e può essere fatto in differenti modi – ha detto il sindaco Franco Lenarduzzi –. Può essere un mero adempimento burocratico, una questione di carte e di norme che si chiude all'interno degli uffici, oppure può essere un'occasione per ripensare in modo strategico il proprio territorio».

L'amministrazione comunale, con il sindaco e l'assessore alla Pianificazione Moira Morsut, ha deciso di intraprendere questa seconda strada che interpreta l'idea di indirizzare il Comune verso un futuro sostenibile e armonioso. La panoramica suggestiva che emerge è di un territorio ricco di storia, di tradizioni e, soprattutto, di un paesaggio unico che è patrimonio prezioso: le sue campagne, i suoi borghi, i suoi corsi d'acqua. «Questo piano – hanno detto – nasce dalla volontà di tutelarlo da speculazioni, degrado e scelte non ponderate».

L'incontro pubblico, con il progettista del piano Mariagrazia Santoro, i consulenti dell'archeologico Cristiano Tiussi, l'agronomo Glauco Pertoldi, aveva l'obiettivo di dare evidenza al percorso fatto e alle evidenze emerse. È stata anche l'occasione per ribadire che questo strumento di pianificazione non tratta solo di conservazione, ma anche di crescita. «Il Piano paesaggistico permetterà infatti di indirizzare lo sviluppo del comune in modo sostenibile, conciliando le esigenze di tutela con conciliando le esigenze di tutela con quelle di sviluppo economico e sociale. Il Ppr – hanno concluso – è uno strumento di pianificazione di livello regionale, dei beni paesaggistici del territorio che, come cita la Costituzione sono patrimonio nazione, assieme a quelli storici. Ecosistemi e biodiversità, devono essere tutelati, anche nell'interesse delle future generazioni».

Il percorso che il Comune di Ruda ha intrapreso prevede altri tavoli tecnici di confronto con la Regione e la conferenza di servizi che sancirà l'accordo Stato-Regione sulla tutela dei beni, infine è prevista l'adozione del Piano Regolatore comunale. —

F.A.

PALMANOVA

Domani l'ultimo saluto ad Harley Zuriatti Il ricordo di Amadeus

PALMANOVA

Si svolgeranno domani alle 16 nel Duomo Dogale di Palmanova i funerali di Harley Zuriatti, la 29enne palmarina mancata venerdì a seguito di un tumore all'utero (sindrome di Linch). Harley aveva raccontato la sua malattia alla trasmissione Affari tuoi di Rai1, nell'aprile 2024, quando vi aveva partecipato con il compagno Andrea Fiorillo, che aveva poi sposato il 17 maggio 2024. Oggi alle 17.45 nella chiesa di San Francesco verrà ricordata con la recita del rosario.

Harley Zuriatti aveva 29 anni

Intanto al marito Andrea giungono attestazioni di vicinanza al dolore che lo ha colpito da tantissime persone, tra di loro anche Amadeus che con due stories pubblicate su Instagram ha voluto omaggiare l'ex pacchista. «Un abbraccio che non dimenticherò mai. Ciao Harley», ha scritto il conduttore, postando anche una foto con la ex concorrente in cui Amadeus si congratulava con lei per la vincita di 20 mila euro. «Purtroppo il male non è stato sconfitto», scrive in un breve post sui social il marito. «Harley non soffre più, è libera da qualsiasi malattia. Grazie a tutti".

Anche la comunità palmarina è profondamente colpita dalla morte di Harley e a farsi portavoce del cordoglio della città è il sindaco Giuseppe Tellini, che la ricorda come «una ragazza meravigliosa, di una vivace intelligenza, finemente ironica ed aperta a tutte le nuove esperienze. A tutti coloro che l'hanno conosciuta mancheranno il suo sorriso – afferma costernato –, la sua vivacità, la sua generosità. Generosità che è stata ricambiata dalle amiche e dagli amici che le sono stati intensamente vicini negli ultimi giorni della sua troppo breve vita. Un pensiero di vicinanza al marito Andrea che l'ha assistita amorevolmente e a familiari e parenti». —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Comune e Ute offrono due incontri con l'arte

Ritornano per l'estate gli Incontri con l'arte a Cervignano: oggi con Martina Bressan sulla Bellezza enigmatica della Vienna di fine secolo; il 1° luglio con Lucia Salierno su Medusa: uno sguardo che pietrifica; l'8 luglio con Antonio Cattaruzza su Mark Rothko: colore ed emozione. Gli incontri, organizzati dal Comune di Cervignano, in collaborazione con l'Università per la terza età, si terranno alle 20.45 nel Giardino dei diritti e alla Casa della musica. (f.a.)

Cervignano
Domani convegno del Pd sull'economia locale

Domani alle 20.30 al centro civico di Cervignano, convegno su Comunità ed economia locale in trasformazione, produzione, demografia, clima e possibili futuri. Parteciperanno la consigliera regionale Pd Manuela Celotti, Flavia Onwello dell'Università degli studi di Trento, il ricercatore Maurizio Ionico, Mauro Mezzaroma segretario del Circolo Pd di Cervignano, oltre a imprenditori, innovatori, educatori, rappresentanti delle associazioni, e cittadini. (f.a.)

IL DISTRETTO DI LATISANA

Turismo in bici e commercio con i cartelli per la promozione

Sono in arrivo i pannelli con le indicazioni delle aziende coinvolte nei viaggi La ciclovia del Tagliamento sarà dotata di indicazioni per cibi, alloggi e altro

Sara Del Sal / LATISANA

Sono in arrivo nuovi cartelli informativi turistici, tutti colorati, pensati per promuovere le aziende del territorio a tutti i cicloturisti. C'è tempo ancora fino alla prima settimana di luglio per aderire sul sito internet del Comune di Latisana la possibilità di fornire una manifestazione di interesse per prendere parte a una nuova iniziativa che si inserisce tra le proposte del Distretto del commercio della città. È il vicesindaco Ezio Simonin a spiegare come «Latisana investe nella promozione del territorio e del cicloturismo: per questo abbiamo voluto dare avvio al progetto di cartellonistica turistica e promozionale lungo la ciclovia FVG6».

Si tratta della ciclovia del Tagliamento, quella che si estende per 137,3 chilometri partendo da Tolmezzo, che attraversa longitudinalmente il comune di Latisana prima di concludersi nella località balneare di Lignano Sabbiadoro. Un percorso che viene coperto in circa 9 ore 50 minuti ma che, se interpretato con maggiore relax, consente agli amanti delle due ruote di scoprire Venzone, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, e anche la stessa Latisana. «Il Distretto del commercio – prosegue Simonin – punta sulla valorizzazione del territorio e sul turismo sostenibile, lanciando un nuovo progetto di cartellonistica informativa e promozionale. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di migliorare la fruizione del tracciato da parte dei cicloturisti e dei visitatori, offrendo indicazioni utili, curiosità storiche e culturali, oltre alla promozione delle attività commerciali locali. Una vera e propria narrazione disponibile su pannelli che saranno disseminati lungo il percorso, pensata appositamente per raccontare Latisana, le sue eccellenze, il paesaggio e le opportunità offerte dal territorio».

Un rendering su come saranno i cartelli informativi da posizionare lungo le ciclovie

È così che chi si troverà ad attraversare l'area comunale potrà sapere dove si trova un posto in cui mangiare, un alloggio oppure localizzare con facilità le molteplici aziende agricole, gli agriturismi e i produttori di vino da cui magari in cui trovare alcuni prodotti tipici. Per dare attuazione al progetto, il Comune di Latisana ha quindi pubblicato una manifestazione di interesse rivolta a tutti gli operatori economici che possano essere interessati alla realizzazione e all'installazione della cartellonistica. «La chiamata – spiega il vicesindaco – è rivolta a tutte le aziende del Comune che svolgono attività di vendita al pubblico o sevizi in ambito agricolo, vitivinicolo, agrituristico, strutture ricettive, attività di somministrazione e attività commerciali. Il Distretto del commercio crede fermamente nell'importanza della mobilità dolce come leva per lo sviluppo economico locale. Questo progetto rappresenta un passo concreto per rendere Latisana sempre più attrattiva, accogliente e sostenibile». —

LATISANA

Daniele Driol

Incontri informativi sulla salute con l'Avis

LATISANA

Una serie di iniziative mediche pensate per informare la cittadinanza anche durante i mesi estivi. L'iniziativa parte da una collaborazione tra Avis di Latisana e Sporting InForma che ospiterà le serate con i diversi relatori. Non si parlerà del dono, nonostante l'estate sia uno dei momenti in cui si riveli da sempre fondamentale continuare a donare sangue, anche perché con molte persone che vanno in vacanza si rischia che le eventuali scorte vadano assottigliandosi, quando in realtà si moltiplicano le richieste a causa anche della presenza di un numero molto importante di persone nel territorio.

Gli incontri, in questo caso, partono dall'alimentazione. Giovedì 26 giugno si parlerà di come Nutrire la forza, con la dottoressa Cindy Lesmo, biologa nutrizionista che relazionerà al pubblico su come poter praticare un'alimentazione consapevole per adolescenti e per adulti in palestra. Il secondo appuntamento sarà invece dedicato a Fisioterapia e osteopatia per la salute della donna. Si approfondiranno quindi i problemi dell'età fertile, della gravidanza e anche post partum, oltre che della menopausa e in generale del pavimento pelvico, con la fisioterapista e osteopata Angelica Selva, martedì 8 luglio. Il 23 luglio, mercoledì, l'incontro proposto si intitola Liberamente. In questo caso la dottoressa Giada Panfili, psicologa e psicoterapeuta, spiegherà come gestire ansia e stress e uno strumento efficace per combatterle, in un periodo storico in cui sono moltissime le persone che combattono con questa tipologia di disturbi. L'ultimo incontro sarà invece affidato alla dottoressa Rachele Serra, anche lei psicologa che spiegherà al pubblico perché Non c'è salute senza salute mentale.

Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito e si terranno al Centro Sporting Latisana a partire dalle 20. Avis Latisana, che lo scorso 14 giugno ha festeggiato la giornata mondiale dei donatori di sangue con un'iniziativa rivolta ai giovani, continua così a informare la popolazione. —

S.D.S.

Federica D'Ambrosio al lavoro lungo il fiume Stella

Palazzolo: il salone olistico Lunaria Holistic Hair Premio sostenibilità al concorso Eccellenze

Il taglio di capelli diventa itinerante lungo lo Stella

L'IDEA

Un taglio di capelli nel verde, vicino al fiume. Sono state premiate con il premio sostenibilità al concorso Eccellenze nel benessere Fvg di Confartigianato Udine Federica D'Ambrosio e Valentina Tomba, che operano nel Salone olistico per capelli Lunaria Holistic Hair di Palazzolo dello Stella. Le due donne hanno inorgoglito la loro città, distinguendosi con pratiche innovative che uniscono il benessere alla conoscenza e al contatto diretto con il territorio. «Siamo state inserite tra i candidati nel settore legato alla sostenibilità – spiegano le vincitrici - sia per la tipologia di servizio e dei rituali che noi proponiamo, sia perché lavoriamo con i prodotti organici del territorio. Utilizziamo infatti erbe tintoree pigmentanti miscelate all'acqua e prodotti che sono anche ricaricabili, ad esempio. Un ulteriore punto a nostro favore è rappresentato dalla connessione con il luogo, ovvero il sostenere il territorio».

Il salone è nato nel 2022, a maggio, da un'idea di Federica D'Ambrosio, originaria di Castions di Strada, che aveva un'esperienza ventennale nel settore, a cui si è affiancata Valentina che è nata a Muzzana e che ora vive nel comune limitrofo di Precenicco. «La scelta del luogo in cui operare, la città di Palazzolo dello Stella - spiega Tomba - per noi non è stata casuale, perché abbiamo proprio cercato una vicinanza con il fiume Stella. La connessione con l'acqua e con quelle che sono le memorie di questi luoghi per noi è stata fondamentale e siamo determinate a farle sempre più emergere d'ora in avanti».

A questo si aggiunge la volontà di collaborare con aziende ancora una volta del Friuli, per cercare di amplificare ulteriormente una collaborazione con le attività produttive vicino a casa, oltre che la consapevolezza di portare avanti un ambiente lavorativo tutto al femminile. «Spesso - aggiunge Tomba - utilizziamo principi attivi che provengono da alcune piante coltivate da una donna qui in Friuli». La gestualità, il tocco e le parole si uniscono alla connessione con il fiume Stella. «Capita che riceviamo la richiesta di un taglio di capelli sul fiume Stella, porta al lascito del capello, a un taglio emozionale itinerante. I nostri servizi di accompagnamento del capello non sono necessariamente legati al nostro negozio, bensì ci muoviamo in luoghi itineranti e selvaggi. Diamo sempre più voce a queste richieste che sono particolari e più potenti, che vanno a incidere sulla parte più olistica del luogo». —

S.D.S.

A CESAROLO DI SAN MICHELE

A fuoco il tetto del ristorante

All'opera anche squadre di vigili del fuoco friulani (Lignano, Latisana e Udine) per spegnere le fiamme che ieri sono partite da un camion in sosta vicino al ristorante La vecchia fattoria, nella zona di Cesarolo, e hanno raggiunto il tetto del locale.

LIGNANO

Soccorso in piscina Il bimbo sta meglio

LIGNANO

Sta meglio il bambino udinese che domenica scorsa è stato soccorso in piscina, al parco termale Riviera Resort di Lignano. Il piccolo era stato accolto nel Reparto di terapia intensiva dal quale sarà a breve trasferito in Pediatria, dove sarà ulteriormente monitorato. Le sue condizioni, comunque, hanno indotto i medici a ritenerlo fuori pericolo.

Era stata una donna, verso le 14 di domenica, a notare il piccolo mentre annaspava in una piscina profonda circa 130 centimetri. Il suo intervento è stato immediato ed è subito accorso anche il bagnino. Sul posto il personale sanitario – che, rilevando i segnali clinici di un'insufficienza respiratoria aveva poi deciso per il trasporto all'ospedale di Udine – e i carabinieri per accertare l'accaduto. —

Ci ha lasciati il

dott. LEONARDO TAVAGNACCO
di 74 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo giovedì 26 giugno, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Manzano.
La veglia si terrà mercoledì 25 giugno, alle ore 20, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Famiglia Trentin David
- Circolo Fratelli d'Italia di Manzano
- Giovanni Bernardis, Daria, Elena e Michele
- Famiglia Salvatori

Caro

LEONARDO

Ti salutiamo, con profonda amicizia e stima.
Famiglia Nicastri

San Giovanni al Natisone, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Il Sindaco del Comune di Manzano, unitamente alla Giunta, al Consiglio, al Segretario e a tutto il personale, esprime il proprio cordoglio e partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. LEONARDO TAVAGNACCO

stimato medico e capogruppo nel Consiglio Comunale.

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Elio Beltrame e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro

LEONARDO

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

PROGETTO MANZANO si unisce all'immenso dolore di Paola, Samuele e Matteo per la perdita del caro

LEONARDO

capogruppo e amico dai solidi valori.
Grazie Leonardo lasci nei nostri cuori un prezioso esempio.

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Lorenzo e Carla con Umberto e Carlo salutano

LEO

Amico di una vita, Uomo giusto, sincero, disponibile..."Fratello" dall'animo buono.
A Paola, Samuele e Matteo il nostro forte abbraccio.

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Luca Beltrame e Massimiliano Fontanini con le rispettive famiglie sono vicini a Paola e a tutti i familiari per la perdita del caro

LEONARDO

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Con grande commozione e stima ricordiamo il Caro

LEONARDO

punto di riferimento per la Comunità Manzanese, i colleghi della Medicina di Famiglia e il Personale Infermieristico del Distretto di Manzano-Cividale.

Manzano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

BRUNO FABBRO
(Bruno de Lùngje)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mara e Elvis, la nuora Raffaella, il genero Alessandro, i nipoti Cristian, Ambra e Syria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 giugno alle ore 17,00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Avilla di Buja, 24 giugno 2025

Of SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
orario visite invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

La famiglia Vattolo Mauro e Roberta con i figli, partecipano al dolore di Elvis e famiglia per la perdita del caro papà e nonno

BRUNO

Buja, 24 giugno 2025

OF SORDO

Serenamente ci ha lasciati

ELVIO MAJOLIN
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, le figlie Katia con Rudy, Monica con Antonio, l'adorato nipote Nicholas con Chiara e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 26 giugno, alle ore 17, nella chiesa di Cussignacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle 18.30, in chiesa a Cussignacco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cussignacco, 24 giugno 2025

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Mandi

ELVIO

Il tuo sorriso e la tua allegria rimarranno per sempre nei nostri cuori.
La sorella Dilva con Silvano, Fabrizio e Viviana.

Trivignano Udinese, 24 giugno 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Tutta la famiglia si unisce nel dolce ricordo della carissima

MARIA GRAZIA MACCHIA in VENTRUTO

I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 17:00 nella chiesa del Carmine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla grande famiglia della Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso.

Udine, 24 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine
in Via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

GIOVANNI NADIN
di 80 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, le adorate nipoti Elisabetta, Alessandra, Caterina e Vittoria.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla Residenza Sant'Anna in Viale Palmanova Udine.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

ANNIVERSARIO

24 giugno 2024 — 24 giugno 2025

Patrizia e Roberto Moroso unitamente alle famiglie, ricordano con affetto il caro papà, l'indimenticabile

AGOSTINO MOROSO

Una S. Messa sarà celebrata sabato 28 giugno alle ore 19 presso il Duomo di Tricesimo.

Tricesimo, 24 giugno 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

24 giugno 2013 — 24 giugno 2025

CELESTINO PIZZOFERRO

Sempre nei nostri pensieri.
Con affetto, la tua famiglia.

Lignano Sabbiadoro, 24 giugno 2025

www.dilucaeserra.it
0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

---

Ciao papà

PAOLO DORIGO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.

Sammardenchia, 24 giugno 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
UDINE, via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI UDINE -
POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- La classe 1947 di Risano e Chiasottis
- Gianni Rigo e famiglia

E' tornata tra le braccia del Padre l'anima luminosa di

CARLO ENRICO TINCANI
di anni 83

Marito, padre, nonno, uomo sempre generosamente impegnato in famiglia, a scuola, nel volontariato e nella società civile.
Lo piangono affranti la moglie Luisa, i figli Gianluca ed Enrico, la nuora Flavia, i nipoti Valerio e Lavinia, i parenti tutti e quanti l'hanno conosciuto, stimato, apprezzato.
Non fiori ma opere di bene.
Le esequie avranno luogo mercoledì 25 giugno alle ore 14:00 nella chiesa di S. Martino Vescovo a Cussignacco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare in qualsiasi forma.

Udine, 24 giugno 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Università della terza età "Paolo Naliato"

È mancata all'affetto dei suoi cari

MIRELLA ZILLI in DUCA ZILLI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, la figlia Barbara con Robert, il figlio Manuel, i nipoti Thomas e Gabriele, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Alesso, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Alesso di Trasaghis, 24 giugno 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 www.benedetto.com

Giuseppe, Monica, Marco, Gloria e Sara si stringono con affetto a Barbara e a tutta la sua famiglia in questo doloroso momento per la perdita della cara mamma

MIRELLA

Partecipano al lutto tutti i dipendenti e collaboratori dello Studio Londero, Varisco, Menis & Associati, e dello Studio Theseo.

Gemona del Friuli, 24 giugno 2025

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELDA CHIAPPO "GRAZIELLA" ved. URBANCIG
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Manuela e Patrizia, i generi, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno, alle ore 10, nella chiesa di Oleis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Oleis, 24 giugno 2025

of Angel tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

GIOVANNI DEL DEGAN
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, il genero, le nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 24 giugno, alle ore 16.30, nella chiesa dei Santi Andrea e Mattia Apostoli a Colloredo, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore al dottor Venuti e a quanti vorranno onorare il caro Giovanni.

Colloredo di Monte Albano, 24 giugno 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

Ci ha lasciati

NELLA MAINARDIS ved. FELCARO
di 95 anni

Ne danno l'annuncio la figlia, le nipoti, i pronipoti, la sorella, le cognate, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 giugno, alle ore 9.30, presso la chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Cividale.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Giovanni al Natisone, 24 giugno 2025

O.F.Bernardis San Giovanni al Natisone Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

DANTE VILOTTA
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio tutte le persone che gli hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 25 giugno alle ore 17,00 nella chiesa di Pignano partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Ragogna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore a tutto il personale della casa di riposo di San Daniele.

Pignano di Ragogna, 24 giugno 2025

Of SORDO CASA FUNERARIA MEMORIA Buja tel. 0432/960189 orario visite, invio cordogli www.onoranzefunebrisordo.it

20° ANNIVERSARIO

EMMA BURBA

Te ne sei andata in punta di piedi senza fare rumore.
Ti ricordiamo Oreste, Loredana, Marcello, Fausto e famiglie, il fratello e famiglia, nipoti e parenti tutti.

Lungis di Socchieve, 24 giugno 2025

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Tra fragole, rane e Notte di San Giovanni

Sapori antichi del territorio protagonisti in questi giorni di fine giugno (e anche oltre) con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Ad Attimis Sagra delle Fragole e dei Lamponi dal 27 al 29 giugno e dal 4 al 6 luglio. Tra le varie specialità proposte anche il mitico risotto alle fragole. A Bueriis di Magnano in Riviera dal 28 giugno per tre week-end Fieste dai croz: così vengono chiamate le rane in lingua friulana. Durante la manifestazione vengono proposte fritte accompagnate con polenta. Questo fine settimana è dedicato pure a una ricorrenza molto sentita, quella di San Pietro, patrono di numerosi paesi della regione. Vivranno il loro secondo week-end la Sagra di San Pietro a Romans di Varmo e quella di San Pietro e della Ciliegia Duracina a Tarcento. E ancora: la Sagra di San Pietro in borc a Ragogna il 29 giugno e la Sagra di San Pietro e Paolo a Valvasone dal 27 al 29 giugno. I festeggiamenti patronali si prolungheranno anche nelle settimane successive, come a Valle di Soffumbergo di Faedis che il 6 luglio proporrà anche un'escursione sul territorio.

La sagra ad Attimis

Oggi si concludono invece i rituali legati alla Notte di San Giovanni, con il mazzetto di piante spontanee che viene ritenuto taumaturgico: tra i vari appuntamenti quelli di Barcis con la funzione religiosa e Galleriano di Lestizza dove alle 20.30 ci sarà il ritrovo in piazza per camminare poi fino all'Osservatorio astronomico di Talmassons a vedere le stelle. A Porcia ecco "È arrivata l'estate": un week-end il 28 e 29 giugno con animazioni, musica, giochi, mercatino, laboratori ed enogastronomia nel brolo di Villa Correr Dolfin. Prosegue a Saletto di Morsano al Tagliamento la Sagra dei gamberi, con il gustoso crostaceo protagonista del menù come anche nell'altra manifestazione a esso dedicata, quella di Orcenico Superiore di Zoppola dal 4 al 13 luglio.

Per rimanere in tema a Somplago di Cavazzo Carnico dal 4 al 6 luglio Festa del Pesce: tra le specialità proposte, in due eventi speciali, anche i ravioli con la trota e le sarde. Per gli amanti della "bionda" per eccellenza a Dignano del Friuli dal 4 al 13 luglio il Festival della Birra: in programma pure la gara di pesca, giro turistico in Vespa e auto d'epoca e vari concerti.

Il prossimo mese a Fogliano Redipuglia sarà dedicato ai vari appuntamenti (si parte il 3 luglio) della rassegna Luci&Ombre sul Carso della Grande guerra nella Dolina dei Bersaglieri, con spettacoli dedicati al tema del primo conflitto mondiale e pre-serata con sapori del territorio. E per gli sportivi il weekend di tornei del Green volley Teor dal 4 al 6 luglio. —

LE LETTERE

Ambiente
La depurazione delle acque

Gentile direttore,
in una contemporaneità dove il conflitto prevale sul confronto civile, pensavamo che la nostra nota trasmessa in data 28 aprile 2025 presentasse domande che necessitano di risposte chiare e oneste per non favorire invece dubbi e presunzioni fosche. Invece siamo stati ignorati. Forse perché Lignano Sabbiadoro va nominata solo per le iniziative culturali, feste e le manifestazioni ludiche? (Che anche noi condividiamo per altro).
Ci sono dei dubbi e pensieri indotti da elementi oggettivi che vanno risolti facilmente, come più volte abbiamo richiesto; e invece in un idilliaco clima green, i tanti che si occupano di politiche espansive e di soluzioni tecniche innovative per affrontare tematiche ambientali di rilievo, non si avventurano a dare risposte ad alcuni elementari quesiti che sono stati posti in questi anni con dati alla mano (vedasi il nostro "Libro bianco" sul "Caso depuratore di Lignano Sabbiadoro", oltre che esposti e interrogazioni). Pensavamo di porre all'attenzione della gente comune e delle autorità su fatti che meritano sicuramente spiegazioni e chiarimenti netti, ma, probabilmente, ce ne faremo una ragione e accetteremo il fatto che a nessuno, o quasi, i problemi della depurazioni delle acque, delle procedure, della visione politica e del programma pianificatorio complessivo oltre che le incidenze sull'ambiente, sulla salute dei cittadini e i costi indotti, non meritano approfondimenti e dibattiti sperando che nulla di negativo accada o emerga nel prossimo futuro e che quanto di documentale, mostrato da Cristian Sergo negli anni e da noi segnalato, le dichiarazioni di Graziano Bosello, le affermazioni di Massimo Brini, e le segnalazioni di tanti cittadini su presunti inquinamenti delle acque friulane, si rivelino solo flash di incubi notturni e che la realtà vera e quella dei vernissage autoreferenziali e delle autocelebrazioni.

Marino Visintini
Referente dell'Osservatorio civico contro le illegalità del Fvg

LE FOTO DEI LETTORI

La 5ª E dello Zanon a quarant'anni dal diploma

A quarant'anni dal diploma. Gli ex compagni di classe della 5ª E ragioneria dell'istituto Zanon di Udine si sono ritrovati davanti all'istituto. Come sempre in queste occasioni il tempo si è fermato a quegli anni.

La 5ª B del Pertini si ritrova dopo mezzo secolo

Gli ex alunni della 5ª B dell'Istituto tecnico per geometri "Sandro Pertini" di Pordenone a 50 anni dal diploma. I "ragazzi" si sono ritrovati per festeggiare il loro 50° anniversario da quel traguardo al ristorante Forc-eat a Forcate di Fontanafredda. Molti di loro non si vedevano da allora, ma in pochi minuti i ricordi e l'immutato spirito goliardico hanno riavvicinato il gruppo e sembrava che non gli ex compagni non si fossero mai lasciati.
«Un grande gruppo di amici, che bella classe la 5ª B, ora che ci siamo ritrovati, festeggeremo ogni anno», è stata la frase di commiato. La foto è stata inviata da Ermanno Deison.

CULTURA & SOCIETÀ

La 65ª edizione del Festival

Majano Estate in musica

Tanti gli ospiti, dai rapper Guè e Fabri Fibra alla band dei Playa Desnuda
Il premio dell'edizione 2025 al pittore e scultore friulano Giorgio Celiberti

IL PROGRAMMA

MARGHERITA SCIALINO

Il Festival di Majano torna dal 25 luglio al 17 agosto per la sua 65ª edizione. «La nostra è una località piccola con meno di 6000 abitanti – spiega la sindaca Elisa Giulia De Sabbata – questo resta il nostro festival ma negli anni è diventato un momento importante per la Comunità Collinare e per il Friuli Venezia Giulia. È un vero volano per il turismo».

È la musica la vera protagonista della kermesse organizzata dall'associazione Pro Majano in collaborazione con numerose realtà come la Regione, PromoTurismo e il Comune. Apertura dei concerti majanesi con Guè, rapper italiano che debutta con il gruppo dei Club Dogo per affermarsi, in seguito, come solista. Il 26 luglio Majano sarà tappa de "La Vibe - Summer Tour" che vedrà l'artista milanese esibirsi in diverse località italiane come Gallipoli, Riccione ed Olbia. Dopo più di due anni dalla sua ultima esibizione dal vivo è attesissimo Fabri Fibra, artista simbolo del rap in tutt'Italia. Il 29 luglio animerà il pubblico con il suo "Festival Tour 2025" che troverà proprio a Majano l'unico appuntamento in programma in Friuli Venezia Giulia.

«È bello vedere che ciò che è nato come una sagra di paese si è trasformato in un grande evento, capace di attirare ospiti italiani ed internazionali» commenta l'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini. Infatti, il 2 agosto sarà la volta del gruppo britannico dei The Darkness, pronto a incendiare il pubblico con un hard rock ispirato dagli AC/DC e Led Zeppelin. Su Ticketone è già da ora possibile acquistare i biglietti per questi concerti a cui si alterneranno altri appuntamenti gratuiti. Tra questi, la serata del 10 agosto in compagnia dei Playa Desnuda, band udinese che a Majano festeggerà i suoi vent'anni con le proprie musiche più celebri.

GIORGIO CELIBERTI
PREMIO PRO MAJANO AL FESTIVAL

Circa 250 i volontari coinvolti nella rassegna che comprende anche tanti eventi a ingresso gratuito

«Abbiamo circa 250 volontari che fanno sì che possiamo godere di quanto organizzato dalla nostra associazione per le giornate del festival» racconta orgoglioso Daniele Stefanutti, presidente della Pro Majano. Oltre ad offrire musica di qualità, la manifestazione unisce enogastronomia, raduni motoristici, attività per i più piccoli e una mostra ad ingresso libero visibile durante le serate del festival. Quest'ultima avrà per protagonisti degli esemplari di scooter dal 1945 ad oggi, restaurati da Vinicio Fabbro, maestro del metallo e carrozziere custode degli anni d'oro degli scooter italiani. Anche quest'anno, il Festival accoglierà la cerimonia di consegna del Premio Pro Majano, conferito alle figure che rappresentano l'eccellenza friulana in Italia e nel mondo. Durante le passate edizioni sono stati premiati Chiara Cainero (2015), Bruno Pizzul (2018), Giannola Nonino (2022) e Jonathan Milan (2024). Quest'anno a ottenere il riconoscimento sarà Giorgio Celiberti, pittore e scultore nato a Udine nel 1929, le cui creazioni sono state esposte in Italia e all'estero. Maggiori dettagli sulla data di conferimento del premio saranno comunicati prossimamente.

Il 17 agosto chiusura della 65ª edizione del festival con il ritorno di Cinedisco 2, una serata che combina musica elettronica e cinema in un solo grande spettacolo. A seguire, poco prima della mezzanotte, il Gran finale pirotecnico che darà appuntamento all'anno successivo. Prima dell'edizione del 2026, da segnarsi in agenda il tradizionale evento "Sunset in the Castle - Degustando il FVG" in programma

GLI APPUNTAMENTI DI FOLKEST

I sessant'anni de Le Orme Viaggio nel tempo a Caneva

Folkest sul territorio prosegue con la sua scia musicale costellando il Friuli Venezia Giulia di appuntamenti dedicati al folk nel mondo. Un'altra settimana densa di eventi quella che va da oggi martedì 24 a domenica 29 giugno con il concerto de Le Orme che festeggiano i sessant'anni di vita sul palco. In programma per il 24 giugno due appuntamenti serali: alle 20 i Capitano tutte a noi (Italia) e il The Free Tones Blues Trio (Italia) con un'esibizione al Parco di Sant'Osvaldo, a Udine, in collaborazione con Cooperativa Itaca; secondo concerto alle 20.45 a Villa Nachini Cabassi con Celtic Time insieme al Mulu's Trio (Irlanda) e To Loo Loose (Italia).

Si prosegue mercoledì 25 giugno alle 20 con il concerto del Mulu's Trio, Cad È Sin Don Tè Sin nella Grotta d'Antro, a San Giovanni d'Antro (Pulfero); e alle 20.45 con A3 Apulia Project (Puglia) con il loro Folk'n'etnic al Parco scolastico Giulio Regeni a Fiumicello.

Due gli appuntamenti anche giovedì 26 giugno: alle 20.30 replica il Mulu's Trio al Julia & Brutus (San Daniele del Friuli) e alle 21.15 i Senduki (Calabria) portano il loro progetto Strania sul palco di Piazza della Concordia a Ronchi dei Legionari.

Venerdì 27 giugno, alle 20.45, in piazza G. Candussi a Romans D'Isonzo ospita il concerto dello storico trio sardo. i Tazenda saranno sul palco con S'Istoria infinida: a presentarli lo scrittore e critico musicale Felice Liperi.

Alle 20.45 di sabato 29 doppio appuntamento: con Alessandro Sipolo (Italia) e il suo D'io Matria Vaniglia nel Giardino di Palazzo Savoia ad Arta Terme; e i Balkalar (Croazia) con Balkan Melodies alle Fortificazioni di via Vallaresso a Palmanova.

Si conclude la settimana con il concerto 1965-2025 Un viaggio assieme, lo spettacolo con il quale Le Orme celebrano i loro sessant'anni di attività: domenica 29 giugno, alle 21.15 al Parco di Villa Frova a Stevenà di Caneva. —

Le Orme che festeggiano 60 anni di attività, al Folkest

EVENTI IN FRIULI

Broadway Dance Studio, lo spettacolo al Teatro Nuovo

Stasera alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine è di scena la danza della Broadway Dance Studio, centro di formazione per la danza classica, contemporanea e urbana, che presenterà il suo annuale Gran Gala di danza. Nel festeggiare la sua 38ª edizione, la kermesse tersicorea, sotto la direzione artistica di Francesca Pravisani affiancata da 14 insegnanti relativi ad altrettante discipline, è

da molti anni un appuntamento da non perdere, con la sua visione della danza a 360 gradi. Si passerà dalle poetiche performance di stile classico e moderno a quelle energiche dell'hip hop dai colori sgargianti. Oltre 150 i ballerini sul palco. La scuola di danza udinese è ormai un punto di riferimento nella provincia ed una delle maggiori realtà tersicoree e di formazione della regione, grazie anche alla straordinaria bellezza dei suoi spettacoli, di alto livello qualitativo ed artistico. I biglietti si troveranno nella biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Alcuni dei protagonisti dalla 65ª edizione del Festival di Majano: 1. La band The Darkness; 2. Fabi Fibra; 3. Guè; 4. I Playa Desnuda

il 27 settembre. Diversamente dalle passate edizioni organizzate al Castello di Susans, quest'anno la location sarà il piazzale del Castello di Udine grazie alla collaborazione avviata con il Comune del capoluogo friulano. Ospite il dj tedesco Claptone con le sue musiche elettroniche che hanno fatto ballare i pubblici dei più rinomati festival nel mondo come il Tomorrowland (Belgio) e Coachella (California). La serata sarà l'occasione per ascoltare un artista di fama internazionale ma anche il momento in cui degustare proposte gastronomiche e sorseggiare i vini di quattro cantine della regione. I biglietti per questo appuntamento sono disponibili dalle ore 11 di oggi su Ticketone e Ticketsms.

Tutti i dettagli sul Festival di Majano e l'evento al Castello di Udine sono visibili su www.promajano.it. —

ERA NATO IL 23 GIUGNO 1926

Morto Arnaldo Pomodoro Lo scultore delle sfere che parlano all'umanità

Per più di sei decenni ha esplorato il tempo come materia
Iniziò nel secondo dopoguerra come il fratello Giorgio-Giò

IL RITRATTO

MARINA GRASSO

Strutture levigate che si incrinano, simmetrie che cedono alla complessità e rivelano fenditure, ingranaggi, tensioni nascoste. Le ha plasmate per oltre 60 anni, esplorando il tempo come materia, dando forma alla memoria e alla vertigine, creando luoghi con la potenza dell'arte e disegnando nel metallo la tensione fra ordine e disgregazione. E domenica 22 giugno, alla vigilia del suo 99° compleanno, Arnaldo Pomodoro, una delle figure centrali della scultura italiana e internazionale del secondo Novecento, si è spento nella sua casa di Milano.

Nato a Morciano di Romagna il 23 giugno 1926, dopo la formazione come geometra e orafo, si è avvicinato alla scultura nel secondo dopoguerra, come il fratello minore Giorgio-Giò, anch'egli scultore, scomparso nel 2002. Ha iniziato presto, prima a Roma e poi a Milano, a sviluppare un linguaggio assolutamente personale, segnato dall'incisione di superfici metalliche attraverso segni che chiamava «scritture segrete»: tracciati simbolici da cui sono emerse forme spezzate, meccanismi rivelati, architetture interiori. E ha dato vita a opere capaci di trasformare ogni elemento in un varco, in una soglia che diventa racconto, frammento, enigma. Arnaldo Pomodoro è stato un artista di

Arnaldo Pomodoro con una delle sue celebri sfere

orizzonte ampio, aperto al dialogo con l'architettura, il paesaggio, la scena: ha progettato e realizzato scenografie e costumi per oltre quaranta spettacoli teatrali, lavorando con registi come Luca Ronconi e Piero Faggioni; ha insegnato in importanti istituzioni italiane e straniere, formando generazioni di artisti; ha esposto nei musei di tutta Europa, negli Stati Uniti, in Australia e in Giappone. Ma è nello spazio urbano che il suo lavoro ha trovato espressione piena, senza limitarsi a occupare un luogo.

«La scultura, quando trasforma il luogo in cui è posta, ha una valenza testimoniale del proprio tempo – diceva – riesce a improntare di sé un contesto, per arricchirlo di ulteriori stratificazioni di memoria». Le sue opere, anche le più monumentali e iconiche, disseminate in ogni parte del mondo, non sono mai, nemmeno a distanza di decenni, meri esercizi di stile: sono piuttosto strumenti di orientamento, dispositivi di senso. «Le sculture non sono più monumenti – affermava – ma nuclei, cristalli, oppure occhi o fuochi, per la frontiera e per il viaggio, per la complessità, per l'immaginazione».

Tra le più note, le tante versioni della Sfera, presenti da Roma a Pesaro, da Tel Aviv a Dublino, da Teheran al piazzale dell'ONU a New York e in molte altre città del mondo: ognuna custodisce, nella sua forma perfetta, una ferita che parla di umanità e di tecnologia, di luci e di ombre, di silenzi e di storia. A queste si affiancano opere come Papyrus (1992) a Darmstadt, il Disco Solare a Mosca, la Lancia di Luce a Terni, il portale del Duomo di Cefalù, e molti altri interventi pubblici — da Caracas a Brisbane, da Honolulu al Giappone — capaci di rinnovare lo sguardo e ridefinire i luoghi. Anche per questo ha rifiutato l'idea dell'arte come atto concluso o celebrativo. Alcuni dei suoi progetti più radicali -come Movimento di crollo, concepito per Piazza Duomo a Milano nei primi anni Settanta e mai realizzato - testimoniano il suo desiderio di superare ogni staticità, portando la scultura verso la soglia del possibile, del trasformabile. Negli ultimi anni è stata la Fondazione Arnaldo Pomodoro, oggi diretta da Carlotta Montebello, a raccoglierne e rinnovarne la visione: non come semplice archivio, ma come spazio vivo di riflessione e confronto anche con le nuove generazioni. «Il Maestro lascia un'eredità immensa», scrive Montebello annunciandone la scomparsa, «non solo per la forza della sua opera, riconosciuta a livello internazionale, ma anche per la coerenza e l'intensità del suo pensiero, capace di guardare al futuro con instancabile energia creativa». Con la morte di Arnaldo Pomodoro si chiude una lunga stagione della scultura italiana. Ma resta intatta la lezione di un artista che ha saputo interrogare la forma e spingerla oltre se stessa. E se oggi la sua assenza pesa come un vuoto, è forse perché ci ricorda che l'opera più difficile e più necessaria è continuare a farci domande. —

IL PROGETTO DELLA FONDAZIONE PORDENONELEGGE

L'Isonzo, fiume che unisce Il docu-film narrato da sei voci

Dalle altitudini del Monte Trvnik alla costa adriatica del Friuli Venezia Giulia: un alveo sinuoso che risplende in verde smeraldo e vira nel colore del cielo, un nastro cangiante e unico per varietà di paesaggi e insediamenti, di vissuto e tradizioni. È il fiume Isonzo, con la sua storia così legata ai luoghi e alle popolazioni che attraversa, con la sua "identità" transfrontaliera e la sua capacità di farsi ponte liquido per le genti che vivono intorno alle sue sponde, occasione di incontro e conoscenza, anziché motivo di separazione. Isonzo che unisce / Združeni ob Soči titola il progetto di un articolato docu-film a sei voci, ideato e promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it con il sostegno della Regione Fvg nell'ambito di GO! 2025: un "affresco" di sguardi in forma di video racconto, una narrazione multimediale che produce una inedita declinazione letteraria affidata a sei autrici e autori italiani e sloveni – Alex Devetak, Angelo Floramo, Mateja Gomboc, Anja Mugerli, Luigi Nacci e Antonella Sbuelz – per restituire la vicenda, il paesaggio, le tradizioni, la cultura e gli aneddoti del corso d'acqua che è tangibile

Antonella Sbuelz

emblema di una frontiera cruciale della Mitteleuropa. Un'emozionante navigazione attraverso le tradizioni popolari e gli accadimenti della storia, fra le due Guerre mondiali e il tempo algido della cortina di ferro, fino al riavvicinamento fra genti di cultura centro-europea e il nostro tempo che parla di una Capitale della Cultura per la prima volta condivisa fra sponde opposte del fiume, teatro di vicende tragiche e commoventi.

La presentazione del progetto oggi a Gorizia nella sede di Confindustria Alto Adriatico alle 16, dove il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta converserà con Alex Devetak, Mateja Gomboc, Antonella Sbuelz e Angelo Floramo, dei quali saranno proiettati i video racconti. La partecipazione è libera e gratuita, infopordenonelegge.it.

I sei videoracconti resteranno disponibili sul canale YouTube della Fondazione Pordenonelegge.it e nella piattaforma degli eventi GO!2025/ GECT GO con altrettanti itinerari guidati che si snodano fra immagini e parole, si confrontano con i luoghi, l'arte, la natura, la vita che scorre attraverso il confine fra lingue e realtà che mixano i dialetti, le tradizioni, le attività produttive, le abitudini enogastronomiche, l'ispirazione artistica. Ogni autore parla la sua lingua, mentre la traduzione fluisce: un viaggio, presentato in anteprima al Salone del Libro di Torino, che prende le mosse dalle sorgenti della Soča/Isonzo in Slovenia, lungo una strada che da Bovec porta al passo Vršič, e schiude in lontananza il monte Triglav. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

IN VIA POZZUOLO A UDINE

Blues per la libertà al parco di Sant'Osvaldo

Udine si prepara a un appuntamento musicale di grande livello e profondo significato oggi, martedì, dalle 20, quando il Parco di Sant'Osvaldo alla Comunità Nove, in via Pozzuolo 330, ospiterà un evento che unisce il prestigioso cartellone di Folkest 2025 con quello delle "Feste d'Estate". La serata è il frutto di una consolidata e significativa collaborazione tra il Festival Folkest, la Cooperativa Sociale Itaca e la Comunità Nove. L'evento è gratuito e promette emozioni uniche e un messaggio potente di inclusione attraverso la musica. Due i concerti che si svolgeranno nel sottoportico della Comunità Nove, in caso di maltempo nella sala Pierluigi Di Piazza. Ma la festa al Parco di Sant'Osvaldo inizierà dalle 18 con un coinvolgente swap party, un mercatino di riuso e scambio organizzato in collaborazione con Ce-vi. Sarà anche presente il Circolo Arci Bar Sport con il tradizionale chiosco, contribuendo a creare un'atmosfera conviviale e accogliente fin dal pomeriggio.

Il trio Crivellaro, De Bei e Mazzer che saranno al parco di Sant'Osvaldo

Il momento clou l'esibizione alle 21 dell'inedito The Free Blue Tones Trio, un supergruppo formato da tre maestri virtuosi del blues: Enrico Crivellaro (chitarra), Carlo De Bei (voce e chitarra) e Willy Mazzer (armonica e voce). Il nome del trio non è casuale: vuole essere un intenso omaggio alla storia e alla cultura del Parco di Sant'Osvaldo, ex ospedale psichiatrico di Udine, oggi luogo simbolo di libertà e di conquista dei diritti.

Un'esibizione, quella di Crivellaro, De Bei e Mazzer, che non sarà un semplice viaggio sonoro dal Blues del Mississippi a quello di Chicago, con incursioni nel Rhythm & Blues, Rock e brani originali, ma anche un richiamo all'importanza imprescindibile dei diritti per tutte le persone.

Enrico Crivellaro è un chitarrista blues di fama internazionale, lodato per la sua "tecnica stellare" e il suo "feeling ipnotico". La sua chitarra è un mix di raffinatezza ed energia. Carlo De Bei, chitarrista professionista dal 1996, è noto per le sue collaborazioni con Matia Bazar e soprattutto Mango, per il quale ha contribuito alla realizzazione di sei album come chitarrista, autore e produttore. Willy Mazzer è un armonicista e cantante blues presente sulla scena nazionale ed europea dagli anni'90. La serata si aprirà alle 20 con l'esibizione dei Capitano tutte a noi, un progetto musicale della Cooperativa sociale Itaca nato dodici anni fa a Pordenone. Composto da beneficiari, operatori e amici della musica, che amici lo sono davvero. —

LA RASSEGNA

La grande musica nelle Terre Alte Tutti i concerti di Carniarmonie

Sono 41 gli appuntamenti inseriti in cartellone
Il festival prenderà il via il 26 giugno a Tolmezzo

Carniarmonie si conferma il festival della montagna friulana: per il bacino che comprende Carnia, Valcanale e Canal del Ferro, con un appuntamento quest'anno anche a Nova Gorica, per la qualità e l'eterogeneità delle proposte, ben 41 concerti, per la capacità di alimentare un turismo culturale locale e globale, con pubblico dall'estero.

«La Regione conferma il pieno appoggio a Carniarmonie, una manifestazione importante che permette di riscoprire la Carnia, una terra rude ma nobile, attraverso la grande musica ed il meglio degli artisti locali ed internazionali», ha detto il vicepresidente regionale ed assessore a cultura e sport Mario Anzil in occasione della conferenza stampa di ieri. Con lui il vicesindaco di Tolmezzo Laura D'Orlando, Luciano Di Bernardo presidente della Fondazione Bon, Alberto Bevilacqua direttore dell'Ente Regionale Teatrale ed il direttore artistico di Carniarmonie Claudio Mansutti.

La 34° edizione conta importanti sinergie con diverse realtà regionali, nazionali ed internazionali, ad ampliare un ampio ventaglio di generi e stili: classica, jazz, etnica, contaminazioni, con solisti, ensemble, gruppi, cori ed orchestre. Mansutti ha anticipato qualche novità del festival che inizierà il 26 giugno per concludersi il 6 settembre:

«Oltre alle formule che piacciono tanto al nostro pubblico, quest'anno avremo il piacere di ospitare in residenza il quartetto d'archi Indaco, ensemble straordinario che ha raggiunto risultati artistici prestigiosi. Il lavoro che svolgerà andrà a intersecarsi con quello della Fvg Orchestra in un concerto sinfonico e cameristico. Non da meno, per valorizzare giovani e promettenti musicisti, ci saranno concerti con formazioni selezionate dal Corso di alto perfezionamento di musica da camera della Fondazione Bon tenuto da Federica Repini. Un modo concreto per avviare al professionismo diversi talenti». A inaugurare in grande stile Carniarmonie, giovedì 26 alle 20.30 al Teatro Candoni di Tolmezzo, ci sarà la Fvg Orchestra con la brillante violinista Maria Solozobova e la direzione affidata alla carismatica bacchetta Florian Krumpöck, insieme in Mendelssohn, Bruch e Schubert. L'appuntamento successivo, che apre a un calendario con quasi un concerto al giorno, vedrà realizzarsi l'incontro, il 4 luglio nel Duomo di Santa Maria a Paluzza, tra l'ensemble Indaco e la Fvg Orchestra, nell'esecuzione di un repertorio scelto di Sostakovich e Tchaikovsky.

La presentazione della rassegna Carniarmonie con la presenza del vicegovernatore Mario Anzil, al centro

La 34° edizione conta importanti sinergie e spazia dal jazz alla musica classica

Tra gli appuntamenti di spicco, nel largo programma consultabile su carniarmonie.it, c'è il concerto del flautista internazionale Massimo Mercelli con i Solisti Aquilani il 26 luglio a Piano d'Arta, il quartetto Apollon il 30 luglio a Osais, Wiener Chormädchen il 3 agosto ad Amaro, Alexey Botvinov il 9 agosto a Cavazzo Carnico, il format Dopo messa per valorizzare gli strumenti liturgici della Carnia, la Carmen di Bizet in forma di concerto il 21 agosto a Pontebba, e molte altre proposte. Spazio alle musiche dal mondo, con un occhio di riguardo alle produzioni friulane. Freevoices il 25 luglio a Forni Avoltri, Zhora di Nicole Coceancig il 5 agosto a Forni di Sotto, l'omaggio a Claudia Grimaz il 6 agosto a Tolmezzo, Lyra con Elsa Martin e Stefano Battaglia il 14 agosto a Chiusaforte e diversi altri appuntamenti.

Carniarmonie viene realizzato grazie al contributo della Regione Fvg, del Ministero della Cultura, di Fondazione Friuli, della Camera di Commercio Pordenone-Udine, dei 28 comuni aderenti con capofila Tolmezzo, di sponsor bancari come Prima Cassa Credito Cooperativo Fvg, Consorzio Bim Tagliamento, Cmc della Carnia, Carnia Industrial Park, Legnolandia, Secab e dei mecenati della Fondazione, come High Energy Technologies e Nanino, insieme alle collaborazioni con Aiam, Ert Fvg e l'Istituzione Musicale e Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Elio	14.30-18.05-19.15
Il maestro e Margherita	16.00
Il maestro e Margherita V.O.	21.00
La trama fenicia	14.30-19.00
Tre amiche	15.45-19.00
Ballerina	21.30
Dragon Trainer	16.30
Le onde del destino VM14 V.O.	20.10
Dragon Trainer V.O.	21.20
Aragoste a Manhattan	16.35
28 Anni Dopo VM14	17.00
28 Anni Dopo VM14 V.O.	19.15
Aragoste a Manhattan V.O.	21.20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373

Dragon Trainer	17.00
L'amico fedele	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Dragon Trainer	16.00-18.00-18.30-19.00-21.00-22.10
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.30-21.35
Dragon Trainer V.O.	19.00
28 Anni Dopo VM14	16.15-18.45-22.00
Poveri noi	21.55
Karate Kid - Legends	16.20
Ballerina	16.05-18.35-21.10
La trama fenicia	22.40
Lilo & Stitch	17.10-19.15-22.30
Elio	16.05-16.50-17.50-20.30-21.25
Boruto: Naruto the Movie	19.30
Hurry Up Tomorrow VM14	19.50-21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

28 Anni Dopo VM14	15.30-18.00-20.45
Elio	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Karate Kid - Legends	15.00
Boruto: Naruto the Movie	18.30-20.30
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.15
Poveri noi	16.00-17.30
The Dark Nightmare VM14	18.30
Le onde del destino VM14	21.00
Hurry Up Tomorrow VM14	16.00-21.00
Ballerina	17.30-18.30-20.00-21.00
Dragon Trainer	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Elio	17.00-18.45
Dragon Trainer	17.40-20.30
Il maestro e Margherita	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Dragon Trainer	17.40-19.00-21.00
Lilo & Stitch	17.00-19.00
Ballerina	21.10
Elio	17.00-18.45-20.30
Tre amiche	17.00-21.10
28 Anni Dopo VM14	17.20-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

28 Anni Dopo VM14	20.20
Elio	17.10
Boruto: Naruto the Movie	21.00
Dragon Trainer	17.20-17.50-20.10
Guglielmo Tell	20.00
Hurry Up Tomorrow VM14	21.10
Lilo & Stitch	17.00-18.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Tre amiche	18.45-21.15
Le onde del destino VM14 V.O.	21.00
Aragoste a Manhattan	18.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Dragon Trainer	16.10-17.10-18.00-19.00-21.00-21.50
Karate Kid - Legends	16.40
Dragon Trainer V.O.	19.10
Elio	16.30-19.10-21.30
Ballerina	18.15
Le onde del destino 4K VM14	20.00
Guglielmo Tell	21.50
28 Anni Dopo VM14	22.00
Hurry Up Tomorrow VM14 V.O.	19.30 (sott. it.)
Lilo & Stitch	16.20-17.00
Boruto: Naruto the Movie V.O.	21.00
Hurry Up Tomorrow VM14	18.40-21.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Francesca Tandoi Trio Energia musicale in Villa

CRISTINA SAVI

Spaziano dal jazz alla musica sacra gli appuntamenti di questi primi giorni della settimana, mentre nel week-end è in arrivo un evento all'aria aperta con il campione.

Ritorna domani, facendo tappa a San Quirino, il festival Blues in Villa, giunto alla 27ª edizione, che nel centro Magredi Livio Poldini, alle 21, porterà il **Francesca Tandoi Trio.** La pianista e cantante romana è considerata una delle figure più brillanti del panorama jazz contemporaneo. Conosciuta per il suo stile raffinato e lo swing coinvolgente, Francesca Tandoi ha suonato nei principali festival internazionali, affiancando grandi nomi del jazz mondiale. Sul palco sarà accompagnata da Stefano Senni al basso e Giovanni Campanella alla batteria, in un trio capace di regalare momenti di pura energia musicale e profonda eleganza.

Il Francesca Tandoi Trio al Festival Blues in Villa

Oggi è anche il giorno di apertura del Festival internazionale di musica sacra di Pordenone, approdato alla 34ma edizione. Il duomo di San Marco ospiterà alle 20.45 la produzione **"Rut. Raccolti di speranza"**, frutto della sinergia tra tre festival italiani: quello di Pordenone, il Ravenna Festival e il Pergolesi Spontini Festival di Jesi. L'opera, commissionata a Marianna Acito, giovane e talentuosa compositrice italiana, è una sacra rappresentazione ispirata al racconto biblico di Rut, scritta su testo di Francesca Maso. A interpretarla saranno le voci del soprano Laura Zecchini, del mezzosoprano Daniela Pini e del tenore Angelo Testori, accompagnate dall'Ensemble La Corelli e dall'Ensemble vocale Heinrich Schütz. Sul podio, condurrà Mattia Dattolo, mentre i costumi della messinscena portano la firma di Manuela Monti. Un evento di grande respiro artistico e spirituale che inaugura il festival sotto il segno della condivisione culturale. Intanto, pensando al prossimo fine settimana, un'esperienza immersiva all'aria aperta è in programma sabato a Barcis, dove si terrà l'evento "In canoa col campione", una giornata all'insegna dello sport e della condivisione in compagnia del campione olimpico **Daniele Molmenti.** L'appuntamento è alle 9 per il ritrovo e una conversazione con l'atleta, a cui seguiranno due sessioni in canoa e kayak sul lago, accessibili anche ai principianti. L'attività, organizzata dalla Polisportiva Montereale, è gratuita ma su prenotazione e prevede la fornitura di tutto il materiale tecnico necessario. Un'occasione preziosa per vivere la montagna in modo attivo, a contatto con la natura e in dialogo con un grande protagonista dello sport italiano. Info: pordenonewithlove.it. —

L'EVENTO A LIGNANO

Il vecchio e il mare Sebastiano Somma celebra Hemingway con un reading

Domani a Cinecity si esibirà con Fabbriciani «Un capolavoro che si adatta a ogni epoca»

GIAN PAOLO POLESINI

Ernest è il trascinatore del Novecento letterario con buona pace di altri abilissimi narratori. Hemingway meglio di altri, poi i gusti variano come le opinioni, riuscì a riprodurre il sentimento della sua epoca contando su molte variabili. Pulitzer e Nobel a lui consegnati simboleggiano la grandezza di un romanziere che fu reporter — oltre ad avventuriero, pugile, spia, eroe di guerra — e, quindi, il miglior mestiere possibile per consentire di traghettare la nuda cronaca nell'artificio. Senza scordarci il rilievo del suo tempo di vita favorevole ai geni dell'arte come mai accadde prima e né tantomeno ora. Hemingway a Parigi fu abituale frequentatore della Generazione perduta di Gertrude Stein (c'è un assaggio degli storici momenti nel film di Woody Allen "Midnight in Paris") che sfoggiava nel circolo nomi pazzeschi: Pablo Picasso, F. Scott Fitzgerald e James Joyce. Non è difficile comprendere come in quegli anni fosse consentita l'immortalità a certi abitanti di quei luoghi sacri.

Il Premio Hemingway ha un dovere preciso da quarant'anni: individuare nel mondo personalità altrettanto forti che incarnino lo spirito coriaceo dello scrittore. Quest'anno sarà il numero 41 della rassegna, a Lignano dal 26 al 28 giugno, e l'idea d'invocare la prosa, creando così un prologo inaspettato, è stata del Comune lignanese per volontà della consigliera con delega alla cultura Donatella Pasquin. Ed è così che domani, mercoledì, alle 20.45 al Cinecity di Sabbiadoro, il palcoscenico sarà lo spazio scelto per un affascinante reading: "Il vecchio e il mare", 1952, opera che ha oltrepassato il secolo scorso portandosi appresso temi universali. Protagonista e ideatore della messinscena è Sebastiano Somma, attore sensibile ai racconti essenziali. Lo affiancherà un'eccellenza della musica mondiale: il flautista Roberto Fabbriciani. Per il ruolo del giovane Manolin dietro il leggio ci sarà Francesco Gojak.

Sebastiano Somma domani a Cinecity presenterà il reading Il vecchio e il mare con il flautista Roberto Fabbriciani

Somma, nell'instancabile ricerca di un artista che punta a opere performanti da affidare a un contemporaneo affollato, come fu il contatto col pescatore di marlin?

«Nella rilettura individuai la stessa passione di quando affrontai il libro da giovane. Il piccolo volume mi capitò fra le mani mentre fuori casa il Covid impose il silenzio alle città italiane. Sfruttai l'isolamento per studiare e mi chiesi se una messinscena avrebbe potuto raggiungere molti spettatori che del vecchio Santiago avevano perso le tracce. I classici spesso tornano, ma altrettanto spesso s'impolverano. E a qualcuno viene affidato, ogni tanto, il compito di spolverare».

Il motivo che vinse su tutti?

«Sappiamo quanto i capolavori riescano ad adattarsi a ogni periodo storico, così è per "Il vecchio e il mare" che trattiene sensazioni con cura. La solitudine di un uomo, sentimento diffuso nel terzo Millennio, la lotta, il coraggio, il rispetto per la Natura, il rispetto per il tuo avversario e l'orgoglio di chi non molla mai. Indicazioni ideali per un'esistenza di principi e ragionamenti che infondono e diffondono un senso civile a chi è disposto a riceverli. E c'è il rapporto giovane/vecchio oggi quasi estinto. Dico quasi perché voglio conservare una speranza».

Al suo fianco, per questa perigliosa uscita in mare, il flautista più celebrato: Roberto Fabbriciani.

«E di questo ne vado fiero. Ogni allestimento del passato contemplava una colonna sonora live e, nel passato, si sono alternati pianisti, violinisti e violoncellisti. Roberto è stata una sorpresa. Quando ne parlammo m'illuminai alla sua determinazione di partecipare al progetto. Per molte repliche è stata mia figlia Cartisia a interpretare Manolin, ora che lei è impegnata altrove ho ritrovato il talento di Francesco Gojak. Con loro mi sento al sicuro».

Qualcuno l'ha avvistata in Veneto di recente, Sebastiano, forse a Jesolo?

«Sto girando alcune scene con i ciak di Pupi Avati, un onore per me. Il film s'intitola "Nel tepore del ballo" con Massimo Ghini, Isabella Ferrari, Lia Sastri, Giuliana De Sio, Raoul Bova, un cast importante per un'opera che ancora una volta diffonderà tutta la grande sensibilità di uno dei maestri italiani più amati». —

A CAMINO AL TAGLIAMENTO

"Os, Mos, Boboròs" parla di Misteri Il tributo a don Gilberto Pressacco

ANNACHIARA BARATTO

Camino al Tagliamento si prepara ad accogliere la 4ª edizione del festival "Os, Mos, Boboròs", il progetto celebra la figura e il pensiero di don Gilberto Pressacco. L'edizione 2025, intitolata "Il Misteri", affonda lo sguardo nei simboli e nelle tracce che attraversano la storia e l'anima del Friuli. La rassegna propone incontri, spettacoli e riflessioni per approfondire, con linguaggi diversi, l'eredità spirituale, culturale e intellettuale di Pressacco. Con il sostegno del Comune di Camino, della Trattoria Da Bepo e della Bcc Pordenonese e Monsile, l'iniziativa promossa dall'Associazione Boboròs Odv conferma il legame con il territorio. Il festival si aprirà oggi all'Azienda Agricola Ferrin di Bugnins con la serata dedicata ai misteri della materia e del cosmo: sarà il fisico Fabrizio Coccetti ad accompagnare il pubblico nel viaggio. La serata si concluderà con l'osservazione guidata del cielo a cura dell'Associazione Pordenonese di Astronomia. Sul sagrato della Pieve di Rosa, domani, 25 giugno, andrà in scena "Boboròs: lo spettacolo musicale" esperienza immersiva tra suoni, immagini e parole. Le musiche sono di Marco Bianchi e Mauro Ottolini, con visual di Alessandra Canu, elaborazioni elettroniche di Marco Londero e voce narrante di Luca De Clara. Giovedì 26, alla Trattoria Da Bepo, si svolgerà "La cena del Boboròs", convivio letterario e gastronomico arricchito dagli interventi di Angelo Floramo e Germano Pontoni. In questa cornice avverrà la presentazione dei Quaderni del Boboròs. Sabato 28, nella Corte della canonica di Bugnins, l'incontro "Nel misterio di Aquileia il futuro del Friuli" vedrà protagonisti lo storico Gabriele Pelizzari e il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, in un dialogo appassionato sul ruolo di Aquileia nel tempo presente. Il festival si concluderà domenica 29 nei locali dell'Azienda Ferrin con "Jo e Gilberto", omaggio in musica di Glauco Venier a don Pressacco nel giorno dei suoi 80 anni. —

Don Gilberto Pressacco cui si ispira il festival

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Americani in stand by

Nani e Inler confermati a capo della struttura dell'area tecnica dell'Udinese
Segnale al fondo sulla gestione sportiva che deve restare nelle mani di Pozzo

Pietro Oleotto / UDINE

Un altro segnale a settimana dalla chiusura ufficiale della stagione sportiva 2024-'25. Un altro tassello da valutare bene nel quadro della trattativa per la cessione dell'Udinese a un fondo americano: ieri la società che fa capo alla famiglia Pozzo ha comunicato che «Gianluca Nani e Gokhan Inler continueranno a guidare l'area sportiva di Udinese Calcio anche nella stagione 2025-'26». Si tratta di un messaggio chiaro e nella scia di quanto si è scritto nelle scorse settimane sulla posizione della proprietà friulana nei confronti dell'investitore interessato al club, Guggenheim Partners, secondo le fonti belghe che hanno descritto i contorni del possibile affare, fonti mai smentite, ma neppure confermate. Insomma, al di là del nome e della portata dell'acquirente, è importante sottolineare che la gestione sportiva resta saldamente nelle mani di Gino Pozzo e tutto è stato predisposto affinché, anche "scavallando" verso la prossima stagione agonistica, il timone segue questa rotta, così come ha fatto capire anche il paròn Gianpaolo che immagina un passaggio di consegne dolce, stile Atalanta, si è detto, con i Pozzo nel ruolo di garanti, magari solo in quota di minoranza, ma capaci di instradare gli americani nel mondo del calcio italiano, frequentato da 39 anni con l'Udinese.

In poche parole, una mossa che fa capire che il possibile accordo può anche slittare a campionato inoltrato, così come hanno fatto i Percassi proprio a Bergamo con Pagliuca, o a Verona lo scorso gennaio con il fondo texano che ha rilevato le azioni dal presidente Setti, rimasto in società come consulente. «Il rinnovo di Nani e Inler era il primo passo formale da compiere per rilanciare ulteriormente il nostro progetto», ha dunque sottolineato il dg Franco Collavino, insistendo poi sulle "paroline" magiche: «Abbiamo disputato un campionato positivo e creato un progetto sportivo di crescita costante che vogliamo proseguire nel segno della continuità». Ricapitolando: 1) Progetto sportivo; 2) Continuità.

Il punto tre è affidato al futuro e alla trattativa con gli americani: accetteranno di rilevare un club che vale 184,7 milioni di euro tenendosi "nella pancia" Gino Pozzoper almeno un paio di sessioni di mercato?

In attesa di svolte, non resta che ascoltare i diretti interessati, parole che confermano il filo conduttore. Come quelle del *group technical director* Nani che si occuperà ancora "a scavalco" di Udinese e Watford: «Sono molto contento di proseguire nel lavoro avviato lo scorso anno insieme alla proprietà, Gokhan e mister Runjaic. Abbiamo vissuto una stagione positiva e gettato le basi per continuare un percorso di crescita che ci porti a stabilizzarci ed alzare l'asticella come nel Dna di questo club».

Richiami alla "tradizione" anche da parte del direttore dell'area tecnica bianconera, Inler: «L'Udinese per me è casa. Come ho sempre detto sono nel posto ideale per intraprendere la carriera dirigenziale e sono molto contento di poter proseguire il lavoro avviato lo scorso anno. Insieme a direttori esperti come Collavino e Nani e al mister vogliamo moltiplicare gli sforzi per regalare ai tifosi le soddisfazioni che meritano rispettando le ambizioni e la filosofia dell'Udinese». Per la serie: l'America può attendere. —

LA CONTROPARTITA

Lucca al Napoli Zanoli può finire nella trattativa

Udinese e Napoli continuano a trattare per la cessione di Lorenzo Lucca, il centravanti classe 2000 che ha già trovato l'accordo per il contratto con il club del presidente Aurelio De Laurentiis, laddove non è stata trovata la quadra per chiudere l'affare. Di mezzo c'è la valutazione che Gino Pozzo fa del giocatore, oltre 35 milioni di euro (tra parte fissa e bonus, al massimo), mentre il Napoli non arriva oltre i 25, rendendosi disponibile, tuttavia, a inserire delle contropartite tecniche. Su questo fronte, invece, bisogna registrare il disinteresse per i vari Cajust e Lindstrom. L'unico nome che incontra i favori del club bianconero è l'esterno destro classe 2000 Alessandro Zanoli.

P.O.

Il dt Gokhan Inler (a destra) e il supervisore del gruppo Gianluca Nani con il dg Collavino; in alto, Gino Pozzo

Collavino
«Progetto sportivo di crescita costante vogliamo proseguire nella continuità»

Il danese fuori dall'Europeo U21 ai quarti: tornerà con la squadra già ritiro

Il danese Kristensen eliminato È l'ultimo a lasciare in campo

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Con l'eliminazione ai campionati Europei under 21 per mano della Francia, si è conclusa l'annata agonistica di Thomas Kristensen. Era l'unico bianconero ancora in campo, in una stagione iniziata l'8 luglio dello scorso anno. Il difensore della Danimarca è uscito dai quarti di finale del torneo, in corso di svolgimento in Slovacchia. Fatale un ko per 3-2 rocambolesco dato che la nazionale scandinava conduceva per 2-1 sui transalpini sino all'84'. Poi l'uno-due dei francesi nel giro di un solo minuto e l'addio alla competizione, durante la quale il centrale dell'Udinese ha disputato tre gare su quattro.

Il calciatore, classe 2002, ha giocato dall'inizio alla fine il match a eliminazione diretta con Francia e quelli del girone di qualificazione con Ucraina e Finlandia. Nell'incontro con i Paesi Bassi è rimasto seduto in panchina. Il ct danese ha sempre impiegato il bianconero come centrale in una difesa a 4: il laziale Provstgaard (con transalpini e Ucraina) ed Hey (con i finnici) sono stati i suoi compagni di reparto.

Da ieri Kristensen ha staccato la spina e ha iniziato a pensare vacanze, "traguardo" raggiunto dopo una stagione in cui ha disputato 24 partite con l'Udinese (tutte in serie A) e cinque con la nazionale under 21 del suo paese (due amichevoli, tre agli Europei). Sarà l'ultimo giocatore ad aggregarsi al gruppo di Kosta Runjaic, che si ritroverà ai Rizzi mercoledì 9 luglio.

È probabile che si unirà agli altri bianconeri poco dopo il 20 del prossimo mese, vale a dire direttamente nel ritiro austriaco di Lienz, che scatta lunedì 21 luglio. La domanda legata al danese non riguarda tanto la data precisa del suo rientro in Friuli, quanto il suo futuro con la maglia della Zebretta.

Kristensen resterà ancora in bianconero, oppure passerà in un altro club? Nella precedente finestra di mercato il 23enne di Aarhus era stato cercato dal Wolverhampton di Premier League. Anche il prossimo arrivo di Nicolò Bertola, di un anno più giovane di lui, impone una riflessione. L'ex Spezia vorrà di sicuro lottare per un posto da titolare. Se dovesse restare in Friuli, il danese sarà sicuramente chiamato a compiere un salto di qualità: il reparto arretrato, visto l'addio di Jaka Bijol, ha sempre più bisogno di giocatori pronti per la massima serie, al di là di chi potrà arrivare dal mercato. —

Il danese Thomas Kristensen è stato eliminato dalla Francia

Basket

Il nostro Thunder

Oklahoma campione Nba, fa festa anche lo scouting trevigiano Massimo Biasin
«Che soddisfazione, lavoro qui dai tempi di Seattle, ma cerco talenti internazionali»

Massimo Biasin, scout trevigiano degli Oklahoma City Thunder

L'INTERVISTA

FEDERICO BETTUZZI

C'è un pizzico di Veneto nel successo Nba degli Oklahoma City Thunder che per la prima volta dal trasloco – la seconda, contando il titolo del 1979 vinto quando la franchigia era a Seattle e si chiamava Supersonics – ha conquistato il Larry O'Brien Trophy. Spettatore interessato della decisiva gara7, vinta dai Thunder sugli Indiana Pacers è stato il trevigiano Massimo Biasin. Il manager, con un passato in Spalding Italia e in Benetton Basket, è da quasi vent'anni parte dell'organizzazione della franchigia bluarancio: «Dal 2007 precisamente, l'anno della scelta di Durant, quando eravamo ancora a Seattle. Adesso sono negli States dove ho seguito le Finals, una gran bella soddisfazione, ma solitamente lavoro da casa dato che mi occupo dello scouting internazionale».

Biasin, l'Mvp delle finali è stato il canadese Gilgeous-Alexander, ma a Oklahoma non manca lo sguardo verso l'Europa.

«Merito del nostro gm, Sam Presti, che arriva da San Antonio, dove sono abituati ad ampliare l'orizzonte dai tempi di Ginobili e Tony Parker. Il talento è ovunque nel globo e noi trattiamo americani e internazionali allo stesso modo. La medesima attenzione posta sui ragazzi dei college è replicata sugli europei e non solo».

Quali i criteri di scelta?

«Cerchiamo persone giuste, prima che giocatori. Il compito mio e degli altri scout è cogliere il carattere, la personalità, i veri motivi per cui la franchigia dovrebbe compiere determinate scelte».

Prima Durant, Harden, Westbrook. Ora, una nuova generazione. Qual è il segreto di Oklahoma?

«Assemblare una squadra tramite il draft e le trade non è semplice, soprattutto quando si vive in un mercato piccolo come quello dell'Oklahoma. La programmazione è importante: dopo il 2019 abbiamo accusato una piccola flessione, ma abbiamo dimostrato di poterci rialzare, un aspetto affatto scontato in una lega competitiva come la Nba. E lavoriamo anche in prospettiva: per i prossimi sette anni abbiamo in portafogli venticinque accordi tra trade e draft».

Biasin, in Europa si fatica con le infrastrutture, in Nba costruite arene per consolidare le franchigie...

«Anche qui è già partito il cantiere del nuovo palasport. L'Nba è un grande business che richiede strutture di vario tipo, gli uffici, le palestre d'allenamento, ovviamente le arene che sono parte fondamentale perché sostengono gli affari dei club».

E l'espansione verso il Vecchio Continente?

«Se ne parla sempre di più, si sta andando in una direzione precisa. L'Nba ha sempre nutrito interesse per l'ampliamento delle platee, prima del business e poi del gioco. Vedremo cosa accadrà».

Squadra che vince non si cambia. Oppure ci saranno rivoluzioni?

«Per fortuna non dipende da me, io devo solo viaggiare per cercare nuovi prospetti. Posso dire che il roster in questo momento è abbastanza completo, al prossimo draft avremo tre scelte da usare e vedremo se si potrà alzare il tasso di competizione, aggiungere talento».

Quante telefonate di congratulazioni sono arrivate da Treviso?

«Poche, principalmente da persone che mi conoscono. Magari non tutti si ricordano di me, dopo tanti anni passati in giro per il mondo». —

IL CANADESE DI OKC

Gilgeous-Alexander è l'Mvp

Gli Oklahoma City Thunder, trascinati dall'Mvp, il canadese Shai Gilgeous-Alexander (29 punti, 12 assist), hanno conquistato il loro primo titolo Nba dopo lo "spareggio" di gara-7 con gli Indiana Pacers (103-91) che hanno perso Tyrese Haliburton dopo 7 minuti per la sospetta rottura del tendine d'Achille della gamba destra.

EUROPEI DONNE

Italia-Turchia oggi in palio c'è la semifinale

Dopo aver dominato il Girone B giocato in casa al PalaDozza, l'Italbasket alle 19.30 di oggi affronterà la Turchia nel match valido per i quarti di finale di Eurobasket Women 2025. Zandalasini e compagne si presentano al "Peace and Friendship Stadium" del Pireo al completo, la gara sarà trasmessa in diretta su Rai 2, oltre che su Sky Sport e Dazn. La vincente affronterà nella semifinale di venerdì una tra Belgio e Germania (in campo domani alle 18.30), mentre dall'altro lato del tabellone si disputeranno Francia-Lituania (oggi, 16.30) e Spagna-Repubblica Ceca (domani, alla stessa ora).

G.F.

CALCIO - MONDIALE PER CLUB

Il Psg ringrazia l'Atletico che sconfigge il Botafogo ma non passa il turno

NEW YORK

Non ci sono i brasiliani del Botafogo in testa al Gruppo B del Mondiale per club dopo le tre giornate del girone eliminatorio. Tutta colpa di un gol di Griezmann all'87' nello scontro diretto con l'Atletico Madrid (perso per 1-0) che ha cancellato il punto di vantaggio in classifica sul Psg che ha sconfitto i Seattle Sounders (2-0). Insomma, una sentenza solo parzialmente a sorpresa che porta il Botafogo a incrociare la prima del Gruppo A e i parigini a prendersi la seconda del raggruppamento che nella notte italiana ha emesso il verdetto con lo scontro diretto tra Palmeiras e Inter Miami.

Kvavatskelia del Psg

Oggi si gioca per il Gruppo C: alle 21, Auckland-Boca e Bayern-Benfica. Con un pareggio passano le ultime due per affrontare le promosse del Gruppo D che, alle 3 della notte italiana, proporrà Chelsea-Esperance e Los Angeles FC-Flamengo con i brasiliani già sicuri del primato. —

TENNIS - QUALIFICAZIONI A WIMBLEDON

Avanza soltanto Zeppieri Sull'erba di Eastbourne bene Sonego e Bellucci

LONDRA

Giulio Zeppieri è l'unico dei sette italiani ad aver superato il primo turno delle qualificazioni per un posto nel main draw di singolare maschile a Wimbledon. L'azzurro al primo turno ha sconfitto 6-2, 4-6, 6-2, l'indiano Sumit Nagal. Fuori invece Federico Arnaboldi, battuto dall'argentino Federico Agustin Gomez; Francesco Maestrelli, sconfitto dal cileno Cristian Garin, ex Top 20 arrivato ai quarti a Wimbledon nel 2022; e Stefano Napolitano, eliminato dal kazako Timofey Skatov. Eliminati anche i tre italiani teste di serie: Matteo Gigante (23), battuto dal lussemburghese Rodesch; Andrea Pellegrino (25), sconfitto dal francese Titouan Droguet, e Francesco Passaro (31), battuto al tie-break del terzo set dallo spagnolo Martin Landaluce.

Lorenzo Sonego

Intanto buon esordio al torneo di Eastbourne per Sonego e Bellucci che hanno eliminato rispettivamente Marozsan (6-2, 6-4) e Halys (6-4, 6-2). —

VOLLEY - NATIONS LEAGUE

Gli azzurri sono a Chicago Domani contro la Polonia comincia il round numero 2

CHICAGO

La nazionale azzurra maschile di volley è atterrata ieri a Chicago, negli Stati Uniti. Comincia quindi ufficialmente la seconda week di Vnl per l'Italia che, come noto, giocherà la prima gara il domani alle ore 19 italiane contro la Polonia. Dopo la sfida contro i campioni d'Europa in Canada, la nazionale tricolore affronterà nell'ordine: la Cina (27 giugno, ore 23 italiane), il Brasile (28 giugno, ore 23 italiane) e gli Stati Uniti (30 giugno, ore 2.30 italiane).

L'Italia femminile di Julio Velasco, invece, continua il suo grande momento a suon di vittorie nel torneo transcontinentale che dal Brasile a Hong Kong le ha viste ottenere otto successi su otto incontri dominando la classifica generale prima dell'ultimo week in programma ad Apeldoorn, in Olanda, dal 9 al 13 luglio, e già proiettate verso le Finals di Lodz (Polonia), dal 23 al 27 dello stesso mese. —

Il ct Ferdinando De Giorgi

Basket

Un Dj per l'Apu

Udine pesca in Lituania la guardia Usa Dominic Brewton
Coach Menetti: «Tecnica e gran fisico, può fare più ruoli»

Coach Max Menetti

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West ha il suo Dj. Nuova musica in arrivo a Udine con l'ingaggio di Dominic "Dj" Brewton, combo guard americana classe 2000 in arrivo dallo Jonava, squadra rivelazione del campionato lituano. È lui il quarto americano dell'Apu 2025/2026 dopo Anthony Hickey, Skylar Spencer e Shakur Juiston.

ACQUISTO OK

A garantire sulla bontà dell'operazione della società bianconera è coach Max Menetti, palmarino di nascita che ogni estate torna in Friuli (a Cervignano e Grado) a trovare i parenti. Nella stagione appena conclusa Menetti è stato il vice di Andrea Trinchieri nello Zalgiris Kaunas vincitore di campionato e coppa in Lituania. «Conosco bene Brewton – esordisce Menetti – visto che ha giocato nella squadra che ha sorpreso tutti nel torneo lituano, giocando una bellissima pallacanestro. Lui è stato il fulcro della squadra. È un 2000, sta entrando nel suo meglio, non mi stupisco del fatto che Adriano Vertemati e Andrea Gracis abbiano messo gli occhi su di lui. Lo considero un ragazzo molto tecnico, con un gran fisico, in grado di ricoprire vari ruoli. Anche noi allo Zalgiris lo tenevamo sott'occhio. Per l'Apu è una grande presa di mercato». Il tecnico palmarino illustra le principali caratteristiche di Brewton: «Ha atletismo, ball handling, capacità di giocare l'uno contro uno e di andare a rimbalzo difensivo». Poi conclude: «Un giocatore completo, molto quadrato».

Dominic "Dj" Brewton, guardia statunitense, classe 2000

LITUANIA

Per Max Menetti, così come per Andrea Trinchieri, l'esperienza lituana è terminata con la vittoria in rimonta nella serie di finale di play-off contro il Rytas. «È stato un anno e mezzo positivo insieme a Trinchieri. Nel primo anno abbiamo raddrizzato la stagione di Eurolega, sfiorando i play-off, mentre in campionato abbiamo pagato a caro prezzo l'infortunio di Evans in semifinale. Quest'anno abbiamo fatto l'accoppiata campionato-coppa e disputato una buona Eurolega. Futuro in Italia? Chiamate ne ho ricevute, ma dopo una stagione di dieci mesi e 89 partite ho solo bisogno di fermarmi e riordinare le idee. Il 5 luglio, intanto, tornerò in Friuli dai parenti». Prima, però, c'è un messaggio per l'Apu: «Seguo con affetto le sorti della squadra udinese, ho una bella amicizia con Gracis e Vertemati. Auguro loro "in bocca al lupo" per il campionato di serie A».

PROSSIME MOSSE

Per quanto riguarda l'Apu, ora mancano altri due stranieri. Saranno un'ala piccola e un'ala grande e proveranno da campionati europei per evitare salti nel buio. Non trova riscontro la voce, circolata ieri sul web, di una trattativa con l'ex Treviso JP Macura. Il roster verrà completato con due italiani giovani, per rispettare la regola del 6 + 6: si pescherà nel settore giovanile, a meno che non si presentino occasioni ghiotte sul mercato. —

MERCATO

Un anno da vice-Messina Poeta dice sì all'Olimpia

Il richiamo dell'Olimpia è stato troppo forte per Peppe Poeta. L'allenatore rivelazione dell'ultima stagione torna sulla panchina milanese, dov'è già stato protagonista dal 2022 al 2024, per fare il primo assistente di Ettore Messina, con la prospettiva di diventare head coach fra un anno. A Brescia, intanto, sfuma l'idea di affidare per la prima volta in serie A la guida tecnica a una donna: Cinzia Zanotti ha declinato la proposta.

G.P.

QUI CIVIDALE. Con la promozione di Mestre completata la griglia della A2 2025-2026

Eagles, due derby ma del Triveneto Il Sud è competitivo

LA MAPPA DELLA A2

WITHUB

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

La nuova A2 è al completo. Dopo il successo della Gemini Mestre sulla Herons Montecatini nello spareggio promozione di Serie B, una sfida pirotecnica terminata 79-70 dopo un supplementare e una rimonta incredibile dei veneti nell'ultimo quarto, tutte e venti le caselle della griglia di partenza per il campionato cadetto '25/'6 sono state occupate.

Diamo quindi un'occhiata ai volti nuovi che si affacciano alla competizione e a come ne è cambiata la geografia. La distribuzione dei club lungo lo stivale si è fatta più omogenea. Lo spicchio più a nord dello stivale saluta quattro rappresentanti – Udine e Cantù, promosse nella massima serie, e Piacenza e Vigevano, retrocesse –, arricchendosi con la sola Mestre. Mentre nel Nord-Est Verona si prepara a un derby pressoché inedito e Cividale rispolvera i duelli in B, l'Emilia-Romagna conserva lo scettro di regione più presente (Bologna, Cento, Forlì e Rimini), seguita dalla Lombardia (Milano, Cremona e Bergamo). Chiudendo con Torino, in totale sono undici le formazioni con base nel Nord, che conserva la maggioranza. L'Italia centrale riaccoglie Pistoia al fianco di Livorno, Rieti e Pesaro, rimanendo in minoranza, mentre il Mezzogiorno saluta Nardò e si consola con il tris composto da Roseto, Ruvo di Puglia e Scafati. Le ambiziose Brindisi e Avellino completano il poker di un Sud super competitivo, visti gli acquisti sul mercato che vanno da Bruno Mascolo e Marco Mollura agli ex giallolblù Gabriele Miani e Giacomo Dell'Agnello. Più il mercato entra nel vivo e più il novero delle pretendenti alla promozione diretta si allarga: ci sarà da divertirsi. —

La regione capitale de ciclismo. Domani e giovedì le cronometro a San Vito al Tagliamento

Tricolori in Friuli Venezia Giulia Milan sarà tra i favoriti a Gorizia

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

Il Friuli Venezia Giulia è la capitale del ciclismo italiano: almeno fino al primo weekend di luglio, la regione si dipinge di bianco, rosso e verde per l'assegnazione dei titoli italiani su strada e a cronometro. Tra domani e giovedì vanno in scena, a San Vito al Tagliamento e dintorni, le prove contro il tempo, sia per le categorie giovanili, sia per i senior. Domenica 29, Gorizia assegnerà il tricolore dei professionisti, con gli occhi di tutti i tifosi friulani (e non solo) puntati soprattutto su Jonathan Milan, campione olimpico e pluricampione del mondo su pista, atteso poi a recitare da protagonista nelle volate del Tour de France, magari indossando la maglia tricolore. Un simbolo per conquistare il quale esiste già una cerchia di favoriti, tra i quali proprio il "toro di Buja", nella corsa che scatterà da Trieste.

GIOVANILI

Nel primo fine settimana di luglio, sempre in riva all'Isonzo, nell'ambito della kermesse GO 2025, si disputeranno i campionati giovanili, riservati alle categorie esordienti ed allievi. Le gare juniores U19 sono già in archivio, dopo le vittorie di Matilde Rossignoli e Vincenzo Carosi nella classifica femminile e maschile, di sabato e domenica scorsi a Trieste.

Jonathan Milan sarà tra i protagonisti della prova dei professionisti

SCORPACCIATA

L'abbuffata di grande ciclismo conferma la centralità della Regione Fvg nelle politiche delle due ruote italiche, consolidata anche dalla presenza, nella stanza dei bottoni federali, di Stefano Bandolin, vice-presidente vicario della Federciclismo e past president del comitato regionale FVG.

RESPONSABILITÀ

La Libertas Ceresetto, del presidente Andrea Cecchini, e la Cellina Bike del presidente Mauro Francescon sono le società che hanno avuto la responsabilità di organizzare le gare da domani in avanti. La Società Ciclistica Cottur di Trieste, con il presidente Francesco Seriani in testa, ha invece già ricevuto encomi per la positiva esperienza con gli juniores, nel precedente weekend. Eccellenze organizzative sulle quali fa leva anche la Lega del Ciclismo professionistico e il suo numero uno, il deputato Roberto Pella, anche vicepresidente dell'ANCI, in prima linea nell'allestire la corsa dei professionisti e degli uomini élite di domenica a Gorizia.

CRONOMETRO

Al Friuli Venezia Giulia, mancano solo un paio di gare tricolori. Quello delle donne élite e under 23, in programma sabato 28 giugno, e quello degli under 23 uomini, a calendario domenica 29. Entrambe queste prove si disputeranno a Darfo Boario, in provincia di Brescia. Una rinuncia necessaria, anche per permettere alle società organizzatrici di programmare al meglio le gare friulane. Iniziando già da domani, nelle prove a cronometro riservate a allievi e juniores, e giovedì, nelle corse contro il tempo di under 23 ed élite, sia maschili, sia femminili. Una due giorni a tutta velocità, partendo sempre da Morsano al Tagliamento e arrivando sempre nella suggestiva piazza di San Vito al Tagliamento. —

Baskin

Comanda Zio Pino

La ZIo Pino Udine festeggia la vittoria della Coppa Italia: in finale battuta San Benedetto del Tronto per 97-85

Dopo lo scudetto nel 2024 i friulani vincono la Coppa Italia
Andriola: «Il nostro obiettivo è puntare sempre sulla qualità»

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

Nel 2024 lo scudetto, nel 2025 la Coppa Italia. La Zio Pino Udine ha centrato la doppietta nel baskin, la disciplina di pallacanestro inclusiva che proprio il sodalizio cittadino del deus ex machina Alberto Andriola, sta contribuendo a far conoscere. Se l'anno scorso era stata la formazione denominata "Kobe" a portarsi a casa il tricolore, nella finale di Lucca, nell'ultimo fine settimana è toccato alla formazione "Magic" dominare la scena alla Bondi Arena di Ferrara, dove i friulani hanno sconfitto dapprima gli Onions Baskin di Santarcangelo di Romagna in semifinale, per 72-60, e poi il Faro Baskin di San Benedetto del Tronto, nella finalissima, per 97-85.

Proprio l'atto conclusivo, contro una avversaria di alto profilo, esperta e preparata come quella marchigiana, ha dimostrato la forza e la compattezza della Zio Pino. La svolta decisiva per i ragazzi del tecnico Mirco Floreani, è arrivata nel terzo periodo, quando Adam Benklaouz e Oliver Spiteri sono riusciti a limitare gli avversari nel ruolo di "tre" e il pivot Serena Zanin, con 18 punti, si è sbloccata dando energia all'attacco. Con la regia di Marco Simeoni, top scorer assoluto con 23 punti, il finale di gara ha portato gli udinesi all'apoteosi di Coppa Italia, spinti da un tifo incessante da parte di tutti i supporters arrivati dal Friuli.

23
I punti segnati da Marco Simeoni top score nella finale con San Benedetto

«Da sempre – ha spiegato coach Alberto Andriola – cerco di alzare l'asticella: con i miei gruppi, soprattutto nello sport, punto alla qualità. Tutte le mie squadre hanno sempre avuto questa prerogativa, negli allenamenti, nelle partite, nella comunicazione, nel gioco. Nel baskin serve anche tanta quantità, per dare a tutti coloro che ci chiedono di giocare un'opportunità per giocare. E sono in tanti, anche tra quelli esclusi in altri ambiti sportivi. In questo senso, riuscire a mantenere alto il livello della qualità, nella quantità che abbiamo, è molto difficile. La vittoria della Coppa Italia dimostra però che siamo stati bravi a riuscire nell'intento. Tra l'altro, arrivando alle fasi finali delle principali competizioni con due formazioni diverse. Significa che alla Zio Pino facciamo sport come dev'essere fatto».

Ora, dopo che ormai il baskin è una realtà consolidata, almeno in casa Zio Pino, si inizia a concretizzare anche lo sforzo per promuovere il calcetto a cinque inclusivo. —

CARNICO

È un momento-no per l'Ovarese Viola, Lauco e Illeggiana volano

Renato Damiani / TOLMEZZO

La settima giornata di campionato di Prima categoria è servita a rimodellare la testa della classifica. La Folgore si conferma solitaria capolista ma è costretta ad archiviare la prima sconfitta (in campionato) ad opera di un concreto Cavazzo posizionatosi al secondo posto dove ha agganciato il Campagnola andato sorprendentemente ko tra le mura amiche contro i Mobilieri del giovane Matteo Fumi. In Seconda operazione sorpasso riuscita dell'Amaro nei confronti dell'Arta Terme bloccata sul pareggio da un'Ancora al suo quarto risultato utile consecutivo, mentre in Terza la capolista Val del Lago esce indenne dal confronto con il Bordano che avrebbe voluto festeggiare in altro modo il suo gradito ritorno al rinnovato comunale.

LA CRISI

Con la sconfitta al "Porteal" di Lauco si acuisce il momento-no dell'Ovarese di mister Max Brovedani. I numeri sono impietosi: l'ultimo posto dopo sette giornate è frutto di una sola vittoria, un pareggio e cinque consecutive sconfitte con solo sei reti fatte e ben ventiquattro subite. L'ambiente non è certamente tranquillo, la stagione è iniziata con il piede sbagliato. A luglio in coincidenza dell'apertura del mercato di riparazione ci potrebbero essere delle novità in entrata, almeno questo è quello che si augura la tifoseria.

PUNTI SALVEZZA

Quelli conquistati da Viola, Lauco e Illegiana. La Viola ha inflitto una pesante quaterna al Real Ic davvero inguardabile in fase difensiva, mentre il Lauco passeggia contro un'Ovarese troppo accondiscendente. Per l'Illegiana tre punti che danno morale contro il Villa alla sua terza sconfitta.

INFORTUNI

Anche la settima di campionato ha dovuto registrare infortuni che hanno messo ko due giocatori e per uno di questi la stagione dirsi anticipatamente terminata. Massimo Ciotola attaccante e neo acquisto della Viola si è procurato la rottura del tallone d'Achille della gamba destra, mentre per Matteo Ceconi dell'Ardita di Forni Avoltri frattura del perone della gamba destra mentre cercava di recuperare una palla che stava per uscire in fallo laterale. La speranza è di averlo al più presto.

COPPA CARNIA

Domani sera (20.30) ultimi due quarti di finale con di fronte Ovarese e Cedarchis (arbitro Lostuzzo) e derby tra Villa e Folgore (Tolazzi). Le vincenti sono poi attese dalle semifinali: andata (16 luglio) e ritorno (30 luglio). —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

MODULO 4-3-3

Portiere
Liberale (Campagnola)

Difensori
Fabiani (Cedarchis), Cacitti (Illegiana), Sciascia (Pontebbana), Arcan (Villa)

Centrocampisti
Falcon (Folgore), Mazzolini (Lauco), Bertolini (Real Ic)

Attaccanti
Bego (Cavazzo), Fumi (Mobilieri), Ciotola (Viola)

Allenatore
Sgobino (Cavazzo)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3

Portiere
Viscomi (Sappada)

Difensori
Scarpa (Amaro), De Luca (Il Castello), Berra (Val del Lago), S. Bearzi (Ancora)

Centrocampisti
Bellina (Stella Azzurra), Della Pietra (Comeglians), Candido (Ravascletto)

Attaccanti
Alpini (Cercivento), L. Sala (Audax), F. Paschini (Verzegnis)

Allenatore
Quinz (Sappada)

ATLETICA

Nonino campione italiano Under 23 nel decathlon

Alberto Bertolotto / UDINE

Titolo italiano promesse e minimo per i campionati Europei di categoria, in programma a Bergen in Norvegia dal 17 al 20 luglio: Alberto Nonino ha fatto centro. Il portacolori del Malignani si è laureato campione tricolore Under 23 di decathlon a Busto Arsizio, centrando con 7551 punti il pass per la rassegna continentale oltre che il primato personale (precedente 7331).

L'allievo di Margherita Tosca ha confermato lo scudetto conquistato nel 2024 a Lana. In Lombardia inoltre è salito sul podio della gara assoluta, arrivando terzo. Risultati di prestigio, non scontati dopo alcuni problemi fisici accusati durante la stagione invernale, che hanno portato il 21enne udinese a debuttare nel decathlon soltanto a Busto. Anche con l'aiuto del suo fisioterapista, Giovanni Piani, Nonino è gradualmente tornato quello di un tempo, tanto da chiudere in crescendo le dieci fatiche dei tricolori. Sì, perché il titolo è arrivato in extremis, dopo aver sorpassato Lorenzo Mellano al termine della penultima gara, il lancio del giavellotto. In precedenza il talento friulano ha dovuto inseguire il rivale dell'Atletica Fossano, fortissimo nel salto in lungo (7,53, 942 punti) e nei 400 metri piani (47"08, 954 punti).

Alberto Nonino impegnato nel salto con l'asta FOTO MARAVIGLIA

Al termine della prima giornata di prove il piemontese era davanti. Nella seconda giornata, dal lancio del disco in poi, il recupero dell'atleta del Malignani. Prima dei 1500, ultima fatica, Nonino guidava la classifica con 9 punti di vantaggio sul rivale: il titolo si è deciso nella prova di mezzofondo e, in questa circostanza, il friulano si è superato, riuscendo a tenere il ritmo di Mellano e arrivando alle sue spalle solo per qualche centesimo. Ha stabilito il personale sulla distanza (4'18"31), ha perso solo due lunghezze di vantaggio dall'avversario e ha festeggiato lo scudetto per 7 punti (7551 a 7444). Questi i parziali: 11"24 (+ 0.4 il vento) nei 100 (808 punti); 6,79 (+ 2.5) nel lungo (764); 12,15 nel peso (616); 1,91 nell'alto (731); 49"08 nei 400 (858); 14"79 (+ 1.4) nei 110 ostacoli (875); 39,16 nel disco (648); 4,80 nell'asta (849); 49,38 nel giavellotto (579) e 4'18"31 nei 1500 (823). Personali migliorati, oltre che nei 1500, nei 400, nel disco e nel giavellotto. —

Scelti per voi

tvzap

Màkari
RAI 1, 21.30
Saverio (**Claudio Gioè**), dopo i recenti disastri, è abbacchiatissimo e depresso. Piccionello allora lo invita in un bellissimo centro termale. Ma all'improvviso una tragedia! Carolina Torre, proprietaria del centro, viene trovata in un lago di sangue.

Storie al bivio Show
RAI 2, 21.20
Monica Setta racconta le storie di uomini e donne famosi, che parlano delle scelte che hanno fatto nella vita, tra carriera, famiglia e amori, con momenti musicali che hanno segnato il loro cammino.

Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni affascinanti e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.40
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Gigi & Friends - Sicily For...
CANALE 5, 21.20
Gigi D'Alessio e i suoi amici si avventurano in Sicilia per un evento a scopo benefico. Tra musica, risate e bellezze naturali, il programma raccoglie fondi per sostenere progetti sociali e aiutare realtà locali in difficoltà.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Màkari Fiction
23.40 Notte prima degli esami - Oggi Film Commedia ('07)
1.35 Applausi Attualità
1.50 Che tempo fa Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.00 Senato della Repubblica
12.25 I mestieri di Mirko
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 Radio2 Social Club
19.20 Pallacanestro: Europeo femminile - Quarti di finale: Italia - Turchia
21.20 Storie al bivio Show Attualità
24.00 Premio Cimitile Attualità
1.25 I Lunatici Attualità
2.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.25 Senato della Repubblica
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Kilimangiaro On The Road Documentari
23.25 Chi vuole parlare d'amore? Lifestyle
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.25 4 di Sera Attualità
7.15 La promessa Telenovela
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.55 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
15.35 Diario Del Giorno
16.45 Mezzo dollaro d'argento Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.40 È sempre Cartabianca Attualità
1.10 In Good Company Film Commedia ('04)
3.15 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Gigi & Friends - Sicily For Life Spettacolo
1.15 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson
15.55 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Mondiale per Club Live Calcio
20.45 Benfica - Bayern Calcio
23.10 Mondiale per Club Live Calcio
24.00 Sport Mediaset Notte Attualità
0.30 Il rito Film Drammatico ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Cronache d'estate Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Inchieste in movimento Attualità
23.15 Barbero risponde Documentari
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 Camera con vista Attualità

TV8
17.15 La Via del Cuore Film Drammatico ('22)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 No Time to Die Film Azione ('21)
0.30 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo
2.30 Delitti: famiglie criminali Documentari
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
15.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Jumanji Film Fantasy ('95)
23.40 Like A Star Spettacolo

20 (20)
14.10 Blindspot Serie Tv
15.00 Atletico Madrid - Botafogo Calcio
17.05 Post Partita Calcio
17.55 Bob Hearts Abishola Serie Tv
18.25 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn Film Azione ('20)

RAI 4 (21)
15.55 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 All the Devil's Men - Squadra speciale Film Azione ('18)
23.00 Wonderland Attualità
23.30 Nine Bullets - Fuga per la libertà Film Thriller ('22)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
17.00 Seberg - Nel mirino Film Biografico ('19)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Sceriffo Senza Pistola Film Western ('54)
23.05 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
1.20 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
3.30 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Me l'aspettavo - Il sorriso di Don Puglisi
16.45 Solo per amore - Il coraggio di Don Peppe Diana Documentari
17.35 Il Ratto Dal Serraglio
20.15 Rai News - Giorno
20.20 Art Night in pillole
20.25 Overland 22
21.15 Regina Film Drammatico ('20)
22.35 Il potere delle idee Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 The Kid Film Western ('19)
14.00 Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)
16.00 Botte di Natale Film Commedia ('94)
17.45 Maciste nella valle dei Re Film Avventura ('60)
19.25 Anon Film Thriller ('18)
21.10 Il Patriota Film Avventura ('00)
24.00 Immortals Film Azione ('11)
1.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.15 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 La strada di casa Fiction
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.20 Belcanto Serie Tv
1.30 La squadra Fiction
3.10 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars
20.25 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.30 Molto amate Film Drammatico ('15)
1.25 Peccato veniale Film Erotico ('74)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La signora del West
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 La signora del West Serie Tv
21.20 L'isola delle coppie Film Commedia ('09)
23.35 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo Film Commedia ('82)
1.10 Hazzard Serie Tv
2.00 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Interludio Film Drammatico ('57)
22.45 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)

LA7 D (29)
15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
2.05 Revenge Serie Tv

LA 5 (30)
14.40 Una mamma per amica Serie Tv
15.35 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
17.40 The Family Serie Tv
18.45 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Angeli - Una storia d'amore Film Drammatico ('13)
23.30 Un paradiso per due Film Drammatico ('09)

REAL TIME (31)
6.30 Malattie misteriose
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)
23.10 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.15 72 animali pericolosi Documentari
22.20 72 animali pericolosi Documentari
23.20 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.00 Giro dell'Appennino donne. Giro dell'Appennino donne Ciclismo
19.50 Giro dell'Appennino. Giro dell'Appennino Ciclismo
20.40 The gold cup. The Royal Ascot Ippica
21.05 ParaCanoa Racice: Finali 2a giornata (3a parte). Europei Canottaggio
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Jazz
22.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin
11.20 Peter Pan
11.55 Ma come parli
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi
14.00 Mi chiamano Mimì
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Musiche cence confins; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê internazionâl; **9.45** Avenâl; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Avenâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Comics from Naon 1; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins; **24.00** Up!

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuê
8.30 News, cappuccino e brioche
10.45 Goal FVG estate
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
15.00 Azzurri
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

IL13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 il13 Telegiornale
11.00 La Musica di Remo Anzovino
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il13 Telegiornale
20.00 La Cultura con la C maiuscola
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.30 Il13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

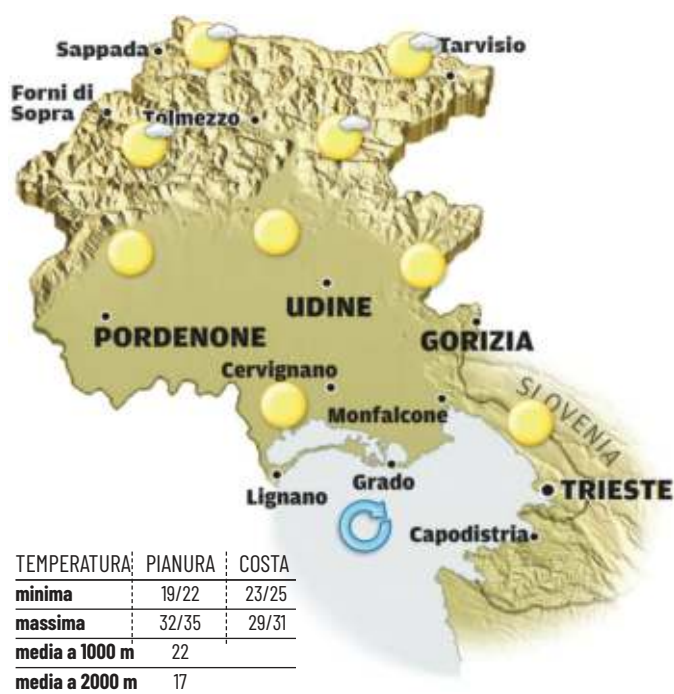
TV 12
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno in Fvg
10.30 Campioni nella sana Provincia Rubrica
11.10 Agricultura Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Altre Produzioni
14.15 Borgo Italia Rubrica
14.40 Tg Friuli in dir. - R
16.20 Udinese Tonight - R
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 Tg Regionale News
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	22/24
massima	32/34	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno con caldo afoso, sulla zona montana poco nuvoloso. Venti di brezza.

Tendenza. Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio cielo variabile sulla zona montana con possibili rovesci e temporali, che verso sera potranno estendersi alla pianura e con minor probabilità alla costa. Venti di brezza. Temperature elevate con caldo afoso su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/25
massima	32/35	29/31
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo praticamente sereno. Temperature massime fino a 33 36 gradi in pianura.
Centro: cielo spesso sereno. Temperature massime fino a 33 gradi su tante città.
Sud: cielo sereno e solo raramente poco nuvoloso. Temperature massime spesso sopra i 30 gradi su molte città.

DOMANI
Nord: cielo sereno e temperature in ulteriore aumento.
Centro: cielo sereno e solo raramente poco nuvoloso. Temperature massime fino a 37 gradi.
Sud: La giornata trascorrerà con tanto sole e il caldo in aumento. Temperature massime superiori ai 33 gradi su quasi tutte le città.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Martedì grintoso: se c'è una decisione da prendere o qualcosa da dire, fallo entro il pomeriggio. La sera sarà più tranquilla. In amore cerca il contatto profondo, non solo l'intensità.

TORO
21/4 - 20/5

Le cose cominciano a girare meglio, ma occhio alla stanchezza mentale. Hai bisogno di fare, sì, ma con più ritmo interiore. Buon giorno per rimettere in ordine spese, priorità o contatti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottima giornata per comunicare, fare networking, risolvere velocemente una situazione che si trascina. La Luna ti aiuta a prendere slancio, ma fai attenzione ai toni se c'è tensione.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata può iniziare con una leggera pressione (sul lavoro o in famiglia), ma nulla che tu non possa gestire. Il punto è non assorbire tutto, soprattutto l'umore altrui.

LEONE
23/7 - 23/8

Ottimo giorno per chiarire, progettare o difendere una tua posizione. Evita di essere troppo diretto, anche se hai ragione. In amore: un confronto può portare a qualcosa di nuovo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sei più centrato e deciso, anche se il ritmo della giornata può risultare un po' "accelerato" per i tuoi gusti. Lavora con ordine, ma accetta che non tutto sia perfettamente sotto controllo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Martedì un po' teso nei rapporti: cerca di non reagire di impulso. Usa la tua grazia per mediare, ma non per trattenere ciò che va espresso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata piena ma costruttiva. Se ti organizzi bene, puoi chiudere qualcosa che era rimasto in sospeso. La chiave è non lasciare spazio a dubbi inutili.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ottimo momento per risposte, iniziative o un incontro chiarificatore. In amore stai cercando libertà o presenza? Se lo capisci tu, lo capiranno anche gli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Martedì produttivo, ma potresti sentirti un po' sotto pressione. Non isolarti, è un giorno utile per chiarire accordi, rimettere ordine o affrontare un discorso con calma.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

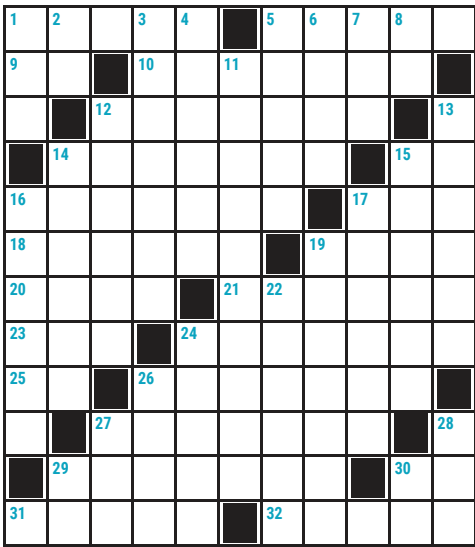
Giornata vivace, ma con il rischio di saltare da una cosa all'altra senza concludere. Focalizzati: scegli una direzione, almeno per oggi. La sera è perfetta per ritrovare uno spazio solo tuo.

PESCI
20/2 - 20/3

Dopo giorni di sensibilità alta, oggi puoi sentirti più radicato e deciso. Se c'è qualcosa che hai lasciato in sospeso, è il momento giusto per riprenderlo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il genere musicale di B. B. King - **5** I primi passi del principiante - **9** Si ripetono nella foto - **10** Meraviglioso, eccelso - **12** Regnava nell'antico Egitto - **14** Medita le mosse delle pedine - **15** Si beve anche alla menta - **16** Hanno gli steccati tutto intorno - **17** Il figlio del mister - **18** Custodi di somari - **19** Pungenti come il fumo - **20** Dà nome a una celebre Venere - **21** Rifugi per naviganti - **23** Bomba del tennista - **24** Piccolo cane vivacissimo - **25** Le ultime della dinastia - **26** Malvivente senza scrupoli - **27** Passeggiano in piazza Émile Chanoux - **29** Ritrovo con l'orchestrina - **30** Il dittongo di giugno - **31** Una dura pietra verde - **32** Sono proverbialmente cieche.

VERTICALI: 1 Il Marley del reggae - **2** Articolo maschile singolare - **3** Prova per studenti non particolarmente impegnativa - **4** Una Giorgia della Tv - **5** I rematori della flotta spartana - **6** La Zilli cantante - **7** Profondissime - **8** Al centro della pizzeria - **11** Partivano per terre assai lontane - **12** Per niente complicato - **13** Una popolare Mara - **14** Il regista di Miracolo a Milano - **15** Impegna molti tennisti - **16** Fabbricava paioli - **17** Lo sono la maggioranza dei Musulmani in Iran - **19** Discorso in difesa - **22** Fanny che ha interpretato Maria Callas - **24** Vi si fruga con una mano - **26** James, agente 007 - **27** Le prime lettere dell'annuncio - **28** I posti del tandem - **29** Il giorno più corto - **30** Introducono un'ipotesi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	29	15 Km/h
Monfalcone	21	27	14 Km/h
Gorizia	21	27	14 Km/h
Udine	20	32	15 Km/h
Grado	21	30	14 Km/h
Cervignano	21	30	13 Km/h
Pordenone	21	33	13 Km/h
Tarvisio	16	26	20 Km/h
Lignano	21	30	14 Km/h
Gemona	20	31	14 Km/h
Tolmezzo	20	31	19 Km/h
Forni di Sopra	16	25	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,4
Grado	poco mosso	0,3 m	24,1
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	23,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	19	**Copenhagen**	12	17	**Mosca**	10	22
Atene	20	34	**Ginevra**	18	30	**Parigi**	15	29
Belgrado	19	33	**Lisbona**	14	25	**Praga**	17	27
Berlino	15	22	**Londra**	15	23	**Varsavia**	16	23
Bruxelles	12	22	**Lubiana**	20	32	**Vienna**	20	30
Budapest	20	34	**Madrid**	23	31	**Zagabria**	20	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	21	30
Bari	23	29
Bologna	21	34
Bolzano	20	36
Cagliari	21	36
Firenze	21	32
Genova	21	26
L'Aquila	19	30
Milano	22	34
Napoli	22	31
Palermo	23	28
Reggio C.	23	32
Roma	21	32
Torino	21	34
Venezia	22	32

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 giugno 2025 è stata di 24.451 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767